RELAZIONE AL RENDICONTO 2023

Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE., via Circonvallazione 54/b, 10015 IVREA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE 3

SEZIONE I - TECNICO CONTABILE 6

1.1 Analisi del conto del bilancio 6
1.1.1 Entrate 6
1.2 Variazioni alle previsioni finanziarie 11
1.3 Composizione del risultato di amministrazione 11
1.4 Residui con anzianità superiore a 5 anni e crediti inesigibili 12
1.5 Anticipazione di tesoreria 12
1.6 Diritti reali di godimento 12
1.7 Enti, organismi strumentali e partecipazioni dirette 12
1.8 Crediti e debiti con enti strumentali e società partecipate 12

SEZIONE II - PERFORMANCE 13

2.1 Il Consorzio 13
2.2 L'attività dell'anno 2023 per area strategica 17
Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" 17
Area Strategica "Minori e famiglie" 38
Area strategica "Disabili" 55
Area strategica "Anziani" 68
Area Strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" 77
Area Strategica "Rete politiche sociali territoriali" 88
2.3 Lo stato di salute dell'Ente 96
2.4 I servizi erogati 96

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La relazione al rendiconto 2023 è stata predisposta dalla Direzione del Consorzio in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 151, comma 6, e 231 del TUEL e nell'art.11 comma 6 del Decreto Legislativo 118/11.

Come noto, la relazione costituisce il documento descrittivo della gestione dell'Ente, è parte integrante del Bilancio Consuntivo, ha come finalità la presentazione dettagliata di quanto realizzato nel corso dell'anno di esercizio e propone informazioni utili ad una migliore comprensione dei risultati raggiunti con l'esposizione dei dati quantitativi e qualitativi di servizi e interventi resi, compatibilmente con i vincoli e le risorse complessivamente disponibili.

La relazione al rendiconto si propone inoltre di dar conto del massiccio impegno dell'Ente nelle progettazioni avviate e concluse nel corso dell'anno.

Il documento è strutturato in due sezioni:

- ✓ Sezione tecnico - contabile che contiene le informazioni di cui all'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/11;
- ✓ Sezione della performance che presenta la rendicontazione dei risultati raggiunti raccordati con il Piano Esecutivo di gestione.

La sezione I tecnico – contabile affronta l'analisi del conto del bilancio, le variazioni alle previsioni avvenute nel corso dell'esercizio, l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ed evidenzia la composizione del risultato di amministrazione ad integrazione di quanto riportato negli allegati al rendiconto previsti dalla normativa.

La sezione II è articolata in Aree strategiche, Programmi, Progetti e Servizi, elementi che costituiscono l'impianto del processo di programmazione e controllo, nonché della struttura organizzativa e funzionale del Consorzio. Ogni Area strategica presenta uno specifico ambito di attività consortile, sia per quanto riguarda il funzionamento dell'organizzazione, che per i servizi erogati ai cittadini.

Le caratteristiche qualitative dell'offerta sono contenute nella presentazione di ogni Area strategica, Progetto e Servizio. La lettura della relazione al rendiconto fornisce annualmente anche una riflessione sui bisogni espressi dal territorio consortile, sui nuovi fenomeni che interessano la comunità, sulle potenzialità e le criticità dei servizi offerti.

L'Area della Direzione ha approfondito, nell'ambito di ogni Programma, le azioni attivate dal Consorzio, opportunamente integrate da una dettagliata disamina dei progetti a sua volta correlata ai dati quantitativi dei servizi erogati.

La programmazione 2023 è stata avviata dall'Assemblea consortile con l'approvazione delle "Linee di indirizzo per la predisposizione del bilancio di previsione finanziario 2023/2025" (Deliberazione n. 23 del 30/11/2022) e dalla successiva adozione del Piano Programma e del bilancio di previsione relativo al triennio 2023/2025 (Deliberazione n. 25 del 22/12/2022).

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 31/01/2023 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano della Performance 2023-2025 assegnando gli obiettivi di mantenimento e miglioramento, le risorse finanziarie, le dotazioni umane e strumentali alla Direzione, definiti ed organizzati per Missioni e Progetti in coerenza con lo schema di bilancio ai sensi del D.Lgs.118/11.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle competenze attribuite dallo Statuto consortile ha dato attuazione agli indirizzi generali determinati dall'Assemblea e nel corso dell'anno ha monitorato l'iter di programmazione, gestione e controllo nell'ambito di un confronto costante con la Direzione. Tale modalità ha assicurato un continuativo raccordo tra l'organo esecutivo e l'organo di gestione ed un costante aggiornamento sull'evoluzione dei servizi e sulle criticità che si sono presentate, condividendo le soluzioni più adeguate.

In tema di finanziamenti vincolati si evidenzia un incremento significativo del trasferimento delle risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (F.N.A). La somma cospicua trasferita nel 2023 è dovuta in primo luogo all'incremento del Fondo previsto dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, ma anche all'assegnazione in corso d'anno di risorse aggiuntive, a valere sulle annualità 2020 e 2021. Il trasferimento di risorse aggiuntive, relative ad annualità pregresse, pur favorendo un aumento degli interventi e servizi realizzati ha determinato un cospicuo avanzo vincolato costituito dalle risorse dell'annualità 2022 applicate al bilancio 2023. Parimenti anche il Fondo Povertà annualità 2022, applicata al bilancio 2023 nella variazione del mese di novembre, è confluito, per la totalità della somma trasferita, nella composizione dell'avanzo vincolato dell'esercizio.

Si conferma anche per l'annualità 2022, applicata al bilancio 2023, il mantenimento dei vincoli di utilizzo del Fondo Nazionale Politiche Sociali nella misura del 50% per servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie e con importi specificati a favore di due L.E.P.S. "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione" e "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali".

Nel rispetto di quanto definito dalle Linee di Indirizzo approvate dall'Assemblea consortile, le risorse del Fondo di Solidarietà comunale, destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1/7/2021, sono state destinate ad interventi rivolti ai minori ed alle loro famiglie.

In tema di pagamenti, il Consiglio di Amministrazione in data 22 novembre 2022 con deliberazione n. 50, nei limiti dei 3/12 delle entrate del conto consuntivo 2021 per una somma complessiva di € 1.780.000,00, ha autorizzato preventivamente per l'anno 2023 l'anticipazione di tesoreria. Da evidenziare che nel corso dell'esercizio 2023 non è stato necessario ricorrere a detta anticipazione ed il Consorzio ha rispettato la tempistica dei pagamenti ai fornitori assestandosi su un valore pari a zero (-9 da certificazione Piattaforma Crediti Commerciali).

Nel corso dell'anno due aspetti particolarmente critici sia per la possibile ricaduta economica sul bilancio dell'Ente, che per gli aspetti organizzativi sono stati rappresentati dall'applicazione della D.G.R. n. 84-4451 del 22 dicembre 2021 e s.m.i che ha introdotto per le strutture rientranti nella residenzialità psichiatrica il nuovo regime tariffario che prevede la compartecipazione alla spesa limitatamente alle strutture 3.2 e 3.3 e dall'applicazione della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema Regionale dei servizi sociali ampiamente trattati nell'Area strategica Governance, amministrazione e servizi generali, Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo, a cui si rimanda per gli approfondimenti.

Relativamente alle attività l'anno 2023 è stato segnatamente caratterizzato dall'impegno del Consorzio, in qualità di Capofila dell'Ambito Sociale Territoriale Ivrea-Cuorgnè, per l'avvio delle attività connesse alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea -Next generation Eu. Tutte e tre le progettazioni presentate sulle linee di intervento relative all'investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, hanno ottenuto il finanziamento. Va qui segnalato che la natura dell'ATS Ivrea-Cuorgnè è apparsa da subito estremamente complessa per la gestione delle misure del PNRR, l'ATS non ha infatti una sua capacità giuridica in quanto è composta da tre Enti distinti e con il procedere delle fasi di realizzazione la menzionata complessità ha reso necessaria l'approvazione di un ulteriore strumento amministrativo individuato in un "Addendum" alla Convenzione, già sottoscritta dai tre Consorzi nell'anno 2022, approvato dall'Assemblea consortile nella seduta del 23 marzo 2023. Da evidenziare altresì che molte questioni ed adempimenti si sono definiti in corso d'opera ed hanno richiesto e richiedono un ampio impegno di tempo lavoro per gli approfondimenti necessari e per definire modalità congiunte da attivare nelle diverse fasi di realizzazione, confermando un oneroso carico di lavoro per l'Area della Direzione che non dispone di alcuna integrazione di personale. Tuttavia, nonostante la complessità, sono state rispettate le diverse scadenze previste dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sia relativamente agli adempimenti di programmazioni, che di monitoraggio anche attraverso l'utilizzo delle Piattaforme previste a livello nazionale (Multifondo e Regis).

Importante risultato è stato raggiunto nel mese di luglio con l'approvazione del testo definitivo della Convenzione con gli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali per le attività socio sanitarie per il triennio 2023 – 2025 concludendo un intenso lavoro di revisione avviato nella primavera del 2022. Nell'ambito della Tutela materno - infantile e dell'età evolutiva, tuttavia, in merito agli interventi educativi riabilitativi domiciliari di area neuropsichiatrica si è reso necessario rimandare la definizione ad uno specifico "Protocollo sperimentale" in collaborazione con la competente N.P.I. dell'ASL TO4, che non è ancora definito.

Un altro importante traguardo raggiunto nell'anno è stata l'approvazione del nuovo Regolamento di Assistenza Economica (deliberazione dell'Assemblea consortile n.6 del 27.06.2023). Tale esito è frutto del gruppo di lavoro in rappresentanza di sei enti gestori afferenti all'ASLTO4, tra cui il Consorzio In.Re.Te., che a partire dalla "Linee guida", condivise nel percorso di progettazione regionale "WeCare", ha favorito, per la prima volta sul territorio piemontese, l'utilizzo di regole comuni sovra-consortili, relativamente agli interventi di sostegno economico destinati ai cittadini in difficoltà. Da evidenziare che nell'anno 2023 la struttura consortile è stata impegnata nella complessa situazione determinata dal passaggio della misura Reddito di Cittadinanza a favore dell'Assegno di Inclusione, istituito congiuntamente alla misura di "Supporto per la Formazione e il lavoro", dal Decreto Legge 4 maggio 2023 n.48 convertito dalla legge 3 luglio 2023 n.85.

Si ritiene significativo ribadire che, anche nel corso dell'anno 2023, il Consorzio ha confermato e consolidato il proprio ruolo di riferimento all'interno della rete territoriale istituzionale e non. Il Servizio di Sviluppo di Comunità e Ricerca risorse con il suo determinante apporto ha saputo mantenere e implementare la funzione di collegamento e raccordo all'interno del territorio. Di particolare rilievo l'obiettivo raggiunto dal Consorzio e dalla rete dei partners con il finanziamento da parte della Fondazione "San Paolo" del progetto "Living Better" che prevede l'assegnazione di un cospicuo finanziamento ed il riconoscimento da parte della Fondazione del lavoro svolto e del ruolo di regia garantito da un ente pubblico quale il Consorzio. Molte altre le progettazioni attive ed i finanziamenti ottenuti. Per un maggior dettaglio si rimanda all'Area strategica "Reti Politiche Sociali Territoriali" con particolare riferimento al Progetto "Sviluppo di comunità e ricerca risorse".

In ordine alle azioni di sistema, da segnalare la partecipazione al tavolo di lavoro istituito su iniziativa del Presidente del Tribunale Ordinario di Ivrea, al fine di predisporre un Protocollo di collaborazione tra l'autorità giudiziaria e i servizi socio-assistenziali e sanitari che insistono nell'ambito di competenza territoriale del tribunale stesso, per la gestione

delle situazioni di tutela sottoposte a provvedimenti di autorità giudiziaria. Nello specifico si sono state delineate modalità e tempi della collaborazione dei servizi, nel loro ruolo di ausiliari dell'autorità giudiziaria, per ciò che concerne le separazioni, i divorzi e l'affidamento dei figli minori, collaborazione tanto più necessaria stante le nuove modifiche introdotte dalla cosiddetta riforma Cartabia (D.Lgs. N. 149 del 10 ottobre 2022). Il protocollo non è ancora stato sottoscritto.

Ultima, ma non certo per importanza, la situazione di grave disagio che caratterizza il territorio e che trova un primo riscontro anche nel costante aumento della spesa per gli interventi rivolti ai minori anche in esito ai provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e delle richieste di interventi economici da parte di numerosi cittadini privi dei requisiti per l'accesso alle misure nazionali di contrasto alla povertà. Le difficoltà principali che caratterizzano la condizione di fragilità della popolazione che intercettano i servizi consortili, derivano dalla esclusione dal mondo del lavoro, dalla gravosità delle situazioni debitorie, dalla precarietà abitativa con un elevato tasso di insolvenza delle spese di locazione e delle utenze, dall'assenza di legami significativi e di una minima rete di protezione, giungendo fino alle forme più estreme di isolamento sociale e di emarginazione. A tal proposito va segnalato il costante impegno garantito dalla struttura consortile, in tutte le sue articolazioni, nell'affrontare le complesse situazioni dei cittadini anche nel rapporto con altri enti ed istituzioni non sempre caratterizzato da un approccio collaborativo. Nel tentativo di rispondere a tali sfide il Consorzio ha messo in campo la propria capacità di progettazione e articolazione dei servizi utilizzando tutte le occasioni di finanziamento e operando costantemente in una logica di sistema, consapevole che solo nel confronto reciproco e nella sinergia possono essere affrontati temi così complessi.

Come evidente non possono essere qui richiamati i molteplici aspetti che hanno caratterizzato l'esercizio e per l'approfondimento dei quali si invita, come in passato, ad una attenta lettura della relazione al rendiconto che rende con chiarezza la complessità, la ricchezza delle attività rese dal Consorzio e restituisce agli Amministratori una dettagliata descrizione del territorio, delle risposte fornite ai cittadini e delle criticità su cui gli stessi saranno chiamati ad assumere decisioni.

SEZIONE I - TECNICO CONTABILE

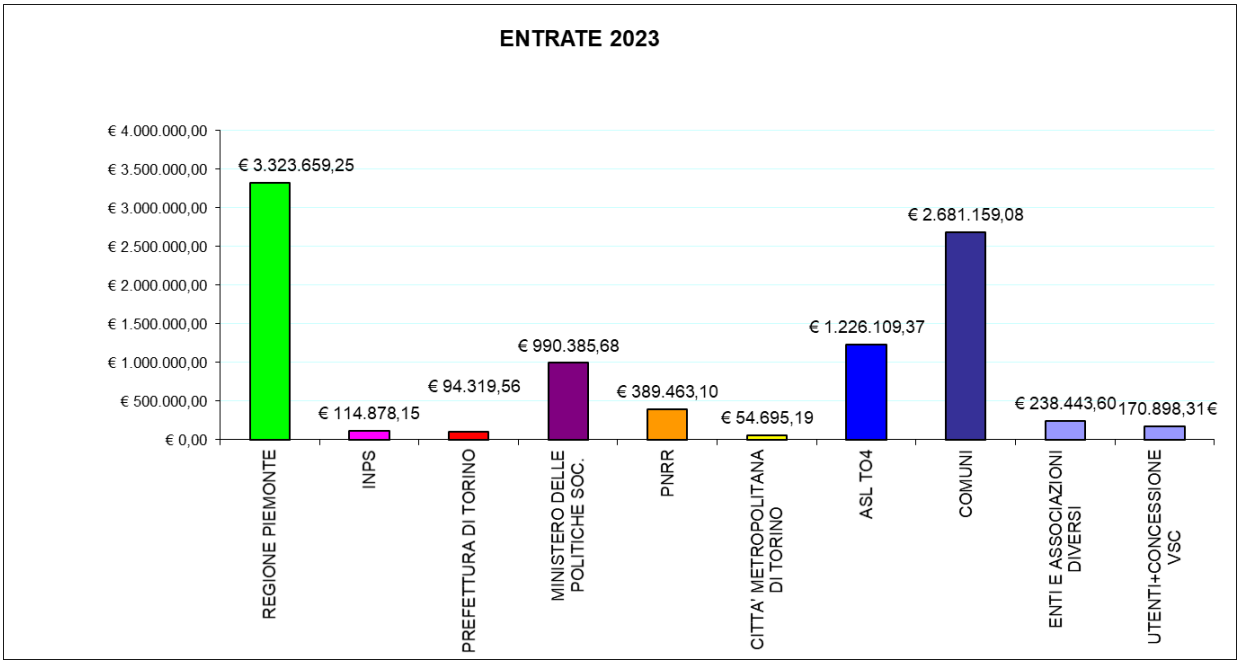
1.1 Analisi del conto del bilancio

1.1.1 Entrate

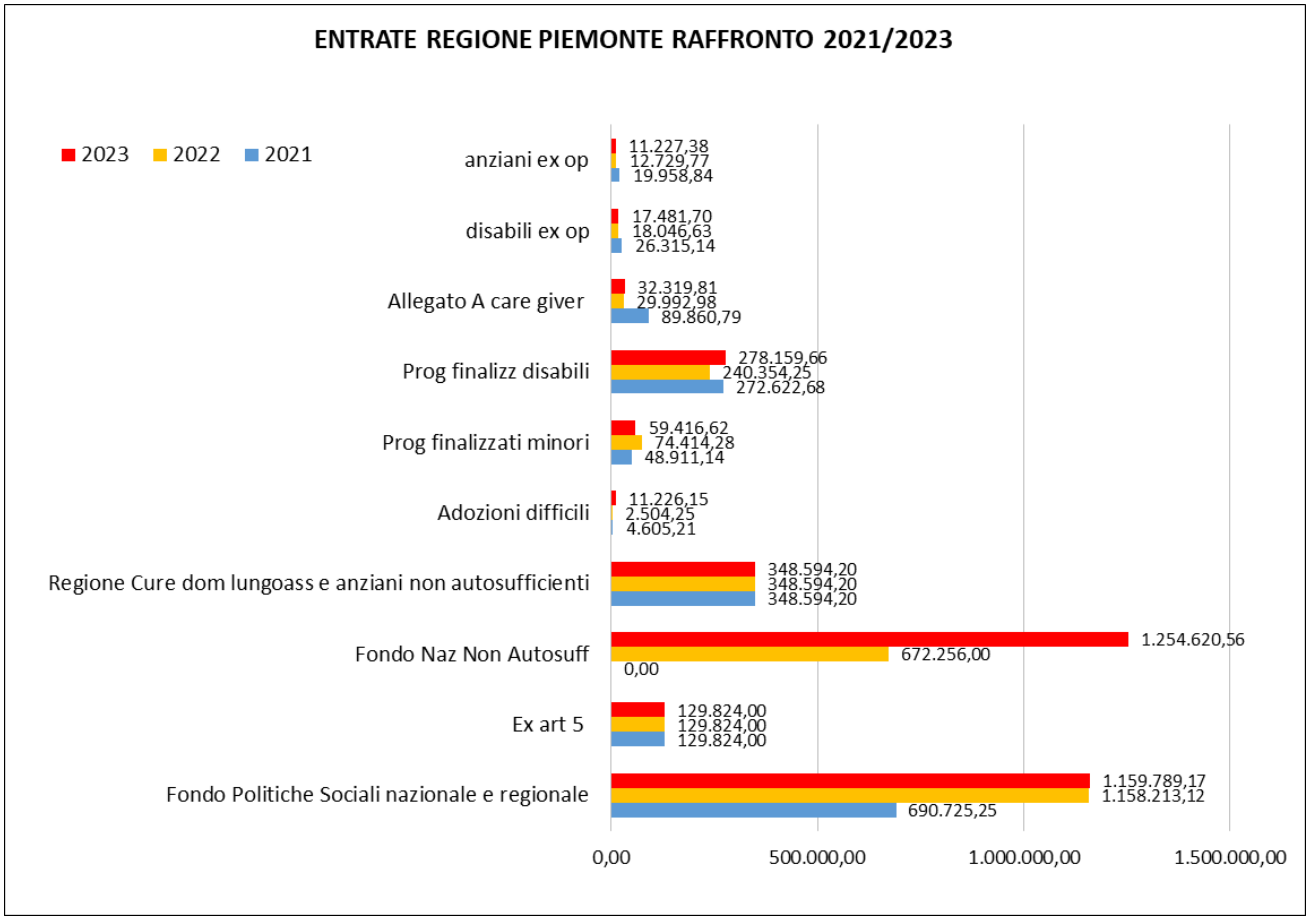
Nel corso dell'esercizio 2023 le risorse in entrata maggiormente significative sono pervenute dalla regione Piemonte e dagli Enti associati, unitamente all'ASL TO4 attraverso la copertura della quota sanitaria delle spese riguardanti l'assistenza domiciliare (lungoassistenza) di persone anziane e disabili non autosufficienti, gli interventi a favore di minori e delle loro famiglie e le attività educative rivolte a disabili adulti. Importanti anche le risorse ministeriali, che nel grafico sottostante vengono rappresentate suddivise i due voci, separando le entrate da PNRR.
Il grafico presenta le entrate suddivise per fonti di finanziamento e per importi evidenziando complessivamente l'articolazione delle risorse. Il trasferimento della Prefettura-Ufficio del Governo di Torino riguarda prioritariamente il rimborso delle spese sostenute per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati. Per quanto riguarda il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali le risorse evidenziate dal grafico si riferiscono a:

- Fondo Povertà annualità 2022
- Fondi PAIS e PRINS a valere sul PON Inclusione FSE 2014-2020
- Contributo spettante agli Ambiti Territoriali Sociali per il potenziamento del Servizio Sociale Territoriale, previsto dall'art.1 comma 797 della legge n. 178 del 30/12/2020.

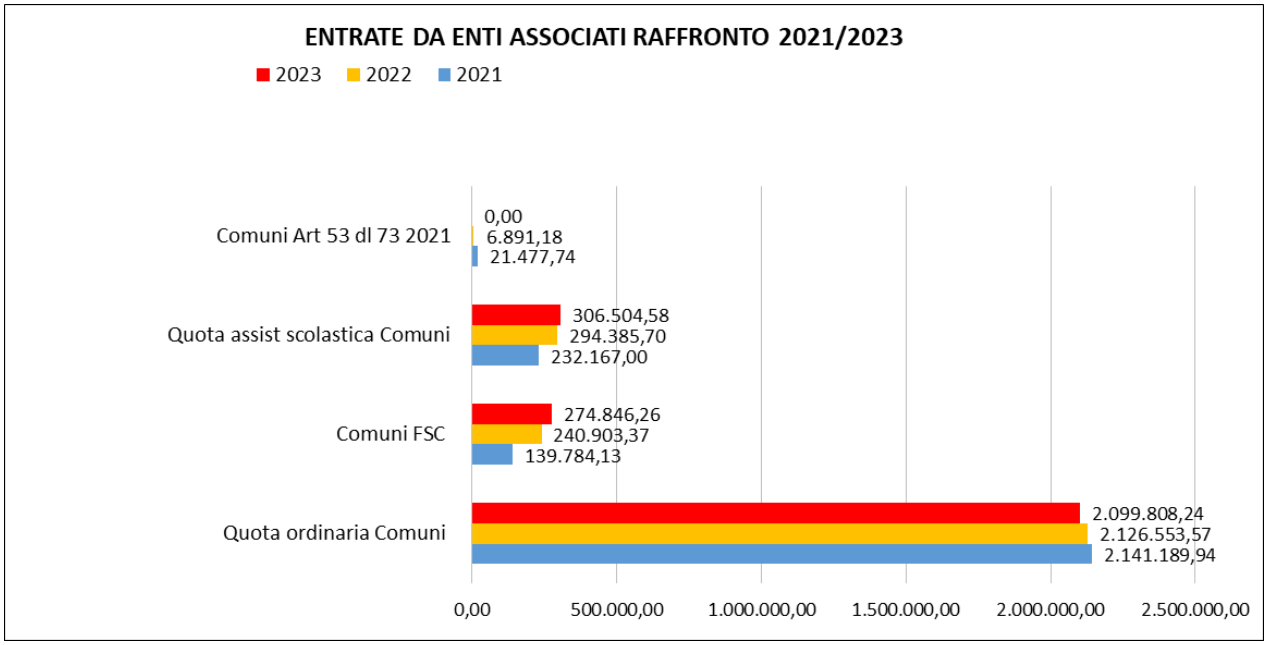
Va evidenziato che, a partire dal 2023, sia l'importo del Fondo Povertà che l'importo relativo al Potenziamento del Servizio Sociale, pervengono al Consorzio In.Re.Te. esclusivamente per la parte di competenza, poiché non è più vigente l'ATS Ivrea Cuorgnè, intesa come ambito territoriale unitario.



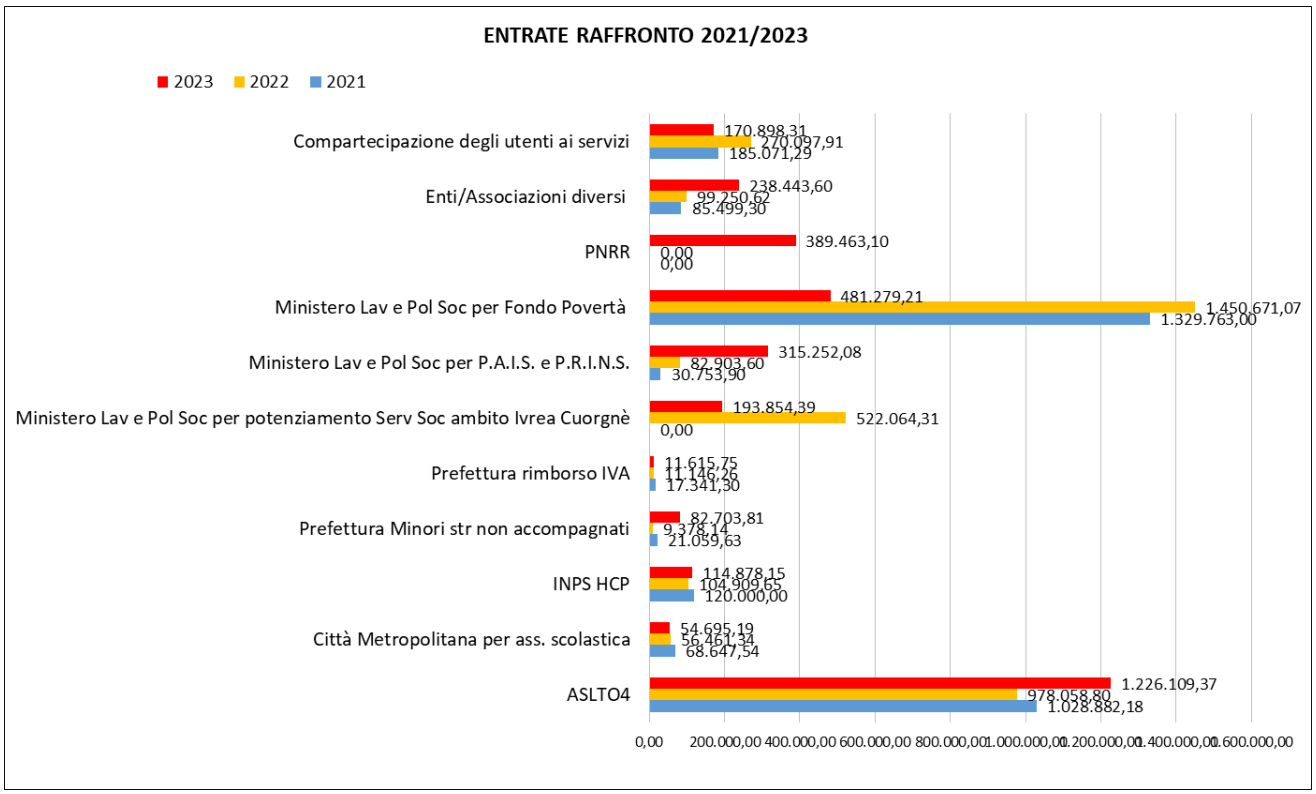
Di seguito alcuni grafici che analizzano più dettagliatamente, l'andamento delle entrare raffrontando gli esercizi 2021/2022/2023.



In merito al trasferimento delle risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (F.N.A), si evidenzia che la somma cospicua trasferita nel 2023 è dovuta in primo luogo all'incremento del Fondo previsto dal Piano Nazionale per la Non Autosufficienza, ma anche all'assegnazione in corso d'anno di risorse aggiuntive, a valere sulle annualità 2020 e 2021. L'annualità corrente, applicata all'esercizio 2023, è quella del 2022, comunicata all'ente a dicembre 2022.
Anche il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali annualità 2022 è stato comunicato all'Ente a dicembre 2022, ed è stato applicato all'esercizio 2023 contribuendo a determinare la somma complessiva del Fondo Politiche Sociali nazionale e regionale indicata nel grafico. Come nell'annualità precedente il FNPS ha mantenuto le caratteristiche di parziale vincolo delle risorse, destinate per il 50% a servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie e vincolate per importi specificati a favore di due L.E.P.S. "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione" e "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali".
Per quanto riguarda le persone non autosufficienti la Regione Piemonte, a fine 2023 ha assegnato risorse aggiuntive da destinare al sostegno economico dei Caregiver familiari, consentendo agli entri territoriali di incrementare ulteriormente i trasferimenti già in atto a seguito dei bandi effettuati per l'implementazione della DGR 3/2021 Allegato A.
Con riferimento ai finanziamenti per progetti finalizzati per disabili, nel 2023 è stata assegnata una quota riguardante l'annualità 2016 della Legge 112 cosiddetta "Dopo di noi" e sono pervenute risorse vincolate a progetti da implementare a favore di persone autistiche.
Per quanto riguarda i progetti finalizzati per minori, infine, nel 2023 sono pervenuti i saldi dei progetti PIPPI e "Supporto psicofisico", oltre ai consueti finanziamenti mirati all'incremento delle attività nei Centri per le Famiglie.
Si evidenzia, infine, come il finanziamento che perviene a favore di anziani e disabili ex OP, diminuisce costantemente, poiché il gruppo interessato di persone, si sta assottigliando nel tempo.



Si conferma, per le entrate dagli Enti associati riferite alla quota ordinaria, una costante de-crescita a causa della diminuzione della popolazione residente e in aumento, invece, la quota riguardante l'assistenza scolastica specialistica per i trasferimenti effettuati dai Comuni relativi alle risorse ministeriali, erogate anche nel 2023 ai comuni.
Con riferimento al Fondi di Solidarietà Comunale per la quota riferita all'incremento dei servizi sociali, gli Enti associati hanno trasferito per il 2023 la somma di € 274.846,26, in base alla Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 23 del 30 Novembre 2022 ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario 2023-2025."



Il grafico evidenzia un incremento delle risorse pervenute dalla Prefettura in ragione della spesa sostenuta per i minori stranieri non accompagnati.
L'entrata dell'ASLTO4 risulta incrementata, rispetto agli anni precedenti, e tale incremento è dovuto principalmente alla spesa sostenuta per sostenere minori e famiglie fragili.
Per quanto riguarda, infine, le somme che sono rappresentate nel grafico in capo al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il grafico evidenzia come dal 2023 gli importi assegnati sono solo quelli di competenza non più comprensivi

delle quote da trasferire ai Consorzi CISS38 e CISS-AC Caluso. Sempre in tema di risorse ministeriali nel 2023 compare il PNRR, che vede il Consorzio In.Re.Te coinvolto, in qualità di capofila, in tre progetti in capo all'Ambito Ivrea-Cuorgnè e in un progetto in cui è soggetto sub-attuatore nei confronti della Regione Piemonte. Tutti e quattro i progetti hanno durata triennale.

1.1.2 Spese

Analizzando i dati 2023 della spesa sulla base delle missioni e dei programmi introdotti con il bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs.118/11, emerge la seguente situazione:

Missione 1 Servizi istituzionali e di gestione per un totale di € 966.845,25
Programma 01 organi istituzionali € 300,00
Programma 02 Segreteria generale € 217.947,41
Programma 03 Gestione economico finanziaria – programmazione e provveditorato € 311.591,54
Programma 08 Statistica e sistemi informativi € 105.090,20
Programma 10 Risorse umane € 283.916,01
Programma 11 Altri servizi generali € 48.000,09

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio per un totale di € 355.892,18
Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione € 355.892,18

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia per un totale di € 7.271.408,40
Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido € 2.166.080,25
Programma 02 Interventi per la disabilità € 1.989.631,66
Programma 03 Interventi per gli anziani € 1.494.078,15
Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale € 1.257.891,20
Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali € 363.727,14

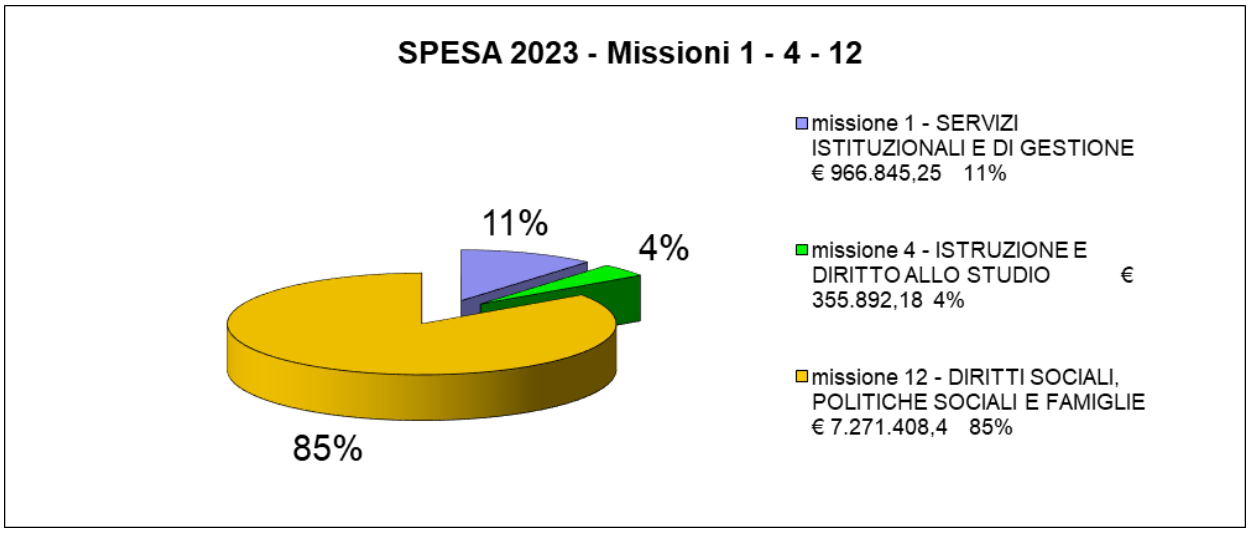
Missione 20 Fondi ed accantonamenti per un totale di € 0,00

Missione 50 Debito pubblico per un totale di € 0,00

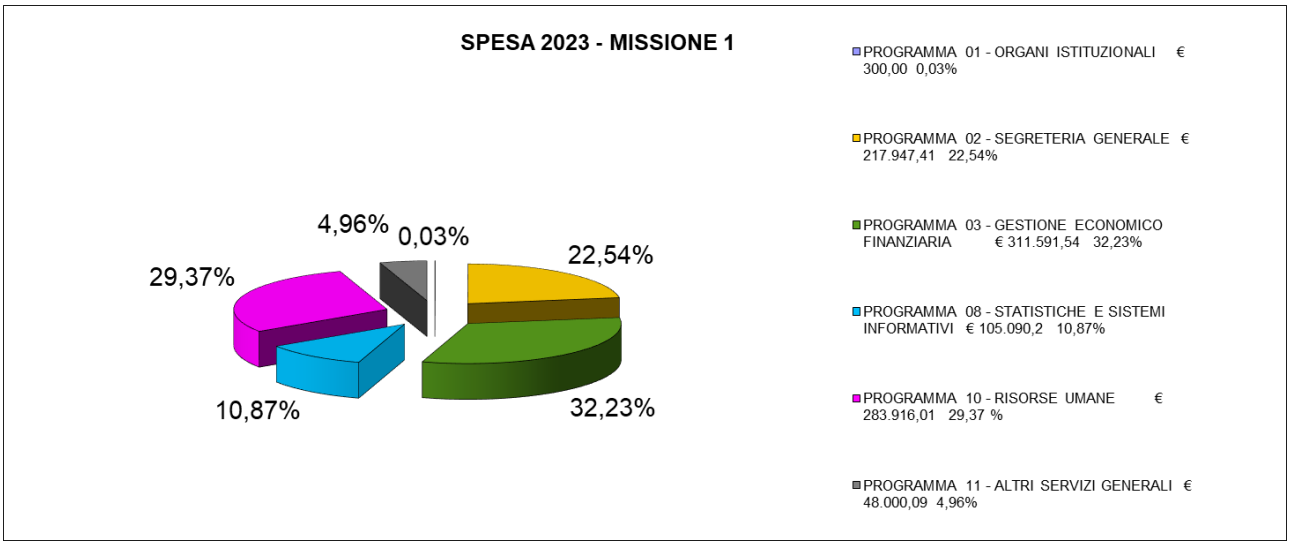
Missione 60 Anticipazioni finanziarie per un totale di € 0,00

Missione 99 Servizi per conto terzi per un totale di € 647.652,61

Spesa 2023



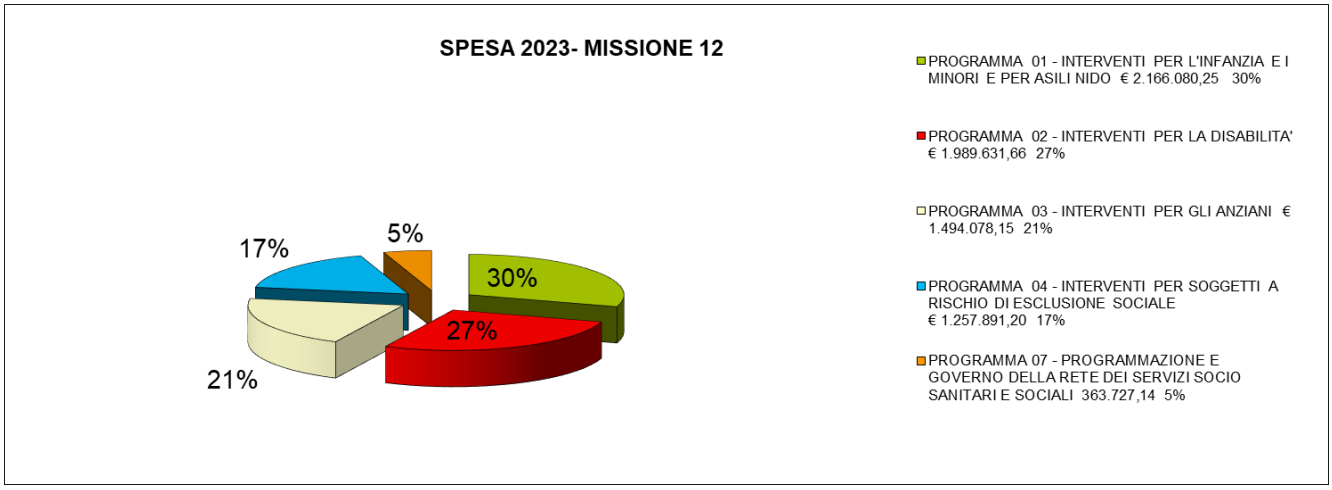
Spesa missione 1



Spesa missione 4

La spesa è al 100% costituita dal servizio di assistenza scolastica specialista.

Spesa missione 12



Nel corso dell'esercizio 2023 è stato mantenuto un costante presidio delle risorse e delle spese correlate, in continuità con quanto agito negli anni precedenti, garantendo di conseguenza il mantenimento dei servizi rivolti ai cittadini e l'acquisizione di nuovi compiti ed attività.

1.2 Variazioni alle previsioni finanziarie

Le variazioni di bilancio effettuate nel corso dell'anno 2023 si sono rese necessarie a fronte di trasferimenti da altri Enti per attività ordinarie e progettazioni specifiche e di spese dovute alle esigenze determinate dalla gestione dei servizi, con particolare riferimento a provvedimenti urgenti dell'Autorità Giudiziaria minorile, non prevedibili in fase di definizione del bilancio.
Di seguito le quattro variazioni approvate dall'Assemblea con modalità ordinarie come dettagliato:

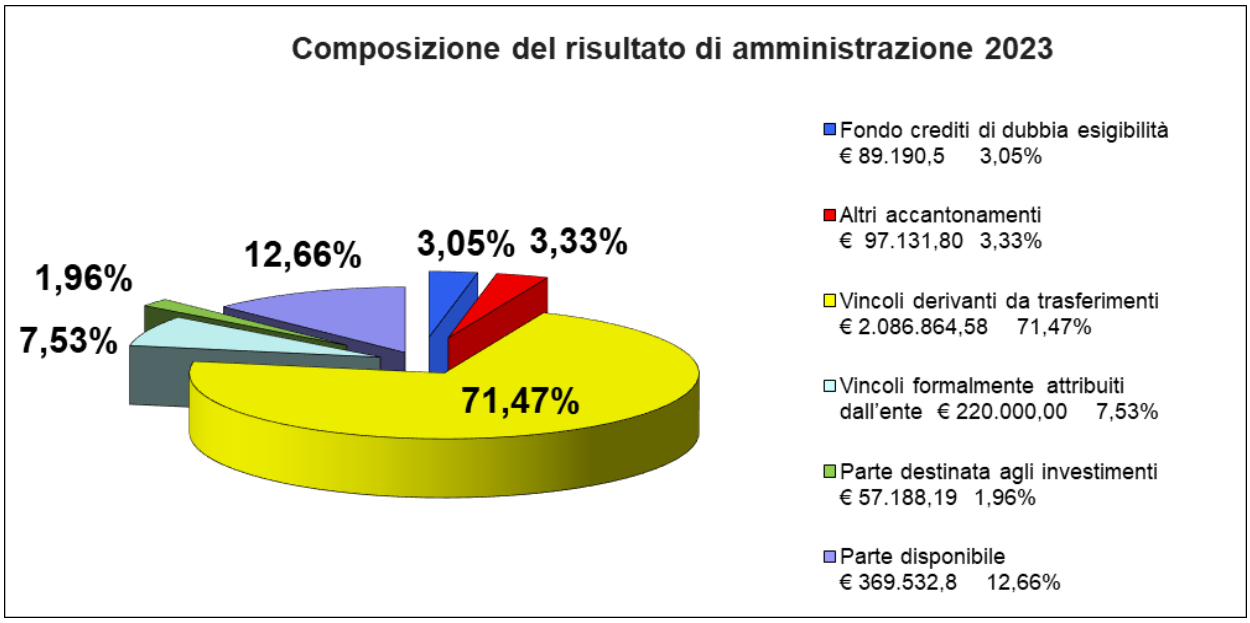
	Data	Importo	Atto A.C.	Descrizione delle principali variazioni in entrata	Descrizione delle principali variazioni in uscita
Variazione al Bilancio di previsione 2023 – 2025 n. 1	27.04.23	€ 1.303.693,06	n. 5	Applicazione dell'avanzo vincolato da trasferimenti; Aumento stanziamenti in entrata per progetto Living Better e FNA. Trasferimenti Regione Piemonte a favore di minori	Applicazione dell'avanzo vincolato da trasferimenti; Assistenza economica aumento stanziamento; Residenzialità minori aumento stanziamento.
Variazione al Bilancio di previsione 2023 – 2025 n. 2	27.07.23	€ 602.438,90	n. 9	Applicazione fondi vincolati Autismo e disabilità; Maggiore entrata da Prefettura per Minori stranieri non accompagnati; Maggiore entrata da Comuni per FSC.	Applicazione in stanziamenti di spesa delle risorse vincolate per disabilità e autismo; Applicazione in residenzialità minori di maggiore entrata Prefettura; Applicazione in capitoli di spesa per minori della maggiore entrata da FSC Varie compensazioni in spesa.
Variazione al Bilancio di previsione 2023 – 2025 n. 3	19.10.23	€ 128.334,98	n.16	PNRR progetto Facilitazione Digitale entrata sul triennio 2023 2024 2025	PNRR progetto Facilitazione digitale spesa sul triennio 2023 2024 2025 capitolo di spese correnti e spese titolo secondo per acquisti attrezzature
Variazione al Bilancio di previsione 2023 – 2025 n. 4	30.11.23	€ 430.179,09	n. 20	Progetto Living Better, FOP annualità 2022; Allegato A annualità 2022	Applicazione in spesa finanziamento progetto Living Better, allegato A e FOP annualità 2022. Varie compensazioni in spesa.

1.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione (*) dell'esercizio di competenza 2023 ammonta a **€ 2.919.907,87** così articolato:

€ 89.190,50	Fondo crediti di dubbia esigibilità
€ 97.131,80	Altri accantonamenti
€ 2.086.864,58	Vincoli derivanti da trasferimenti
€ 220.000,00	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente
€ 57.188,19	Parte destinata agli investimenti
€ 369.532,80	Parte disponibile

(*) vedi prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto e il dettaglio agli allegati A1 A2 A3



1.4 Residui con anzianità superiore a 5 anni e crediti inesigibili

Risulta, nel conto consuntivo 2023, un residuo attivo sul titolo II – entrate correnti dell'anno 2014 pari a € 3.124,99, riguardante un trasferimento della Regione Piemonte ad oggi ancora esigibile. Risultano, inoltre complessivamente € 40.718,7 di crediti relativi al titolo III – entrate extratributarie, con anzianità superiore a 5 anni che ad oggi non risultano essere crediti inesigibili. Per quanto riguarda i residui passivi, ne risulta uno risalente all'anno 2017, tutt'ora mantenuto poiché coinvolto in un procedimento di fallimento di un fornitore. Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell'anno 2023 ammonta a € 89.190,50 calcolato con la media semplice sulla base dei dati contabili relativi al titolo III – entrate extratributarie – vendita di beni e servizi (tipologia 100).

1.5 Anticipazione di tesoreria

L'anticipazione per l'anno 2023 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 22 novembre 2022 con deliberazione n. 50 nei limiti dei 3/12 delle entrate del conto consuntivo 2021 per una somma complessiva di € 1.780.000,00.
Nel corso dell'esercizio 2023 non è stato necessario ricorrere ad anticipazione di tesoreria.

1.6 Diritti reali di godimento

Non ricorre la fattispecie

1.7 Enti, organismi strumentali e partecipazioni dirette

Il Consorzio non ha partecipazioni ad Enti e organismi strumentali.

1.8 Crediti e debiti con enti strumentali e società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

SEZIONE II - PERFORMANCE

2.1 Il Consorzio

Nell'anno 2023 il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. risulta essere l'Ente strumentale di 37 Enti di cui 35 Comuni e 2 Unioni (per un totale di 42 Comuni), per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali e uniforma la propria attività ai principi e agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004.
Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio contribuisce a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita.
In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.
Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, adulti o anziani.
Il Consorzio garantisce l'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico e sociale che si frappongono ad una normale vita di relazione.

Ogni attività consortile si ispira ai principi di imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.

Gli organi di indirizzo e controllo del Consorzio in carica nell'anno 2023 sono:

- l'Assemblea Consortile costituita dai Sindaci dei 35 Comuni e dai Presidenti delle 2 Unioni o i loro Delegati;
- la Presidente dell'Assemblea: Ellade Peller;
- il Comitato di Presidenza rappresentativo delle Unità Territoriali, coincidenti con gli ex distretti socio sanitari e delle Associazioni locali, composto da undici membri costituisce l'organo consultivo dell'Assemblea. Le Unità territoriali dal mese di dicembre 2019 risultano complessivamente così definite:
  - ✓ Unità territoriale 1 (ex distretto 1) Andrate - Borgofranco d'Ivrea - Carema - Montalto D. - Nomaglio - Quassolo - Quincinetto – Tavagnasco - Settimo V.;
  - ✓ Unità territoriale 2 (ex Distretto 2) Brosso - Issiglio - Rueglio - Traversella - Valchiusa - Val di Chy – Vidracco – Vistrorio;
  - ✓ Unità territoriale 3 (ex Distretto 3) Baldissero - Torre C. - Colleretto G.sa – Parella – Quagliuzzo - Strambinello;
  - ✓ Unità territoriale 4 (ex Distretto 4) Cascinette d'Ivrea - Palazzo – Piverone – Unione collinare della Serra (Bollengo - Burolo – Chiaverano);
  - ✓ Unità territoriale 5 (ex Distretto 5) Albiano - Azeglio - Cossano - Caravino - Settimo R.;
  - ✓ Unità territoriale 6 (ex Distretto 6) Banchette - Fiorano - Lessolo - Loranzè - Pavone - Salerano – Samone;
  - ✓ Unità territoriale 7 (ex Distretto 7/8) Città di Ivrea;

Le Unità Territoriali sono pertanto rappresentate come di seguito indicato:

Presidente Consorzio	Ellade Peller	
Rappresentante U.T. 1	Livia Noro	Comune di Settimo Vittone
Rappresentante U.T. 2	Gabriella Lafaille	Comune di Rueglio
Rappresentante U.T. 3	Ernesto Barlese	Comune di Quagliuzzo
Rappresentante U.T. 4	Luigi Ricca	Comune di Bollengo
Rappresentante U.T. 5	Venerina Tezzon	Comune di Albiano d'Ivrea
Rappresentante U.T. 6	Gualtiero Moncalvo	Comune di Banchette
Rappresentante U.T. 7	Patrizia Dal Santo	Comune di Ivrea
	Antonio Cuomo	Comune di Ivrea
Rappresentanti Albo Associazioni	Enrica Barbara Manucci	
	Laura Giambitto	
	Mirko Franceschinis (Sost.)	

L'Organo esecutivo è il Consiglio di Amministrazione cui spetta dare attuazione agli indirizzi determinati dall'Assemblea ed è costituito da tre componenti:

- Presidente: Rita Ippolito
- Due consiglieri: Laura Fogliato e Francesco Giglio.

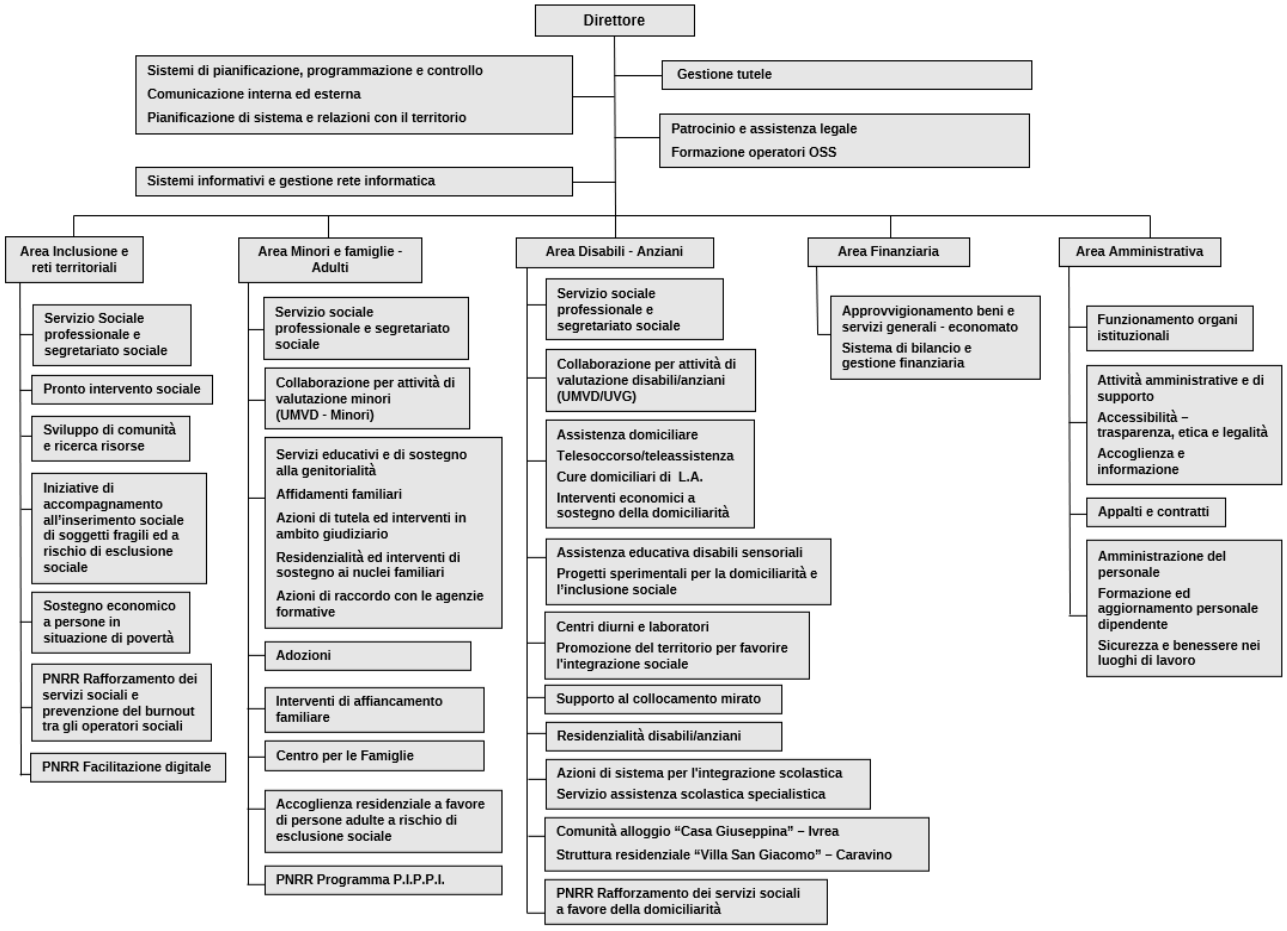
Il Direttore e Legale Rappresentante pro-tempore costituisce l'organo gestionale che sovraintende l'andamento tecnico, amministrativo economico e finanziario dell'Ente: Patrizia Merlo.

L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico: Dario Quaccia, il cui incarico è stato rinnovato per il periodo 31.07.2021-30.07.2024 con Deliberazione dell'Assemblea consortile n. 14 del 29.07.2021.

Il Nucleo di valutazione sovraintende gli aspetti metodologici, di verifica del sistema di gestione della performance e degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità: Daniele Valerio (fino al 16.09.2023) e dal 17.09.2023 Annamaria Di Bartolo.

La struttura operativa è costituita dal personale dipendente del Consorzio ed è articolata funzionalmente sulla base della tipologia di utenza e di servizi erogati. La struttura organizzativa garantisce, attraverso la massima flessibilità, le risposte più adeguate all'evoluzione dei bisogni e della domanda.

La struttura operativa, al 31.12.2023, costituita da 40 dipendenti a tempo indeterminato e n. 4 a tempo determinato, è rappresentata nel seguente organigramma:



Relativamente alla distribuzione del personale dipendente del Consorzio, al 31.12.2023, si contano n. 40 dipendenti a tempo indeterminato come di seguito delineati:

- n. 1 Dirigente con incarico ex art.110 c.1 D.Lgs 267/00;
- n. 31 dipendenti inquadrati nella categoria dell'Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D) di cui n. 5 Responsabili di Area funzionale, n. 23 Assistenti Sociali, n. 3 Educatori Professionali;
- n. 6 dipendenti inquadrati nella categoria degli Istruttori (ex cat. C) e n. 2 dipendenti inquadrati nella categoria degli Operatori Esperti (ex cat. B) con mansioni amministrative.

A questi si aggiungono n. 4 dipendenti a tempo determinato con contratto a tempo pieno in cui sono compresi n. 3 Assistenti sociali e n. 1 Educatore Professionale assunti a valere sul Fondo Povertà.

Il suddetto personale a tempo indeterminato e determinato si suddivide tra le cinque Aree funzionali come di seguito indicato:
Direzione e tutele: 1 Dirigente e 1 Assistente Sociale;
Area Inclusione e Reti Territoriali: 1 Responsabile, 5 Assistenti Sociali (di cui 2 assunti a tempo determinato) 3 Educatori Professionali (di cui 2 assunti a tempo determinato);
Area Minori e Famiglie – Adulti: 1 Responsabile, 11 Assistenti Sociali, 1 Educatore Professionale;
Area Disabili – Anziani: 1 Responsabile, 8 Assistenti Sociali, 1 Educatore Professionale;
Area Finanziaria: n. 1 Responsabile e n. 1 Istruttori amministrativi;
Area Amministrativa: n. 1 Responsabile, n. 5 Istruttori amministrativi e n. 2 Collaboratori amministrativi.

Nella gestione dei servizi consortili garantiti attraverso affidamenti a Cooperative sociali e/o concessioni sono stati impiegati un centinaio di operatori con le seguenti figure professionali: Assistenti Sociali, Educatori Professionali, infermieri, fisioterapisti, animatori, Operatori Socio Sanitari, operatori dell'accoglienza, mediatori culturali, autisti ed accompagnatori.

La popolazione assistita.

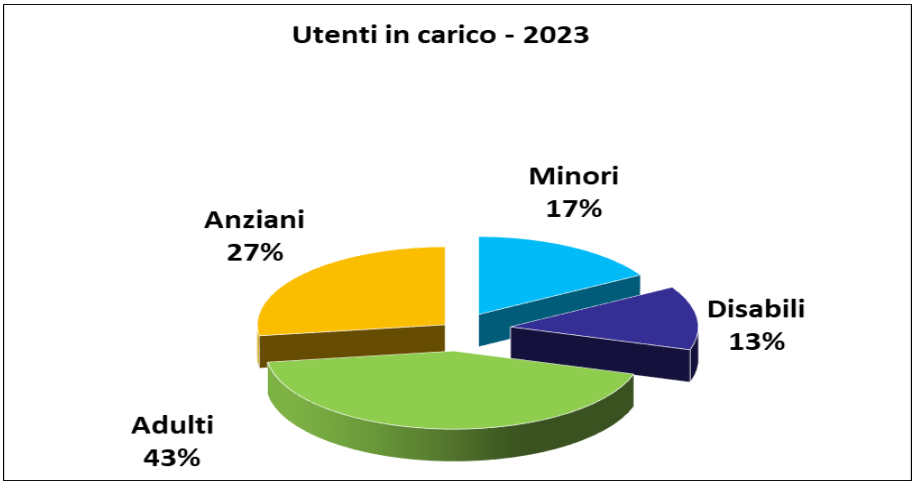
Per l'anno 2023 non sono ancora disponibili i dati relativi alla popolazione al 31/12, pertanto viene utilizzato l'ultimo dato verificato disponibile, cioè la popolazione al 31/12/2022. Il dato che evidenzia l'incidenza degli utenti in carico sulla popolazione residente, relativo all'anno 2023, è pertanto da considerarsi stimato.

	2019	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**
Popolazione [(1)]	70.093	69.618	68.756	68.360	*68.360*
utenti in carico	3.288	3.293	3.461	3.472	3.565
% utenti su popolazione	4,69	4,73	5,03	5,08	*5,21*

[(1)] Dato fornito dagli uffici anagrafe dei comuni al 31/12 dell'anno di riferimento

La popolazione assistita per l'anno 2023 risulta così ripartita:

Minori	589
Disabili	472
Adulti	1.532
Anziani	972
Totale	**3.565**

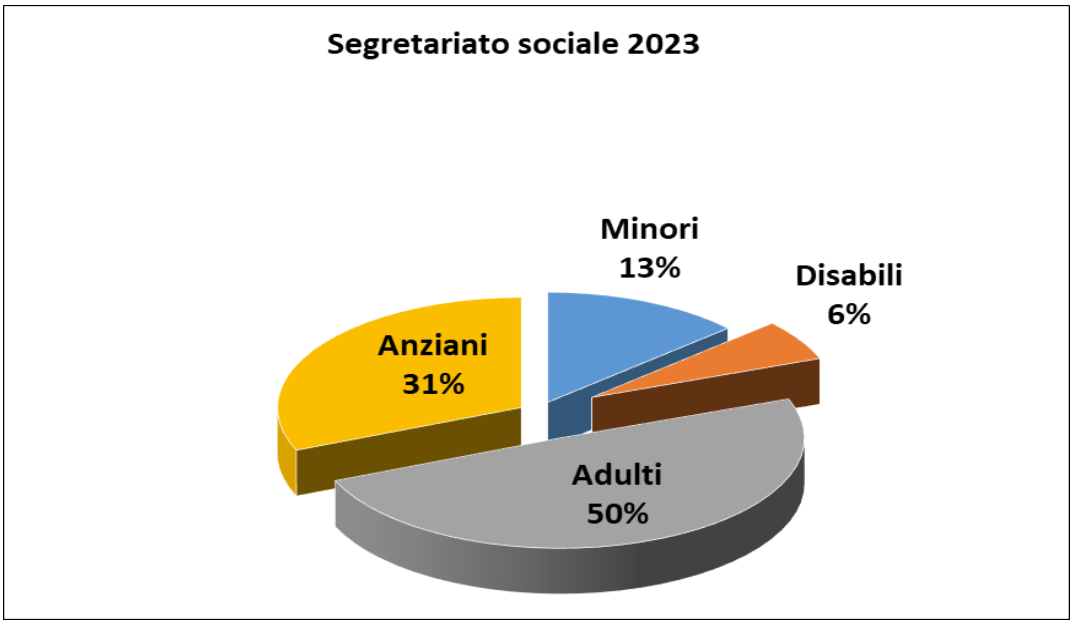


Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete attraverso un momento di incontro o un contatto

telefonico approfondito, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Segretariato sociale	2020	2021	2022	2023
n. colloqui di primo ascolto	583	731	777	785

Nel corso del 2023 si sono rivolte al Consorzio In.Re.Te., per un colloquio di primo ascolto, 785 persone per problematiche inerenti minori, adulti, disabili o anziani.



Per un dettaglio numerico analitico relativo agli interventi ed attività si rimanda alla Sezione 2.4 Servizi erogati.

L'attività del Consorzio è articolata nelle seguenti aree strategiche coerenti con le missioni ed i programmi di bilancio sulla base dei quali è organizzata tutta la pianificazione strategica del Consorzio quale processo attraverso il quale si definiscono le principali linee di intervento ed i connessi limiti autorizzatori triennali:

1. **Governance, amministrazione e servizi generali**
2. **Minori e famiglie**
3. **Disabili**
4. **Anziani**
5. **Soggetti a rischio di esclusione sociale**
6. **Rete politiche sociali territoriali**

2.2 L'attività dell'anno 2023 per area strategica

Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali"

La mission dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio.
Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dal Piano programma, dal Piano Esecutivo di Gestione e dalla relazione al rendiconto di gestione. L'area presidia inoltre le relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di Area ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono il Codice di comportamento dei dipendenti, il Regolamento per l'incompatibilità degli incarichi, il Piano della performance, il Programma per la prevenzione della corruzione ed il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.
L'area presidia inoltre l'applicazione del Piano per la trasparenza, per l'informatizzazione dell'ente e l'applicazione delle norme in materia di privacy e la qualità dei servizi erogati.
L'area supporta gli organi del Consorzio ed i responsabili di area nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo, ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente, nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane e nell'acquisizione di beni e servizi.

La mission dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti programmi, progetti PEG e servizi erogati sulla base dei quali il Consorzio ha fondato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
01 Servizi istituzionali generali e di gestione	01 Organi istituzionali	01 Funzionamento organi istituzionali	Funzionamento organi istituzionali
	02. Segreteria generale	01.Governance interna ed esterna ed attività direzionali	Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo
			Comunicazione interna ed esterna
			Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio
		02. Affari generali	Attività amministrative di supporto
			Accessibilità, trasparenza, etica e legalità
			Accoglienza e informazione
		03.Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
	03 Gestione economico finanziaria-programmazione e provveditorato	01.Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati	Appalti e contratti
		02.Programmazione ed amministrazione economico finanziaria	Approvvigionamento beni e servizi generali-economato
			Sistema di bilancio e gestione finanziaria
		03.Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
	08. Statistica e sistemi informativi	01.Sistemi informativi	Sistemi informativi e gestione rete informatica
		02.Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
	10 Risorse umane	01.Amministrazione e supporto per le politiche del personale	Amministrazione del personale
			Formazione ed aggiornamento personale dipendente
			Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro
		02.Personale dipendente	Redditi da lavoro dipendente
	11. Altri servizi generali	01.Qualità dei servizi di sistema	Formazioni operatori sociali – OSS
			Patrocinio e assistenza legale
		02.Tutele	Gestione tutele
20. Fondi e accantonamenti	01. Fondo di riserva		
	02. Fondo crediti di dubbia esigibilità		
	03. Altri fondi		
50. Debito pubblico	01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
	02.Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari		
60. Anticipazioni finanziarie	01. Restituzione anticipazione di tesoreria		
99. Servizi per conto terzi	01. Servizi per conto terzi e Partite di giro		

Cod.	Progetto
01.01.01	**Funzionamento organi istituzionali**

Finalità: Garantire l'attività di supporto agli Organi istituzionali consortili per il corretto funzionamento dell'ente.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Funzionamento Organi istituzionali
Viene garantito il supporto operativo agli Organi istituzionali del Consorzio.

Attività anno 2023

Funzionamento Organi istituzionali
Nel 2023 è proseguita la piena attuazione del Regolamento disciplinante le sedute del Consiglio di Amministrazione in modalità videoconferenza, approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 18 del 28.07.2022.
Nel corso dell'intero anno, il Servizio, in continuità con gli anni precedenti, ha garantito il necessario supporto amministrativo agli organi politici consortili assicurando la realizzazione dell'iter dei provvedimenti adottati dagli organi del Consorzio dalla gestione delle proposte, alla verbalizzazione, sino alla pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente e sul sito web consortile. Da evidenziare che nel corso dell'anno sono state convocate n. 7 sedute dell'Assemblea Consortile, n. 16 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 7 sedute del Comitato di Presidenza, a seguito delle quali sono stati approvati complessivamente n. 85 atti.
Nei mesi di luglio ed agosto sono state garantite tutte le procedure che hanno portato, per il triennio 2023/2026:
- al rinnovo dell'incarico di Direttore del Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te., ai sensi dell'art. 13 del Regolamento degli uffici e dei servizi vigente;
- alla nomina, a seguito di apposito avviso pubblico di selezione, dell'incarico di Nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 30 del Regolamento degli uffici e dei servizi - Ordinamento generale.

Nell'ultimo trimestre dell'anno è altresì stato garantito il sostegno necessario ai fini della surroga di diversi componenti del Comitato di Presidenza, anche a seguito delle elezioni comunali svoltesi nel mese di maggio 2023 che hanno portato al rinnovo dell'Amministrazione del Comune di Ivrea, ed è inoltre stata prevista la realizzazione di due workshop formativi di approfondimenti sullo Statuto consortile, rivolti al Comitato di Presidenza ed all'Assemblea consortile, svoltisi rispettivamente nei mesi di novembre 2023 e gennaio 2024.

Cod.	Progetto
01.02.01	**Governance interna ed esterna ed attività direzionali**

Finalità: Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso.

Assicurare l'attività di informazione e conoscenza delle attività consortili anche mediante l'utilizzo di strumenti flessibili e che possano raggiungere l'intera cittadinanza.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Sistema di pianificazione, programmazione e controllo
Viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine di supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.
Vengono svolte tutte le azioni di programmazione, gestione e controllo dei servizi dell'area socio – sanitaria volte a consolidare il processo di integrazione con l'ASL e a favorire una più efficace attuazione e accessibilità dei servizi.

Comunicazione interna ed esterna
Viene garantita la gestione degli strumenti a supporto della comunicazione tra gli organi del Consorzio e il personale al fine di massimizzare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi funzionali all'efficacia dell'azione amministrativa, la condivisione delle scelte dell'ente ed il concorso di ciascuno alla realizzazione degli obiettivi.
Si gestiscono gli strumenti di comunicazione esterna secondo modalità integrate e funzionali a favorire la massima diffusione dei valori, della missione, delle finalità e degli obiettivi.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

Si garantisce il presidio del percorso avviato con i processi programmatori attraverso il coordinamento dei diversi soggetti e organismi del territorio impegnati nel settore dell'assistenza. Si presidiano inoltre le relazioni con i diversi soggetti del territorio (pubblici e privati) coinvolti nella definizione e nella realizzazione del quadro delle politiche sociali, nell'ottica del potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Attività anno 2023

Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo

L'Area della direzione ha garantito costantemente il ruolo di sostegno e monitoraggio delle unità operative presenti all'interno delle diverse aree funzionali assicurando una governance interna che ha operato, in un quadro normativo e strategico in continua evoluzione e cambiamento, per assicurare il mantenimento degli obiettivi individuati e il presidio del sistema complessivo dei servizi erogati. La complessità degli aspetti affrontati trova adeguata descrizione all'interno delle singole Aree strategiche a cui si rimanda la trattazione.

Relativamente alla revisione delle Convenzione per le attività socio sanitarie il percorso, avviato nell'anno 2022, è proseguito per tutto il primo semestre e con deliberazione del Direttore generale dell'ASL TO4 n. 579 del 7/7/2023 è stata approvata la versione definitiva della Convenzione con gli Enti Gestori per le attività socio-sanitarie triennio 2023-2025 e contestualmente è stata formalmente prorogata la deliberazione n. 945 del 14/08/2019 per gli anni 2021 e 2022. Va evidenziato che la Direzione dell'ASL TO4 aveva proceduto all'approvazione della Convenzione già nel mese di aprile con la deliberazione n. 299 del 07.04.2023 il cui testo però non trovava il pieno consenso degli Enti gestori e pertanto si è proceduto con un ulteriore confronto al fine di giungere ad un testo condiviso. Nell'ambito della Tutela materno - infantile e dell'età evolutiva tuttavia in merito agli interventi educativi riabilitativi domiciliari di area neuropsichiatrica si è reso necessario rimandare la definizione ad uno specifico "Protocollo sperimentale" in collaborazione con la competente N.P.I. dell'ASL TO4, che non è ancora definito. Gli incontri di revisione hanno impegnato significativamente l'Area della Direzione che oltre alla partecipazione alle riunioni con i rappresentanti dei servizi sanitari, ha lavorato intensamente con i rappresentanti degli altri Enti gestori per addivenire a posizioni unitarie spesso frutto di complessi confronti tra i sette Enti. La convenzione è stata approvata con deliberazione dell'Assemblea consortile n.11 del 27/7/2023.

Parallelamente all'attività di revisione della Convenzione con l'ASL TO4 è stata altresì garantita la partecipazione agli incontri di aggiornamento convocati dal Direttore del Distretto sanitario per l'attuazione del P.N.R.R. – Missione 6.
La gestione delle attività che afferiscono all'area socio-sanitaria risulta particolarmente delicata e costantemente oggetto di adeguamenti normativi che necessitano di un confronto stabile sia con i servizi sanitari che con gli altri sei Enti gestori presenti sul territorio dell'ASL TO4 con l'obiettivo di definire posizioni comuni e condividere l'assetto dei servizi. A tal fine si è stabilmente costituito un gruppo di lavoro costituito dai Direttori, a volte integrato con i Responsabili di Area funzionale, che si incontra periodicamente anche per affrontare le tematiche inerenti le funzioni socio assistenziali di propria competenza.

Da segnalare l'importante vicenda connessa all'applicazione della D.G.R. n. 84-4451 del 22 dicembre 2021 e s.m.i che ha introdotto per le strutture rientranti nella residenzialità psichiatrica il nuovo regime tariffario che prevede la compartecipazione alla spesa limitatamente alle strutture 3.2 e 3.3. La stessa ha contestualmente "ritenuto opportuno, al fine di garantire una omogenea applicazione delle regole in materia di compartecipazione alla spesa da parte di famiglie ed enti locali sul territorio regionale, far confluire le risorse regionali attualmente destinate al finanziamento della "quota non sanitaria" di cui al D.P.C.M 29 novembre 2001 ed al D.P.C.M. 12 gennaio 2017 in uno specifico "Fondo", di prossima istituzione con il Bilancio di previsione finanziario 2022-2024", i cui criteri di ripartizione saranno stabiliti con successiva deliberazione, sentite le rappresentanze delle Associazioni degli Enti Locali, che sarà erogato alle Aziende sanitarie". Il nuovo regime tariffario e il conseguente passaggio di titolarità agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali era previsto dal 1/1/2022, ma nel corso dell'anno 2022 e nei primi mesi del 2023 si sono susseguite numerose proroghe. Inoltre il citato e specifico "Fondo" non è ancora stato istituito e pertanto, in assenza di risorse certe il Coordinamento degli Enti Gestori nel corso dell'anno 2023, al fine di condividere una linea di intervento ed evitare disparità territoriali, ha condiviso di "sospendere" ogni tipo di attività finalizzata alla valutazione delle capacità sulla compartecipazione degli utenti, in attesa di ulteriori confronti con l'Assessorato regionale per addivenire ad un accordo, anche al fine di garantire agli utenti una continuità della presa in carico. Di fatto l'accordo a fine estate non era ancora stato raggiunto, né si è realizzato l'auspicato incontro, mentre sono pervenuti dai servizi dalle AASSLL (compresa l'ASL TO4) gli elenchi dei soggetti inseriti nelle strutture di cui sopra con l'indicazione dell'importo ISEE. Tale situazione confligge con quanto previsto dalla D.G.R. 84/2021: "ai fini della compartecipazione, il C.S.M. valuterà, in conformità all'art. 40 della Legge regionale 8 gennaio 2004, n. 1, la capacità contributiva dell'utente attraverso l'applicazione dell'ISEE socio-sanitario, così come definito dall'art. 6 del D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159 "Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (ISEE)". Inoltre va rilevato che non si tratta di un semplice trasferimento di fondi in quanto comporta un ingente lavoro di gestione amministrativa e finanziaria con il rispetto di quanto previsto normativa

di legge. In considerazione della posizione assunta, con nota del 16 ottobre 2023, la regione Piemonte ha definito una ulteriore fase transitoria fino al 31.12.2023 prevedendo però che dal 1/1/2024 sarebbe decorso il nuovo regime tariffario previsto per le strutture rientranti nella residenzialità psichiatrica con il relativo passaggio della titolarità agli EE.GG. piemontesi. Va segnalato che a fine 2023 la Regione non aveva ancora istituito lo specifico "Fondo", né chiarito le modalità di passaggio per la presa in carico, ma ribadiva la scadenza del 31/12/2023 quale termine ultimo di proroga, tanto da dare indicazioni ai gestori delle strutture residenziali di fatturare direttamente agli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali, scaricando su di essi la responsabilità degli eventuali mancati trasferimenti e quanto ne poteva derivare. Solo un'azione congiunta e unita di tutti gli Enti gestori, coordinata dal Coordinamento EE.GG., ha permesso di ottenere, nel mese di febbraio 2024, dalla Regione un ulteriore proroga al 1/1/2025 con l'impegno a costituire il Fondo nel corso dell'anno 2024 ed attivare un Tavolo congiunto per affrontare le problematiche connessa al citato passaggio. L'intero percorso ha coinvolto la Direzione nelle diverse fasi che si sono susseguite per un supporto alla Presidente a tutela dell'Ente e conseguentemente dei Comuni consorziati.

Di altrettanta complessità la questione che ha segnato l'anno 2023 in tema di Applicazione della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema Regionale dei servizi sociali. In breve si ricorda che a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159 di riforma dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), e delle integrazioni disposte dall'art. 2-sexies del D.L. n. 42 del 29 marzo 2016 convertito in Legge 26 maggio 2016, n. 89) la Regione Piemonte è stata chiamata ad approvare norme locali per l'uniforme utilizzo dell'I.S.E.E. nel calcolo della situazione economica dei destinatari delle prestazioni socio assistenziali agevolate.
Con DGR 10-881 del 12/1/2015 e successive proroghe la Regione Piemonte ha adottato linee guida transitorie per l'applicazione dell'ISEE, che prevedevano per gli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali piemontesi l'utilizzo dei criteri già previsti nei regolamenti previgenti, temporaneamente adottati come "criteri ulteriori" accanto all'ISEE, come previsto, quale facoltà, dal D.P.C.M. 159/2013 stesso. Tali criteri hanno permesso finora di fornire risposte ad un'ampia platea di cittadini mediante il pieno soddisfacimento dei bisogni attraverso la compartecipazione alla retta di strutture accreditate dalla Regione e convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale anche utilizzando le disponibilità economiche volte ad assolvere gli atti quotidiani della vita e riconoscendo in modo individualizzato le spese personali necessarie al benessere della persona. Con la D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022 la Regione Piemonte ha approvato le Linee Guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema Regionale dei servizi sociali, ponendo fine alla fase transitoria di cui alla D.G.R. 10-881/2015 ed introducendo importanti novità rispetto alla possibilità da parte degli Enti Gestori attraverso propri regolamenti, di computare nella situazione economica del beneficiario delle prestazioni anche delle risorse economiche non soggette a IRPEF e pertanto non ricomprese nell'I.S.E.E., ma costituenti trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari erogati in ragione della condizione di disabilità a soggetti disabili e non autosufficienti al fine di consentire il soddisfacimento delle loro esigenze di accompagnamento e di assistenza. Nei primi mesi dell'anno 2023, in seno al coordinamento degli Enti Gestori si è costituito un gruppo di lavoro tecnico con l'intento di elaborare regolamenti omogenei in collaborazione con gli uffici regionali preposti, come peraltro previsto dalla suddetta D.G.R. che demandava alla Direzione regionale Sanità e Welfare, Settore "Programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità "l'attivazione di un'azione di supporto per assicurare un'uniforme attuazione delle suddette linee guida e valutare eventuali criticità applicative e/o difformità interpretative, nonché l'impatto economico e sociale dell'applicazione della nuova normativa sull'I.S.E.E.". I lavori del suddetto gruppo sono pertanto stati orientati all'elaborazione di testi regolamentari coerenti con le linee guida contenute nella D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022. Con la D.G.R. n. 10 – 6984 del 5 giugno 2023 "Annullamento parziale in autotutela della D.G.R. n. 23 - 6180 del 07/12/22" la Regione Piemonte, sollecitata da alcune associazioni di tutela di persone non autosufficienti, ha modificato in autotutela le suddette linee guida intervenendo in particolare sulla possibilità di computo delle risorse non soggette ad IRPEF (indennità di accompagnamento, indennità civile e maggiorazione sociale dell'indennità civile). Gli Enti Gestori hanno sempre conteggiato le suddette indennità fuori campo IRPEF, in quanto considerate risorse effettivamente disponibili al momento dell'erogazione della prestazione, nella determinazione della condizione economica del beneficiario, in particolare nel calcolo dell'integrazione retta residenziale di soggetti disabili o non autosufficienti inseriti in strutture socio-sanitarie. Questo approccio risponde alla corretta definizione del progetto individuale che il servizio sociale sottoscrive con il cittadino come previsto dalla legge 328/2000. Con la D.G.R. 10-6984 del 5/6/2023 la Regione Piemonte ha escluso la possibilità, concessa agli Enti Gestori nella precedente D.G.R. 23-6180 del 7/12/2022 di considerare, attraverso propri regolamenti, le suddette indennità quali elementi della condizione economica del beneficiario dalla quale derivare la capacità di compartecipazione ai costi dei servizi erogati. Il coordinamento degli Enti Gestori, nell'estate 2023, ha ripreso i lavori manifestando da subito un rilevante problema legato alla copertura finanziaria, che le modifiche delle Linee guida I.S.E.E. andavano a generare. Da una stima piuttosto attendibile fatta dagli Enti Gestori è emerso che il maggior onere per le integrazioni rette derivante dall'applicazione dalla nuova formulazione delle Linee guida ammonta, su base annua, a quasi 31.000.000,00 di euro, limitando l'analisi alle situazioni in carico. Tale impatto determinerebbe un maggior onere medio per cittadino di €. 6,40 che in assenza di coperture regionali o di altra provenienza non può che essere sostenuto dai Comuni aderenti ai singoli Enti Gestori attraverso maggiori trasferimenti o attraverso tagli di altri servizi. Una proiezione dei dati degli ospiti inseriti in strutture residenziali con integrazione della retta da parte del Consorzio effettuata nel secondo semestre 2023 determinava un aumento della spesa pari a circa € 350.000. A sostegno delle preoccupazioni degli Enti Gestori sono intervenuti ANCI Piemonte, i Sindaci dei Comuni capoluoghi di Provincia,

e ulteriori Sindaci di altre Città. I tentativi di dialogo con le associazioni a tutela delle persone non autosufficienti non hanno dato nessun esito positivo. La Regione Piemonte interpellata in merito ha dichiarato di non poter finanziare tale maggior onere, neanche in modo parziale, rimandando il problema della copertura finanziaria ai singoli Enti Gestori nell'ambito del bilancio di previsione 2024 e seguenti e concedendo proroghe sull'adozione del termine dei regolamenti congruenti alle linee guida, fino al 31.12.2023 (D.G.R. 11-7489 del 29 settembre 2023) e successivamente fino al 30/6/2024 (D.G.R. 29-7935 del 18/12/2023). Da rilevare che a rendere maggiormente complesso il quadro di insieme, nel mese di novembre 2023 l'UTIM ODV e la ULCES ODV hanno presentato ricorso avanti al T.A.R. Piemonte avverso la Regione Piemonte per l'annullamento della D.G.R. n. 11-7489 del 29.09.2023 con cui la Regione aveva prorogato il termine al 31/12/2023, notificando detto ricorso al Consorzio C.A.S.A. di Gattinara. Stante l'importanza del ricorso e per evidenziare che l'evento non coinvolgeva un solo Consorzio, ma la totalità degli Enti Gestori del Piemonte, gli stessi hanno valutato di costituirsi in giudizio nel citato ricorso avanti al TAR ed il Consorzio In.Re.Te., dopo un aggiornamento in seno all'Assemblea consortile del 21/12/2023, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 61 del 28.12.2023 ha autorizzato, ai sensi dello Statuto consortile, il Direttore pro-tempore del Consorzio a curare la costituzione dell'Ente in giudizio nel suddetto ricorso. Risulta pertanto evidente come l'anno 2023 sia stato segnato profondamente dagli eventi su esposti con un investimento di tempo lavoro in una prima fase dell'anno orientato alla redazione di un regolamento che rispettasse la D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022, con un mutamento di prospettiva dopo l'adozione in autotutela della D.G.R. n. 10 – 6984 del 5 giugno 2023 ed un intenso lavoro di studio e di rielaborazione alla luce delle nuove Linee guida regionali. A tal proposito i sette Enti Gestori che insistono sul territorio dell'ASL TO 4 hanno promosso l'avvio di un percorso formativo condotto da un esperto della normativa e del settore, prof. Maurizio Motta, che è stato avviato a settembre 2023 e che ha impegnato particolarmente l'Area Disabili Anziani sia nella complessa fase di studio che di rielaborazione e di proiezione economica, attraverso diverse simulazioni e conteggi. Si rimanda all'Area Disabili e Anziani per un approfondimento.

L'Area della Direzione ha assicurato l'elaborazione dei documenti ed il monitoraggio connessi alla gestione del ciclo di bilancio nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente, fornendo agli Amministratori, in un'ottica di trasparenza e chiarezza, gli elementi a sostegno delle scelte nell'ambito delle funzioni delegate. In particolare in occasione della Relazione al rendiconto del 2022 sono state predisposte per ogni singolo Comune delle schede contenenti, oltre ai dati relativi agli utenti suddivisi per tipologia, anche dati di dettaglio sui servizi ed interventi erogati ai cittadini residenti nel corso dell'anno.

Comunicazione interna ed esterna

La gestione della comunicazione interna è stata finalizzata alla massima visibilità delle azioni poste in essere dal Consorzio evidenziandone la coerenza con la programmazione locale e l'apporto delle varie componenti della struttura organizzativa. Il periodo pandemico ha notevolmente accelerato la consuetudine all'utilizzo di tutti i canali informativi disponibili per garantire un costante e continuo aggiornamento degli operatori coinvolti nelle diverse aree strategiche. E' stato costantemente implementato l'utilizzo del sito per la diffusione di iniziative consortili e per la trasmissione di informazioni relative a progetti e prestazioni di altri enti nella convinzione che lo stesso possa essere un valido strumento di informazione e possa facilitare e semplificare l'accesso dei cittadini ai servizi e contestualmente favorire la conoscenza dei servizi e delle attività consortili. Sul sito sono state inoltre pubblicizzate numerose informazioni attinenti molti progetti/risorse messe a disposizione dagli enti e istituzioni presenti in canavese.
L'Area Riservata del sito istituzionale è stata adeguatamente alimentata e sono stati messi a disposizione del personale i documenti di programmazione dell'Ente approvati dall'Assemblea e gli atti approvati dal Consiglio di Amministrazione di rilevanza strategica.
La scelta operata dal Consorzio progressivamente negli anni di utilizzo di applicativi informatici continua a dimostrarsi efficace ed efficiente anche per l'utilizzo degli stessi da remoto ed in modalità di lavoro agile, in particolare:

- protocollo informatizzato: permette di diffondere la documentazione senza richiederne la stampa, monitorarne l'iter e verificare la tracciabilità dei flussi documentali;
- posta elettronica: garantisce l'informazione costante agli operatori dell'ente e l'ampia diffusione ad ogni iniziativa di potenziale interesse.
- gestione della rilevazione presenze/assenze e del relativo utilizzo degli istituti contrattuali (ferie, permessi di varia natura, rimborsi, ecc.) con notevoli vantaggi in tema di dematerializzazione documentale e snellimento dell'iter amministrativo;
- area riservata del sito: è disponibile tutta la modulistica relativa ai servizi consortili e, in modalità protetta, è consentito l'accesso alla consultazione del cedolino stipendiale e la CU.

Nel corso dell'anno è stato avviato un percorso per giungere alla stesura di un primo piano della comunicazione dell'Ente avendo chiaro che il Consorzio individua tra i propri obiettivi quello di assicurare ai cittadini informazione, accoglienza e ascolto al fine di rispondere alle richieste di aiuto e valorizzando le risorse del territorio, promuove altresì la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile di cui ne sostiene le attività. Obiettivo centrale è pertanto facilitare il rapporto con i cittadini, rafforzare il dialogo e favorirne la partecipazione. Operando in questa direzione ha scelto di utilizzare gli strumenti di informazione e comunicazione più

diffusi e utilizzati dalle persone, intensificando e razionalizzando la gestione dei canali esistenti e adottandone di nuovi e a tal fine ha adottato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 5 del 31/03/2022 il "Regolamento di gestione dei social network e social media". Nel realizzare il percorso è stata accolta la richiesta, presentata da un operatore che sta concludendo il proprio percorso universitario, di sottoporre ai dipendenti un questionario che sondasse il bisogno di informazione e la soddisfazione di detto bisogno, oggetto di indagine per la stesura della tesi di laurea che sarà oggetto di future riflessioni. Accanto all'elaborazione del piano della comunicazione si è proceduto anche ad approfondire le tematiche connesse alla scrittura dei testi nel tentativo di fornire un "manuale di stile" condiviso da tutti.

Coerentemente con quanto affermato il Consorzio dedica molta attenzione al tema dell'informazione e relativamente alla comunicazione esterna si riportano di seguito le iniziative nell'ambito delle "giornate della trasparenza" rivolte al territorio e destinate a far conoscere specifiche attività consortili. Durante l'anno 2023 si sono tenute le seguenti azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società:
Eventi pubblici:

- 29 marzo – Convegno "Città dell'uomo" – Liceo Gramsci Ivrea;
- 27 aprile - Evento pubblico" Pratiche di mutualismo solidale "-presso ZAC!
- 5 settembre - presentazione dei risultati della ricerca INAPP agli amministratori dei Comuni del Consorzio In.Re.Te. - Ivrea- sala S Marta;
- 4-5-6 settembre - presentazione dei risultati della ricerca INAPP agli insegnanti degli Istituti Comprensivi coinvolti - Ivrea- sala S Marta;
- 6 novembre - Conferenza Stampa presentazione progetto La Tenda "- presso Municipio di Ivrea.
- 30 novembre - Webinar online organizzato nell'ambito del coordinamento dei Centri per le Famiglie piemontesi: presentazione dell'esperienza della ricerca sul territorio del Consorzio In.Re.Te

Il Centro per le famiglie F.I.L.O. ha promosso e presentato le sue attività:

- 2 febbraio - "Escursioni Familiari": evento di formazione rivolta ai genitori nell'ambito del Coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie - Ivrea, Officine H;
- 9 marzo - eventi di formazione rivolta ai genitori nell'ambito del Coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie - Tavagnasco;
- 30 marzo - scuola dell'infanzia: percorso di supporto alla genitorialità rivolto ai genitori e avvio del lavoro di comunità - Albiano;
- 7 giugno- scuola dell'infanzia: festa di fine anno – Albiano;
- 26 gennaio, 14 e 15 aprile presentazione delle attività e delle iniziative promosse dal Centro per le famiglie in occasione del Progetto Socialab (incontri con gruppi di adolescenti e ciclo di film per famiglie con bambini e ragazzi);
- 24 ottobre - partecipazione alla Conferenza stampa organizzata per il Progetto "Canavese Comunità Competente", sulla prevenzione e promozione della salute mentale nei giovani 12-25 anni, finanziato da Fondazione Compagnia di S. Paolo.

Si rimanda alle specifiche Aree strategica per una trattazione dettagliata.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

Con la programmazione delle attività dell'anno 2023 si è superato il forte condizionamento che l'emergenza epidemiologica ha determinato nel triennio 2020-2022, il Consorzio ha garantito continuità all'offerta di servizi ed ha esercitato costantemente un'attenta e onerosa attività di governace interna ed esterna.
La partecipazione ai bandi del P.N.R.R. ha riproposto in modo urgente la questione riferita all'assetto degli Ambiti Territoriali piemontesi, nati nell'anno 2016 per la sperimentazione del Sostegno all'Inclusione Attiva (S.I.A.). E' in questo contesto infatti che i tre EE.GG. delle funzioni socio assistenziali, coincidenti complessivamente con l'ambito territoriale di due Distretti Sanitari dell'ASL To4: il Consorzio CISS-AC di Caluso, il Consorzio CISS 38 di Cuorgnè ed il Consorzio In.Re.Te. di Ivrea, hanno espresso la volontà di costituire un unico Ambito Territoriale Sociale per la sperimentazione della gestione della prima misura di contrasto alla povertà nazionale, individuando il Consorzio In.Re.Te. quale Ente Capofila. La partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di Proposte d'intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 5 "Inclusione e coesione", ammessa esclusivamente per gli Ambiti Territoriali di cui alla D.G.R. n.29-3257 del 9 maggio 2016, attraverso il Capofila individuato alla loro costituzione, ha segnato un momento di grave difficoltà anche in relazione al vincolo che tale assetto comportava per tutte le programmazioni in divenire. In esito alla problematica sollevata da molti Enti Gestori piemontesi la Regione nel corso del 2022 ha avviato una ricognizione dell'articolazione degli Ambiti e dei relativi Enti Gestori capofila, sottolineando la necessità di formalizzare la validità di tale assetto per tutte le programmazioni future. In questa fase i Consorzi In.Re.Te., CISS-AC e CISS 38 hanno espresso la volontà di procedere alla coincidenza del territorio del singolo Ente gestore quale Ambito Territoriale Sociale di riferimento, richiedendo la pronta ridefinizione dell'Ambito. L'Assemblea consortile con deliberazione n. 4 del 31/03/2022 ad oggetto "Modifica composizione dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgne'- Coincidenza dell'ambito Territoriale all'ente gestore Consorzio In.Re.Te." ha definito tale percorso e la Regione Piemonte con D.G.R. n. 23 – 6137 del 2 dicembre 2022 ha ridefinito i

nuovi Ambiti Territoriali con validità 1 gennaio 2023 con passaggio da n. 32 a n. 40 ATS. Nel corso dell'anno 2023 si sono pertanto registrati i primi esiti di tale scelta con l'attribuzione del Fondo povertà annualità 2022 e del Fondo per il potenziamento del servizio sociale annualità 2022 direttamente ai tre Consorzi, e non più al Consorzio In.Re.Te. in qualità di Capofila, con la conseguente titolarità di assolvimento del debito informativo al MPLS e di rendicontazione sulla piattaforma nazionale S.I.O.S.S. (Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali).
Tuttavia il Consorzio In.Re.Te mantiene il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) Ivrea-Cuorgnè per tutta la durata della realizzazione delle attività di cui al bando ministeriale per l'attribuzione delle risorse del P.N.R.R. relative all'investimento 1.1 Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, con riferimento a:

- ✓ 1.1.1– Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;
- ✓ 1.1.3- Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione;
- ✓ 1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali;

Come già precedentemente evidenziato la natura dell'ATS Ivrea-Cuorgnè è apparsa da subito estremamente complessa per la gestione delle misure del PNRR, l'ATS non ha infatti una sua capacità giuridica in quanto è composta da tre Enti distinti. E' pertanto risultata chiara, sin dalle prime fasi di lavoro, la necessità di prevedere uno strumento amministrativo che regolasse i rapporti all'interno dell'ATS Ivrea- Cuorgnè. A tal proposito i tre Consorzi hanno lavorato alla stesura di una Convenzione per la disciplina dei rapporti giuridici ed istituzionali tra gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali all'interno dell'ATS per la gestione degli interventi nell'ambito del PNRR. La convenzione è stata approvata con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 19 del 27 luglio 2022. Tuttavia con il procedere delle fasi di realizzazione la menzionata complessità ha reso necessaria l'approvazione di un ulteriore strumento individuato in un "Addendum" alla Convenzione stessa che è stato approvato dall'Assemblea consortile nella seduta del 23 marzo 2023. La stesura di detto Addendum non è stata di facile definizione e si è resa necessaria un'interlocuzione diretta con i funzionari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che con difficoltà hanno compreso l'articolazione dell'ATS e la presenza di oltre 100 Comuni, per condividere un articolato che superasse le problematiche individuate. Così come definito dalla Convenzione, in ordine alla complessità delle azioni da progettare, presidiare e realizzare la citata Convenzione, sono divenute operative la *Cabina di Regia* e le quattro *Équipe Operative* che nel corso dell'anno si sono convocate stabilmente al fine di rispondere a quanto richiesto dal livello ministeriale per giungere all'avvio delle progettazioni. Da evidenziare che molte questioni ed adempimenti si sono definiti in corso d'opera ed hanno richiesto e richiedono un grande impegno di tempo lavoro per gli approfondimenti necessari e per definire modalità congiunte da attivare nelle diverse fasi di realizzazione, confermando un oneroso carico di lavoro per l'Area della Direzione che non dispone di alcuna integrazione di personale, ricordando qui l'ulteriore aggravio determinato dal ruolo di capofila in capo al Consorzio In.Re.Te.
Da evidenziare che il Consorzio ha altresì mantenuto un ruolo centrale nel coordinamento della misura ministeriale di contrasto alla povertà, Reddito di Cittadinanza, sia per gli aspetti programmatici, che rendicontativi.
Il Consorzio, anche nel corso dell'anno 2023, ha confermato e consolidato il proprio ruolo di riferimento all'interno della rete territoriale istituzionale e non e con l'apporto determinante garantito dal *Servizio di Sviluppo di Comunità e Ricerca risorse* ha saputo mantenere e implementare la funzione di collegamento e raccordo all'interno del territorio. Tale posizione ha spesso determinato la partecipazione a progetti e alla realizzazione di attività plurime, non programmati che si sono affiancati, con non poca fatica, alla gestione ordinaria. Per un maggior dettaglio si rimanda all'Area strategica "Reti Politiche Sociali Territoriali" con particolare riferimento al Progetto "Sviluppo di comunità e ricerca risorse".

Il Consorzio ha garantito l'attività di coordinamento e di segreteria del Coordinamento regionale degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali. Nel corso dell'anno sono stati mantenuti gli incontri mensili che si sono svolti fino al mese di settembre in modalità mista (presenza e distanza) e dal mese di settembre sono ripresi in presenza presso la sede della Città Metropolitana di Torino grazie alla disponibilità della stessa e al riconoscimento dell'importante ruolo svolto a livello regionale. La partecipazione agli incontri mensili è altresì possibile con collegamento a distanza, per facilitare i territori più periferici della regione, in quanto la sala messa a disposizione è dotata delle necessarie attrezzature

Da segnalare l'organizzazione di un Seminario di approfondimento in merito al disegno di legge *"Deleghe al Governo in materia di politiche in favore delle persone anziane"* aperto a tutte le Amministrazioni Comunali piemontesi.

E' stata altresì garantita l'attività di partecipazione ai gruppi regionali di lavoro e si è assicurata la presenza agli incontri promossi dalla Regione Piemonte o richiesti dal Coordinamento relativamente a temi particolarmente delicati quali: l'applicazione della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema regionale dei servizi sociali e all'applicazione della D.G.R. n. 84-4451 del 22 dicembre 2021 e s.m.i che ha introdotto per le strutture rientranti nella residenzialità psichiatrica il nuovo regime tariffario che prevede la compartecipazione alla spesa limitatamente alle strutture 3.2 e 3.3.
Nell'anno sono state inoltre gestite le attività ordinarie tipiche della funzione di segreteria (convocazione, trasmissione, aggiornamento dell'indirizzario, cura dell'archiviazione dei documenti ecc..,) l'aggiornamento e trasmissione della documentazione consentendo la costante circolazione di informazioni e aggiornamento tra EE.GG. piemontesi. Si conferma che il ruolo di coordinamento/segreteria diviene sempre più ampio ed articolato in relazione alla complessità

dei processi che si presidiano e alla necessità di garantire percorsi partecipati e decisionali che assicurino la necessaria diffusione delle informazioni e mantengano criteri di tempestività ed efficacia.

Cod.	Progetto
01.02.02	**Affari generali**

Finalità: Assicurare le attività di supporto necessarie al generale funzionamento dell'ente.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Attività amministrative di supporto
Il servizio assicura la segreteria ed il protocollo generale, le attività amministrative e di supporto agli Organi consortili per gli aspetti giuridico amministrativi inerenti l'adozione di atti e provvedimenti di loro competenza. Garantisce la gestione del portafoglio assicurativo del Consorzio e la gestione dell'Albo pretorio on line.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità
Il servizio garantisce gli adempimenti di cui alla normativa sulla privacy nonché le azioni poste in essere dal Consorzio per assicurare la trasparenza, l'accessibilità, l'accesso civico e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Accoglienza e informazione
Il servizio garantisce le attività di accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino e garantisce inoltre l'attività di sportello telefonico e l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente.

Attività anno 2023

Attività amministrative e di supporto
In considerazione dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con la Legge 6 agosto 2021, n. 113 che ha previsto l'introduzione nell'ordinamento, quale nuovo strumento programmatorio, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel mese di gennaio il Servizio ha garantito il necessario supporto all'Area di Direzione in sede di elaborazione ed approvazione del Piano stesso. Stante l'incertezza normativa a livello nazionale ed in un'ottica di dotare l'Ente di tutti gli strumenti operativi necessari, anche per il 2023, si è ritenuto opportuno approvare singolarmente i documenti programmatici da assorbire all'interno del PIAO, con l'obiettivo di conformarsi alla normativa, approvando in un secondo momento il Piano stesso nei termini stabiliti dal legislatore.
Nel mese di luglio, congiuntamente all'Area Disabili – Anziani, è stato attuato quanto necessario al fine di addivenire alla proroga della Convenzione in essere tra il Comune di Caravino ed il Consorzio relativa alla concessione in comodato d'uso della Casa Protetta "Villa San Giacomo".
Come suddetto, nell'estate, è altresì stato garantito quanto necessario al fine di pervenire alla nomina, per il triennio 2023/2026, del Nucleo di valutazione ai sensi dell'art. 30 del Regolamento degli uffici e dei servizi - Ordinamento generale, oltrechè al rinnovo dell'incarico di Direttore del Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te., ai sensi dell'art. 13 del Regolamento degli uffici e dei servizi vigente.
Nel corso del secondo semestre dell'anno, in considerazione delle Linee guida emanate con delibera ANAC n. 117/2020 ed in particolare dell'emanazione del D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, che modifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 62/2013, è stato avviato, con l'Area della direzione, il percorso di revisione del Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio In.Re.Te. approvato con deliberazione n. 32 del 18.12.2013.
Nel medesimo periodo il Tribunale per i minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta ha dato avvio al Processo Civile Telematico (PCT), eliminando qualunque altra forma di trasmissione degli atti diversa dalla modalità telematica. Pertanto il servizio, a supporto dell'Area minori e famiglie – adulti, si è adoperato al fine di adempiere a quanto disposto dal D.Lgs. 10.10.2022 n. 149 in tema di Processo Civile Telematico, istruendo gli operatori al fine di depositare gli atti relativi a minori con apposito software per la creazione della raccomandata telematica da inviare in Tribunale per l'automatica acquisizione a fascicolo, denominato SLPCT (già in uso presso l'Ufficio Tutele).
Per tutto il 2023 è proseguita la collaborazione con il nuovo broker consortile in merito ai vari sinistri sopravvenuti in corso d'anno e per il rinnovo delle varie coperture assicurative, prevedendo integrazioni ove ritenuto opportuno.
Nel corso dell'anno è infine proseguita costantemente l'attività di raccordo con il Responsabile della Protezione dei Dati in applicazione al Regolamento UE 2016/679, nonché la gestione dei rapporti con il Nucleo di Valutazione per la corretta applicazione del ciclo della performance del personale dipendente e degli atti sottoposti alla validazione del Nucleo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.
Costante l'attività di monitoraggio, aggiornamento e formazione in merito al corretto funzionamento del Protocollo web, anche in relazione all'integrazione con la rinnovata procedura di gestione degli atti amministrativi.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

La disciplina introdotta dal D.Lgs. 97/2016 a modifica del D.Lgs.33/2013 e della L. 190/2012, ha avviato significative modifiche nella predisposizione dei documenti programmatici in diversi ambiti tra i quali l'accessibilità, la trasparenza, l'etica e la legalità, che sono proseguite anche nel corso del 2023.

Per il 2023, in riferimento al monitoraggio degli obblighi di pubblicazione ed alla relativa attestazione da parte dell'OIV, l'ANAC con propria delibera n. 203 del 17 maggio 2023 ha individuato il 30.06.2023 quale data utile ai fini dell'attestazione da parte degli organismi ed il 31.07 quale termine ultimo per la pubblicazione delle attestazioni e delle griglie di rilevazione nella sezione Amministrazione Trasparente dei diversi siti istituzionali; con comunicato del Presidente ANAC del 17 luglio 2023 il termine di cui sopra è stato posticipato al 15.09.2023 ed entro tale ultima scadenza il Nucleo di Valutazione, tramite applicazione web messa a disposizione dall'Autorità, ha compilato apposita scheda con gli esiti delle verifiche sul grado di assolvimento e la dichiarazione di attestazione, che il Servizio ha provveduto a pubblicare sul sito consortile nella sezione "Amministrazione Trasparente". In ottemperanza alla suddetta deliberazione ANAC, il Servizio nel mese di dicembre ha altresì provveduto a pubblicare alla sezione Amministrazione Trasparente apposita attestazione redatta dal Nucleo di Valutazione.

In materia di anticorruzione e trasparenza, con Comunicato del Presidente dell'Autorità del 30.11.2022 l'ANAC ha pubblicato la scheda per la Relazione Annuale del RPCT e differito il termine per la relativa pubblicazione al 15.01.2023. In tal senso, il Servizio ha collaborato con il RPCT per l'adempimento di tale normativa, provvedendo infine alla pubblicazione della griglia nei termini previsti.

In riferimento, invece, al Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, con l'introduzione nell'ordinamento, quale nuovo strumento programmatorio, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione del PTPCT è stato differito, unitamente a quello del PIAO, al 31.03.2023. L'Ente, stante l'incertezza normativa a livello nazionale ed in un'ottica di dotarsi di tutti gli strumenti operativi necessari, ha ritenuto comunque opportuno approvare singolarmente ed entro i termini del 31 gennaio tutti i documenti programmatici da assorbire all'interno del PIAO, tra cui il PTPCT, con l'obiettivo di conformarsi alla normativa ed approvare il PIAO nei termini stabiliti dal legislatore e secondo le relative indicazioni. Al riguardo il Servizio ha garantito supporto all'Area di Direzione ed al RPCT nell'aggiornamento, nell'approvazione e nella pubblicazione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2023/2025.

Costante la particolare attenzione posta all'aggiornamento ed al presidio dell'intero sito web consortile ed in particolar modo della sezione Amministrazione Trasparente, che, anche per l'anno 2023, ha investito un significativo tempo lavoro.

Sempre in materia di etica e legalità è stato garantito supporto all'Area di Direzione in sede di avvio dei lavori per addivenire alla definizione di un Piano di comunicazione e relativo manuale di stile dell'Ente, riportante le indicazioni sull'impostazione editoriale da adottare nella redazione dei testi, nella scelta di immagini e materiali grafici, nonché nella creazione dei contenuti video, per quanto riguarda in particolare l'apertura e l'utilizzo di canali social istituzionali.

Da segnalare infine che nell'ultimo semestre del 2023 con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n. 39 del 22.08.2023 e n. 52 del 12.12.2023 sono stati approvati rispettivamente il Piano di protezione e modello organizzativo a tutela dei dati personali e le disposizioni operative in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (c.d. Data breach), mentre con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 24 del 21.12.2023 è stato approvato, in ultimo, il Regolamento di procedura per la gestione delle istanze di esercizio dei diritti dell'interessato al trattamento dei dati personali.

Accoglienza e informazione

Per tutto il 2023 il servizio di accoglienza, ed in particolar modo il servizio di accesso libero dei cittadini, ha mantenuto parte delle rimodulazioni introdotte nel 2020. Sono state garantite le attività di informazione e primo orientamento al cittadino utilizzando le diverse modalità disponibili nella piena consapevolezza dell'importanza per il cittadino di raggiungere i servizi consortili ed è stata mantenuta l'organizzazione che attraverso l'individuazione di diversi operatori addetti all'accoglienza ha permesso di limitare il più possibile eventuali disservizi.

Cod.	Progetto
01.03.01	**Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati**

Finalità: Assicurare la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione dei servizi con procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Assicurare l'attività di presidio di tutta l'attività contrattuale dell'Ente.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Appalti e contratti

Il servizio assicura la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione di servizi mediante procedure di gara ai sensi del Codice dei contratti vigente orientate alla massima partecipazione, trasparenza, integrità ed economicità. Il servizio assicura la verifica della documentazione amministrativa per addivenire all'aggiudicazione dei

servizi. A seguito dell'aggiudicazione viene garantita l'attività di eventuale aggiornamento. Inoltre si garantisce la predisposizione delle scritture private con i fornitori a seguito delle procedure di aggiudicazione.

Attività anno 2023

Appalti e contratti.

Nel primo semestre dell'anno, sotto la vigenza del D.Lgs. 50/2016 il Servizio, in ottemperanza alla programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2025, ha garantito adeguato supporto alle diverse Aree funzionali per l'avvio e tutto l'iter sino alla conclusione di diverse procedure di affidamento, relative alla gestione esternalizzata di:

1. servizio di coordinamento, raccordo e supporto tecnico-amministrativo alla programmazione, rimodulazione e gestione delle risorse per la realizzazione di interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà, per l'Ambito Ivrea-Cuorgnè;
2. servizio di segretariato sociale;
3. servizio di assistenza scolastica specialistica per alunni con disabilità e servizio di attività educative per minori con disabilità e loro famiglie;
4. servizi educativi rivolti a minori e neo maggiorenni e di sostegno alla genitorialità.

Con D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo Codice dei contratti, entrato in vigore il 01.04.2023 e le cui disposizioni, con i relativi allegati, hanno acquisito efficacia il 1° luglio 2023. Con l'entrata in vigore del nuovo codice ha preso avvio un percorso di formazione sul tema degli appalti e, in ottemperanza alla vigente programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi 2023/2025, nel secondo semestre del 2023 si è proceduto, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. di cui in parola, con l'affidamento diretto di diversi servizi di importo inferiore a 140.000 euro, tra cui i servizi relativi al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per il quale la Circolare del MIT ha confermato la specialità delle disposizioni previste dal D.L. n. 77/2021, affermando che è fatta salva l'applicazione, anche successivamente al 1° luglio 2023, tanto delle disposizioni derogatorie quanto delle norme di rinvio al vecchio Codice e ai relativi atti attuativi. Nello specifico i servizi per i quali si è proceduto con affidamento diretto ex art. 50 del D.LGs. 36/2023 risultano essere i seguenti:

1. servizio di supervisione per il rafforzamento dei servizi sociali e per la prevenzione del burn out tra gli operatori sociali. PNRR Missione n. 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione", Sub Investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali" - Next Generation EU;
2. servizio di cure domiciliari in dimissioni protette. PNRR Missione n. 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", Sub Investimento 1.1.3 "Rafforzare i servizi sociali domiciliari per garantire una dimissione assistita precoce e prevenire il ricovero in ospedale" - Next Generation EU;
3. servizi inerenti il programma P.I.P.P.I. – Programma di Intervento Per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione. PNRR Missione n. 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Sottocomponente 1 "Servizi sociali, disabilità e marginalità sociale", Investimento 1.1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti", Sub Investimento 1.1.1 "Interventi finalizzati a sostenere le capacità genitoriali e a supportare le famiglie e i bambini in condizioni di vulnerabilità" - Next Generation EU;
4. servizio "DIGIT-abile: rete di facilitazione digitale" PNRR Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" - Next Generation EU;
5. servizio di aggancio e presa in carico di adolescenti e giovani a rischio di sviluppare disturbi mentali e volto a prevenire e promuovere la loro salute mentale;
6. Servizio di mediazione culturale per i beneficiari delle misure vigenti di contrasto della povertà e le persone che accedono ai servizi di pronta accoglienza e segretariato sociale.

Tutte le suddette procedure di gara, avviatesi tanto sotto la vigenza del precedente codice quando sotto la vigenza del nuovo, si sono interamente svolte sulla nuova piattaforma telematica consortile "TuttoGare", raggiungibile tramite il link: https://inrete.tuttogare.it/ .

Nel corso del 2023 si è altresì proceduto ad esercitare le opzioni di rinnovo per la gestione della Comunità alloggio "Casa Giuseppina", per il servizio di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ex D.Lgs. 81/2008 e per il servizio di brokeraggio assicurativo finalizzato alla gestione dei contratti assicurativi e dei sinistri in capo al Consorzio, oltrechè alla proroga dei contratti relativi alla concessione del presidio socio-assistenziale 'Villa San Giacomo' di Caravino, alla gestione dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità, nonché alla gestione di interventi educativi intensivi al domicilio di sostegno alla genitorialità e a minori in situazione di grave disagio, nelle more della conclusione delle procedure di gara.

Nel primo semestre dell'anno, ai sensi del D.Lgs n. 117/2017, sono inoltre stati pubblicati avvisi pubblici per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione di:

1. servizi di prossimità in relazione ai bisogni di anziani autosufficienti e adulti in condizione di fragilità sociale, loro familiari e caregiver;
2. servizi finalizzati al contrasto della grave marginalità adulta che garantiscano la risposta a molteplici bisogni basati sui principi di "rapid re-housing" e "case management";
3. attività che sviluppino reti e infrastrutture sociali coerenti e competenti con le finalità dell'invito pubblicato il 2 maggio 2023 da Fondazione Compagnia di San Paolo.

Come suddetto con l'entrata in vigore del D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, nei mesi estivi il Servizio si è dedicato ad una prima fase di studio del nuovo Codice, oltrechè alla qualificazione della stazione appaltante ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. di cui trattasi.
Si ritiene opportuno ribadire, anche per il 2023, che il Consorzio non ha al proprio interno né un Segretario, né un Ufficio Legale, per cui, nella gestione dei procedimenti di gara maggiormente rilevanti, si avvale di un servizio di supporto al RUP i cui oneri, di norma vengono posti a carico della Ditta aggiudicataria. Si evidenzia come tale attività, svolta a stretto contatto con il legale di riferimento, continui ad essere anche una importante occasione di formazione senza ulteriori oneri a carico dell'Ente.

Cod.	Progetto
01.03.02	**Programmazione e amministrazione economico finanziaria**

Finalità: Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali.
Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Approvvigionamenti di beni e servizi generali - economato
Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consortile in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di massima trasparenza ed economicità.
Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consortile, il parco automezzi e il servizio di economato.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria
Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.
Il servizio assicura inoltre il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.
Il servizio vigila sulla coerenza delle spese in accordo con i vincoli caratterizzanti le varie fonti di finanziamento dell'Ente.

Attività anno 2023

Approvvigionamento di beni e servizi generali - economato
Nel corso del 2023 l'attività di approvvigionamento di beni e servizi generali-economato ha mantenuto il suo andamento sulla base della programmazione effettuata. Le spese effettuate sono state realizzate in osservanza e in conformità con le disposizioni normative in materia di controllo e gestione della spesa.
Nel rispetto dell'iter previsto dalla normativa e in stretto raccordo con l'Area Amministrativa sono stati effettuati acquisti di beni e servizi sotto soglia, utilizzando prevalentemente il portale acquisti InretePA, il portale MEPA e il portale SCR Regione Piemonte per la ricerca dei prodotti e/o di eventuali convenzioni in essere con la Regione Piemonte. Contemporaneamente sono state effettuate ricerche di mercato con riferimento ai fornitori del territorio, individuando di volta in volta la soluzione più economica, ma nel contempo anche più efficace e tempestiva per l'Ente.
Al fine di garantire il corretto iter amministrativo legato all'attività di approvvigionamento dei beni e servizi, in occasione di ogni fornitura sono state richieste le seguenti certificazioni: all'ANAC il codice C.I.G., all'INAIL il certificato di regolarità contributiva DURC e, per importi superiori a € 5.000, a Equitalia la Certificazione (adempienti – non adempienti) relativa alle cartelle esattoriali. Per un fornitore non in regola con la certificazione DURC è stato necessario effettuare il pagamento sostitutivo direttamente a INAIL e INPS, come previsto da normativa. Ugualmente è stato eseguito un pagamento sostitutivo direttamente all'Agenzia delle Entrate in relazione ad una fattura di un fornitore risultato moroso al controllo di Equitalia.
Anche nel corso del 2023, si è mantenuta l'attività di approvvigionamento di presidi e strumenti necessari a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'Ente e delle persone che hanno avuto accesso agli uffici, pur non essendosi più presentate situazioni di emergenza sanitaria.

Come negli anni precedenti sono stati assolti i debiti informativi con il Portale Tesoro del MEF relativi all'invio telematico dei dati riferiti al censimento auto e dei dati riferiti al patrimonio immobiliare/locazioni.
Il Servizio Finanziario ha collaborato costantemente con l'ufficio sistemi informativi per assicurare il flusso dei dati necessari per adempiere alla normativa dell'Amministrazione trasparente ed in sinergia con tale ufficio ha mantenuto i contatti per il funzionamento complessivo della rete informatica consortile.
Il servizio inoltre ha risposto alle diverse richieste di attrezzature ed interventi di manutenzione ordinaria, provenienti dalle sedi territoriali. I documenti contabili (fatturazioni elettroniche) sono archiviati e conservati presso la ditta individuata: INFOCERT. Il Servizio Finanziario ha proceduto alla conservazione di tutti i documenti firmati digitalmente, tra questi i mandati di pagamento e gli ordinativi di incasso.
Con riferimento ai tempi medi di pagamento delle fatture commerciali, nel corso del 2023 l'ente ha mantenuto un regime di pagamenti regolari e rispettosi della normativa ai sensi della legge 145/2018, assestandosi su un tempo medio di ritardo sui pagamenti pari a zero (certificato da PCC -9). Questo ha permesso di non prevedere lo stanziamento di un Fondo di Garanzia Debiti Commerciali nel Bilancio di previsione 2024/2026.
Nel corso del secondo semestre 2023 il Servizio Finanziario, in stretta collaborazione con le Aree Tecniche, ha provveduto ad effettuare gli acquisti necessari per l'avvio dei progetti finanziati da PNRR, nel rispetto delle Linee Guida e del Manuale delle procedure finanziarie PNRR.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria
Nel 2023 l'Area finanziaria, come già specificato in precedenza, ha monitorato con grande attenzione l'andamento della spesa e la tempestività dei pagamenti ai fornitori, con particolare attenzione ai fornitori di beni e servizi afferenti al macro-aggregato 103 della spesa. L'obiettivo di abbattere sensibilmente il ritardo nei pagamenti per allinearsi con le direttive europee in materia, concorrendo così alla risoluzione della procedura di infrazione che coinvolge l'Italia a causa del non rispetto nella tempistica dei pagamenti ai fornitori, da parte della Pubblica Amministrazione, è stato raggiunto nell'ambito del Consorzio assestandosi su un valore pari a zero (-9 da certificazione Piattaforma Crediti Commerciali).
Nel 2023, come negli anni precedenti, tutti gli adempimenti inerenti alla contabilità armonizzata hanno richiesto un costante aggiornamento degli applicativi e la relativa formazione del personale per il loro utilizzo, in ottemperanza degli aggiornamenti disposti dalla Commissione ARCONET. Tali disposizioni determinano da anni la necessità di aggiornamento continuativo, di studio ed approfondimento per una loro corretta applicazione, causando un notevole aggravio di lavoro. Il conto del Patrimonio è stato steso con applicativo fornito da GIES Srl che ha dialogato con il sistema della contabilità in uso fornito da ADS-Sistem, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. 118/11.
Per quanto riguarda il Processo di informazione dei debiti della PA (Decreto Legge 66/2014) il servizio finanziario ha provveduto nel corso del 2023 ad aggiornare mensilmente lo stock del debito con riferimento alle fatture effettivamente pagate sulla piattaforma PCC del MEF. Successivamente, entro il 31 gennaio 2024, è stato raccordato lo stock dei debiti risultanti alla data del 31/12/2023 dalla contabilità con quello risultante sulla piattaforma PCC del MEF. Questa operazione, unitamente alla definizione da parte della PCC dei tempi medi di pagamento ha fornito gli elementi utili per stabilire la non necessità di quantificazione di un Fondo di Garanzia Debiti Commerciali, decisione che è stata ratificata dal Cda con deliberazione n. 11 del 14/02/2024.
A regime e con scadenze dettate dalla norma si è proceduto all'invio del conto consuntivo 2022 e del bilancio di previsione 2023/2025 alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).
Sono stati elaborati e comunicati ai Comuni consorziati i dati necessari per la compilazione dei questionari relativi al conto consuntivo, bilancio di previsione e bilancio consolidato. Sono inoltre stati elaborati, ed inviati, i dati necessari alla redazione della Relazione Consuntiva sull'utilizzo della quota del Fondo di Solidarietà Comunale destinata al rafforzamento dei Servizi Sociali, da inserire nella piattaforma SOSE e da allegare ai Bilanci consuntivi comunali.
Il servizio finanziario ha curato l'elaborazione e l'inserimento dei dati riguardanti la spesa sociale per l'anno 2022 nella piattaforma regionale "Servizi on line", raccordando il dato economico di spesa con quello delle prestazioni erogate e degli utenti in carico. Ha, inoltre, elaborato e inserito i medesimi dati (ma aggregati con criteri diversi), riguardanti spesa sociale/interventi erogati/utenti in carico, sulla piattaforma ISTAT dedicata all'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati. Infine ha assolto il debito informativo nei confronti di ISTAT relativamente alla "Rilevazione di Informazioni, Dati e Documenti necessari alla Classificazione di Unità Economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema Europeo dei Conti 2010 (SEC 2010)". Nel corso dell'anno 2023 è stata garantita l'attività di rendicontazione al Dipartimento del Tesoro del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) degli immobili, delle partecipazioni e delle concessioni detenute dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2 C. 222 L.191/2009.
Il Direttore ed il Responsabile dell'Area economico finanziaria hanno incontrato periodicamente il Revisore Contabile fornendo tutta la documentazione necessaria per svolgere il ruolo di verifica e controllo.
In continuità con quanto realizzato nel corso dell'anno 2022, che ha permesso di definire un modello che consente di garantire il monitoraggio e il controllo di gestione dei flussi finanziari riguardanti i progetti/fondi vincolati ed assicura il supporto relativamente alle richieste di rendicontazione, nell'anno 2023 si è proceduto alla definizione delle modalità di raccordo con le diverse Aree Funzionali per le attività di rendicontazione, che nell'ultimo triennio stanno assumendo un ruolo centrale e decisivo anche relativamente al trasferimento di risorse nazionali. L'attività di raccolta dati (informativi/qualitativi/quantitativi/finanziari), avviata nell'anno precedente è stata mantenuta e rafforzata, per

assolvere l'articolato debito informativo nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relativamente all'implementazione del S.I.O.S.S. (Sistema Informativo Offerta Servizi Sociali), resa ancora più complessa per la realtà consortile in riferimento al ruolo di capofila dell'Ambito Ivrea-Cuorgnè che si aggiunge alle attività rendicontative istituzionali già in essere.
Con riferimento all'avvio di 4 progetti finanziati con risorse PNRR sono stati predisposti nell'ambito del Bilancio consortile i capitoli dedicati alla perimetrazione delle risorse, nel rispetto del Manuale delle procedure finanziarie PNRR. Per quanto di sua competenza, l'Ufficio Finanziario ha, inoltre, provveduto a implementare, la piattaforma REGIS del MEF, dedicata alla rendicontazione delle attività e delle spese del PNRR, tenuto conto del ruolo di capofila del Consorzio In.Re.Te. nei progetti dell'Ambito Ivrea/Cuorgnè.

Per quanto riguarda il recupero dei crediti da parte di assistiti e di alcuni Enti, gli uffici hanno messo in atto tutti i solleciti dovuti.

Cod.	Progetto
01.08.01	**Sistemi informativi**

Finalità: Garantire il funzionamento dei sistemi informativi finalizzati a fornire il necessario supporto alle decisioni, allo svolgimento delle attività consortili.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Sistemi informativi e gestione rete informatica
Il servizio garantisce il funzionamento dei sistemi informativi atti a fornire il necessario supporto per rispondere ai debiti informativi esterni e per assumere le decisioni degli organi del Consorzio, dei responsabili di area e di ogni singolo operatore, nonché presidiare il piano di informatizzazione dell'ente. Il servizio garantisce inoltre il coerente sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dei sistemi operativi e delle infrastrutture tecnologiche. Cura l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente.

Attività anno 2023

Sistemi informativi e gestione rete informatica
Nel corso del 2023, a seguito di approvazione del Regolamento per la disciplina del lavoro agile da parte dell'Assemblea consortile a fine 2022, è stata data piena attuazione a quanto ivi contenuto ed attivato lavoro agile con apposita sottoscrizione di accordo individuale per il 60% del personale in servizio presso l'Ente.
Le attività, svolte dall'ufficio in staff alla direzione hanno comunque consentito la raccolta e l'elaborazione dei dati inerenti l'attività consortile che richiede all'intera organizzazione una capacità di collegamento e condivisione dei dati relativi ai diversi interventi che non è di facile realizzazione tenendo conto dell'articolata mappa dei servizi consortili. I dati presenti nella sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale sono costantemente monitorati ed aggiornati alla luce delle indicazioni normative in materia di accessibilità e trasparenza della Pubblica Amministrazione e delle indicazioni del Nucleo di Valutazione.
Il servizio informativo dell'Ente ha garantito il necessario flusso dei dati riferiti all'attività e l'elaborazione degli stessi a supporto delle azioni di indirizzo e programmazione degli Organi politici e di amministrazione. Ha inoltre predisposto la rielaborazione dei dati articolata per Comune ed inviata agli stessi in occasione della compilazione del questionario SOSE. I dati complessivi dell'attività 2022 sono stati elaborati nel primo semestre e presentati nella Relazione al rendiconto agli Amministratori con l'approvazione del conto consuntivo. Nei mesi di maggio e luglio è stata predisposta la rendicontazione congiunta Regione/Istat, utilizzando la piattaforma predisposta dalla Regione Piemonte, sull'attività e la spesa 2022 suddivisa per tipologia di utenza i cui dati sono stati validati dalla Regione e l'ufficio sistemi informativi ha curato la presentazione dei dati all'interno dei singoli documenti di programmazione e rendicontazione. È proseguita l'attività di predisposizione di quanto necessario per procedere all'alimentazione del sistema nazionale S.I.U.S.S. (casellario dell'assistenza) e di adeguamento della cartella sociale SISS Web degli elementi necessari per l'invio dei dati richiesti dalla vigente normativa. Nel corso del 2023 è stato necessario alimentare la banca dati del SIOSS con riferimento ai seguenti moduli:

- Assistenti sociali a tempo indeterminato;
- Banca dati professioni;
- Banca dati Servizi attivati;
- Fondo Nazionale Politiche sociali annualità 2021;
- Fondo Non Autosufficienza annualità 2021;

Il SIOSS rappresenta la componente più innovativa del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali, interamente gestita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e composta da due distinte banche dati: la banca dati dei servizi attivati e la banca dati delle professioni e degli operatori sociali. La banca dati dei servizi attivati è a sua volta articolata in: – anagrafe degli Ambiti Territoriali; modalità di esercizio della funzione socio-assistenziale e relative forme di attuazione; – sistema degli interventi e dei servizi sociali offerti; – moduli di approfondimento sulle caratteristiche dei servizi attivati per tipologia di intervento. In sede di prima applicazione, sono stati avviati i seguenti moduli:

- segretariato sociale;
- servizio sociale professionale;
- affidamento familiare;
- servizi residenziali per minorenni.

Va rilevato che la richiesta di dati da parte di Enti sovraordinati regionali e nazionali sta progressivamente crescendo con tempistiche sempre più stringenti. La complessità è determinata dalla varietà di dati raccolti in riferimento ai diversificati servizi consortili ed alle possibili variabili richieste aggravate dall'ulteriore necessità di mantenere i dati sia aggregati con riferimento all'Ente, sia in modo disgregato per singolo Comune.

Cod.	Progetto
01.10.01	**Attività di amministrazione e supporto per le politiche del personale**

Finalità: Garantire il presidio dell'organizzazione e gestione del personale volto a garantire la piena funzionalità della struttura dell'ente e dei sistemi.
Assicurare le necessarie attività per la partecipazione ai percorsi formativi/di aggiornamento.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Amministrazione del personale
Il servizio garantisce l'attività di amministrazione del personale dipendente e di tutti i provvedimenti ad esso relativi. Assicura altresì il presidio del sistema di organizzazione e gestione del personale volto a garantire la funzionalità dell'ente e le attività connesse (reclutamento, selezione, inserimento, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione delle performance, ecc.). In particolare viene garantita l'applicazione di quanto disposto dal Contratto collettivo nazionale vigente.

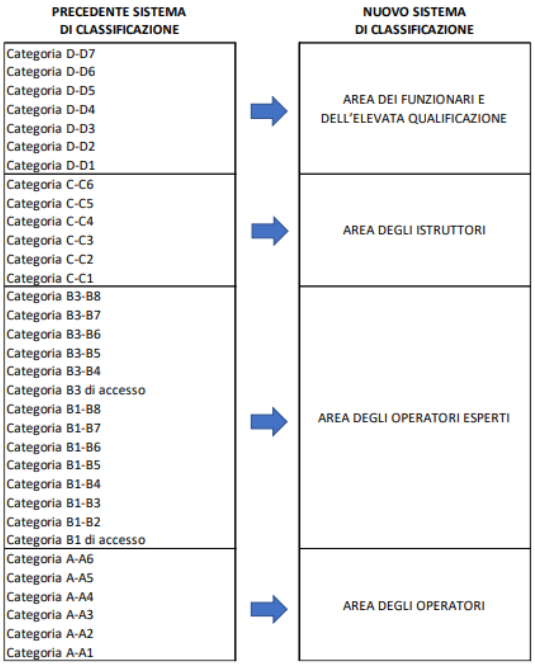
Formazione ed aggiornamento personale dipendente
Si garantisce l'individuazione e la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni finalizzati a sostenere la crescita professionale e al necessario aggiornamento del personale.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro
Il servizio garantisce il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza e all'individuazione delle misure volte a migliorare il benessere e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Attività anno 2023

Amministrazione del personale
In continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, anche nel 2023 è stata assicurata la gestione amministrativa delle risorse umane e professionali, nonché la gestione economica e giuridica del personale nel rispetto degli istituti contrattuali. In particolare, a seguito di accordo tra ARAN e Rappresentanze Sindacali relativo all'adesione al Fondo Perseo-Sirio, è entrata a regime la procedura di informazione del personale assunto a tempo indeterminato dopo il 16.09.2021 relativamente alle modalità di adesione al Fondo, con adeguamento dei nuovi contratti di lavoro.
Sono state effettuate, in continuità con gli anni pregressi, tutte le rilevazioni previste dal Dipartimento della funzione pubblica attraverso il portale PERLA PA, sistema integrato volto alla razionalizzazione del patrimonio informativo del Dipartimento e alla semplificazione della comunicazione.
Rispetto al 2022 il turnover del personale ha subito un incremento, infatti al 31.12.2023 il personale a tempo indeterminato cessato corrispondeva a n. 4 unità, mentre, in ottemperanza al Fabbisogno di personale 2023/2025, nel corso dell'anno sono stati assunti n. 3 dipendenti a tempo indeterminato, di cui uno mediante stabilizzazione ex art. 20 D.Lgs. 75/2017 e s.m.i. . Le restanti due assunzioni a tempo indeterminato si sono realizzate in esito al Concorso Pubblico per esami, per la copertura di n. 1 posto, a tempo indeterminato e a tempo pieno, di "Istruttore Amministrativo - Contabile" – Area degli istruttori, bandito a maggio 2023 e conclusosi solo alla fine del mese di ottobre 2023 a causa della sospensione di tutte le procedure concorsuali dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023, disposta con art. 4, comma 1, del Decreto Legge 01.06.2023 n. 61.

Nel mese di dicembre 2023 è stata infine bandita una selezione pubblica, per prova orale, per l'assunzione a tempo pieno ed a tempo determinato di n. 1 Assistente Sociale – Area dei Funzionari ed Elevata Qualificazione, che ha visto la sua conclusione nel 2024.
Con riguardo alle suddette procedure di reclutamento, entrambe sono state pubblicate, oltrechè all'albo pretorio e sul sito consortile, anche sul portale InPA, con gestione telematica di tutte le richieste di partecipazione.
Nei mesi estivi, con la sospensione di tutte le procedure concorsuali, si è avuto modo di approfondire il Decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82 "Regolamento recante modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi".
In tema di novità normative, sempre nel mese di giungo è stato emanato il DPR D.P.R. del 13 giugno 2023, n. 81 "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»", in considerazione del quale il Servizio ha provveduto a garantire apposito supporto all'Area di Direzione nella fase di avvio del percorso di revisione del Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio In.Re.Te. .
Da segnalare che, in ottemperanza agli artt. 12 e 13 del CCNL 16 novembre 2022, il personale in servizio al 1° aprile 2023, è stato reinquadrato automaticamente nel nuovo sistema di classificazione secondo la Tabella B di Trasposizione:



Si rileva infine la sottoscrizione definitiva del nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro dei Dirigenti del Comparto Funzioni Locali avvenuta nel mese di dicembre 2023.
Per l'anno 2023, il Servizio, a seguito di appositi corsi di formazione, ha supportato la Direzione in fase di costituzione del Fondo delle risorse decentrate e, successivamente, in sede di contrattazione decentrata. Nel mese di novembre si sono quindi avviate le trattative tra delegazione trattante di parte datoriale, RSU e Organizzazioni sindacali, al fine di addivenire alla sottoscrizione di un contratto decentrato integrativo relativo al triennio 2023/2025 contenente una considerevole parte normativa.
Successivamente alla sottoscrizione ed in ottemperanza a quanto previsto nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo relativamente all'annualità 2023, il Servizio, in collaborazione con la Direzione, ha definito le graduatorie ed elaborato le risultanze secondo quanto previsto all'interno del medesimo CCDI, attribuendo così le progressioni economiche orizzontali con decorrenza dal 01.01.2023.

Formazione ed aggiornamento personale dipendente
La formazione e l'aggiornamento del personale permane un elemento determinante nell'erogazione dei servizi offerti, nella consapevolezza che la qualità degli stessi è intimamente correlata alla professionalità degli operatori ed alla loro capacità di aggiornarsi/formarsi costantemente.
Nel mese di settembre è stato avviato il percorso di supervisione finanziato con le risorse del PNRR *1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali* e riconosciuto dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 quale LEPS (Livello essenziale prestazione sociale). Il percorso è rivolto agli assistenti sociali e prevede incontri monoprofessionali ed incontri multiprofessionali. E' prevista inoltre la possibilità di attivare incontri di supervisione individuale. In tema di supervisione è stata altresì attivata contestualmente la supervisione monoprofessionale rivolta agli educatori professionali, finanziata con le risorse vincolate del Fondo nazionale politiche sociali.

Il Consorzio ha partecipato al progetto formativo "Armonizzazione contabile: Comunità di pratica 2023" che vede coinvolti sette Enti gestori delle funzioni socio assistenziali nello scambio di buone prassi e nella condivisione di riflessioni connesse all'applicazione ai Consorzi delle normative nazionali, non di sempre facile interpretazione e applicazione. Il Consorzio ha altresì aderito alla proposta formativa, maturata all'interno del coordinamento territoriale dei sette Enti gestori che insistono sul territorio dell'ASL TO 4, in tema di ISEE. Il percorso è stato condotto da un esperto della normativa e del settore, prof. Maurizio Motta, ed è stato avviato nel mese di settembre 2023.
È stata inoltre garantita al personale la partecipazione a molteplici percorsi/momenti formativi quali, a titolo esemplificativo:

- Tutoraggio Programma P.I.P.P.I.
- Riflessioni e cambiamenti operativi alla luce della Riforma Cartabia
- La valutazione delle coppie per l'adozione
- Nutrire corpo e mente: percorsi di cura per i disturbi del comportamento alimentare (DCA) in età evolutiva
- Minori: violenza e tutela. Servizi sociali e strategie di rete
- Il primo passo: cammino di affrancamento dalla violenza- Percorso della donna e dei suoi figli nella rete dei servizi socio-sanitari e del terzo settore
- Centri per uomini autori di violenza di genere. A che punto siamo?
- Il Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale (PDTA) della Rete Multi professionale aziendale contro la violenza di genere
- Le Case della Comunità: sfide e opportunità
- Le informazioni per la salute nella rete: costruire un'alleanza tra cittadini e azienda sanitaria. Progetto "Tutti in rete con la bussola"
- Progettare percorsi di affiancamento familiare
- Integrazione socio sanitaria
- Le tecniche di counseling in ambito socio-sanitario Promuovere una relazione efficace con utenti e caregiver
- Accesso al lavoro di persone con disabilità: visioni, collaborazioni ed esperienze
- Diritti senza dimora
- Residenza anagrafica e presa in carico
- Incontri con ASGI - Formazione Ermes

Complessivamente, le giornate di formazione autorizzate al personale dipendente nel corso dell'anno 2023 sono state n. 159.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro
Il servizio ha garantito, in stretta collaborazione con l'RSPP, tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro.
Nel corso del 2023, in relazione alle diverse scadenze, è stata realizzata l'attività di aggiornamento della formazione dei lavoratori coinvolti nel processo di Sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro.
Oltre ad esser stata garantita l'attività di sorveglianza sanitaria ordinaria e straordinaria per tutto il personale del Consorzio, nel mese di novembre si è tenuta la riunione periodica con RSPP e Medico competente da cui non sono emerse problematiche.
In conclusione, nel mese di dicembre, a seguito di revoca dell'accettazione da parte del Medico Competente, si è reso necessario nominare nuovo Medico Competente, così come definito dall'art.2 lett. h, D.Lgs. 81/08.

Cod.	Progetto
01.11.01	**Qualità dei servizi di sistema**

Finalità: Garantire la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori sociali. Assicurare l'attività di assistenza e patrocinio legale.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Formazioni operatori sociali – OSS
Si garantisce la collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi di base e riqualificazione del personale O.S.S..

Patrocinio e assistenza legale
Garantisce il necessario patrocinio al Direttore nei procedimenti giurisdizionali su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e l'assistenza legale, in assenza di un servizio interno all'Ente, in materie di alta specializzazione, in situazioni di contenzioso stragiudiziale ed in materia di tutele.

Attività anno 2023

Formazioni operatori sociali – OSS

CORSI OSS

In convenzione con l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4 si sono conclusi:

- nel mese di maggio 2023 il corso base OSS 500+500 ore attivato nel mese di settembre 2021;
- nel mese di dicembre 2023 il corso di formazione annuale per OSS della durata di 1.000 ore attivato alla fine dell'anno 2022.

In convenzione con l'Agenzia Formativa CONEDIA e l'ASLTO4 si sono conclusi:

- nel mese di marzo 2023 il corso base OSS 500+500 ore attivato nel mese di settembre 2021;
- nel mese di luglio 2023 il corso di formazione annuale per OSS della durata di 1.000 ore attivato alla fine dell'anno 2022.

Nel mese di ottobre 2023, il Consorzio, in accordo con l'ASLTO4, ha espresso formale assenso all'Agenzia Formativa CIAC e all'Agenzia Formativa CONEDIA per l'attivazione di n. 2 corsi di formazione annuale per OSS della durata di 1.000 ore.

Sono stati finanziati tutti i corsi pertanto in convenzione con:

- l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4 - il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al corso annuale, che è stato attivato nel mese di novembre 2023 e la cui conclusione è prevista presumibilmente per il mese di dicembre 2024. Dato il numero esiguo di partecipanti alla selezione, l'Agenzia Formativa ha richiesto alla Regione Piemonte di poter riaprire il bando per procedere ad un'ulteriore selezione al fine di poter formare un gruppo classe con un congruo numero di allievi. Il Consorzio ha quindi partecipato alla nuova selezione raggiungendo circa 15 partecipanti;
- l'Agenzia Formativa CONEDIA e l'ASLTO4 - il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al corso annuale, che è stato attivato nel mese di novembre 2023 e la cui conclusione è prevista presumibilmente per il mese di luglio 2024.

Nell'anno 2023, le attività didattiche, i tirocini e gli esami finali si sono svolti con le modalità in atto prima dell'emergenza sanitaria per COVID-19.

Patrocinio e assistenza legale

Le tematiche che vengono affrontate dai servizi consortili attengono a materie estremamente delicate e con profili di alto rischio giuridico sia in campo civile, che penale quali ad esempio la tutela minori, l'accesso agli atti nei procedimenti che coinvolgono situazioni di minori, la privacy, le attività in capo al tutore. Si evidenzia infatti che la complessità dei processi a cui si è quotidianamente chiamati a rispondere e la mole delle normative vigenti, a volte in contrasto tra loro o comunque estremamente articolate, rende spesso necessario un confronto ed un approfondimento legale, a tutela dell'Ente, prima di poter completare il procedimento attivato.

Cod.	Progetto
01.11.02	**Tutele**

Finalità: Garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono, alle persone dichiarate interdette o inabilitate.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Gestione tutele

L'attività è destinata a soggetti minori, anziani, disabili per i quali, in assenza di familiari o altre persone di riferimento, il Direttore, quale Rappresentante Legale del Consorzio, viene nominato dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario, Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno.

Attività anno 2023

Gestione tutele

L'attività è garantita dall'Ufficio Tutele al cui interno operano un Assistente Sociale a tempo pieno e specificatamente destinata che si occupa delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno di adulti con disabilità, di anziani e degli interdetti legali reclusi presso la Casa Circondariale di Ivrea, e un Assistente Sociale assegnata all'Area Minori e Famiglie relativamente alle tutele di minori per una quota parte del proprio tempo lavoro.

L'inserimento di personale amministrativo all'interno dell'Ufficio Tutele, sperimentato a fine 2020 per due giorni alla settimana, ha permesso di riorganizzare le attività distinguendo ed individuando gli aspetti amministrativi della gestione dei provvedimenti da quelli che necessitano dell'intervento del servizio sociale professionale garantiti dall'Assistente Sociale. Contestualmente, è stata avviata la riorganizzazione dell'archivio cartaceo e digitale, definendo quale documentazione ogni cartella debba contenere e come la stessa debba essere organizzata. Si segnala che solo a partire

dal mese di febbraio, è stato possibile sostituire il dipendente che nell'anno 2022 ha presentato le proprie dimissioni lasciando per oltre sei mesi l'Ufficio Tutele privo del supporto amministrativo. Nel mese di giugno anche il nuovo assunto ha presentato le proprie dimissioni: l'Ufficio Tutele è rimasto nuovamente senza un supporto amministrativo fino alla seconda metà del mese di novembre, quando ha preso servizio il nuovo dipendente che è stato destinato a tempo pieno all'ufficio. Rimane tuttavia confermata la scelta operata negli anni di destinare più operatori per quote del loro tempo lavoro e l'implementazione dell'Ufficio Tutele con personale amministrativo che ha consentito una buona gestione delle situazioni in carico, la costruzione di un bagaglio di conoscenze e capacità tecniche, la sperimentazione di buone prassi, una più capillare gestione delle situazioni e la possibilità di destinare più tempo lavoro di area professionale al supporto al Servizio Sociale territoriale.

Per una maggior comprensione delle attività in capo all'Ufficio Tutele – Area Disabili e Anziani - si ritiene utile evidenziare le diverse fasi:

Segnalazione: l'ufficio viene coinvolto a partire dalla fase iniziale di segnalazione delle situazioni da parte del Servizio Sociale professionale ed in caso di situazioni conosciute e per le quali si ritiene di dover segnalare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Ivrea (Interdizione) o presentare ricorso al Tribunale Ordinario (Amministrazione di Sostegno) viene fornito un supporto agli Assistenti Sociali a partire dalla fase di valutazione della situazione (incontri di confronto con i colleghi ed eventualmente con familiari o altri soggetti coinvolti, raccolta di dati e documentazione, ecc...) per terminare con la stesura della relazione di segnalazione e/o la stesura del ricorso.

Deposito del Ricorso: il deposito del ricorso per Amministrazione di Sostegno da parte del Consorzio comporta che siano a carico del ricorrente non solo gli oneri economici di presentazione della domanda, ma anche l'iter relativo alla notifica: ritiro in Tribunale delle copie del ricorso e del decreto di fissazione udienza, appuntamento all'U.N.E.P. (Ufficio Notificazioni Esecuzioni Protesti) che provvede ad effettuare le notifiche i cui costi sono a carico del ricorrente.

Nomina: in caso di nomina a Tutore e/o Amministratore di Sostegno da parte del Tribunale al Legale Rappresentante del Consorzio, che coincide con la figura del Direttore, l'Assistente Sociale dell'Ufficio Tutele verifica se la persona è conosciuta dall'Ente. In caso di persone sconosciute, vengono effettuate delle verifiche per accertare se la nomina è di competenza consortile; diversamente, viene presentata istanza di esonero. L'istanza di esonero viene presentata quando la nomina è riferita a persone con problematiche sanitarie (ad esempio patologie psichiatriche o dipendenze) per le quali sono necessarie competenze specifiche e personale di cui il Consorzio istituzionalmente non dispone.

Giuramento: il giuramento da parte del Direttore del Consorzio avviene in forma virtuale con il deposito tramite Processo Civile Telematico del modulo predisposto dal Tribunale.

Inventario: successivamente al giuramento l'Ufficio Tutele procede alla redazione dell'inventario, per il quale occorre acquisire tutta la documentazione relativa a: beni mobili, beni immobili, eventuali debiti. Per poter reperire tali dati è necessario prendere contatti con enti quali: Istituti Bancari, Uffici Postali, Uffici Comunali, Agenzia delle Entrate, Ufficio del Catasto, CAF, Patronati, ACI, Finanziarie, Assicurazioni, Enti fornitori di luce e gas. Contestualmente, viene inviata all'INPS, agli Istituti Bancari, agli Uffici Postali, alle strutture in cui le persone sono inserite la comunicazione dell'avvenuta nomina di Amministratore di Sostegno o di Tutore.
Va evidenziato che, in riferimento alle singole situazioni, i contatti con gli enti sopra elencati sono frequenti e non sempre sono di facile gestione, soprattutto per quanto riguarda gli Uffici Postali ed alcuni Istituti Bancari presso i quali le persone hanno attivi dei conti correnti e/o libretti e/o altre forme di risparmio ed investimento. Non è previsto un canale preferenziale per l'accesso alle Poste o alle Banche e spesso, a causa del turn over del personale, non sempre è possibile individuare delle persone di riferimento pertanto l'accesso ai suddetti uffici da part del Direttore, nell'esercizio delle sue funzioni di Tutore/Amministratore di Sostegno, e degli operatori dell'Ufficio Tutele avviene con le stesse modalità utilizzate dai cittadini con conseguenti tempi di attesa e dispendio di tempo lavoro

Gestione ordinaria della misura di tutela: per quanto riguarda la gestione ordinaria delle Amministrazioni di Sostegno e delle Tutele occorre fare una distinzione tra le persone che vivono presso il proprio domicilio e le persone che sono inserite all'interno di una struttura. La gestione delle persone che vivono al domicilio risulta per alcuni aspetti più articolata, in quanto è necessario occuparsi anche della gestione più legata alla quotidianità: pagamenti vari (affitto, bollette utenze, TARI, IMU,...), organizzazione di trasporti e relativi pagamenti, effettuazione della spesa alimentare (in queste situazioni è attivo il Servizio di Assistenza Domiciliare), monitoraggio e registrazione delle spese effettuate attraverso la predisposizione di tabelle, gestione di situazioni di "emergenza domestica" (ad es. necessità di idraulico, antennista, elettricista,...) oppure di "emergenza" rispetto alle condizioni di salute della persona.

Gestione degli atti di straordinaria amministrazione: ci si riferisce agli atti che possono alterare e modificare la struttura e la consistenza del patrimonio, come ad es. alienazione di un bene, accettazione di un'eredità, riscossione di un capitale e che prevedono iter spesso caratterizzati da lunghe tempistiche e che richiedono la predisposizione e presentazione di più atti/istanze. A titolo esemplificativo, si segnala l'iter per l'accettazione di eredità con beneficio di inventario a favore

di Amministrati di Sostegno/Tutelati che in seguito al decesso di parenti sono entrati nell'asse ereditario. Ottenuta l'autorizzazione ad accettare l'eredità con beneficio di inventario, occorre prenotare un appuntamento, attraverso le modalità previste dal Tribunale, con il Cancelliere della Volontaria Giurisdizione per compiere l'atto di accettazione. Ottenuto l'atto, viene presentata un'ulteriore istanza al Presidente del Tribunale volta ad ottenere la nomina di un Cancelliere del Tribunale per effettuare l'inventario; nominato il Cancelliere, previo appuntamento, si procede alla redazione dell'inventario al termine del quale si valuterà se accettare l'eredità o rinunciare. In caso di vendita dei beni immobili ereditati, occorrerà presentare un'ulteriore istanza con cui richiedere l'autorizzazione alla vendita; all'istanza va allegata una perizia asseverata redatta da un professionista. Si segnala che a partire dal 28 febbraio, con l'entrata in vigore della "Riforma Cartabia" (D.L. 149/2022) sono state attribuite ai notai nuove competenze in materia di Volontaria Giurisdizione (art. 21). Pertanto, si potrà scegliere se rivolgersi direttamente al notaio, in alternativa al giudice, per il rilascio delle autorizzazioni relative ad atti che hanno ad oggetto beni ereditari e che sono necessarie, ad esempio, per accettare un'eredità, per vendere o acquistare un immobile e nelle quali intervenga un minore, un interdetto, un inabilitato o un soggetto beneficiario della misura dell'amministrazione di sostegno. La riforma crea così un "doppio binario" che consente di scegliere se rivolgersi all'autorità giudiziaria o al notaio, con l'obiettivo di offrire una maggiore snellezza e velocità nel rilascio delle autorizzazioni, nel rispetto degli interessi sia di una categoria fragile (minori ed incapaci) che di una materia complessa, quale quella dei beni ereditari.

Rendiconti annuali: l'Ufficio Tutele è altresì coinvolto nella stesura dei rendiconti annuali, che prevedono la redazione di una relazione sulla situazione generale della persona ed un resoconto di tipo economico su quanto avvenuto durante l'anno.

Autorizzazioni sanitarie: va ricordato che per le Tutele e per alcune Amministrazioni di Sostegno (quando il Giudice Tutelare ritiene di affidare tale competenza all'Amministratore) occorre occuparsi anche degli aspetti sanitari che riguardano la persona, sia in termini di consensi (ad es. vaccinazioni, consensi informati per interventi e/o esami,..), ma anche rispetto alle scelte da assumere in casi più complessi dal punto di vista sanitario.

Si ricorda che al Direttore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente, vengono deferite anche le tutele di soggetti minorenni sia dal Tribunale per i Minorenni che dal Tribunale Ordinario.

Per una maggior comprensione delle attività in capo all'Ufficio Tutele Area Minori si ritiene utile evidenziare le diverse fasi:

Le tutele attribuite dal Tribunale per i Minorenni riguardano:
- procedimenti tesi a valutare la dichiarazione dello stato di adottabilità con relativa limitazione della responsabilità genitoriale;
- minori stranieri non accompagnati;
- procedimenti di volontaria giurisdizione del minore per i quali l'autorità giudiziaria dispone la limitazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale per il permanere di gravi inadeguatezze.

Le Tutele attribuite dal Tribunale Ordinario sono relative a minori per i quali il provvedimento del Tribunale per i Minorenni diviene definitivo (ad esempio in caso di affidamento a parenti sine die) o a minori orfani di entrambi i genitori.

La tutela deferita dal Tribunale Ordinario prevede:
- il giuramento del tutore che avviene con le medesime modalità utilizzate per le tutele dei soggetti maggiorenni
- la predisposizione annuale del rendiconto anche per i minori privi di reddito
- l'istanza di chiusura della tutela al raggiungimento della maggiore età

Gestione della Tutela: il Tutore rappresenta il minore in ogni fase del procedimento nei diversi gradi di giudizio e compare in udienza, deposita memorie, istruisce richieste in stretta collaborazione con il Curatore Speciale.
Altrettanto importante è la condivisione ed il presidio del progetto a tutela del minore definito dai servizi sociali e sanitari su specifico incarico dall'Autorità Giudiziaria.
Il Tutore deve occuparsi di ogni ambito di vita del minore vigilando e presidiando sugli interventi posti in essere sia dai servizi sia da chi si occupa direttamente del bambino (famiglia affidataria, casa famiglia, comunità residenziale)

Compete al Tutore:
- garantire la frequenza scolastica: iscrizione, richiesta nulla osta, partecipazione a riunioni scolastiche di particolare rilevanza, quali ad es. i GLO per gli alunni disabili;
- garantire cure adeguate: valutare, in stretto raccordo con i medici curanti, ed autorizzare gli interventi sanitari che riguardano il minore in termini di consensi (ad es. vaccinazioni, consensi informati per interventi e/o esami), di scelte da assumere in casi più complessi dal punto di vista sanitario;

- gestire procedure amministrative: richiesta residenza, richiesta documenti (carta identità, codice fiscale) richiesta accertamento età, permesso soggiorno, attivazione procedura per l'accertamento dell'invalidità civile e riconoscimento legge 104 indispensabili ad esempio per richiedere il sostegno scolastico

Nell'anno 2023 l'Ufficio Tutele consortile ha garantito la gestione coordinata ed omogenea, in stretta collaborazione con il Servizio Sociale professionale territoriale, dei provvedimenti di protezione disposti dall'Autorità Giudiziaria e deferiti al Direttore. Tale unità nel corso dell'anno ha seguito:

- n. 22 tutele di minori di cui:
  - n. 9 inerenti a procedimenti per l'eventuale dichiarazione dello stato di adottabilità,
  - n. 3 riferite a minori dichiarati adottabili in attesa di definitività della sentenza,
  - n. 7 inerenti minori stranieri non accompagnati di cui 1 Ucraina (1 conclusosi nell'anno per raggiungimento della maggiore età),
  - n. 3 minori, i cui genitori risultano decaduti o con limitazione della responsabilità genitoriale, di cui 2 collocati in affidamento ed 1 in CTM;
- n. 17 tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di adulti con disabilità;
- n. 22 tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di anziani;
- n. 20 tutele legali.

Si segnala un progressivo incremento delle tutele minori (anno 2022 n. 16 - anno 2023 n.22) legato ad un incremento degli arrivi sul territorio consortile di minori stranieri non accompagnati.

Diversamente il numero complessivo dei provvedimenti di tutela è complessivamente stabile per ciò che attiene gli adulti con disabilità, gli anziani e le tutele legali. A tal proposito, si specifica che nel corso dell'anno sono avvenuti i seguenti movimenti:

- per quanto riguarda le tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di adulti con disabilità: n. 1 nuova amministrazione di sostegno e n. 1 curatela che, per il compimento dei 65 anni della persona, è passata agli anziani;
- per quanto riguarda le tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di anziani: n. 2 nuove tutele e n. 3 nuove amministrazioni di sostegno. Nel corso dell'anno, sono deceduti n. 3 anziani sottoposti a tutela, mentre n. 1 tutela è stata deferita all'ASLTO4 perchè non di competenza consortile.

Si conferma la presenza di provvedimenti di protezione in carico al Consorzio riferiti a persone non sole, ma con una rete parentale che manifesta dinamiche relazionali altamente complesse fra di loro che comporta un intenso lavoro professionale. Inoltre, si segnala la presenza di situazioni complesse da gestire, soprattutto in presenza di patrimoni immobiliari o di debiti, che rendono indispensabile il ricorso a competenze tecnico professionali e legali non individuabili nelle figure professionali che già operano nell'organizzazione consortile. Si evidenzia la presenza di situazioni di persone sole, soprattutto anziane, senza una rete familiare, inserite in struttura per le quali viene richiesto dalla struttura stessa all'Ufficio Tutele, in assenza di parenti, di attivarsi per effettuare tutti gli acquisti che si rendono necessari nella vita quotidiana (ad es. capi di abbigliamento, telefonino,...).
In riferimento alle situazioni di persone che vivono presso il proprio domicilio, va rilevato che durante l'anno è stato necessario intervenire in alcune situazioni molto complesse, che hanno coinvolto l'Ufficio Tutele ed il Direttore nella "doppia veste" di Amministratore di Sostegno e di Direttore dell'Ente Gestore dei Servizi Sociali. L'obiettivo di mantenere le persone presso il proprio domicilio, garantendo loro un'adeguata assistenza ed un ambiente di vita adeguato e sicuro ha determinato l'attivazione di più servizi ed il coinvolgimento di diversi operatori con il conseguente lavoro di coordinamento e di monitoraggio rispetto alla rete attivata ed al progetto individualizzato predisposto per ogni singola persona.

Nel 2023, il Servizio Sociale Territoriale ha presentato al Tribunale Ordinario di Ivrea n. 5 ricorsi per la nomina di Amministrazione di Sostegno a favore di n. 4 persone anziane e di n. 1 persona adulta in situazione di fragilità.

Nel corso dell'anno sono proseguite positivamente e con il supporto del Servizio Sociale Territoriale, due A.SO. (Amministrazioni di Sostegno) di persone anziane con Amministratori di Sostegno privati selezionati nel corso per tutori volontari, corso che era stato organizzato nell'anno 2013 in collaborazione con l'Ufficio di Pubblica Tutela della Città Metropolitana di Torino.

Sono continuati sia a distanza, utilizzando le piattaforme telematiche, che in presenza gli incontri del Tavolo di Coordinamento fra l'ASL TO4, i Consorzi e l'Ufficio Welfare - Pubblica Tutela e rapporti con l'Autorità Giudiziaria della Città Metropolitana di Torino costituitosi nel mese di novembre 2017 per confrontarsi sulle questioni attinenti le gestioni tutelari, valutare proposte a questioni di carattere operativo e ridefinire prassi e modalità operative nell'ambito della gestione dei provvedimenti di protezione.

In occasione del ventennio dall'approvazione della Legge n. 6 del 09.01.2004 che ha introdotto l'istituto giuridico dell'Amministrazione di Sostegno la Citta Metropolitana di Torino, in collaborazione con la Scuola Superiore di Magistratura, ha organizzato un convegno che ha avuto luogo il 17 gennaio 2024. Il Tavolo di Coordinamento è stato coinvolto nell'organizzazione di una tavola rotonda che ha avuto come obiettivo quello di portare la testimonianza dei territori e di chi esercita il ruolo di Tutore Istituzionale.

Relativamente al Tribunale ordinario di Ivrea, sono proseguiti gli accessi alla Cancelleria della Volontaria Giurisdizione, per richiedere informazioni, un confronto o un aggiornamento sullo stato delle pratiche. Gli accessi avvengono tramite appuntamento prenotato online sul sito del Tribunale di Ivrea, ma, vista la tempistica degli accessi, spesso non si hanno risposte in tempi brevi.
Alla fine del mese di aprile, è scaduta la convenzione tra la Città Metropolitana di Torino ed il Tribunale di Ivrea. La Citta Metropolitana ha comunicato che non sono state confermate le risorse regionali, che avevano permesso l'apertura dello sportello di Pubblica Tutela presso il Tribunale di Ivrea, nel mese di giugno 2020, con un affidamento esterno del servizio ad una Cooperativa. La Città Metropolitana, preso atto che negli anni lo Sportello di Pubblica Tutela si è rivelato un importante strumento a supporto sia dei cittadini che del Servizio Sociale Territoriale, ha deciso di garantire l'aperura dello sportello mettendo a disposizione un suo dipendente, riducendo però l'apertura da tre giorni ad un giorno alla settimana.
In riferimento al deposito in Tribunale degli atti relativi alle persone sottoposte ad un provvedimento di tutela, curatela e amministrazione di sostegno, l'Assistente Sociale dell'Ufficio Tutele dal mese di settembre 2020 utilizza esclusivamente il Processo Civile Telematico (PCT), che permette di depositare gli atti, con modalità telematica, attraverso il software SLPCT (software redattore per la creazione della raccomandata telematica da inviare in Tribunale per l'automatica acquisizione a fascicolo) e comporta la riduzione degli accessi in Tribunale.
Si è provveduto a formare il personale amministrativo dell'Ufficio Tutele all'utilizzo del software SLPCT, sia predisponendo una sorta di manuale scritto per poter facilitare l'utilizzo del programma, sia organizzando momenti formativi e di affiancamento per sperimentare in modo concreto l'utilizzo del software. Nei periodi di assenza del personale amministrativo i depositi sono stati effettuati, in modo esclusivo, dall'Assistente Sociale dell'Ufficio Tutele.

Area Strategica "Minori e famiglie"

La mission dell'area strategica "Minori e famiglie" consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia, quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l'educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

- promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
- ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
- valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
- garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti;
- promuovere azioni di contrasto alla violenza intra-familiare.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l'attività dell'Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità e Minori (U.M.V.D. – Minori). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati, a sostegno e/o in sostituzione della famiglia, volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

La mission dell'area strategica "Minori e famiglie" viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	01 Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori
		02 Domiciliarità minori	Assistenza domiciliare
		03 Tutela minori e sostegno alla genitorialità	Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità
			Affidamenti familiari
			Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari
			Azioni di raccordo con le agenzie formative
		04 Adozioni	Adozioni
		05 Progetti di promozione e sostegno alla famiglia	Interventi di affiancamento familiare
			Centro per le famiglie
		06 Servizio sociale minori e famiglie	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario
		07 PNRR Missione 5-Programma P.I.P.P.I.	Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Cod.	***Progetto***
12.01.01	**Collaborazione per attività di valutazione minori**

Finalità: Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un'adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Collaborazione per attività di valutazione minori

Il servizio si articola attraverso l'attività di valutazione, conoscenza e governo delle risorse per l'attivazione del servizio di educativa territoriale minori, assicurando la partecipazione del Responsabile Area minori e famiglia – Adulti all'attività dell'U.V.M.(Unità di Valutazione Minori) e contestualmente assicura la presenza del summenzionato Responsabile all'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità e dei Minori a Disagio (U.M.V.D. Minori) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010.

Attività anno 2023

Collaborazione per attività di valutazione minori

L'attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione. Nel periodo preso in considerazione è proseguita l'attività delle Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) per ciò che concerne la valutazione delle situazioni dei minori a disagio (U.M.V.D.- minori). Nel corso dell'anno l'attività della commissione ha confermato l'esigenza di procedere a più valutazioni per lo stesso minore, stante la necessità di rimodulare in itinere finalità e caratteristiche degli interventi in ragione della complessità e gravità della condizione personale e familiare dei minori interessati (sono state esaminate 53 situazioni inerenti minori e nuclei, per un totale di 145 valutazioni). Sono

proseguite le attività di revisione della convenzione che disciplina gli interventi di area socio-sanitaria, la collaborazione tra EEGG e ASL TO4 e le percentuali di ripartizione della spesa correlata agli interventi da realizzare; l'atto è stato sottoscritto nel mese di luglio e nei mesi successivi ha preso avvio l'attività di un tavolo di lavoro, finalizzato alla redazione di un protocollo sperimentale per la gestione degli interventi educativi specialistici rivolti a minori con disturbi neuropsichici e psicologici residenti nel territorio dell'ASL TO4. Il gruppo di lavoro, rappresentativo del Servizio di Neuropsichiatria Infantile, del Servizio di Psicologia e della Salute in Età Evolutiva, dei distretti sanitari e degli Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali del territorio dell'ASL TO4, ha approfondito la questione e redatto una bozza di documento da portare all'approvazione perché venga allegato alla convenzione come parte integrante della medesima; non è stato tuttavia possibile approvare il documento entro l'anno per le difficoltà incontrate, in particolare in tema di ripartizione degli oneri economici connessi agli interventi, di carattere socio-sanitario, tra l'ASL e gli EEGG.

Cod.	Progetto
12.01.02	**Domiciliarità minori**

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare
Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Attività anno 2023

Assistenza domiciliare
Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI

Cod.	*Progetto*
12.01.03	**Tutela minori e sostegno alla genitorialità**

Finalità: Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili. Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità.
Garantire forme di sostegno temporaneo etero-familiare da parte di famiglie affidatarie, residenziale e/o a tempo parziale, giudiziale o consensuale, finalizzate alla tutela di minori in situazioni problematiche personali/familiari.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità
Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale di minori in situazioni di disagio e disabili ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con specifica attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza, inoltre, in relazione ai bisogni del nucleo familiare del minore ed è mirato a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale.
Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Affidamenti familiari
Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi, svolti al domicilio dei soggetti coinvolti, effettuati da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

Azioni di raccordo con le agenzie formative

Il servizio è finalizzato alla definizione di collaborazioni utili ad un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola. Le attività sono pertanto volte all'individuazione quanto più precoce possibile dei casi di minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare di appartenenza, di minori a rischio evolutivo, in condizioni di eventuale pregiudizio o di pregiudizio conclamato. Il servizio prevede attività di sensibilizzazione, formazione e confronto con il corpo insegnante anche in collaborazione con i servizi di area sanitaria e comunale e con le famiglie affinché le azioni congiunte possano realizzare l'effettiva inclusione scolastica di tutti i minori e l'emersione precoce di difficoltà.

Attività anno 2023

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

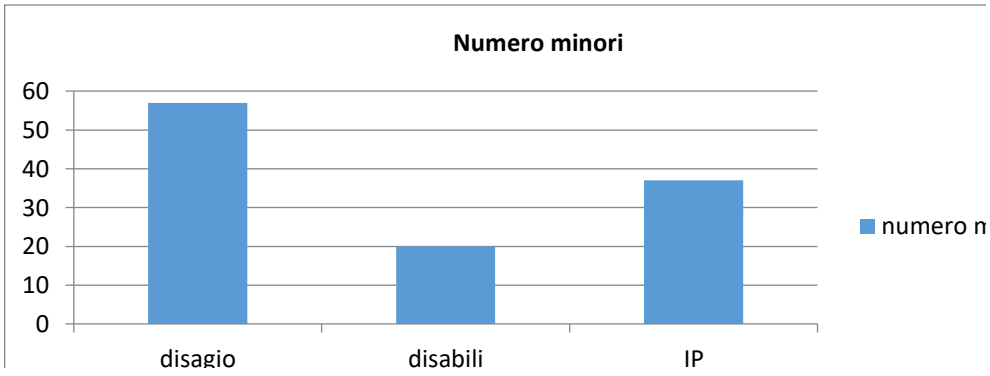
L'attività è stata svolta tenendo presente quanto definito in sede di programmazione, sia per ciò che concerne il periodo gennaio/luglio sia per quanto attiene il periodo agosto/dicembre, con l'applicazione del nuovo contratto d'appalto, esito della gara espletata, e l'aggiudicazione al Raggruppamento Temporaneo di Impresa (R.T.I.) tra le Cooperative Animazione Valdocco (soggetto capofila) e Pentagramma. Nello specifico, fino alla fine del mese di luglio, gli interventi educativi, rivolti a minori disabili e a disagio sociale, sono stati gestiti da un gruppo di 11 educatori ed educatrici della Cooperativa Animazione Valdocco; dal mese di agosto il servizio è stato gestito dal R.T.I., incrementando il numero di operatori, seppur non tutti a tempo pieno, fino a 23 (4 educatori e 19 educatrici) impegnati negli interventi educativi e di sostegno alla genitorialità a favore di minori e famiglie in situazione di disagio (per ciò che concerne i minori disabili, si rimanda al programma specifico), territoriali e domiciliari, nell'ambito della promozione, delle prevenzione e della protezione.

Stante la diversa modalità organizzativa, legata come accennato alla gestione da parte della Cooperativa Animazione Valdocco in una prima frazione dell'anno e da parte del R.T.I. nella seconda parte dell'anno, si riportano di seguito tabelle di sintesi, report di attività e considerazioni inerenti il presidio del servizio suddivisi in:
- periodo gennaio/luglio
- periodo agosto/dicembre

Periodo gennaio/luglio

Nella tabella seguente, è riportato l'andamento delle prese in carico con la specificazione dei nuovi interventi attivati e di quelli conclusi (ammissioni e dimissioni nel periodo considerato):

	Minori in carico al 31.12.2022	Ammissioni	Dimissioni	Minori in carico al 31.07.2023	Situazioni gestite nel periodo
Minori disagio	53	4	13	44	57
Minori disabili	17	3	5	15	20
Incontri protetti	21	16	3	34	37
Totale	88	23	21	91	112

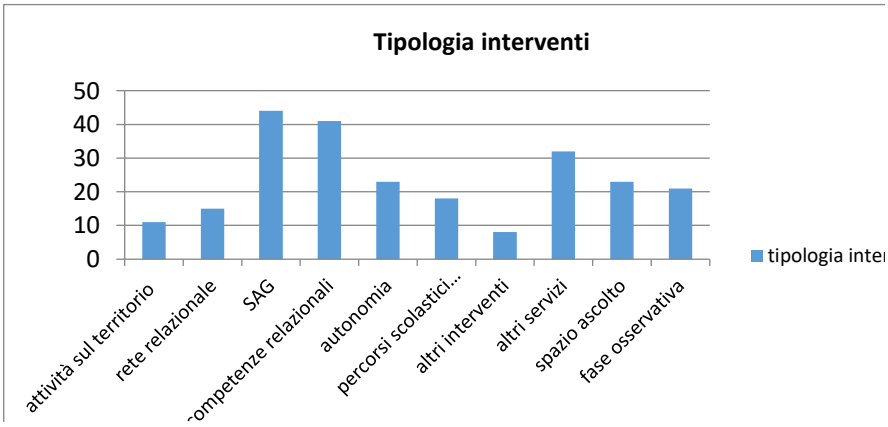


Si ritiene di sottolineare, come trend in crescita, il monte ore dedicato agli incontri protetti: sono stati seguiti 37 minori (16 nuove ammissioni e 3 dimissioni), con una media di ore erogate mensile di 157 (rispetto alla 144 ore del 2022).

La tabella che segue dà conto delle diverse tipologie di intervento realizzate a favore dei minori e delle loro famiglie; nel dettaglio: 77 le situazioni intercettate (57 minori a disagio sociale e 20 minori disabili) così suddivise:

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	Area disagio gen-lug 2023	Area disabilità gen-lug 2023	TOT
Inserimento in attività sul territorio (sportive, ricreative)	9	2	11
conoscenza/intervento sulla rete relazionale del minore	10	5	15
Sostegno alla genitorialità e/o all'esercizio di funzioni genitoriali	34	10	44
Lavoro su relazione e competenze relazionali	28	13	41
Promozione e potenziamento delle capacità di autonomia personali	14	9	23
Inserimento e/o monitoraggio percorsi scolastici/formativi/professionali	14	4	18
Attivazione e successivo monitoraggio altri interventi (affidamenti diurni, inserimento in comunità)	7	1	8
Invio/coinvolgimento altri servizi, in particolare i servizi sanitari	22	10	32
Spazio ascolto	17	6	23
Fase osservativa	16	5	21

Ogni singola situazione seguita, ha richiesto più di un tipo di intervento (mediamente 3) come evidenziato nel grafico che segue:



Tali interventi si sono sviluppati mediante le seguenti AZIONI: colloqui educativi di ascolto e confronto, momenti ludici in sede; incontri e telefonate di ascolto e confronto con genitori, affidatari, AS, psicologi, insegnati e altri soggetti della rete dei servizi; attività specifiche in rapporto1:1 con minori disabili (in particolare affetti da disturbi dello spettro autistico), catalogazione, riconoscimento di immagini e parole; cura del sé, attività di riconoscimento delle emozioni; incontri informali con coetanei sul territorio; ricerca risorse per: sostegno allo studio, attività ricreative e sportive, lavori socialmente utili, tirocini lavorativi; accompagnamento ai servizi di minori e genitori; accompagnamento a scuola; accompagnamento al TM di minori e genitori; aiuto svolgimento compiti e studio; mediazione conflitti minori-genitori presso il domicilio; incontri informativi e preventivi con Ser.D; acquisto alimenti, consumazione pasto in sede, lavaggio piatti, costruzione di tabelle alimentari settimanali; affiancamento nelle cure primarie/maternage

Per quanto riguarda i 37 minori che hanno partecipato ad incontri in luogo neutro con uno dei genitori, nella tabella che segue se ne evidenziano le finalità principali:

QUANDO?	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	gen-lug 2023
DURANTE L'INCONTRO	Osservazione pura	10
	Facilitazione della relazione	16
	Massiccio supporto alla relazione	3
PRIMA E DOPO L'INCONTRO	Lavoro con genitore non incontrante o affidatari	5
	Lavoro con genitore incontrante	8
	Accompagnamento (prima o dopo)	3

Ancora riassunte in una tabella, le principali attività realizzate con gruppi di minori

Tipologia di attività gen-lug 2023		Hanno partecipato (almeno una volta) alle attività di gruppo	Di cui maschi	Di cui femmine
Piccolo gruppo	Attività ludiche e uscite varie età 11-17	10 (minori disagio)	5	5
	Attività ludiche e uscite varie età 6-10	6 (3 minori a disagio + 3 disabili)	5	1
Medio-Grande gruppo	Soggiorno marino	11 (9 minori a disagio + 2 disabili)	6	5
	12 Gite estive	30 (di cui 8 minori disabili e 22 minori a disagio)	16	14
TOTALE		57 (di cui 13 minori disabili e 44 minori a disagio)	32	25

Nel periodo gennaio/luglio 2023 la Cooperativa Pentagramma ha operato con il Consorzio IN.RE.TE nell'ambito dell'Accordo Quadro per la gestione di interventi educativi domiciliari di sostegno alla genitorialità e ai minori in situazioni di grave disagio. Durante tale periodo la Cooperativa ha avuto in carico 15 minori seguiti con interventi massicci fino ad un massimo di 20 ore settimanali, stante le problematiche presenti nei nuclei familiari e per le condizioni di grave disagio dei minori stessi. Dal mese di agosto l'attività è stata ricompresa in quelle gestite dal R.T.I. Valdocco/Pentagramma ed i minori sono saliti a 17; sono stati mantenuti, in continuità, gli educatori di rifermento delle situazioni seguite ed in linea generale vi è stata una buona regolarità nell'erogazione del servizio.

Periodo agosto/dicembre
Le attività del R.T.I. nel periodo di riferimento indicato, sono state fin da subito finalizzate all'impostazione del nuovo assetto organizzativo, che pur necessitando ancora di una fase di "rodaggio", per rendere le dinamiche interne alla macro-équipe di educatori funzionali ed efficaci, ha ben tradotto gli obiettivi indicati nel capitolato d'appalto.
Nello specifico, sono state individuate cinque macro aree di intervento nell'ambito della promozione, della prevenzione e della protezione, come di seguito definite:
1. Servizi educativi rivolti a minori, neo maggiorenni e a sostegno della genitorialità;
2. Interventi ad alta intensità educativa (anche in emergenza);
3. Realizzazione degli interventi prescritti dall'Autorità Giudiziaria (Incontri protetti);
4. Attività realizzate nell'ambito del Centro per le Famiglie F.I.L.O.;
5. Attività di valutazione delle funzioni e delle capacità genitoriali nell'ambito dei percorsi attivati dall'équipe minori del Consorzio.

Vista la complessità degli ambiti di intervento e la numerosità degli educatori coinvolti, al fine di consentire un'organizzazione flessibile e di garantire una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione in particolare degli interventi in emergenza e delle eventuali criticità che possono occorrere ai servizi, l'organizzazione del servizio è stata strutturata in 3 gruppi di lavoro, coordinati dal Responsabile Unico del R.T.I.:

- A. Servizi educativi rivolti a minori, neo maggiorenni e di sostegno alla genitorialità, interventi prescritti dall'Autorità Giudiziaria, attività realizzate nell'ambito dell'équipe minori consortile;
- B. Interventi ad alta intensità educativa (anche in emergenza);
- C. Attività realizzate nell'ambito del Centro per le Famiglie F.I.L.O. (di cui si dirà in seguito al punto "Progetti di promozione e sostegno alla famiglia")

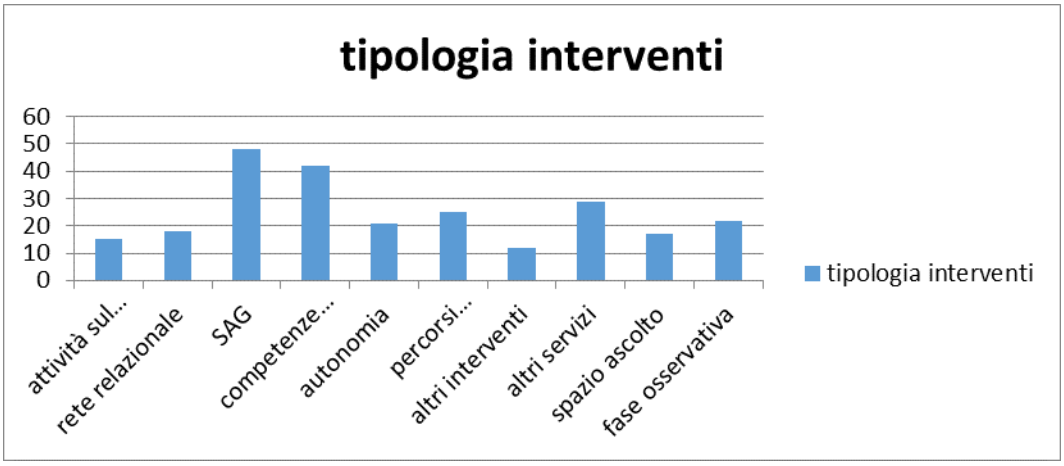
I gruppi si sono incontrati regolarmente nelle riunioni di équipe (settimanali per il gruppo A, quindicinali per i gruppi B e C); inoltre si sono svolti tre momenti collegiali di confronto tra tutti gli educatori del R.T.I. nel Coordinamento Servizi Educativi (C.S.E.); questo dispositivo ha lo scopo di promuovere un contesto di scambio reciproco su temi che emergono dalla realizzazione delle attività con i minori e le famiglie e costruire culture di servizio comuni, condividere prassi, criticità e progettare strategie di fronteggiamento delle problematiche che si presentano nei percorsi di accompagnamento dei minori, dei neomaggiorenni e delle loro famiglie.

Di seguito si riportano, come nel punto precedente, tabelle di sintesi dei dati quanti-qualitativi riferiti all'erogazione del servizio nel periodo agosto/dicembre:

	Minori in carico al 01.08.2023	Ammissioni	Dimissioni	Minori in carico al 31.12.2023	Situazioni gestite nel periodo
Minori disagio SET	44	12	11	45	56
Minori disagio ALTA INT.	14	2	1	15	16
Incontri protetti	32	9	9	32	41
totale	88	22	21	89	110

Nella tabella che segue, gli interventi svolti a favore di 71 situazioni (interventi educativi standard, alta intensità e sostegno alla genitorialità):

TIPOLOGIA DI INTERVENTO	NUMERO SITUAZIONI INTERESSATE ago-dic 2023
Inserimento in attività sul territorio (sportive, ricreative)	15
Conoscenza/intervento sulla rete relazionale del minore	18
Sostegno alla genitorialità e/o all'esercizio di funzioni genitoriali	48
Lavoro su relazione e competenze relazionali	42
Promozione e potenziamento delle capacità di autonomia personali	21
Inserimento e/o monitoraggio percorsi scolastici/formativi/professionali	25
Attivazione e successivo monitoraggio altri interventi (affidamenti diurni, inserimento in comunità)	12
Invio/coinvolgimento altri servizi sanitari nello specifico	29
Spazio ascolto	17
Fase osservativa	22



In relazione all'attività di presidio degli incontri genitori/figli (Luoghi neutri) si rileva che nel periodo considerato sono stati seguiti 41 minori (9 nuove ammissioni e 9 dimissioni), con una media di ore erogate mensile di 141 (rispetto alla 157 del periodo precedente gennaio-luglio e 144 ore del 2022). Come per il periodo gennaio/luglio, nella tabella che segue, vengono riportate le azioni svolte in questo specifico ambito di intervento:

QUANDO?	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	ago-dic 2023
DURANTE L'INCONTRO	Osservazione pura	12
	Facilitazione della relazione	22
	Massiccio supporto alla relazione	4
PRIMA E DOPO L'INCONTRO	Lavoro con genitore non incontrante o affidatari	8
	Lavoro con genitore incontrante	9
	Accompagnamento (prima o dopo)	6

Nel corso dell'anno solare sono state mantenute le attività riferite alle consulenze educative agli Assistenti Sociali delle unità operative territoriali. L'intervento prevede alcuni incontri mirati dell'educatore con il minore e la famiglia, finalizzati a restituire all'Assistente Sociale una relazione osservativa sulla situazione specifica. La consulenza educativa può riguardare anche il passaggio di informazioni per destinatari e famiglie circa le risorse esistenti sul territorio (orientamento scolastico e/o formativo – lavorativo, attività sportive, attività educative aggregative ecc..) o il supporto per bisogni specifici delle risorse (consulenze su metodi educativi, su collegamenti al mondo dei servizi, ecc).
Più in generale questo tipo di approccio, ha consentito una maggiore circolazione di informazioni nella rete ed una più tempestiva conoscenza di situazioni di fragilità e possibilità di accesso ai Servizi.

Nell'anno, in aprile, è terminata l'implementazione del programma PIPPI Fase10; si confermano, come nelle precedenti edizioni, sia elementi che hanno contribuito ad un buon andamento del programma sia alcune criticità (a prescindere dagli esiti in riferimento alla vulnerabilità famigliare): la partecipazione agli incontri di raccordo con gli altri consorzi coinvolti nella sperimentazione ha consentito un confronto più ad ampio raggio sia sugli aspetti organizzativi (RPM online) sia nel merito dei dispositivi attivati; gli educatori coinvolti hanno potuto accedere autonomamente e compilare lo strumento RPM aggiornando così le micro-progettazioni con una registrazione puntuale degli incontri effettuati con le famiglie nonché delle equipe multidisciplinari; il dispositivo educativo oltre alle sue funzioni base (rispetto agli interventi con minori e famiglie) ha svolto anche funzioni di sostegno agli altri dispositivi. Ci si riferisce soprattutto ai Gruppi di Genitori e alla presenza dell'educatore di riferimento per gli accompagnamenti e la gestione del Gruppo Bimbi che avveniva in parallelo a quello rivolto ai genitori; nella maggior parte dei casi, è stato possibile costruire una buona collaborazione con le equipe di base (tendenzialmente composte dall'assistente sociale di riferimento, un educatore professionale). E' stato invece alquanto complesso riuscire a coinvolgere con continuità l'equipe più allargata, sempre in riferimento al singolo nucleo, in particolar modo gli operatori del Servizio di psicologia della salute in Età Evolutiva dell'ASL; nonostante l'ampia disponibilità di interventi educativi previsti dal Programma P.I.P.P.I. è importante evidenziare come per alcuni nuclei non sia stato possibile raggiungere determinati obiettivi nell'arco del tempo previsto (18 mesi).

In ultimo, il riferimento all'apporto dell'équipe degli educatori alla realizzazione del progetto Zeta, nel quale la cooperativa Animazione Valdocco ha svolto due attività specifiche coinvolgendo 40 giovani di età compresa tra i 15 e i 21 anni:

- una relativa all'ascolto individuale e accompagnamento dei giovani dai 15 ai 29 anni;
- una relativa alla promozione, pubblicità del progetto.

Tutti i ragazzi coinvolti hanno ritenuto positiva la loro esperienza nel progetto; solo 7 ragazzi hanno chiesto un accompagnamento esclusivamente individuale attraverso i colloqui con l'educatore, dichiarando in fase di valutazione in ottobre di sentirsi ascoltati e supportati. Tutti gli altri giovani coinvolti invece si sono inseriti anche solo in un'attività di gruppo e in linea generale persiste un buon grado di soddisfazione per l'esperienza svolta; molto utile è stata la possibilità, grazie alla rete costruita dai partner del progetto, di avere occasioni di provare varie attività sportive proposte da associazioni del settore. La possibilità di aderire allo "Spazio Adolescenti" del Centro per le Famiglie che si rivolge a giovani dai 14 ai 21 anni, attività gratuita, è stata un'opportunità accolta positivamente dai ragazzi che erano in difficoltà ad ipotizzare una conclusione del loro percorso di sostegno individuale.
Per ciò che concerne l'attività di promozione del progetto, è stato definito un piano di comunicazione: sono state realizzare alcune locandine e un calendario delle attività di gruppo da affiggere nei contesti di maggiore frequentazione dei giovani.
Inoltre, è stato possibile aprire una pagina Instagram con il nome del progetto, realizzare banner specifici per le attività proposte, sia individuali che di gruppo. La pagina è attualmente seguita da circa 160 giovani e sarà interessante valutare come e se utilizzare tale spazio per continuare la promozione e la diffusione di iniziative che si rivolgono ai giovani del territorio.

Infine, per quanto riguarda il riferimento alla rete istituzionale, sono state confermate le necessità in particolare dell'istituzione scolastica e ciò ha confermato una collaborazione più massiccia che ha previsto azioni particolari di cui si dà conto di seguito nel Servizio "Azioni di raccordo con le agenzie formative".

Affidamenti familiari
L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Nel corso dell'anno sono stati seguiti 57 minori con progetti di affidamento familiare e di affiancamento familiare. Permane l'impiego dello strumento dell'affido familiare trasversale a tutte le fasce d'età, arrivando fino ai 21 anni nei casi in cui si renda opportuna la prosecuzione di progetti già avviati negli anni precedenti, con obbiettivi di consolidamento e autonomizzazione:
L'équipe di lavoro denominata "Gruppo Accoglienza", costituita ormai nell'autunno del 2019, riunisce gli ambiti di operatività inerenti l'affidamento familiare, l'affiancamento familiare e gli inserimenti in strutture comunitarie. Il Gruppo Accoglienza è costituito da tre Assistenti Sociali delle Unità Territoriali e da una afferente l'équipe Minori, in rappresentanza di tutti gli ambiti operativi dell'Ente.

Tale modalità organizzativa ha permesso di gestire gli interventi a sostegno dei nuclei familiari di origine in situazione di fragilità o grave vulnerabilità attraverso approcci omogenei fondati sul confronto costante.
Le attività di questo gruppo di lavoro sono finalizzate:
- al consolidamento, tra le diverse Aree Territoriali, di modalità condivise e omogenee per la gestione dei progetti di affidamento familiare e affiancamento;
- alla definizione di modalità di promozione dell'affidamento familiare e affiancamento;
- alla sistematizzazione della banca dati delle famiglie/singoli che si sono resi disponibili a collaborare per progetti di affidamento e affiancamento familiare;
- al reperimento di nuove risorse e promozione degli interventi di accoglienza;
- alla verifica e al censimento delle strutture residenziali per minori e genitore/bambino;
- alla rendicontazione degli interventi attivati.

Le azioni specifiche sono:
- incontri quindicinali del gruppo, che possono essere più frequenti quando necessario;
- supporto ai colleghi nella conoscenza delle risorse (familiari/strutture comunitarie), nella riflessione professionale relativa all'abbinamento tra bisogni e caratteristiche dei minori e risorse, nell'avvio dei singoli progetti di accoglienza e affiancamento;
- collaborazione con il CpF per la promozione di azioni di sensibilizzazione all'affidamento e affiancamento familiare;
- incontri e momenti di confronto con le Associazioni del territorio per la diffusione della conoscenza dei progetti di accoglienza;
- conoscenza delle realtà associative di famiglie affidatarie del territorio da proporre come supporto alle famiglie;
- creazione di banca dati di famiglie disponibili all'affido residenziale, diurno, affiancamento e tutor;
- colloqui con i referenti delle strutture educative residenziali per minori e genitore/bambino;
- raccolta dati per per la Regione Piemonte e la Prefettura in merito ai Minori Stranieri Non Accompagnati;
- colloqui con le famiglie disponibili all'affido e all'affiancamento in collaborazione con il Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva dell'ASL;
- colloqui con singoli aspiranti al ruolo di Tutor nell'ambito del progetto di affiancamento familiare.

Dal punto di vista dei progetti di Accoglienza, la complessità delle problematiche che hanno portato all'avvio di tali progetti, prevedendo la collocazione, anche eterofamiliare, del minore a fronte di situazioni di pregiudizio, richiedono un attento e continuo monitoraggio da parte dell'Assistente Sociale referente per il nucleo cui appartiene il minore e da parte dell'Equipe Accoglienza a supporto della risorsa che accoglie il minore.
Dal punto di vista delle risorse residenziali, continua il lavoro di presidio e organizzazione, con l'aggiornamento costante della tabella predisposta e sistematizzata dalle operatrici del Gruppo Accoglienza, a partire dai dati regionali e fruibile da tutti gli Assistenti Sociali dell'Ente. La tabella contiene riferimenti delle varie strutture suddivise per tipologia di accoglienza (minori e/o mamme con bambini) e relative caratteristiche.
Quando un Assistente Sociale del Consorzio contatta, visita una struttura o inizia una collaborazione con una di esse, dà rimando alle colleghe del Gruppo Accoglienza, che hanno cura di aggiornare la tabella, mettendo a disposizione dell'intera comunità professionale le informazioni raccolte.

Residenzialità e interventi a sostegno ai nuclei familiari
L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione assicurando diverse tipologie di interventi quali: forme di accoglienza in struttura a tempo pieno, in alcuni casi seguite o intervallate da presenza in diurnato presso le strutture; supporti educativi svolti presso il domicilio di nuclei familiari in cui il fuoco degli interventi è stato rivolto alle figure genitoriali o ai minori a seconda degli obiettivi delle singole prese in carico.
Un aspetto da ribadire, come nell'anno passato, è la difficoltà presentatasi nel corso dell'anno nel reperimento di strutture idonee all'accoglienza di minori con necessità di trattamento specifico di area sanitaria, sia in forma residenziale, sia con interventi diurni, stante l'assenza sul territorio consortile, come in quelli limitrofi, delle summenzionate tipologie di presidi. Allo stesso modo è stata molto impegnativa la gestione di neomaggiorenni, conosciuti dal Servizio Sociale a ridosso del compimento della maggiore età, giovani adulti che presentano fragilità sempre più marcate e che per caratteristiche personologiche e/o per le condizioni concrete di vita, faticano a rendersi autonomi sia sul piano materiale che dal punto di vista della maturità necessaria ad affrontare le varie responsabilità che la condizione di adulto prevede. In tali situazioni e in quelle maggiormente problematiche, talvolta la collaborazione con i servizi sanitari è stata complessa, stante la difficoltà di articolare in maniera sinergica le rispettive competenze e la già menzionata carenza di risorse residenziali e/o semiresidenziali adeguate.

Azioni di raccordo con le agenzie formative
Nel corso dell'anno si sono svolti gli incontri del Tavolo di lavoro permanente cui partecipano i dirigenti scolastici dei sei Istituti comprensivi presenti sul territorio consortile, attività che ha rafforzato e qualificato la collaborazione in essere che si è arricchita delle riflessioni ed attività svolte dal Centro per le famiglie F.I.L.O.
Nel periodo di riferimento, è proseguita l'attività di consulenza educativa presso le scuole secondarie di primo grado dei quattro I.C. presenti sul territorio di riferimento per il Consorzio IN.RE.TE per un totale di n.8 scuole.

Gli educatori dislocati nelle diverse scuole hanno svolto interventi di sportello di ascolto per gli studenti, interventi nei gruppi classe e di consulenza a docenti e genitori. Gli interventi sono stati cadenzati diversamente a seconda delle scuole da un minimo di una presenza a cadenza quindicinale ad un massimo di una cadenza settimanale.
I problemi esposti dai ragazzi sono particolarmente seri e fanno riferimento a:
- difficoltà legate a separazioni conflittuali dei genitori e accettazione dei nuovi legami degli stessi;
- comportamenti autolesionistici;
- disturbi del comportamento alimentare;
- fragilità riguardo all'orientamento sessuale e/o all'identità di genere e primi approcci all'affettività ed alla sessualità;
- disturbi d'ansia che si manifestano con attacchi d'ansia o di panico e somatizzazioni;
- difficoltà scolastiche sia sul piano didattico (rendimento basso, difficoltà di concentrazione e organizzazione) sia su quello relazionale (difficoltà relazionali, comportamenti violenti, scarsa tolleranza alle frustrazioni e ai NO e tensioni con i compagni; difficoltà di interazione e comunicazione con i professori, difficoltà a gestire l'incoerenza educativa tra adulti e una presenza adulta percepita come distante e poco in ascolto dei propri bisogni).
Nel corso degli anni questo tipo di intervento, integrato con le attività di consulenza agli insegnanti ed ai genitori, si è via via strutturato e stabilizzato tanto che alcune scuole hanno segnalato la presenza dello sportello educativo nella scuola durante gli open-day per l'anno scolastico 2023/2024 inserendolo come una risorsa migliorativa della scuola.

Buon esito hanno ottenuto gli ormai stabilizzati interventi degli Educatori Professionali dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità realizzati presso otto plessi (scuole secondarie di primo grado) in quattro dei sei Istituti Comprensivi. Laddove ritenuto opportuno e fattibile si sono realizzate con buone interazioni con gli sportelli di ascolto gestiti da psicologi con incarico diretto da parte delle istituzioni scolastiche. Gli educatori presenti nelle diverse scuole hanno svolto interventi: di sportello di ascolto per gli studenti, nei gruppi classe e di consulenza a docenti e genitori. Gli interventi sono stati cadenzati diversamente a seconda delle scuole: da un minimo di una presenza a cadenza quindicinale ad un massimo di una a cadenza settimanale.
Nella tabella che segue il dettaglio delle attività presso i plessi cui si è fatto riferimento più sopra:

	Sportello studenti	Interventi nelle classi		Consulenza docenti	Consulenza genitori
			N. studenti coinvolti		
Scuola secondaria di primo grado IC IVREA 1 "Arduino"	31	0	0	16	7
Scuola secondaria di primo grado IC IVREA 2 "Falcone"	0	20	329	11	0
Scuola secondaria di primo grado IC IVREA 2 (Montalto "Montalcini")	0	10	170	4	0
Scuola secondaria di primo grado IC PAVONE CANAVESE (Banchette "Pertini")	25	0	0	4	0
Scuola secondaria di primo grado IC PAVONE CANAVESE (Lessolo)	19	0	0	2	0
Scuola secondaria di primo grado IC PAVONE CANAVESE	17	0	0	2	0
Scuola secondaria di primo grado IC SETTIMO VITTONE (Settimo Vittone)	28	0	0	4	0
Scuola secondaria di primo grado IC SETTIMO VITTONE (Borgofranco d'Ivrea)	31	0	0	4	0
TOTALE	151	30	499	47	7

In alcuni casi l'attività di ascolto e consulenza ha evidenziato problematiche tali da poter essere ritenute pregiudizievoli per la salute del minore; in queste situazioni gli Educatori hanno contattato i famigliari cercandone la collaborazione, invitandoli a rivolgersi alle risorse territoriali più opportune. Nei casi in cui tale collaborazione non è stata possibile o non ha dato esiti concreti, si è proceduto alla segnalazione ai servizi consortili e sanitari. Nelle situazioni maggiormente complesse, nel rispetto delle scelte organizzative dei diversi Istituti Comprensivi, sono state concordate con i dirigenti scolastici modalità d'intervento specifiche.

Cod.	***Progetto***
12.01.04	**Adozioni**

Finalità: Garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione. Garantire l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Adozioni
Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali: segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale, partecipazione all'organizzazione e realizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione così come definito nell'ambito delle attività dell'équipe sovra zonale coincidente con l'ambito territoriale dell'ASL TO4, indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino; sostegno agli affidamenti preadottivi; sostegno alle famiglie adottive.

Attività anno 2023

Adozioni
L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. La realtà dell'adozione in questi anni ha messo in luce, via via con maggior intensità, la complessità delle situazioni dei bambini adottabili che molto spesso presentano già all'ingresso in famiglia problematiche e vissuti connessi a lunghe e dolorose storie di abbandono. Tali complessità richiedono innanzitutto che la famiglia adottiva sia in grado di accogliere, sostenere ed accompagnare il bambino adottato non soltanto nell'integrazione nel nuovo contesto di vita, ma anche in un lungo percorso di cura ed affrontare nel tempo il riproporsi di problematiche legate all'identità ed all'inserimento familiare e sociale. Al fine di offrire alle coppie aspiranti all'adozione occasioni di formazione e approfondimento sono state nel corso dell'anno avviate collaborazioni con strutture residenziali per minori che accolgono le coppie permettendo loro di esperire percorsi di volontariato; sono inoltre stati organizzati momenti di incontro di gruppo finalizzati al confronto ed alla riflessione sulla specificità dell'accoglienza adottiva alla luce della crescente necessità di aprirsi all'accoglienza di bambini con particolari storie traumatiche o con problematiche sanitarie di rilievo. Si conferma un significativo impegno nell'ambito del post adozione attraverso interventi di servizio sociale professionale in integrazione con il servizio di Psicologia della Salute in Età Evolutiva. Molto importante è stato poter proseguire, grazie agli accordi assunti con i consorzi CISS 38 di Cuorgnè e CISS-AC di Caluso per l'autofinanziamento delle attività di sostegno post adottivo individuate dalla Regione ma non più finanziate, il progetto di lavoro con i gruppi di genitori e l'attività di sostegno individuale ai minori.

Cod.	Progetto
12.01.05	**Progetti di promozione e sostegno alla famiglia**

Finalità: Realizzare iniziative ed attività rispondenti ai bisogni emergenti dei minori e delle loro famiglie.
Garantire il funzionamento del Centro per le Famiglie in stretto raccordo con le progettazioni esistenti.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Interventi di affiancamento familiare
Il servizio garantisce azioni di aiuto finalizzate alla valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei componenti di famiglie che presentano elementi di vulnerabilità e fragilità ma nelle quali non si riscontrano profili conclamati di grave inadeguatezza. Il servizio persegue le proprie finalità attraverso attività di promozione della responsabilità genitoriale anche quando questa viene esercitata in modo disgiunto ed accompagna i minori nei momenti critici legati a particolari fasi del ciclo di vita del nucleo del quale fanno parte.

Centro per le famiglie
Il servizio sostiene la genitorialità attraverso attività rivolte a singoli, coppie, genitori e figli, a gruppi o reti di famiglie attraverso attività diversificate in coerenza con le diverse fasi del ciclo di vita. Gli interventi sono articolati in due principali tipologie: azioni a carattere preventivo-promozionale e azioni a carattere di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari. Le attività sono inoltre finalizzate ad aumentare l'interazione positiva tra famiglie, enti e servizi facilitando relazioni di fiducia nei confronti delle realtà istituzionali.

Attività anno 2023

Interventi di affiancamento familiare
Le attività di affiancamento familiare, pur in assenza di iniziative sistematiche di pubblicizzazione volte al reclutamento di nuove disponibilità, ha permesso di sostenere 21 minori ed i loro nuclei familiari.
Come già evidenziato in passato, anche nell'anno che qui si considera, si rileva il fatto che buona parte dell'utenza in carico al servizio sociale è caratterizzata da fragilità per le quali non è sufficiente un intervento di sostegno "leggero" ad opera delle famiglie volontarie da sole (seppure all'interno di un progetto condiviso con il Servizio Sociale), bensì risulta necessaria l'attivazione di interventi di tipo professionale.

Centro per le famiglie

L'attività che è stata realizzata nel corso dell'anno presso la sede del Centro per le Famiglie (di seguito CpF) F.I.L.O., è stata prioritariamente gestita da personale del R.T.I., in strettissima collaborazione con il personale dipendente del Consorzio, in particolar modo con l'Educatrice assegnata specificatamente all'Area minori e famiglie. Gli interventi si sono sviluppati sia all'interno della sede fisica del Centro, in Ivrea in prossimità del Movicentro, sia in maniera diffusa nel territorio consortile. L'impulso portato alle nuove attività che sono state promosse nel 2023, il consolidamento di alcune azioni già avviate nel 2022 e la possibilità di un incremento di interventi grazie alle risorse destinate alle attività del Centro per le Famiglie, hanno permesso di offrire alle famiglie del territorio spazi e opportunità che sono state utilizzate complessivamente da 1025 persone.
Rispetto alle sole attività interne del Centro per le Famiglie, legate a consulenze, mediazioni e attività di gruppo strutturate con genitori, sono stati conosciuti 163 nuclei famigliari, per un totale di 170 adulti coinvolti e 219 figli.

Al fine di facilitare i contatti tra cittadini e il CpF, sono stati attivati un recapito di cellulare ed una mail specificamente dedicati, messi a disposizione dal Consorzio; il cellulare è reperibile dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,00 e il sabato mattina Le telefonate ricevute sono frequentemente orientate alla prenotazione per la partecipazione alle attività e alla richiesta di informazioni; sono pervenute richieste di consulenze e mediazioni (si vedano i dati successivamente trattati) e alcune telefonate di operatori orientate ad avere informazioni sul servizio; è inoltre previsto l'utilizzo di Whatsapp per diffondere le informazioni alle famiglie che lo richiedono. E' stata creata una mailing list che comprende le risorse del territorio, i Comuni del Consorzio In.Re.Te., gli Istituti Comprensivi e indirizzi di genitori che hanno già conosciuto il CpF, con più di 200 mail da inviare ad ogni comunicazione. E' attivo un gruppo di genitori, partecipanti al Salotto delle Mamme, in cui si scambiano materiali relativi ai contenuti emersi nei diversi incontri e si prenota la propria partecipazione alle attività organizzate. Inoltre, è attivo un gruppo broadcast per chi partecipa allo Spazio Gioco e per comunicare velocemente a tutti il contenuto dello spazio gioco e la possibilità di prenotarsi successivamente in modo privato e individuale. Nella seconda parte dell'anno è stato predisposto un piano di comunicazione che, una volta perfezionato l'iter di approvazione del manuale di stile da parte del Consorzio (come la normativa prevede) consentirà di creare due pagine social, ampliando le possibilità di diffusione delle iniziative del CpF attraverso i canali social.

È continuata la partecipazione agli incontri di coordinamento dei CPF organizzati dalla Regione Piemonte, utili ad un coordinamento su scala più ampia e per la condivisione di esperienze, progettazioni e nuove ipotesi di lavoro. A tal proposito, è stata preziosa la collaborazione della Regione con l'Istituto di Ricerca INAPP con la quale il Consorzio ha proseguito la ricerca sul benessere dei minori. Nel corso dell'anno, l'educatrice professionale del Consorzio dedicata all'Area minori e famiglie, in collaborazione con educatori del R.T.I. e colleghi del Servizio di sviluppo di comunità del consorzio, ha presidiato e realizzato le seguenti attività: formazione insegnanti, preparazione dei ragazzi e bambini attraverso processi di attivazione e riflessione sui diritti e sul benessere, somministrazione del questionario, rielaborazione e restituzione dei risultati agli amministratori dei Comuni del Consorzio IN.RE.TE. e agli insegnanti degli Istituti Comprensivi coinvolti. Gli operatori coinvolti hanno inoltre restituito il lavoro svolto partecipando come relatori durante un webinar online organizzato nell'ambito del coordinamento dei Centri per le Famiglie piemontesi. A seguito degli esiti, il CpF, insieme al Servizio di Educativa Territoriale e in stretta collaborazione con i ricercatori, ha coinvolto 5 ragazzi seguiti dagli educatori per commentare gli esiti della ricerca, che evidenziano una significativa criticità sul piano del benessere e dell'autostima, soprattutto all'interno del contesto scolastico. Con i 5 ragazzi coinvolti (di età tra i 14 e i 18 anni), si sono raccolti punti di vista, ipotesi di lavoro e idee che sono state condivise con l'Istituto di Ricerca e l'idea per il 2024 è di coinvolgere questi ragazzi nella restituzione che verrà effettuata ai bambini/ragazzi che hanno partecipato alla ricerca. Vale la pena di sottolineare l'importante coinvolgimento dei minori riportando i "numeri della ricerca":
IC Settimo Vittone: 6 classi di due plessi della scuola primaria, coinvolti 29 bambini.
IC Ivrea: 23 classi di un plesso della scuola primaria, coinvolti 59 bambini.
IC Pavone: tutti i plessi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, coinvolti 641 bambini.

Per quanto riguarda le azioni volte "all'attivazione della comunità locale", a titolo esemplificativo ed in sintesi, si riportano alcune attività svolte in collaborazione con le 27 realtà del territorio: con 12 di queste, sono state attivate collaborazioni per la loro partecipazione come soggetti esperti agli eventi del Salotto delle Mamme, spazio per mamme con bimbi 0-3 anni organizzato dal Centro Famiglie (si veda il dettaglio in seguito); con il Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese, il CpF ha partecipato attivamente all'interno delle iniziative collegate al Bando Cultura per Crescere e progettando e realizzando 6 eventi mirati alla diffusione della lettura precoce e alla frequentazione di luoghi della cultura del territorio, visitando il Teatro Giacosa, il Museo Garda, il Museo presso l'Asilo Nido Olivetti (Patrimonio UNESCO). Con le realtà indicate nella colonna "progettazione condivisa" è stato realizzato il Progetto Zeta, attività per la quale il Centro per le Famiglie è stato coinvolto come luogo per l'incontro individuale con i giovani intercettati. Due eventi organizzati dal Centro, in collaborazione con l'ASLTO4 e il Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese sono stati inseriti nel calendario di attività della settimana mondiale dell'allattamento (la prima di ottobre).

Per ciò che concerne le attività di consulenza genitoriale, nel corso dell'anno, sono stati seguiti 17 nuclei che hanno visto la partecipazione di 24 genitori (9 papà e 15 mamme), a fronte di 4 nuclei del 2022. Otto consulenze si sono concluse a seguito di uno o due colloqui; le altre hanno necessitato di una frequenza maggiore; a fine 2023 le

consulenze concluse sono state 13, le rimanenti 4 proseguono nel 2024. Le principali motivazioni alla richiesta di consulenza genitoriale sono evidenziate nella tabella che segue:

Motivazioni	Numero nuclei famigliari
difficoltà relazionale con i figli	11
difficoltà personale (violenza domestica, povertà, problemi di salute mentale)	3
difficoltà di coppia	2
difficoltà nell'affido familiare	1

Ai fini di un supporto adeguato al nucleo e la condivisione con i genitori di coinvolgere i figli nel percorso di supporto, sono stati incontrati 5 minori (età preadolescenti/adolescenti) di 4 nuclei famigliari e due figli maggiorenni di altri due nuclei famigliari; in 4 situazioni il CpF ha accompagnato le persone a servizi del territorio (Servizio di Psicologia Adulti, Progetto Violetta, Consultorio, Servizio Sociale Professionale).

Per quanto attiene gli interventi di Mediazione Famigliare (servizio rivolto alle coppie con figli minori che vivono la condizione separativa), l'intervento è stato orientato al supporto/accompagnamento degli adulti, così da facilitare il raggiungimento di un accordo utile al mantenimento di relazioni positive, per poter continuare a trattare gli aspetti genitoriali; i percorsi generalmente hanno avuto la durata di almeno sei mesi, con sedute a cadenza quindicinale della durata di circa due ore. I fruitori di questi interventi sono stati accolti presso i locali del CpF in uno spazio e setting adeguati, su appuntamento. Sono state altresì sperimentate due mediazioni intergenerazionali, a fronte di una conflittualità tra genitori e figli molto elevata e che impediva una costruttiva comunicazione tra le due generazioni.

In merito allo Sportello Adolescenti, si si sono definite meglio le finalità e i contenuti, al fine di differenziarlo da altri due spazi di supporto agli adolescenti: il Progetto Adolescenti del Servizio di Educativa Territoriale e lo Spazio per adolescenti presso il Movicentro e in collaborazione con la cooperativa Zac!. L'attività svolta presso la sede del CpF, è uno spazio di ascolto e counseling educativo rivolto ad adolescenti di età compresa tra i 14 e i 21 anni; i colloqui vengono gestiti da un educatore professionale. Un'occasione proficua per la pubblicizzazione dello sportello, è stata l'iniziativa del Comune di Ivrea insieme a Zac e Outdoor Education, in cui le classi prime delle scuole superiori che desideravano aderire hanno conosciuto le realtà del territorio che lavorano con gli adolescenti, e quindi anche il CpF. Sono state inoltre realizzate dall'Ufficio Comunicazione della Cooperativa Animazione Valdocco, comunicazioni specifiche e dedicate la cui riproduzione riportata ne è un esempio.

Le finalità di tale sportello sono: fornire uno spazio di ascolto alle necessità, ai bisogni, vissuti emotivi, disagi degli adolescenti del territorio; prevenire situazioni di maggior disagio, dando voce a piccoli malesseri, sentimenti sommersi, vissuti non sempre condivisibili con le altre figure significative (ad es. genitori, insegnanti, amici); supportare i ragazzi che contattano lo Sportello in merito alle loro richieste, al loro malessere, concordando insieme all'educatore il percorso da intraprendere e il raggiungimento di obiettivi a breve termine; favorire ove necessario e/o possibile il coinvolgimento dei genitori (in particolare per gli adolescenti minorenni); favorire l'invio, ove necessario, verso altri servizi specialistici (Servizio Sociale, Educativa Territoriale, Psicologia dell'Età Evolutiva, Servizio di NPI, SerD, …) per una presa in carico del ragazzo in modo più continuativo e mirato ai suoi bisogni. Gli adolescenti possono accedere liberamente allo sportello chiamando il numero del Centro per le Famiglie per avere un primo colloquio con l'educatore presso la sede del Centro F.I.L.O.

Un'altra attività, avviata nel dicembre 2022 in collaborazione con il Consultorio dell'ASL e implementata nel corso del 2023, è quella inerente i Gruppi di Cammino per donne in gravidanza e mamme e con bimbi fino ai 2 anni. Tale attività consente di curare l'accoglienza di mamme e bambini e offrire, per chi ne avesse bisogno, un sostegno mirato nel periodo emotivamente delicato del pre e post parto e nei primi 1.000 giorni di vita del bambino/a così come raccomandato dalle norme vigenti. In concreto per tutto il 2023, ogni lunedì mattina, ad eccezione dei festivi e durante le feste natalizie è stata assicurata l'accoglienza del gruppo presso il CpF, l'accompagnamento delle donne, presente anche un'assistente sanitaria del Consultorio, durante la camminata, punto allattamento e cambio prima e dopo il percorso. La partecipazione a tale attività ha permesso di ampliare i contatti del CpF, favorendo la diffusione di iniziative specifiche, e di sostenere mamme maggiormente in difficoltà, cercando di avere maggior cura di quelle particolarmente vulnerabili.

Ancora con finalità preventive e di intercettazione precoce di situazioni di vulnerabilità, nello svolgimento delle funzioni genitoriali, nel mese di aprile hanno preso avvio le attività del Salotto delle Mamme. Si tratta di un'attività rivolta a mamme con bimbi nella fascia 0-3 anni, uno spazio di incontro e di confronto tra loro su diverse tematiche e problematiche che le coinvolgono nella crescita dei loro figli, un luogo di espressione dei propri bisogni. Nel corso dell'anno si sono svolti 29 incontri e sono state coinvolte 54 mamme; in alcune occasioni hanno partecipato i papà (7) e le nonne (2). Il Salotto è risultato uno spazio funzionante e rispondente alle esigenze delle mamme con bimbi di questa

età; la co-conduzione di due educatrici ha favorito in particolare l'ascolto di mamme più in difficoltà senza perdere l'attenzione al gruppo, la possibilità di condurre alcune attività specifiche garantendo l'accoglienza e la cura delle relazioni.

Nei mesi di febbraio e marzo si è concluso il percorso di formazione per le famiglie, promosso dal coordinamento regionale dei Centri per le Famiglie piemontesi e denominato "Escursioni familiari". In questo ambito sono stati realizzati gli incontri, in parte on line, in parte in presenza, con il contributo di formatori esperti che hanno proposto di volta in volta tematiche educative. Gli incontri in presenza e in forma laboratoriale si sono svolti nei Comuni di Ivrea e di Tavagnasco coinvolgendo una sessantina di famiglie.

Per ciò che concerne le attività di sostegno ai minori coinvolti nelle separazioni dei propri genitori, ancora presso la sede del CpF sono stati realizzati i Gruppi di Parola. Il gruppo di parola per figli di genitori separati è un'attività di prevenzione primaria che vuole sostenere i bambini/ragazzi nel mantenere i legami con entrambi i genitori in un momento di trasformazione, spesso non facile, della propria famiglia e che comporta il rischio di una frattura dei legami significativi. Anche per questa attività è stata realizzata una comunicazione specifica come nelle immagini sotto-riportate:

Nell'anno 2023 è stato possibile realizzare un solo gruppo di parola che ha coinvolto la fascia d'età dei bambini (6-12 anni). Come già sperimentato in passato la difficoltà è legata al consenso dei genitori che è necessario per garantire ai bambini/ragazzi una serena partecipazione all'attività: spesso è difficile per i genitori trovare un accordo anche su attività di questo tipo e vi è spesso il timore che tale tipo di attività possa riattivare ferite, traumi o sofferenze che gli adulti vorrebbero evitare per sé e i propri figli. Questo sottovalutando invece l'opportunità di tale spazio, orientato proprio al superamento delle difficoltà e all'accettazione del nuovo assetto famigliare. L'attività, svolta nella primavera, ha visto il coinvolgimento di 5 bambini e di 4 nuclei famigliari (presenti entrambi i genitori). Due nuclei famigliari sono stati informati dell'iniziativa tramite la scuola, mentre gli altri sono stati invitati dal Servizio Sociale. Tutti i bambini coinvolti hanno concluso il percorso proposto e hanno partecipato tutti i genitori coinvolti. In merito a tale tematica è stato redatto un articolo da La Sentinella del Canavese.

Nel corso dell'anno ha preso avvio una nuova iniziativa presso il CpF, denominata Spazio Gioco. Lo Spazio Gioco è pensato per genitori insieme a bimbi della fascia 0-10 ed è orientato alla realizzazione di attività ludiche, artistiche, culturali da svolgere genitori e figli insieme. Le finalità sono chiaramente il consolidamento della relazione genitori/figli, la ricerca di spazi piacevoli per stare insieme e anche favorire la creazione di una rete tra le famiglie che partecipano al laboratorio. Data la fascia di età molto ampia contemplata, le attività sono state adattate a seconda delle famiglie presenti e delle età dei rispettivi figli; complessivamente hanno partecipato alle attività, realizzate nei periodi aprile/giugno e ottobre/dicembre, 45 nuclei famigliari, l'età media dei bambini è stata tra 1 e 4 anni, e sostanzialmente gli incontri hanno permesso di intercettare e conoscere molte famiglie nuove.

A conclusione e sinteticamente, di seguito si riportano alcuni progetti connessi alle attività del cosiddetto *Centro per le famiglie "diffuso"*, confermando anche per il 2023 la scelta di non concentrare in un unico luogo fisico l'offerta delle

attività, ma intendendo valorizzare l'apporto fondamentale delle comunità locali, delle relazioni sociali e delle collaborazioni tra istituzioni/servizi diversi. Di seguito una brevissima descrizione dei progetti di maggior rilievo:

- Centro per le famiglie diffuso e lavoro di comunità rivolto alle famiglie e alle associazioni, nell'ambito del Progetto Socialab nelle comunità montane Dora Baltea, Mombarone e Valchiusella;
- progetto "Zeta, una rete per la nuova generazione", finanziato dalla Regione Piemonte e rivolto al supporto psicofisico dei giovani tra i 15 e i 29 anni, scaturito da una co-progettazione con ASL TO4 (servizio di Psicologia della salute in età evolutiva e servizio di Psicologia in età adulta) enti locali ed enti di terzo settore, che ha previsto l'organizzazione di interventi individuali e in gruppo di supporto educativo, psicologico, accompagnamento leggero e organizzazione di attività aggregative, espressive e sportive;
- Progetto "Canavese Comunità Competente", finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo e guidato da Fondazione di Comunità del Canavese, prevede azioni (gratuite e aperte a tutti) di prevenzione e promozione della salute mentale con pre/ adolescenti e giovani tra i 12 e i 25 anni attraverso: la ricerca azione che indaghi la percezione del disagio psicologico attraverso workshop di gruppo; l'accompagnamento e presa in carico da parte di educatori e/o psicologa, disponibili per conoscere individualmente il ragazzo/a e la famiglia; laboratori socializzanti, sportivi, creativi, progettati insieme ai ragazzi incontrati con l'obiettivo di offrire occasioni per conoscere altri ragazzi/e, sperimentarsi in contesti accoglienti e protetti, esprimere e rinforzare le proprie potenzialità;
- Attività di ricerca e cura delle risorse, in collaborazione con il gruppo accoglienza del Consorzio, progetta azioni per incontrare e supportare le famiglie affiancanti e affidatarie e costruire con loro alcune strategie per individuare nuove famiglie disponibili a intraprendere un percorso di accoglienza supporto di altre famiglie in temporanea difficoltà;
- Consulenza educativa a supporto delle scuole e agli insegnanti, esercitata attraverso il dialogo con il corpo docente, l'osservazione educativa in classe, l'offerta di incontri di laboratorio educativo per agevolare le dinamiche positive e la collaborazione all'interno dei gruppi classe e per definire percorsi di supporto per i bambini/e ed i ragazzi/e con maggiori difficoltà;
- Bando per il Benessere psicologico degli adolescenti, finanziato dall'impresa sociale "Con i Bambini", capofila Cooperativa Interactive attraverso la partecipazione alla fase di co-progettazione per presentare la candidatura alla prima fase di selezione prevista per ricevere il finanziamento;
- Patti educativi di Comunità- IC Ivrea2- Fondazione di Comunità del Canavese; il progetto persegue l'obiettivo di creare i migliori presupposti possibili per una crescita positiva e una percezione di benessere, di ascolto e di accoglienza da parte di bambini e giovani, nonché un rinforzo e un accompagnamento delle famiglie nel loro ruolo genitoriale. Inoltre la comunità educante che circonda il nucleo familiare è intesa come parte attiva nell'educazione e nella crescita. L'intervento si è sviluppato attraverso percorsi di supporto alla genitorialità in gruppo, all'interno delle scuole, con l'obiettivo di rinforzare la conoscenza tra i nuclei, promuovere l'alleanza tra scuola e famiglie per supportarsi reciprocamente nel proprio ruolo educativo e attivare la costruzione di processi di sviluppo di comunità proprio partendo da famiglie e scuola ed aprendosi ad un dialogo e ad una co-progettazione con il territorio e le sue risorse.

Cod.	Progetto
12.01.06	**Servizio sociale minori e famiglie**

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. Assicurare le attività del servizio sociale professionale dell'Equipe minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, con i servizi sanitari le autorità di Pubblica Sicurezza.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell'Equipe territoriale minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con il servizio

sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento Materno-infantile dell'ASL TO4 e con le autorità di Pubblica Sicurezza.

Attività anno 2023

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Per ciò che concerne l'attivazione di risorse finalizzate al sostengo di nuclei e singoli in situazione di bisogno, sono stati predisposti, gestiti e verificati i progetti personalizzati, concordati con i diretti interessati, secondo quanto definito in fase di programmazione. Come si evince dalla specifica sezione dedicata alle attività del Servizio Sviluppo di Comunità, è stata data particolare attenzione all'adeguamento delle risposte ai bisogni emergenti in coerenza con le disposizioni legislative in materia di contrasto alla povertà ed alla povertà educativa. Ancora una volta è stato verificato come sia importante il contributo del Servizio Sviluppo di Comunità per la ricerca e l'attivazione di ulteriori fonti di finanziamento che in maniera precipua sono state finalizzate a sostenere interventi a favore dei nuclei familiari con figli minori.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione.

Si riportano di seguito i dati quantitativi di andamento riferiti ai nuclei e singoli in condizioni di grave sofferenza personale e familiare, seguiti nel corso dell'anno dall'équipe territoriale minori in collaborazione con i servizi sanitari, i colleghi delle unità operative territoriali e le forze dell'ordine, nella quasi totalità dei casi su mandato dell'Autorità giudiziaria civile e panale. Sono stati realizzati interventi a favore di 427 soggetti, di cui 189 minori e 238 adulti in carico all'Equipe.

I dati suindicati danno conto dell'aspetto quantitativo dell'attività svolta dall'unità operativa citata, ma è utile evidenziare anche alcuni elementi di carattere qualitativo per illustrare le problematiche sulle quali si è cercato di incidere, le azioni intraprese e il metodo di lavoro assunto per orientare al meglio le risorse di personale, interno ed esterno, oltre a quelle economiche.

Per ciò che concerne le problematiche affrontate, si deve notare come queste negli anni si ripropongano e come se ne sia già stata data evidenza nei documenti consortili (programmatori e di rendiconto), in quanto per alcuni aspetti si sono cronicizzate, in altri casi richiedano interventi strutturali, con livelli diversi di responsabilità (locale, regionale, nazionale) e di competenze, che non sempre risultano coerenti e sinergici. Dal punto di vista metodologico ed organizzativo, dal mese di agosto 2023 con l'aggiudicazione al R.T.I. Cooperativa Animazione Valdocco e Cooperativa Pentagramma della gestione dei servizi educativi e di sostegno alla genitorialità, è stata rafforzata la presenza di educatori professionali (nel numero di due per un monte ore complessivo di 36 ore settimanali) presso l'équipe territoriale minori del Consorzio in affiancamento alle 4 assistenti sociali che operano trasversalmente nell'intero territorio consortile.

La presenza è finalizzata ad un più ricco confronto multidisciplinare, alla partecipazione alla stesura delle relazioni per l'autorità giudiziaria, assicurando un punto di vista molto utile, nelle situazioni complesse trattate, quando è necessario valutare lo stato del minore, le relazioni intra ed extra familiari, per individuare eventuali situazioni di pregiudizio esaminando sempre i fattori di rischio e quelli di protezione presenti nel minore/suo nucleo familiare.

Nel corso dell'anno, gli educatori sono stati coinvolti in 70 situazioni (232 i componenti dei nuclei e 103 i minori); per 5 situazioni il confronto si è "limitato" alla definizione di ipotesi di approccio e conseguente intervento all'interno dell'équipe minori, nelle restanti 65 situazioni è stato richiesto un intervento diretto e nello specifico: in 3 casi sono stati realizzati affiancamenti temporanei al minore; in 1 caso è stato attivato un solo luogo neutro per richiesta urgente del Tribunale Ordinario di Ivrea; in 59 casi sono state redatte relazioni necessarie nell'ambito delle indagini sociali richieste dal Tribunale Ordinario e dal Tribunale per i Minorenni; in 2 casi sono stati realizzati interventi diretti con il nucleo per ripristinare contatti tra figli e fratelli in contesti separativi.

Di seguito le problematiche che maggiormente preoccupano, che si sono riproposte come nell'anno 2022 e sulle quali si è concentrata l'azione professionale del servizio in oggetto nella consapevolezza che in alcune situazioni si è trattato di ridurre, non eliminare, gli aspetti di grave disagio:

- esperienze di esclusione o di autoesclusione di minori nelle fasi pre-adolescenziale e adolescenziale che si concretizzano in esperienze di isolamento sempre più difficili da trattare e risolvere
- condotte pericolose autodirette, uso e abuso di sostanze stupefacenti e alcol, autolesionismo e tentativi anticonservativi
- condotte antisociali e delinquenziali che si manifestano sempre più precocemente (atti di bullismo e di vandalismo, spaccio e reati ad esso correlati)
- fragilità nell'espressione del ruolo genitoriale anche in contesti familiari non deprivati
- complessità e durata dei procedimenti civili e penali che coinvolgono i minori e le loro famiglie e che talvolta rendono faticosi l'elaborazione e la realizzazione dei progetti globali di sostegno (i tempi di crescita dei minori risultano così spesso poco compatibili con i tempi di definizione e realizzazione degli interventi a loro tutela nelle prescrizioni dell'autorità giudiziaria che li riguardano)

- permanere della necessità di interventi realizzati nell'ambito del cosiddetto "codice rosso" in tema di tutela delle donne e dei soggetti deboli che subiscono violenze, atti persecutori e maltrattamenti tendenzialmente agiti in famiglia
- incremento delle situazioni di separazione di coppia caratterizzate da altissima conflittualità, con ripercussioni importanti sulle condizioni psico-fisiche dei minori coinvolti.

Nel corso dell'anno è stato forte l'impegno del Consorzio nel fronteggiare queste forme di espressione della crisi evolutiva e delle carenze nello svolgimento delle funzioni genitoriali, nel cercare e creare quanto più possibile spazi di confronto e di azione, rimarcando la necessità di attivare interventi multidisciplinari, coerenti tra loro ed appropriati, fondati su fattive collaborazioni tra soggetti diversi. Vale la pena citare alcune attività:
- stabilizzazione della collaborazione prevista dall'Accordo sottoscritto, dal Consorzio con l'Associazione Violetta "La forza delle Donne" e la Fondazione Ruffini in tema di contrasto alla violenza intra-familiare e di genere. La proficua collaborazione ha consentito di intervenire garantendo il supporto alle donne vittime di maltrattamento psicofisico o violenza nei casi in cui le donne si sono trovate in pericolo così da assicurare nell'immediatezza della segnalazione/denuncia della violenza, il soddisfacimento del bisogno di accoglienza e di sostegno psicosociale;
- messa a disposizione del Responsabile dell'Area minori e famiglie – Adulti, per attività svolte presso la Procura della Repubblica del Tribunale Ordinario di Ivrea. L'incarico è stato svolto per l'intero anno a tempo parziale per 16 ore alla settimana, con oneri a carico della Regione Piemonte. Nel periodo cui si fa riferimento, sono stati trattati 25 fascicoli, con l'accompagnamento e la supervisione della Polizia giudiziaria, che hanno determinato la necessità di interloquire con vari soggetti istituzionali (servizi sociali, sanitari, comunali, istituti scolastici, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato e Locale) al fine di acquisire quante più informazioni possibili, utili alle indagini in corso e, per ciò che concerne lo specifico apporto tecnico professionale di ambito sociale, contribuire all'individuazione di profili di criticità/pregiudizio che richiedono tempestive azioni di tutela dei soggetti fragili. A tal proposito, si ritiene che il ruolo svolto presso il Consorzio dall'operatore, abbia facilitato la connessione con i servizi socio-sanitari territoriali, stante la conoscenza dei loro assetti organizzativi e talvolta dei singoli operatori, in ragione del pluriennale impegno lavorativo nella medesima funzione. Su questo aspetto si ritiene inoltre che la partecipazione dell'Assistente Sociale a regolari incontri tra colleghi con omologhi incarichi (a titolo esemplificativo il Coordinamento dei sette Responsabili di Area funzionale Minori e Famiglie dell'intero territorio dell'ASL TO4) abbia dato un contributo al mantenimento della stabile collaborazione tra Servizi e Autorità Giudiziaria, talvolta resa faticosa dai nuovi adempimenti e la stringente tempistica connessa, previsti dalla c.d. Riforma Cartabia, che impattano sul carico di lavoro delle Istituzioni coinvolte. A questo proposito si è avuto modo di portare alla Polizia giudiziaria e parallelamente agli Enti Gestori, la questione delle scadenze entro le quali trasmettere la necessaria documentazione all'Ufficio: nel cercare di contemperare vincoli, limiti e possibilità reciproci, se ne sta sperimentando una definizione forse maggiormente sostenibile per i servizi territoriali e comunque utile all'attività di polizia giudiziaria. Parallelamente con i Responsabili di Area degli altri consorzi, si è lavorato per cercare di rendere maggiormente omogenee le relazioni sociali richieste dall'Ufficio così da rendere efficace il contributo professionale nel rappresentare e argomentare le situazioni personali e familiari delle persone offese;
- partecipazione al tavolo di lavoro istituito su iniziativa del Presidente del Tribunale Ordinario di Ivrea, al fine di predisporre un Protocollo di collaborazione tra l'autorità giudiziaria e i servizi socio-assistenziali e sanitari che insistono nell'ambito di competenza territoriale del tribunale stesso, per la gestione delle situazioni di tutela sottoposte a provvedimenti di autorità giudiziaria. Nello specifico si sono state delineate modalità e tempi della collaborazione dei servizi, nel loro ruolo di ausiliari dell'autorità giudiziaria, per ciò che concerne le separazioni, i divorzi e l'affidamento dei figli minori, collaborazione tanto più necessaria stante le nuove modifiche introdotte dalla cosiddetta riforma Cartabia (D.Lgs. N. 149 del 10 ottobre 2022); nonostante le scadenze ipotizzate, il protocollo non è stato sottoscritto entro l'anno.

Si ritiene importante infine, sempre nell'ambito degli interventi previsti dal servizio in oggetto, fare breve cenno al tema dei minori stranieri non accompagnati (M.S.N.A.). In termini generali è da evidenziare l'incremento del numero dei minori seguiti: 13 al 31.12.2023 di cui 12 in età compresa tra 15 e 17 anni e 1 tra 3 e 5 anni; rilevante il fatto che nel corso dell'anno ne sono stati seguiti in tutto 14 e che 13 siano stati i "nuovi" minori presi in carico.

Cod.	***Progetto***
12.01.06	**PNRR Missione 5- Programma P.I.P.P.I.**

Finalità: Estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.) al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare

Garantire il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè per la realizzazione delle attività previste dalla progettazione ammessa a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai tre Consorzi.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Il Servizio, attraverso la metodologia indicata nelle Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, opera al fine di individuare idonee azioni di accompagnamento dei minori e dei nuclei familiari vulnerabili in modo da garantire una valutazione appropriata delle diverse situazioni familiari e, per ciascuna di esse, la progettazione di un piano di azione che sia unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale.

Nell'anno 2023 questo Ente, insieme al Ciss-Ac di Caluso e C.I.S.S. 38 di Cuorgnè, come Ambito Territoriale, ha portato avanti, in linea con il cronoprogramma triennale, l'implementazione del Programma nazionale P.I.P.P.I. Edizione PNRR, articolato su due moduli base e uno avanzato.
Ad oggi il Consorzio ha partecipato a tre edizioni consecutive del Programma, di cui l'ultima, in fase conclusiva, è stata sperimentata nell'ambito del PNRR.
Per quanto concerne quest'ultima edizione, successivamente alla prima fase di avvio della sperimentazione del Programma, conclusasi a fine 2022 e dedicata alla formazione degli operatori, alla diffusione della conoscenza dello stesso all'interno del consorzio, all'individuazione delle 10 famiglie Target e alla costituzione delle Equipe Multidisciplinari, si è entrati nel vivo dell'implementazione P.I.P.P.I.
Nel corso del 2023 sono stati attivati i dispositivi previsti dal Programma:
- a fine marzo/inizio aprile: l'educativa domiciliare con l'attivazione della figura di un educatore professionale per ciascuna famiglia Pippi;
- a ottobre: i gruppi di genitori e bambini. I gruppi sono stati realizzati, insieme ai Consorzi Ciss-Ac e CISS38; nell'ambito di questa progettazione sono stati previsti n. 6 incontri di gruppo per genitori e bambini, la cui gestione è stata affidata a un Coach ed alla Cooperativa Andirivieni con le figure di una Pedagogista e di un'educatrice professionale. Gli incontri del gruppo genitori e del gruppo dei bambini si sono realizzati presso il Centro per le Famiglie di Rivarolo, il martedì pomeriggio; è stato previsto, poiché risultato funzionale nella precedente edizione, l'accompagnamento presso il luogo degli incontri da parte degli educatori e, in via innovativa, la partecipazione e il coinvolgimento nella programmazione delle attività rivolte ai bambini. La partecipazione al dispositivo dei gruppi, se pur difficoltosa per alcune famiglie, ha consentito di sentire la voce di genitori e bambini. Con i bambini sono stati utilizzati racconti e albi illustrati, disegni individuali e collettivi, giochi per consentire la piena espressione e la creazione di relazioni all'interno del gruppo. Rispetto al gruppo dei genitori si è potuta osservare una partecipazione attiva e inclusiva, che è stata in grado durante l'arco dei sei incontri di evidenziare positive interazioni su tematiche legate alla genitorialità. Il gruppo dei genitori ha rappresentato, nell'ambito di questa edizione, un luogo costruttivo e arricchente non tanto in termini di percorso svolto quanto piuttosto come luogo di confronto.

Area strategica "Disabili"

La mission dell'area strategica "Disabili" consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:

- tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l'utilizzo delle risorse del territorio;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone con disabilità, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività della Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.).
Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati (di carattere educativo, assistenziale, occupazionale, ecc.) volti ad assicurare il corretto livello di tutela e di integrazione sociale.

La *mission* dell'area strategica "Disabili" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti*, *servizi erogati*, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	02 Interventi per la disabilità	01 Collaborazione per attività di valutazione disabili	Collaborazione ed attività di valutazione
		02 Domiciliarità disabili	Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03 Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali
			Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l'inclusione sociale
		04 Attività diurne e di integrazione sociale	Centri diurni e laboratori
			Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale
		05 Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro	Supporto al collocamento mirato
		06 Residenzialità disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette
		07 Servizio sociale disabili	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Home Care Premium – I.N.P.S.-
04 Istruzione e diritto allo studio	06 Servizi ausiliari all'istruzione	01 Integrazione scolastica alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali	Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica
			Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

In riferimento alla Missione 04 si precisa che il Consorzio gestisce su delega di parte dei Comuni associati il servizio di assistenza scolastica specialistica nell'ambito di quanto definito nell'Accordo di programma e del Protocollo operativo sottoscritto.

Cod.	***Progetto***
12.02.01	**Collaborazione per attività di valutazione disabili**

Finalità: Collaborare con i servizi sanitari competenti per l'accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l'erogazione dei servizi socio-sanitari.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Collaborazione ed attività di valutazione disabili
Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Operatore Sociale alle attività della commissione di cui alla L. 104/92 e alla Commissione L. 68/99. Il Responsabile dell'Area Disabili e Anziani è membro dell'Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte) che presentano domanda.

Attività anno 2023

Valutazione disabili

Nell'anno 2023 la valutazione è stata garantita nel rispetto della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010 "Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.)" e dal regolamento approvato nel corso dell'anno 2011 ed è stata mantenuta l'articolazione per Distretto Sanitario. Il Consorzio ha garantito la partecipazione alle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) sia del Distretto Sanitario di Ivrea che del Distretto Sanitario di Cuorgnè. Nel corso del 2023 si rileva la partecipazione costante di un Assistente Sociale del Centro di Salute Mentale. La necessità di dover affrontare progettualità sempre più complesse, nei confronti di persone per le quali la disabilità non risulta essere l'unica area di bisogno da soddisfare, ha offerto l'opportunità alla Commissione di sperimentare un assetto diverso estendendo la partecipazione alle specifiche componenti sanitarie titolate ad esprimersi, all'interno di una logica collaborativa, nella stesura di progetti di presa in carico congiunta. Tale esperienza è da considerarsi estremamente importante sia per le ricadute in termini di risposte nei confronti di cittadini dai bisogni complessi, sia per la possibilità offerta ai servizi di poter fare esperienza di multiprofessionalità e di reciproca conoscenza. Sono state esaminate all'interno delle Commissioni n. 149 situazioni di cui n. 38 riferite a minori disabili. Per n. 20 persone si sono resi necessari più passaggi in Commissione.
Nell'anno 2023 la partecipazione alla Commissione Legge 104/92 ha confermato l'organizzazione introdotta nel corso dell'anno precedente attraverso il coinvolgimento di n. 4 operatori che a rotazione hanno garantito, l'attività valutativa prevista. Nell'anno sono state valutate n. 304 richieste di cui n. 81 di cittadini residenti sul territorio di competenza del Consorzio. Le tempistiche della visita e della valutazione sono sempre esigui e organizzati direttamente dall'INPS con tempi limitatissimi da dedicare a ciascuna situazione. Nonostante ciò, la presenza di un operatore del consorzio, continua a garantire nel tempo la possibilità di segnalare alle Aree territoriali quelle situazioni per le quali si ritiene necessaria una valutazione ed una eventuale presa in carico da parte del Servizio Sociale professionale. Allo stesso modo, per alcune situazioni riferibili a persone anziane, è stata l'occasione per fornire le indicazioni necessarie per poter inoltrare la domanda all'Unità di Valutazione Geriatrica, rilevare necessità di ricoveri di sollievo o di inserimenti in R.S.A.
È stata altresì garantita la presenza alle sedute L.68/99 e sono state valutate dall'Operatore della Mediazione di IN.RE.TE n. 74 persone, al fine di ottenere la Diagnosi Funzionale utile all'iscrizione al Collocamento Mirato.

Cod.	***Progetto***
12.02.02	**Domiciliarità disabili**

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltro ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone disabili e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Attività anno 2023

Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Telesoccorso/ teleassistenza
Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza
Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità
Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI

Cod.	*Progetto*
12.02.03	**Sostegno educativo e relazionale disabili**

Finalità: Garantire l'assistenza educativa ai disabili sensoriali ed il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia anche attraverso progetti innovativi e sperimentali.
Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizi educativi rivolti ai minori con disabilità e alle loro famiglie.
Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori con disabilità ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo e del minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo.

Assistenza educativa per disabili sensoriali
L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola in ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche o ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento istituito dalla Città Metropolitana di Torino e recepito dalla Città di Torino per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'inclusione sociale
Il Consorzio promuove proposte di progettazioni sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

Attività anno 2023

Servizi educativi rivolti ai minori con disabilità
Il servizio, in esito alla gara predisposta nel mese di marzo, si struttura nel corso dell'anno con un assetto diverso dai precedenti anni promuovendo una forte sinergia con il servizio di Assistenza Scolastica Specialistica. Il soggetto gestore è stato sollecitato ad articolare azioni congiunte capaci di valorizzare, laddove ritenuto necessario, sia l'attività che l'educatore sviluppa nel contesto scuola, sia i possibili sviluppi sul territorio di riferimento del minore. Il Servizio educativo ha strutturato la propria azione al fine di poter offrire il necessario supporto educativo e relazionale ai minori disabili ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo e del minore. Ha inoltre promosso percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza inoltre per l'attenzione posta ai bisogni del nucleo familiare del minore con interventi volti a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale. Il Servizio ha previsto nel corso dell'anno azioni rivolte al singolo abbinate ad alcune iniziative di gruppo. Al 31.12.2023, considerata la fase di avvio e di parziale ridefinizione, i minori con disabilità in carico al servizio erano n. 12.

Assistenza educativa per disabili sensoriali
Gli interventi sono stati garantiti in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti. Tutti i progetti individualizzati sono stati definiti e verificati periodicamente nel corso dell'anno con la condivisione del percorso da parte sia della famiglia ed in alcune situazioni della persona stessa, sia degli operatori dei servizi sanitari, dei servizi consortili e delle istituzioni scolastiche. Nel complesso gli allievi interessati dal servizio nel 2023 sono n. 4.
Il Consorzio aderisce al Registro dei soggetti accreditati dal Comune di Torino interessati ad esprimere specifiche progettazioni inerenti l'attività di assistenza educativa rivolta a persone con disabilità sensoriale.

Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'inclusione sociale

Il Consorzio ha garantito la prosecuzione dei n. 5 Progetti "Vita indipendente"per tutto il 2023. L'erogazione da parte della Regione Piemonte di specifiche risorse ha permesso l'erogazione di un sensibile aumento degli importi precedentemente autorizzati e la possibilità di poter valutare l'attivazione di una nuova progettualità sulla quale sono tutt'ora in corso i necessari approfondimenti.

Nel corso del 2023 è proseguita l'articolazione di quanto previsto dall'erogazione dei contributi dell*'Avviso per la presentazione di domande per l'assegnazione di contributi finalizzati alla realizzazione di interventi e servizi a favore di persone con disabilità grave prive del sostegno familiare, ai sensi della l. 112/2016 ("Dopo di noi")* pubblicato nel 2021. Attività riconducibili a: percorsi programmati di accompagnamento per l'uscita dal nucleo familiare di origine; interventi di supporto alla vita autonoma in soluzioni alloggiative extrafamiliare ("Case palestra"); inserimenti temporanei (ricoveri di sollievo) presso strutture residenziali del territorio.

Il Consorzio ha promosso e condotto un'importante rilettura del percorso finalizzato alla predisposizione del "Progetto di Vita" a favore delle persone con disabilità, scegliendo lo strumento della progettazione partecipata attraverso il coinvolgimento di famiglie e associazioni rappresentative del territorio dell'eporediese, al fine di condividere una prima stesura delle "*Linee guida per una progettazione condivisa e l'adozione di un modello unico di Progettazione Individualizzata* " necessarie per poter avviare, nell'arco del 2024, un primo periodo di sperimentazione delle procedure e delle successive applicazioni operative. L'emanazione dei primi decreti attuativi della Legge Quadro del 22 Dicembre 2021 n 227 "*Delega al Governo in materia di disabilità*", richiamano alla piena partecipazione della persona ai processi decisionali che la riguardano, ma contestualmente introduce delle modificazioni nella procedura a partire dalla certificazione della condizione di disabilità, che comporteranno profonde ridefinizioni nell'assetto del sistema socio-sanitario e per le quali, in termini di una loro trasposizione operativa, risulterà determinante la conseguente legislazione regionale. I suddetti decreti, pur evidenziando elementi di conformità con i contenuti delle nostre "*Linee guida*", sollecita l'organizzazione consortile nel considerare ulteriori elementi sui quali permangono delle incertezze o quanto meno necessitano di un approfondimento. Ogni cambiamento richiede di gestire un periodo di transizione verso un nuovo modello che può comportare delle modificazioni negli equilibri del sistema e nell'operatività quotidiana. Per certi versi, spesso, gli apporti culturali di diversa provenienza multidisciplinare nel campo delle scienze umane trovano un'incondizionata corrispondenza sul piano teorico, ma al contempo una naturale resistenza nella loro applicazione pratica. Il passaggio di carattere culturale che ci aspetta nei prossimi anni, mette in luce delle potenziali difficoltà nella gestione dei futuri tavoli della progettazione individualizzata, che per ampiezza di partecipazione, incluso l'apporto fondamentale della persona con disabilità, ci porrà di fronte ad una nuova esperienza per la quale vorremmo acquisire ulteriori elementi di consapevolezza e professionalità, in una fase di sperimentazione che ci permetta di iniziare fin d'ora a predisporci ad accogliere e rendere operative le future disposizioni legislative.

Cod.	Progetto
12.02.04	**Attività diurne e di integrazione sociale**

Finalità: Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, o affette da sindromi dello spettro autistico anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte. Promuovere la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio/mantenimento di progetti di inclusione sociale volti all'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Centri Diurni

I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile. Le attività, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità per quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative:

- Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea, via San Giovanni Bosco, 46 - R.A.F. di tipo B (D.G.R. 230/1997);
- Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea via Arduino 109 e Quartiere Bellavista – R.A.F. di tipo A (D.G.R. 230/1997).

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio di progetti di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale. Facilita altresì la realizzazione di percorsi di natura educativa con valenza socio-sanitaria nell'ambito dei progetti individuali attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio, collocati anche in contesti lavorativi, al fine di promuovere l'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali.

Attività anno 2023

Centri diurni

L'anno 2023 ha visto il progressivo consolidamento della nuova gestione da parte della Cooperativa Sociale Consorzio Copernico di Ivrea avviatosi nel mese di novembre 2022.

Il **Progetto Integrato "Centonove e dintorni"** si rivolge a persone maggiorenni in una fascia di età che va dai 18 ai 55 anni con disabilità intellettiva e fisica. Il progetto è un'importante risorsa capace di promuovere i propri spazi e le proprie attività come strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi previsti dai singoli progetti educativi, progetti che si completano attraverso percorsi articolati in stretto raccordo con le diverse risorse territoriali. Si ribadisce la particolarità della proposta progettuale del Progetto "Centonove e dintorni" che si compone di due importanti anime tra di loro interconnesse: la prima, più tradizionale, di carattere semi residenziale che vede negli spazi del "centro" il luogo dove si sviluppa parte delle attività previste comprendendo per alcuni utenti il momento del pasto; la seconda articolata prioritariamente sul territorio per gli utenti che necessitano di percorsi finalizzati all'acquisizione della massima autonomia possibile. Nell'arco del 2023 sono n. 51 le persone che hanno avuto accesso alla programmazione del Centonove a cui si aggiungono n. 8 persone per le quali la frequenza è sospesa in attesa di una ridefinizione progettuale. Le attività del Progetto Integrato "Centonove e dintorni" si sviluppano riferendosi agli spazi di cui dispone presso via Arduino 109 e presso il Quartiere Bellavista di Ivrea, valorizzando le opportunità che le diverse collocazioni offrono nei molteplici rapporti con il territorio in materia di inclusione e integrazione sociale.

Con riferimento agli spazi di via Arduino, 109 nel corso del 2023 si è reso possibile grazie ad un importante finaziamento da parte della Regione Piemonte attraverso la D.G.R. n.10-4812 del 25.3.2022. *"Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità - Allegato 2, interventi relativi all'ammodernamento e/o al potenziamento dei laboratori che svolgono attività a favore di persone disabili"* e della D.G.R. n.16-5795 del 13.10.2022 *"Approvazione delle modalità di utilizzo delle risorse statali residue"* un'importante rilettura delle attività di tipo laboratoriale afferenti al Centro Diurno "Centonove". L'attività laboratoriale all'interno del Centro Diurno è strettamente connessa alle competenze che ogni giorno è in grado di individuare e coltivare, sia tra gli operatori, responsabili della conduzione delle attività, sia tra le persone con disabilità direttamente coinvolte in un percorso di crescita che si propone di assegnare ad ognuna di loro un preciso ruolo all'interno di un'organizzazione che guarda nella più ampia possibilità di inclusione con il territorio di riferimento. L'intervento, realizzato grazie alle succitate risorse, ha permesso di sviluppare due nuovi percorsi laboratoriali in grado di essere occasione di esperienza e ricerca di talenti tra le persone in carico al servizio e tra coloro che in futuro vorranno ad esso avvicinarsi:

- **laboratorio di cartotecnica** che ha permesso di acquisire tecniche e capacità utili alla realizzazione di oggetti e manufatti sempre più elaborati apprezzati per la qualità estetica e la funzionalità dello stesso prodotto, partendo dalla carta come materiale primario. Il Laboratorio di cartotecnica raggiungerà progressivamente una produzione di qualità realizzando scatole, shopper, cartelle e collane in carta da parati con l'obiettivo di ottenere una futura risposta commerciale in termini di commesse su prenotazione e di vendita al minuto presso botteghe o punti vendita distribuiti sul territorio interessati all'iniziativa;
- **laboratorio di produzione di essenze** offre l'opportunità di apprendere tecniche e competenze utili a sviluppare capacità specifiche finalizzate alla produzione di saponi, candele e gessi profumati. Ogni persona coinvolta nei laboratori riceverà una formazione personalizzata utile a raggiungere un livello di autonomia commissurato alle proprie capacità e abilità, al fine di raggiungere la massima indipendenza nelle diverse lavorazioni.

Entrambe le proposte laboratoriale si pongono in forte sinergia con le esperienze già in essere, gestite dalla Cooperativa Andirivieni prevedendo la realizzazione di prodotti complementari come vasetti di cera in ceramica con tappi in sughero in appositi packaging in carta da parati realizzati dal laboratorio Collarte e Artessenza.

Prende quindi forma un nuovo Spazio Laboratoriale all'interno del quale le persone con disabilità coinvolte possono sperimentare abilità e autonomie in un'ottica di inclusività con il territorio e di crescita. Il laboratorio si connota come un'attività volta a favorire la comprensione di alcuni aspetti fondamentali quali: impegno, affidabilità, attenzione, rispetto delle regole e delle prassi, collaborazione, capacità di stare in gruppo. Ulteriori obiettivi sono quelli di promuovere la formazione di un gruppo coeso, favorire rapporti di aiuto e sostegno reciproco tra compagni e promuovere l'integrazione sociale attraverso la futura vendita dei prodotti realizzati. Durante l'attività occupazionale si valorizzano le caratteristiche di ciascuno, cercando di veicolare le regole del contesto e di accogliere le necessità che emergono. Si propone un modello di intervento che guarda alla fragilità come condizione temporanea e che può essere contrastata e supportata attraverso un percorso abilitante e, nel caso, ri-abilitante. Compito dell'educatore è di riuscire a

creare dei sistemi di appartenenza che rispettino la specificità della persona, ma che anche in grado di ridurre i comportamenti disadattivi che limitano l'inclusione. L'educatore in raccordo con il tecnico di laboratorio deve dunque sostenere la persona nel percorso di apprendimento, stimolando la scoperta di sé e dei propri limiti, cercando di far emergere la creatività e le potenzialità. La vicinanza relazionale permette di gestire eventuali momenti di difficoltà e sviluppare abilità e velocità nello svolgimento delle mansioni affidate. Inoltre l'educatore deve contribuire all'apprendimento del significato del lavoro sia a livello cognitivo che pratico, in modo particolare dovrà accompagnare la persona nell'acquisizione di capacità e regole utili e spendibili in una dimensione lavorativa anche non protetta. Nel percorso viene stimolata la motivazione al lavoro e la capacità di prendere decisioni, di avere iniziativa e di organizzarsi. L'attività laboratoriale ben si presta all'attivazione di esperienze di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) delle persone con disabilità che frequentano gli Istituti di Istruzione Superiore del territorio. Il Centro Diurno e le sue attività laboratoriali sono inoltre luogo di sperimentazione del progetto ponte dalle scuole superiori ai Centri Diurni, per le situazioni eventualmente individuate in collaborazione con l'insegnante di sostegno e le assistenti sociali del Consorzio In.Re.Te. L'intento progettuale è di permettere l'avvicinamento attraverso la partecipazione a determinate attività concordate, finalizzato alla conoscenza e all'osservazione del giovane.

La programmazione di un servizio complesso come il "Progetto Integrato Centonove e dintorni" punta ad un'ampia gamma di attività capaci di intecettare le abilità e i bisogni delle persone con disabilità che ad esso fanno riferimento.
Alcune di esse hanno una natura mista in quanto prevedono una parte di realizzazione e programmazione all'interno degli spazi dei Centri Diurni e una parte sul territorio in collaborazione con enti, associazioni e istituzioni.

Fanno capo al Progetto Integrato "Centonove e dintorni" i **Progetti di Attivazione Sociale Sostenibili (P.A.S.S)** sviluppati grazie alla preziosa disponibilità espressa dalle risorse del territorio. Questi progetti sono costantemente monitorati dall'equipe del Centonove in raccordo con le attività espresse all'interno delle altre aree di progettazione. Nell'arco del 2023 sono n. 35 i progetti di attivazione sociale sostenibile. Di norma il PASS si sviluppa all'interno di spazi individuati tra i soggetti pubblici, il mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale locale. Sono altresì proseguite le attività con l'Associazione "Serra Morena" nell'ambito del progetto "Boscoinsieme" al fine di collaborare alla manutenzione delle aree verdi del Parco della Polveriera di Ivrea.

Attività specificatamente destinate a giovani adulti con disturbo delle spettro autistico.
Come per gli anni precedenti il Progetto Integrato "Centonove e dintorni" ha sviluppato, in accordo con il Centro per l'autismo di Castellamonte dell'ASL TO4, interventi individualizzati rivolti a giovani adulti con disturbo delle spettro autistico con particolare riferimento a coloro che il DSM 5 inquadra come Livello 3 di Autismo severo che richiede un supporto sostanziale da parte di operatori accuratamente formati.
Nel corso del 2023 la Regione Piemonte in esito alla D.G.R. n. 22 - 6179 ad oggetto: "*Decreto alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche delle persone con disabilita' 29 Luglio 2022. Riparto per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per l'inclusione persone con disabilita'. Approvazione Atto di programmazione degli interventi per l'utilizzazione delle risorse del Fondo regionale destinate alle persone con disturbo dello spettro autistico. Quota statale Euro 7.210.000,00."* ha sollecitato il territorio consortile alla predisposizione di specifiche attività rivolte a soggetti autistici siano essi minori o adulti. La rete dei soggetti del Terzo Settore, già sufficientemente stimolata negli anni precedenti, ha saputo nei termini previsti strutturare una specifica progettazione riferita alle aree individuate dal Fondo e dalla Regione Piemonte ovvero interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore di Sanità, progetti che si rivolgono al terzo settore per favorire attraverso attività sociali (sport, tempo ricreativo, mostre) l'inclusione, interventi volti alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico. Tale progettazione vedrà la sua realizzazione nel corso dell'anno 2024.

Di seguito l'elenco delle attività esterne realizzate dal Centonove e dintorni:

- **Gennaio:** corso di lettura con Jessica Passerini "Nati per Leggere"
- **Febbraio:** Carnevale di Ivrea
- **Marzo:** partecipazione al Convegno "Città dell'uomo"; Letture a Villa Girelli; Collaborazione con APS "Asini si nasce" per la creazione del murales con alla stazione di Ivrea
- **Aprile**: Associazione Serra Morena "Festa di primavera" al Parco della polveriera (partecipazione con giocabus e letture)
- **Maggio:** Special Olympics a Biella; Torneo Baskin a Milano; Convegno Good Job; inaugurazione panchina per l'autismo a Piverone; letture alla Scuola dell'Infanzia di Lessolo; Gita a Bard
- **Giugno:** trofeo Zini Tavagnasco; Inaugurazione Spazio Blu a Cascina Praie (partecipazione con giocabus e letture); Inaugurazione Andrate Experience; letture alla Scuola dell'Infanzia del Quartiere San Giovanni di Ivrea; Palazzo Madama a Torino; Oasi di Viverone; Pizzata al Quartiere Bellavista di Ivrea; Soggiorno estivo a Igea Marina; gita alla Turna a Settimo Vittone
- **Luglio:** Torneo di calcio a cinque Solativo Ivrea

- **Agosto:** pic nic al Parco Lago di Città - Ivrea; n. 2 serate al circo Paniko e pizzata presso Alice Superiore; Piscina estiva Oasi di Viverone; Piscina di Brosso; Piscina Comunale ad Ivrea
- **Settembre:** Festa e pranzo al Centonove di fine estate; Festa di fine estate a Villa Girelli (cena con concerto)
- **Ottobre:** serata del decennale di Asini si Nasce; Social festival delle Comunità educative
- **Novembre:** corsa amatoriale Salerun Salerano C.se; a Biella mostra itinerante "Nel nostro Piatto"; Castagnata in collaborazione con "Amis ad piasa d'la granaja"; Spettacolo "3001 Stranarte nello spazio" e cena
- **Dicembre**: gita ai presepi di Montestrutto; cinema e buffet, merenda e festa di Natale con le famiglie

Nel corso del 2023 il **Centro Diurno "Filigrana"** ha completato da parte della nuova gestione un'attenta rilettura delle attività rivolte ai propri utenti. Le principali Aree a cui le singole attività fanno riferimento si possono ricondurre a: area motoria, area del benessere, area dell'espressione artistica, area dell'autonomia e della socializzazione, area assistenziale. Tra queste citiamo a titolo indicativo le più rilevanti rimandando ad altri documenti l'approfondimento della loro articolazione: il Giocalab, Qua la zampa, Essere o non essere, Attività sensoriale, Attività di cucina, Piscina, Attività multimediale, Laboratori creativi. Nel 2023 le persone in carico al Centro Diurno "Filigrana" sono n. 30.
La presenza presso il Centro Diurno della figura del fisoterapista ha permesso la ripresa e la successiva strutturazione di specifici interventi riabilitativi e/o di mantenimento delle abilità dei singoli ospiti grazie anche all'attrezzata palestra presente a Filigrana. L'approccio con il quale il professionista si avvicina e opera con le persone con disabilità passa inevitabilmente dalla relazione per favorire una reciprocità condivisa mettendo a proprio agio il destinatario del suo intervento riabilitativo specialistico. L'intervento è rivolto a tutti gli utenti dei Centri Diurni: sono circa 20 le persone con disabilità per le quali è previsto un intervento più strutturato.
Altra figura sanitaria che fin da subito è stata introdotta è quella dell'infermiere professionale in grado di fornire consulenze specifiche confronto e condivisione di aspetti sanitari ed in caso di necessità particolari, quali utilizzo della PEG, aver le competenze per intervenire.
Le figure suddette, tuttavia, per la caratteristica degli utenti e del servizio rischiano di essere sovrastimate, in termini di ore e mansioni, parametrate all'effettiva esigenza di servizi come quelli oggetto della presente relazione. Al fine, pertanto, di rendere più efficace in termini di progettualità, l'offerta all'utenza, il supporto all'equipe di lavoro, attraverso apposita comunicazione alla Commissione di Vigilanza dell'ASL TO4, si è formulato una richiesta di concedere la possibilità di integrare tali figure con l'inserimento in organico di altre professionalità quali ad esempio un educatore motorio e una psicologa esperta in malattie degenerative, post trauma e disabilità intellettiva, un logopedista che interviene a seconda delle necessità dei singoli, del servizio e della progettazione condivisa.
A questi si sono aggiunti, nel corso dell'anno, figure di altra natura quali un tecnico di teatro e arte terapia, per periodi ciclici e un operatore esperto in pet teraphy.

Di seguito l'elenco delle attività esterne realizzate dal Cento Diurno "Filigrana":

- **Gennaio**: Tombola della befana con "gli Amis ad piasa d'la granaja"; Laboratorio di Artessenza con i ragazzi di Spazio Blu; collaborazione con i volontari della Croce Rossa; Attività di teatro; pattinaggio sul ghiaccio.
- **Febbraio**: Carnevale di Ivrea; Carnevale di Montalto Dora.
- **Marzo**: Attività di giardinaggio in collaborazione con i ragazzi di fattori sociali; festa di Pasqua con donazione uovo gigante.
- **Aprile**: festa di primavera al Parco della Polveriera di Ivrea (partecipazione con Giocabus).
- **Maggio**: Convegno Good Job; Giornata di giardinaggio con il quartiere; laboratorio di arteterapia
- **Giugno**: Gita a Bard; Pic nic Parco Dora; gita alla Turna a Settimo Vittone; inaugurazione Spazio Blu a Cascina Praie (partecipazione con Giocabus); Soggiorno estivo a Igea marina; uscita al Parco Lago di Città di Ivrea; Pranzo al ristorante "l burnel"
- **Luglio**: Piscina Oasi di Viverone; Rifugio degli asinelli, Serata in pizzeria
- **Agosto:** serata a Viverone; pic nic al Parco Lago di Città; Gita a Meugliano; Gita ad Andrate; piscina estiva all'Oasi di Viverone e a Brosso,
- **Settembre:** festa di fine estate con Centonove e pranzo; bioparco Zoom; festa di fine estate a Villa Girelli (cena con concerto)
- **Ottobre:** serata del decennale di Asini si nasce
- **Novembre:** castagnata in collaborazione con "amis ad piasa d'la granaja"; partecipazione allo spettacolo "3001 Stranarte nello spazio" e cena
- **Dicembre:** Gita al villaggio degli gnomi; gita ai mercatini di Aosta

Con riferimento alle Equipe di Lavoro ("Centonove" e "Filigrana") il Consorzio Copernico come previsto dal proprio progetto tecnico ha realizzato un modello organizzativo che ha portato al nuovo assetto di lavoro:

- il Responsabile Unico: governa i rapporti con il Consorzio In.Re.Te. come previsto dal Capitolato d'Appalto e in accordo con le Assistenti sociali di riferimento ed i Coordinatori dei Centri cura i rapporti con le famiglie degli utenti del servizio; ed entra nel merito dei rapporti, la collaborazione, le dinamiche con i familiari
- il Coordinatore (uno per Centro) a cui sono demandati tutti gli aspetti organizzativi del servizio;

- l'Equipe del Progetto Integrato "Centonove e dintorni" composta da n. 8 educatori professionali e da n. 2 operatori socio sanitari;
- l'Equipe del Centro Diurno "Filigrana" composta da n. 4 educatori professionali e da n. 8 operatori socio sanitari;

Tale assetto prevede oltre alla conduzione delle attività quotidiane con gli utenti dei Centri:

- una supervisione mensile dove vengono analizzate le dinamiche di equipe, tra e con le persone frequentanti il servizio e i vissuti di ciascun operatore;
- una supervisione mensile all'equipe autismo che analizza gli aspetti peculiari delle persone in carico al servizio affette da disturbi dello spettro autistico;
- una riunione di equipe mensile dove sono analizzate le proposte di attività, momenti ed eventi straordinari e aspetti puramente organizzativi.

La supervisione alle equipe.
Il Consorzio Copernico ha erogato un percorso di supervisione e formazione rivolto a tutti gli operatori del servizio (sia agli operatori di "Centonove e dintorni" che agli operatori di "Filigrana") al fine di garantire un approccio globale all'intervento con persone con autismo. L'équipe dei Centri Diurni, mensilmente sono impegnate in un percorso di supervisione seguiti da professionisti, distinti per tipologia di servizio e di intervento:
Entrambe le èquipe lavorano entrambi in un'ottica di confronto e ricerca di uno spazio di confronto e di pensiero che permetta di rielaborare i vissuti lavorativi che in quest'ambito risultano talvolta difficili da metabolizzare. I valori che guidano la supervisione sono: integrità, onestà, attenzione per il benessere degli altri e conoscenza deontologica della propria professione. La supervisione è un momento di condivisione con il team affinché gli operatori possano diventare consapevoli delle proprie risorse e potenzialità, prevedendo l'alternanza di momenti di osservazione delle dinamiche relazionali all'interno del servizio, durante diversi momenti della giornata, a spazi di riunione e restituzione di quanto osservato ed analisi di eventuali criticità o implementazioni dell'offerta educativa. Strutturata in modo da prevedere tempi e spazi flessibili, che si adattano alle esigenze del servizio, favorisce e supporta il lavoro degli educatori e oss, elaborando insieme al professionista strategie ed azioni educative in relazione ad eventi o momenti di criticità creando anche uno spazio e un tempo, di supporto tecnico al lavoro del team.
L'équipe autismo lavora per individuare metodi e tecniche dell'intervento educativo in maniera che questo possa rispondere alle esigenze delle persone adulte con autismo afferenti al servizio e che sia di supporto a tutti gli operatori, alle famiglie e, laddove necessario, alle persone che in maniera significativa si occupano delle persone autistiche. Il supervisore incontra mensilmente gli educatori e gli OSS, oltre che i coordinatori dei servizi e il referente unico di appalto, che si occupano più da vicino di autismo. Il gruppo si confronta al fine di individuare metodi e tecniche dell'intervento educativo in maniera che questo possa rispondere alle esigenze delle persone adulte con autismo afferenti al servizio e che sia di supporto a tutti gli operatori, alle famiglie e, laddove necessario, alle persone che in maniera significativa si occupano delle persone autistiche.

La formazione alle equipe.
Di seguito i percorsi formativi che nel corso dell'anno hanno viste impegnate entrambe le equipe:

Febbraio 2023: **Corso Base Autismo**. La qualità dell'ambiente. Il tipo di ambiente quotidiano di vita incide sul livello di benessere della persona che lo frequenta. Si intende quindi curarne **l'accessibilità**, **la funzionalità** rispetto ai bisogni degli ospiti attraverso la strutturazione di spazi dedicati, **la fruibilità** da parte degli stessi tramite la dotazione di ausili facilitanti, **la piacevolezza**, progettando, curando ed abbellendo spazi vitali, coinvolgendo gli ospiti nella personalizzazione degli stessi, in modo da favorirne la familiarizzazione e l'appartenenza. Cura particolare alla strutturazione dell'ambiente è posta nel caso di inserimenti di persone con diagnosi di autismo: gli spazi saranno organizzati in funzione delle caratteristiche e nel rispetto delle esigenze individuali.

Novembre 2023: L'équipe, tra le necessità individuate nel lavoro quotidiano con i destinatari del proprio intervento, ha esternato il bisogno di affrontare tematiche relative **all'affettività e sessualità con la disabilità**. A tale proposito si è incaricata una coppia di professionisti, uno psicologo ed un educatore, specializzati in interventi individualizzati e di gruppo sulle tematiche suddette. Tutto il gruppo di lavoro dei Centri Diurni sono stati coinvolti in due giornate di formazione, congiuntamente ai colleghi dei Centri Diurni di Cuorgnè gestiti dalla cooperativa Andirivieni, per un totale di 10 ore. A queste giornate seguirà un secondo modulo di 10 ore, indicativamente nel primo trimestre 2024, rivolto a 3 operatori dei Centri Diurni di Ivrea e 3 dei Centri Diurni di Cuorgnè al fine di creare un'équipe multidisciplinare e di intercentro che possa, a seconda delle esigenze, avviare percorsi individualizzati o di gruppo sul tema.

Dicembre 2023: **Corso Cat Kit:** elaborato dal Prof. Tony Attwood e deriva dalla pratica clinica di professionisti che hanno utilizzato la CBT (*Cognitive Behaviour Therapy*) e il Training delle abilità sociali con bambini e adolescenti con Autismo ad alto funzionamento. Corredato da un manuale ricco di esempi pratici che rappresenta il "ponte" per l'applicazione di semplici strumenti della CBT nelle situazioni di vita reale, il metodo CAT-kit offre una 'traduzione visiva' in schemi di facile utilizzo di strategie quali l'automonitoraggio dei comportamenti e delle emozioni, l'analisi

funzionale del comportamento, il problem solving, gli homework, ecc., rendendole fruibili anche ai genitori e agli operatori. È uno strumento dal design semplice e accattivante che aiuta ed accompagna la persona con autismo nella conoscenza, esplorazione e consapevolezza delle proprie emozioni e sentimenti. A seconda dell'obiettivo si scelgono gli strumenti da utilizzare, con particolare attenzione al vocabolario, alle sfumature dell'emozioni e all'intensità. Per parlare di emozioni in modo funzionale. Ogni équipe, a partire dal mese di marzo, sarà dotato di un CAT-KIT al fine di mettere in partica quanto imparato in formazione.

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale
Le attività sviluppate nell'ambito di questa area di intervento sono integrate e strettamente connesse al funzionamento del Progetto integrato "Centonove e dintorni". Si rimanda la descrizione e l'approfondimento delle attività sviluppate all'interno della descrizione di tale servizio.

Cod.	Progetto
12.02.05	**Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro**

Finalità: Garantire il necessario sostegno agli interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona con disabilità e il mondo del lavoro.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Supporto al collocamento mirato
Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro in relazione alla partecipazione consortile alle occasioni di collaborazione promosse dagli enti istituzionali competenti. Garantisce altresì la partecipazione al processo di riorganizzazione del settore in atto con particolare riferimento all'organizzazione della Città Metropolitana e delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia Piemonte Lavoro.

Attività anno 2023

Supporto al collocamento mirato
E' proseguita anche per il 2023 la collaborazione con ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro) per la promozione nelle scuole secondarie di secondo grado dei percorsi propedeutici all'iscrizione al Collocamento Mirato (Legge 68/99) e alla rete dei servizi rivolti alla disabilità. Nel corso dell'anno il Consorzio ha collaborato all'interno di un lavoro di rete volto a favorire l'applicazione di un dispositivo sperimentale della Formazione al Lavoro della Regione Piemonte ovvero il "Pensami Indipendente". Un insieme coordinato di percorsi individualizzati da realizzarsi il più possibile in contesti lavorativi attraverso l'utilizzo della metodologia della "Formazione In situazione"finalizzato all'inserimento lavorativo e alla preparazione dell'allievo/a frequentate l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, alla partecipazione a corsi di formazione professionale o a misure di politiche attive del lavoro (Buoni Servizi Lavoro o Progetti speciali finanziati con il Fondo Regionale Disabili). Le Agenzie Formative interessate dal progetto sono: CIACe Casa di Carità Arti e Mestieri di Ivrea.
Nell'autunno del 2023 il Consorzio ha aderito alla rete promossa dall'Agenzia Formativa CIAC che ha formulato una proposta progettuale dal titolo "Progetti per l'inclusione socio-lavorativa di persone con disabilita'" ai sensi della D.G.R. n. 5-3144 del 30 aprile 2021 e ss.mm.ii. D.D. 347 del 14 luglio 2023 e per il quale ha ottenuto un finanziamento regionale. Tale rete oltre al CIAC si compone di: Città di Ivrea, Città di Rivarolo C.se, Città di Strambino, Città di Cuorgnè, CPI di Ivrea, CPI di Cuorgnè, CISS-AC di Caluso, CISS38 di Cuorgnè, ASL TO4 Servizio di Salute Mentale, Fondazione Comitto, Associazione Insuperabili, Consorzio Copernico, ZAC Cooperativa Sociale, ANGSA, AIAS, Confindustria Canavese. Sono parte della rete alcune aziende del territorio: Space 2000 spa, S.T.T. srl, Tesi srl, RGI spa, Terzo Millenio srl che prenderà avvio nel corso del 2024.

Cod.	*Progetto*
12.02.06	**Residenzialità disabili**

Finalità: Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette
Il Consorzio assicura il necessario sostegno sociale ed economico (integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera) al disabile e alla sua famiglia negli inserimenti, anche temporanei, in presidi socio-assistenziali definiti

dall'U.M.V.D. (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) e inseriti nell'ambito di progetti personalizzati in carico ai servizi consortili.
Al fine di sollevare temporaneamente le famiglie che si occupano in modo continuativo della cura di disabili gravi, il Consorzio promuove la realizzazione di ricoveri di sollievo per garantire ancora alle persone disabili gravi inserimenti di breve periodo modulati in base ai singoli progetti individuali.
All'interno della stessa area si inserisce lo strumento dell'Affiancamento e dell'Affido Diurno quale ulteriore opportunità di supporto e sollievo rivolto ai familiari e nel contempo offrire la possibilità di un'esperienza di crescita e di autonomia per la persona adulta con disabilità.

Attività anno 2023

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette
In merito agli inserimenti residenziali, nel corso dell'anno 2023, è stato possibile accogliere tutte le richieste di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento.

L'inserimento di sollievo negli anni si è caratterizzato per essere realizzato per brevi periodi, con lo scopo di avvicinare la persona con disabilità ad una prima esperienza di vita al di fuori del proprio nucleo familiare e nello stesso tempo offrire al caregiver un sollievo nella cura e nell'assistenza del proprio familiare.

Nel corso del 2023 si è introdotto in modo sperimentale l'importante strumento dell'Affiancamento/Affido diurno. Un servizio volontario offerto da famiglie, da singole persone o da parenti, selezionati dal Consorzio, che sostengono le persone con disabilità adulte e le loro famiglie integrando, se presenti, i servizi diurni con la finalità di mantenere il soggetto in un contesto familiare e nel territorio di appartenenza. Il progetto di affiancamento/affidamento diurno è una risorsa attivata nell'ambito di un sistema di servizi presenti sul territorio a favore di persone fragili, per un comune raggiungimento degli obiettivi individuati. Può avere carattere di temporaneità, per rispondere a situazioni transitorie o di urgenza, per necessità sopravvenute alla persona con disabilità o alla sua famiglia, oppure essere continuativo nel tempo. Tra le principali finalità si individuano: promuovere il mantenimento della persona nel proprio contesto di vita, tutelare e favorire il recupero e il potenziamento dell'autonomia della persona, offrire la possibilità di avere un nucleo o una persona di appoggio per un sostegno al soddisfacimento dei bisogni primari e di socializzazione, sostenere lo sviluppo di interventi solidaristici in ambito locale. L'affiancamento/affidamento diurno è inteso come sostegno alla persona disabile e alla sua famiglia nel gestire la complessità dei loro bisogni attraverso un aiuto concreto. Esso consiste nel trascorrere tempo significativo con la persona e la sua famiglia instaurando con loro una relazione positiva in base alle modalità ed ai tempi definiti all'interno di un accordo predisposto dall'Assistente Sociale insieme ai protagonisti del progetto.

Nel corso del 2023 conseguentemente alla pubblicazione della D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022 *("L.R. 1/2004, articolo 40, comma 5. Adozione, a conclusione della fase transitoria avviata con D.G.R. n. 10-881 del 12.01.2015, delle Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali"*) si è determinato un susseguirsi di altri eventi di cui si da conto all'interno di questa relazione all'interno dell'"Area Srategica "Governance, amministrazione e servizi generali" al punto "*Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo"* e all'Area Strategica "Anziani" "*Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette"* per l'attività svolta da specifico gruppo tecnico.

Cod.	***Progetto***
12.02.07	**Servizio sociale disabili**

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Home care premium – I.N.P.S.
Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti "Home Care Premium" e "Long Term Care" promossi dall'INPS.

Attività anno 2023

Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Il servizio ha garantito le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino ai servizi consortili e alla rete delle risorse territoriali mantenendo le attività ai livelli di funzionamento conseguiti, subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Occorre segnalare che con sempre maggiore frequenza ai bisogni specifici del singolo cittadino si associa un sempre più crescente disagio economico e sociale di cui l'Assistente Sociale si fa carico. La ricerca di una soluzione progettuale efficace passa, oltre che dalla messa in campo delle specifiche competenze professionali previste dal proprio ruolo e dalle risorse di cui il Servizio Sociale dispone, cercando il necessario aggancio con i servizi sanitari preposti e le risorse del Terzo Settore che il territorio è in grado di offrire. Non sempre il lavoro di raccordo ottiene il risultato atteso procurando a volte un senso di inefficacia e di solitudine. Al fine di poter supportare il necessario confronto in modo da affrontare questioni con caratteristiche di trasversalità e per mantenere unitarietà di metodo nello svolgimento degli interventi di Servizio Sociale Professionale si ripone molta attenzione alle riunioni periodiche presso le aree territoriali in composizione riunita (Assistenti Sociali appartenenti alle due aree strategiche: Minori e famiglie - Adulti e Disabili –Anziani). La riunione di coordinamento mensile, che coinvolge tutti gli assistenti sociali dell'area disabili e anziani, si conferma essere il luogo di confronto e aggiornamento in merito al quadro normativo di riferimento, di presidio e sviluppo delle diverse azioni che il servizio può metter in campo, restituendo all'assistente sociale la possibilità di agire, tramite il Responsabile dell'Area, significativi processi di verifica e cambiamento al passo con i bisogni espressi dagli utenti.

Home care premium I.N.P.S.
Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Cod.	Progetto
04.06.01	**Integrazione scolastica alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimanto o con esigenze educative speciali**

Finalità: Garantire le azioni di sistema per facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali nell'ambito del territorio consortile. Assicurare le attività necessarie alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolta agli alunni con disabilità per i Comuni che hanno ne hanno delegato la gestione.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica
Il Consorzio garantisce il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'"Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali".
Promuove e coordina le attività del Gruppo Tecnico Politico con particolare riferimento alle azioni di programmazione, monitoraggio e revisione dell'Accordo. Promuove e collabora con la "Mediateca per l'inclusione" per la realizzazione di azioni, eventi ed interventi volti a facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica
Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità.

Attività anno 2023

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica
Il Consorzio ha garantito nel corso dell'anno il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali".
La dimensione solidaristica si conferma essere la scelta in grado di garantire uniformità di intervento nei confronti di tutti i Comuni siano essi di grandi, medie o piccole dimensioni che associata ad un meccanismo che ne regola la gradualità di partecipazione ai costi attraverso la combinazione tra: il numero di abitanti, il numero di alunni interessati dal servizio, le entrate, la spesa e la distribuzione dell'eventuale maggiore uscita solo tra coloro che l'hanno generata. Si conferma l'adesione da parte di n. 36 comuni alla forma associata con conseguente delega al Consorzio della gestione

del servizio. Si segnala anche per il 2023 il trasferimento di Fondi Ministeriali ai singoli Comuni specificatamente destinati a sostenere in parte i costi di tale servizio.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

Nel primo semestre del 2023 in occasione della prevista gara per l'affidamento del servizio di Assistenza Scolastica Specialistica per alunni con disabilità il Consorzio ha articolato un Capitolato che potesse valorizzare la possibile integrazione con i servizi di educativa territoriale rivolti ai minori con disabilità e alle loro famiglie.

L'esito della succitata gara ha determinato un cambio di gestione che, oltre alle fisologiche complessità determinate dall'entrata in campo di una nuova organizzazione, ha dovuto nel corso dell'estate confrontarsi con delle ricadute importanti sulla composizione della nuova equipe di lavoro a causa di una mancata adesione di un numero significativo di operatori appartenenti al precedente soggetto, mettendo quindi in luce il permanere del problema del reperimento sul nostro territorio di figure educative qualificate.

Superata la delicata fase di avvio del servizio il Consorzio, in relazione a quanto previsto dall' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali" ed in relazione alla delega della gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica da parte di 36 Comuni, ha continuato a garantire il lavoro di coordinamento che, come negli anni precedenti, è stato realizzato attraverso:

- Iter per la raccolta delle richieste di attivazione del servizio:
  - concordato con la Città Metropolitana le modalità congiunte per la raccolta attraverso il Consorzio anche delle richieste relative agli Istituti superiori;
  - invio delle comunicazioni agli Istituti scolastici ed ai Comuni in merito alle modalità di presentazione delle richieste;
  - raccolta e verifica della documentazione presentata con l'eventuale richiesta di integrazioni;
  - raccordo con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 per la raccolta della certificazione.
- Convocazione e coordinamento della Commissione Tecnica Interistituzionale:
  - convocazione e coordinamento delle attività;
  - predisposizione della documentazione necessaria per permettere alla Commissione di procedere alla valutazione delle richieste e all'attribuzione del monte ore individuale;
  - prima dei lavori della Commissione, anche quest'anno, si è proceduto con la Responsabile del Servizio di assistenza scolastica specialistica alla verifica di tutte le situazioni, con particolare attenzione al monte ore precedentemente autorizzato e agli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno in modo da fornire ulteriori elementi di approfondimento e ottimizzare gli interventi;
  - gestione delle sedute e stesura dei relativi verbali.
- Avvio del servizio:
  - predisposizione delle comunicazioni alle scuole e ai Comuni in merito all'esito dei lavori della Commissione;
  - incontro con il Responsabile del servizio per la programmazione degli interventi e verifica dei requisiti posseduti dagli operatori per l'autonomia e la comunicazione personale;
  - avvio degli interventi;
  - predisposizione di una nota esplicativa inviata a tutti i Dirigenti scolastici contenente precise indicazioni in merito a: Destinatari - Caratteristiche e organizzazione del servizio di assistenza scolastica specialistica - Assenza dell'alunno in carico - Assenze e sostituzioni dell'operatore - Eventuale estensione dell'intervento dell'operatore sul piccolo gruppo - Orario dell'intervento - Gite e uscite didattiche - Personale - Responsabile del servizio (organizzativo e del personale) - Referenti dei Progetti Personalizzati - Eventuali Reclami.
- Gestione e monitoraggio del servizio:
  - raccordo con tutti gli istituti e plessi scolastici per fornire indicazioni, approfondimenti e superare eventuali ostacoli;
  - stesura da parte dell'Aggiudicatario del servizio dei Progetti Personalizzati per ogni alunno, condivisione con gli Assistenti Sociali e definizione complessiva della situazione;
  - in alcune situazioni particolarmente complesse e delicate sia per le caratteristiche della disabilità che per le difficoltà di varia natura presenti all'interno del nucleo familiare si sono resi necessari incontri con la famiglia, gli insegnanti, i Dirigenti e gli operatori;
  - monitoraggio complessivo delle attività e verifica del rispetto delle condizioni previste dal capitolato d'appalto;
  - attivazione del servizio in corso d'anno per le situazioni che coinvolgono minori che si trasferiscono sul territorio o per nuove certificazioni rilasciate;
  - incontri periodici con il responsabile del servizio in merito all'andamento complessivo e all'aggiornamento delle situazioni più complesse o multiproblematiche.
- Verifica, controllo e rendicontazione:
  - controllo mensile delle ore erogate e verifica dei prospetti di rendiconto presentati dall'aggiudicatario;
  - verifica della fatturazione, presidio della spesa e erogazione dei pagamenti;
  - predisposizione della rendicontazione economica e relazione tecnica da inviare alla Città Metropolitana per il riconoscimento del finanziamento provinciale;
  - predisposizione degli atti amministrativi per la gestione del servizio sul successivo anno scolastico;
  - predisposizione del preventivo di spesa da presentare alla Città Metropolitana sul successivo anno scolastico.

Sempre in applicazione dell'Accordo di Programma, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino sono state valutate, all'interno della Commissione Interistituzionale, le richieste di attivazione degli interventi presso le Scuole secondarie di secondo grado. Tale attività realizzata congiuntamente ha garantito una buona continuità agli interventi di titolarità comunale già erogati nell'anno precedente ed ha permesso di condividere informazioni e conoscenze sui singoli allievi che hanno consentito di introdurre cambiamenti significativi nelle progettazioni individuali.
Nel corso dell'anno 2023 sono stati attivati interventi a favore di n. 75 allievi con disabilità.

In una logica di lavoro di rete sono proseguiti i lavori del tavolo di coordinamento con tutti i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi facenti capo al territorio consortile, al fine di promuovere una migliore conoscenza reciproca e favorire processi di ricerca di nuove prassi.

Area strategica "Anziani"

La mission dell'area strategica "Anziani" consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l'erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- l'accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali;
- il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

Per la predisposizione del percorso assistenziale più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane non autosufficienti, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all'attività multidisciplinare dell'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).
Il Consorzio, inoltre, attraverso la gestione diretta della Comunità alloggio Casa Giuseppina offre una risposta residenziale sul territorio destinata agli anziani parzialmente non autosufficienti in condizioni di particolari fragilità, ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. La struttura residenziale "Villa San Giacomo" di Caravino è in concessione dal 2014.
Nell'attuazione della mission e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell'area strategica "Amministrazione e servizi generali". Per il raggiungimento degli obiettivi, l'area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l'attività consortile.

La mission dell'area "Anziani" viene presidiata attraverso i seguenti *progetti, servizi erogati,* che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	03 Interventi per gli anziani	01 Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazione anziani
		02 Domiciliarità anziani	Assistenza domiciliare
			Telesoccorso/teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
			Interventi economici a sostegno della domiciliarità
		03 Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette
		04 Residenzialità anziani-gestione diretta	Comunità alloggio "Casa Giuseppina"- Ivrea
			Struttura residenziale "Villa San Giacomo"- Caravino
		05 Servizio sociale anziani	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
			Home Care premium- I.N.P.S.-
		06. PNRR Missione 5 – Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità	Dimissioni protette per rientro al domicilio

Nell'attuazione della mission e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell'area strategica "Amministrazione e servizi generali". Per il raggiungimento degli obiettivi, l'area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l'attività consortile.

Cod.	**Progetto**
12.03.01	**Collaborazione per attività di valutazione anziani**

Finalità: Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale all'Unità di valutazione geriatrica (U.V.G.).

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Valutazione anziani
Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l'attivazione dei servizi idonei.

Attività anno 2023

Valutazione anziani

Il Consorzio ha garantito la partecipazione alle attività dell'Unità Valutativa Geriatrica. L'organizzazione articolata per distretti sanitari comporta per il Consorzio, che insiste su due distretti (Ivrea e Cuorgnè), la presenza nelle due diverse sedi. Si precisa che i Comuni del Consorzio che gravitano per competenza sull' UVG di Cuorgnè dal 01/01/2019 sono Torre Canavese e Baldissero. L'Assistente Sociale "referente per l'UVG", oltre allo svolgimento delle attività professionali connesse alla valutazione della condizione sociale dei singoli anziani, ha partecipato a n. 15 sedute delle Commissioni.

Il numero complessivo degli anziani che hanno richiesto la valutazione da parte dell'UVG per accedere agli interventi previsti, risulta come di seguito articolato:

- n. 456 valutazioni
- n. 74 rivalutazioni di anziani già inseriti nelle liste di attesa UVG per il sostegno domiciliare o per l'inserimento in struttura residenziale.

L'attività di valutazione ha coinvolto n. 441 anziani non autosufficienti. La differenza fra le valutazioni effettuate (n. 456) e il numero di anziani valutati è da imputare alla rivalutazione di alcune persone nel corso dello stesso anno.

Si rileva rispetto al 2022 un aumento di n. 155 valutazioni. Tale aumento è solo in parte riconducibile al Bando Regionale "Scelta Sociale" che individua tra i requisiti di base per poter partecipare la presenza di una valutazione geriatrica da parte della competente Unità Multidisciplinare (U.V.G.).

La Commissione U.V.G. ha svolto la propria attività in modo congiunto ed in presenza presso il domicilio delle persone interessate. In alcune occasioni è stato possibile rispondere tempestivamente a situazioni di urgenza di anziani non autosufficienti privi di rete familiare o con caregiver non adeguati.

Anche per il 2023 il Consorzio ha individuato nella stessa Assistente Sociale, la figura di riferimento per i servizi rivolti ad anziani in condizione di non autosufficienza affidando, oltre all'attività di valutazione, il necessario raccordo con possibili percorsi di residenzialità temporanei o definitivi e di supporto alla domiciliarità.

Cod.	***Progetto***
12.03.02	**Domiciliarità anziani**

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltro ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Attività anno 2023

Assistenza domiciliare

La domanda di servizi per il sostegno alla domiciliarità a favore di persone parzialmente autosufficienti e autosufficienti ha mantenuto anche nell'anno 2023 una costante rilevanza, confermando pertanto l'utilità di una rete di servizi volti a sostenere le persone anziane appartenenti ad una fascia di popolazione fragile, esclusa dall'accesso alle cure socio-sanitarie e destinata ad un peggioramento della propria situazione.
Il servizio di Assistenza Domiciliare ha fornito interventi finalizzati a sostenere la persona nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e nel soddisfare i suoi bisogni primari, favorendo il più possibile l'autonomia personale e la permanenza nel proprio ambiente di vita. Al fine di favorire piena risposta a quanto rilevato dal Servizio Sociale professionale gli interventi sono stati definiti come prioritari e/o complementari:

- Mantenimento e miglioramento delle condizioni di salute fisica, cura della persona e dell'ambiente di vita (prioritario)
- Sostegno e potenziamento delle capacità nello svolgimento degli atti di vita quotidiana, accompagnamenti finalizzati (complementare)
- Mantenimento e ampliamento delle relazioni interpersonali significative, attività socializzanti (complementare)
- Valorizzazione delle caratteristiche personali (complementare).

L'equipe si compone di n. 20 Operatori Socio Sanitari (OSS) distribuiti sul territorio consortile come richiesto dall'organizzazione territoriale del Consorzio. Si segnala la crescente difficoltà nel reperimento di nuovo personale con una notevole ricaduta sull'organizzazione del servizio (sostituzioni ferie e malattie, temporaneo ampliamento del servizio, ecc.). Proseguono le collaborazioni con le realtà di volontariato presenti sul territorio che si occupano di accompagnamenti. E' evidente infatti che il solo servizio di assistenza domiciliare non può soddisfare a pieno i bisogni delle persone che necessitano di spostarsi sul territorio per effettuare visite mediche o per il disbrigo di pratiche burocratiche. Sono state attivate nel corso del tempo collaborazioni per gli accompagnamenti con Auser e Croce Rossa Italiana. Sono n.144 le persone interessate dal servizio di assistenza domiciliare suddivise per tipologia in: n.70 anziani, n.42 adulti, n.2 minori.
La gestione delle procedure di attivazione del servizio di assistenza domiciliare è governata attraverso l'utilizzo di un applicativo per la gestione informatizzata di attivazione dei piani assistenziali individuali di assistenza domiciliare, all'interno della cartella SISSWEB, che, gestita in stretto raccordo con la cooperativa fornitrice del servizio di assistenza domiciliare, permette di garantire in modo continuo e puntuale la produzione dei dati di servizio necessari ad implementare le diverse richieste di rendicontazione. Inoltre è garantita la gestione dei progetti individuali di assistenza domiciliare, in modo informatizzato, dal momento della richiesta/proposta al momento valutativo in un unico processo che ne facilita il controllo e il monitoraggio. Tale procedura ha permesso alla Commissione preposta di monitorare l'attivazione degli interventi, le eventuali variazioni, nonché la conclusione dei piani, producendo così ogni dato necessario per il controllo delle ore impegnate e per l'elaborazione dei dati di servizio necessari a verificare costantemente l'andamento dell'affidamento.
Il servizio di assistenza domiciliare articola la sua attività anche nei confronti di altre tipologie di persone con l'obiettivo di soddisfare bisogni molto differenziati tra loro, ma comunque afferenti all'area della cura del sè e dei propri contesti di vita. In particolare nei confronti di persone con disabilità, l'intervento è finalizzato a favorire il permanere della persona presso la propria abitazione all'interno del proprio contesto familiare, offrendo ai propri care giver alcuni spazi di sollievo. Il servizio risponde inoltre a possibili problematiche riconducibili alla dimensione familiare e alla capacità da parte dell'adulto di potersi prendere cura di sé e dei propri congiunti (con particolare riferimento alla presenza di minori all'interno del nucleo). Tali interventi spesso precedono l'articolazione di progettazioni più complesse che vedono il coinvolgimento di altri servizi consortili.
Il numero di ore disponibili per il 2023 ha permesso ai beneficiari più disagiati di ricevere una risposta prioritaria dai servizi consortili; non è stato inoltre necessario attivare una lista di attesa poiché, a seguito di un'attenta valutazione delle richieste e dell'utilizzo più efficace ed efficiente delle risorse disponibili, il monte ore è risultato sufficiente per garantire il soddisfacimento di tutti i bisogni individuati sul territorio dagli Assistenti Sociali.

Le equipe terriroriali si incontrano periodicamente in riunioni quindicinali tra OSS e Assistenti Sociali di riferimento presso le sedi di ogni unità operativa. A tali riunioni è prevista la presenza della Responsabile Unica al fine di permettere una maggior condivisione dei progetti in essere.
Si sono svolte con regolarità le riunioni di programmazione e verifica dei progetti con cadenza quindicinale tra gli operatori e anche in questo caso si è ritenuto importante coinvolgere la Responsabile Unica, la quale inolte partecipa periodicamente alla Commissione SAD presso il Consorzio per l'attivazione di nuovi servizi. questa modalità permette di conoscere i progetti fin dal loro avvio e di rispettare le tempistiche previste da bando per l'individuazione dell'operatore di riferimento e il relativo avvio.

Nell'ambito dell'attività formativa rivolta al personale si rileva il coinvolgimento di n. 2 OSS nella gestione dei gruppi di volontari della Palestra della Memoria presso la Casa di Comunità di Vistrorio in Valchiusella in accordo con l'ASL TO4. Si è inoltre valutata importante in quest'ambito l'azione di tutoraggio svolta dagli OSS nei confronti dei tirocinanti provenienti dalle scuole di formazione del territorio.

La supervisione all'equipe è articolata in incontri di due ore che si sono svolti mensilmente e occasionalmente, in base

alle esigenze, hanno visto coinvolta anche la Responsabile Unica.

Nell'arco del 2023 si è concluso il percorso di co-progettazione finalizzato alla realizzazione di servizi di prossimità in relazione ai bisogni di anziani autosufficienti e adulti in condizione di fragilità sociale, loro familiari e caregiver. La discussione critica tra i partecipanti al tavolo ha permesso la nascita e la definizione del progetto "Bussole" che ha preso avvio a fine con una prima sperimentazione sul territorio consortile. I bisogni, riferiti in modo particolare a persone anziane autosufficienti, ai quali il progetto "Bussole" intende rispondere sono: poter vivere nel proprio ambiente di vita presso il proprio domicilio; favorire l'accesso ai servizi sanitari, sociali, commerciali e tutti quelli di cui una persona può necessitare; promuovere un' adeguata vita relazionale; avere le informazioni utili per soddisfare i propri bisogni e/o orientarsi tra i servizi territoriali. Tra gli obiettivi che il progetto "Bussole" si prefigge di realizzare risultano di particolare rilievo: facilitare la mobilità e il trasporto presso servizi di cura riabilitativi, ambulatori medici e uffici per il disbrigo di adempimenti burocratici; offrire supporto per la cura del proprio ambiente di vita; strutturare un monitoraggio delle situazioni a rischio isolamento; favorire l'incontro tra i bisogni dei cittadini e la capacità della comunità di offrire risposte. In sintesi "Bussole" vuole sviluppare la capacità di risposta, da parte di un Terzo Settore ben coordinato, alla necessità più volte espressa da parte degli operatori preposti all'assistenza domiciliare di poter disporre di interventi complementari al lavoro in capo ai servizi sociali, nel tentativo di posticipare una presa in carico.

Telesoccorso/ teleassistenza

Nel 2023 il servizio di telesoccorso ha mantenuto i numeri dell'anno precedente. Il rimando dei beneficiari in merito a tale servizio continua ad essere positivo confermando la validità e diffusione per l'intero ambito territoriale, evidenziando la sua efficacia rispetto a tutte quelle situazioni di persone sole e/o lontane dalla rete parentale che, grazie all'utilizzo di un ausilio tecnologico, possono permanere al proprio domicilio in uno stato di costante sicurezza e monitoraggio.

La spesa regolarmente monitorata trimestralmente prevede la compartecipazione al costo del servizio da parte dei beneficiari, derogabile ed a carico del Consorzio, in caso di indigenza.

Nel 2023 il numero dei soggetti che hanno usufruito del servizio è pari a n. 18 persone tutte riconducibili alla figura dell'anziano ad eccezione di n. 2 soggetti adulti equiparabili alla condizione dell'anziano.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio di cure domiciliari di lungoassistenza, di natura socio sanitaria, ha garantito anche nell'anno 2023 continuità nell'erogazione delle ore di assistenza al domicilio per le persone non autosufficienti nell'ambito dei servizi dell'area di integrazione socio sanitaria dell'ASLTO4. Sono state attivate nuove progettazioni a favore di beneficiari anziani, coerentemente alla disponibilità delle ore di servizio, nel rispetto delle procedure stabilite dalla normativa vigente e secondo i criteri condivisi con la competente Unità di Valutazione Geriatrica.

Sono state assistite in totale n. 77 persone, di cui n. 47 anziani e n. 30 disabili di cui n. 1 minore. Le condizioni di vita dell'anziano non autosufficiente a domicilio, evidenziano la necessità di cura ampia e complessa che spesso non trova sufficiente risposta negli interventi assistenziali socio-sanitari attivati dai servizi, a fronte di una maggiore necessità di cura che la rete familiare non riesce a garantire se non supportata significativamente. L'UVG sollecitata su tale problematica, ha condiviso la necessità di derogare al monte ore settimanale per far fronte a particolari situazioni emergenziali che hanno richiesto di individuare un numero di ore di assistenza maggiormente collegato ai bisogni espressi per poi, una volta superato il momento di difficoltà, ricollocarsi su un'erogazione "ordinaria".

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Nel 2023 il Consorzio ha garantito la prosecuzione dell'erogazione degli assegni di cura già in essere ed ha effettuato nuove attivazioni per n.54 persone.

Sono stati erogati complessivamente n.113 assegni di cura:

- n. 84 rivolti ad anziani non autosufficienti
- n. 29 a persone con disabilità, di cui n. 9 minori con disabilità.

Tali assegni sono stati liquidati ai beneficiari con regolarità e con una cadenza mensile, al fine di sostenere le famiglie richiedenti. Nell'anno si è riconfermato l'aumento dei progetti individuali formulati in sede di UVG di persone anziane non autosufficienti le cui famiglie optano per il mantenimento al domicilio. Da segnalare tuttavia l'impossibilità di accogliere tutte le richieste. Riferita allo stesso tema si segnala un'importante adesione al Bando regionale "Scelta Sociale" da parte della popolazione anziana con un conseguente aumento dell'attività valutativa espressa dalla competente commissione mulltidisciplinare (UVG).

Al fine di poter supportare e incrementare i Piani di Assistenza Individuali (P.A.I.) all'interno dell'attivazione di un Intervento Economico a sostegno della domiciliarità rivolto a: persone anziane con limitata autonomia personale e sociale, sole o con familiari in difficoltà; persone ultra 65enni non autosufficienti; persone adulte e minori con disabilità certificata si è ritenuto utile avvalersi di n. 3 Operatori Socio Sanitari (O.S.S.). L'articolato lavoro di presidio delle progettazioni di carattere domiciliare ha potuto beneficiare del contributo espresso sulle tre aree territoriali di riferimento da parte di operatori con competenze specifiche nel campo dell'assistenza domiciliare in stretto raccordo con l'Assistente Sociale di riferimento.

Nel corso dell'anno si è dato seguito all'erogazione dei fondi previsti dalla Delibera della Giunta Regionale n. 18-5916 del 4 Novembre 2022 ad oggetto "Criteri per il riparto agli Enti gestori delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare per l'anno 2021 (euro 1.824.119,68) di cui al decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilita' del 28 dicembre 2021.", tale azione ha interessato n. 8 persone che svolgono le funzioni di caregiver familiare come definito dall'art.1 c. 255 della Legge n.205 del 27 dicembre 2017.

Cod.	Progetto
12.03.03	**Residenzialità anziani**

Finalità: Garantire il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e del patrimonio per gli inserimenti definiti dall' U.V.G.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Il Consorzio garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono garantibili a domicilio.
L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4.

Attività anno 2023

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Le istanze di integrazione della quota a carico dell'ospite sono in linea con l'andamento degli anni precedenti, si registra la necessità di dover intervenire a fronte di condizioni economiche difficili e per le quali la rete familiare non è in grado di offrire supporti. Si sottolinea inoltre come occorra proseguire e aumentare in raccordo con le amministrazioni comunali, l'azione di monitoraggio del territorio al fine di individuare precocemente le situazioni per le quali occorre articolare il necessario percorso di valutazione delle condizioni economiche o di eventuale accesso alle previdenze previste.

Nel corso del 2023 conseguentemente alla pubblicazione della D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022 *("L.R. 1/2004, articolo 40, comma 5. Adozione, a conclusione della fase transitoria avviata con D.G.R. n. 10-881 del 12.01.2015, delle Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali"*) si è determinato un susseguirsi di altri eventi di cui si da conto all'interno di questa relazione all'interno dell'"Area Srategica "Governance, amministrazione e servizi generali" al punto "*Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo".*
Nei primi mesi dell'anno 2023, in seno al coordinamento degli Enti Gestori si è costituito un gruppo di lavoro tecnico con l'intento di elaborare regolamenti omogenei I lavori del suddetto gruppo sono pertanto stati orientati all'elaborazione di testi regolamentari coerenti con le linee guida contenute nella D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022 e con la D.G.R. n. 10 – 6984 del 5 giugno 2023 "Annullamento parziale in autotutela della D.G.R. n. 23 - 6180 del 07/12/22".
In particolare, in analogia con quanto avviene con l'applicazione della normativa ISEE in altri ambiti, si è dedicata molta attenzione all'individuazione di una "formula" che sia in grado di garantire allo stesso tempo il principio di progressività e di gradualità dell'intervento e la sostenibilità economica in termini di risorse a disposizione dei Consorzi. Si sottolinea inoltre che l'impatto delle determinazioni regionali risulterà di difficile gestione per gli importi ridefiniti per le persone che già oggi usufruiscono dell'integrazione retta da parte del Consorzio e che in assenza di ulteriori risorse non sarà possibile far fronte a nuove richieste. Il confronto da parte del gruppo tecnico, attraverso l'attenta conduzione espressa dal dott. Maurizio Motta, ha esplorato e approfondito i diversi possibili scenari, articolando il suo lavoro tra la possibilità di prevedere soluzioni percorribili da un punto di vista finanziario e la necessità di evitare probabili ricorsi laddove singoli cittadini o loro associazioni di riferimento non ritenessero il nuovo regolamento pienamente allineato a quanto previsto dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159. Il gruppo formato dai rappresentanti degli Enti Gestori di riferimento per l'ASL TO4, del Conisa di Susa, del CISA di Santhià, dell'Unione Montana Valsesia e del Consorzio CASA di Gattinara proseguirà i suoi lavori anche nel primo semestre del 2024.

Cod.	Progetto
12.03.04	**Residenzialità anziani – gestione diretta**

Finalità: Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che, per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità della vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. Presidiare l'affidamento in concessione della struttura residenziale "Villa San Giacomo" sita a Caravino.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Comunità alloggio Casa Giuseppina - Ivrea
La comunità alloggio è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti di piccole dimensioni, n. 7 posti letto, caratterizzata da modalità di funzionamento e da rapporti che tendono a riproporre un'organizzazione di tipo familiare. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo.

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino
"Villa San Giacomo" è una struttura residenziale (n. 20 posti letto R.S.A. anziani non autosufficienti e n. 20 posti letto R.A.F. disabili), di proprietà del Comune di Caravino, che fornisce assistenza tutelare continuativa, servizi alberghieri, assistenza educativa, infermieristica e riabilitativa a persone anziane non autosufficienti e a persone con disabilità. La struttura è aperta al territorio e le attività di socializzazione e animazione rivolte agli ospiti mirano a integrare la struttura nella comunità locale e a coinvolgere i cittadini e le scuole nella vita di relazione degli ospiti. Nell'anno 2014 la struttura mediante procedura aperta è stata data in concessione per anni 9 eventualmente prorogabili.

Attività anno 2023

Comunità alloggio Casa Giuseppina - Ivrea
La Comunità Alloggio "Casa Giuseppina" consolida il suo ruolo di supporto temporaneo a favore di quelle situazioni che presentano un alto grado di criticità nella possibilità di mantenere una progettazione di carattere domiciliare, ma che non presentano ancora una condizione di marcata non autosufficienza. Punto di forza la possibilità di garantire agli ospiti un importante mantenimento delle autonomie presenti in un contesto comunitario di piccole dimensioni e ben integrato con il territorio.
Nel corso dell'anno sono stati garantiti gli inserimenti di lungo periodo già in essere e inserimenti temporanei diurni e residenziali. L'obiettivo degli inserimenti diurni è stato principalmente quello di garantire un inserimento graduale e un'osservazione da un punto di vista "esterno" delle caratteristiche della persona.
Le attività della comunità sono principalmente volte a:
- Mantenere e migliorare le condizioni di salute fisica e igienica
- Sostenere e potenziare le capacità di svolgere gli atti di vita quotidiana
- Sperimentare e mantenere relazioni interpersonali significative con la rete familiare e amicale
- Valorizzare le caratteristiche personali

Nel corso dell'anno vi sono stati n. 4 inserimenti con una progettualità graduale, diurna prima e residenziale poi. Sono n. 2 gli ospiti deceduti nel corso dell'anno e al 31.12.2023 risultavano inseriti 5 uomini e 2 donne.

Nell'arco del 2023 si è consolidata l'attività della Commissione Casa Giuseppina composta da due membri interni al Consorzio In.Re.Te. e dal Responsabile Unico del Servizio. Rimangono in essere le collaborazioni intraprese nell'anno precedente. Si sono concretizzati i contatti con la vicina Scuola Primaria di Torre Balfredo di Ivrea in particolare nel periodo natalizio. Si è avviata un'attività casalinga di panificazione e di laboratorio di cucina (scelta e realizzazione della ricetta, stesura di un ricettario) grazie alla presenza di figure volontarie individuate tra i beneficiari di progetti RdC. Ad oggi gli ospiti hanno acquisito una buona manualità ed autonomia nella preparazione dell'impasto. Si rileva una partecipazione assidua da parte di quasi tutti gli ospiti della Comunità. Si sono sperimentate attività di giardinaggio e di piccolo orto rialzato. E' proseguita la collaborazione con l'Associazione "IncontroMano" di Biella per la realizzazione delle bombette di semi insieme ai bambini della Scuola dell'Infanzia Opera Pia Moreno di Ivrea presso il Parco Lago di Città di Ivrea. Gli ospiti interessati hanno potuto partecipare all'iniziativa di danze popolari "Gran Bal Drad" di Vialfrè e ad alcuni appuntamenti previsti dalla rassegna teatrale presso il Teatro Giacosa di Ivrea. Alcune attività sono state realizzate in accordo con altre risorse facenti capo alla Cooperativa Sociale Pollicino (attuale soggetto gestore della Comunità Alloggio).
La Responsabile della Comunità ha mantenuto i contatti con gli Enti Formatori del territorio al fine di poter ospitare tirocinanti del corso di Operatore Socio Sanitario. Nel corso del 2023 si sono alternati diversi tirocinanti provenienti dalle diverse agenzie formative del territorio. A partire dal mese di maggio si è avviata una collaborazione con l'Università Città Studi di Biella che ha permesso di accogliere una studentessa del Corso Servizio Sociale in tirocinio (T1).Prosegue la collaborazione con l'Associazione Auser per la realizzazione di accompagnamenti a visite degli ospiti.
Anche all'equipe di Casa Giuseppina è stata garantita la partecipazione al percorso di supervisione.

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino

In relazione all'affidamento in concessione del presidio, nel corso dell'anno sono stati assicurati il controllo e il monitoraggio delle attività erogate attraverso i lavori della Commissione Tecnica ai sensi di quanto previsto dal capitolato d'oneri. La commissione è composta da rappresentanti del Consorzio e del Comune di Caravino ed ha il compito di monitorare e garantire il costante controllo delle attività erogate, della qualità dei servizi resi, delle modalità di rapporto con gli ospiti ed i loro familiari nonché l'adeguata conduzione dei locali e degli impianti.
Il Consorzio ha assicurato i necessari interventi di manutenzione straordinaria utilizzando le risorse previste nel bilancio consortile derivate dal canone di concessione.
Nel mese di luglio in accordo con il Comune di Caravino si è proceduto con il rinnovo della Convenzione in essere tra le parti per la messa a disposizione della struttura estendendo la scadenza al mese di luglio 2024, nelle more dell'espletamento della nuova procedura di concessione. Al fine di disporre degli elementi necessari per la definizione della gara, si è reso necessario avviare un'accurata verifica della condizione strutturale ed impiantistica del presidio socio assistenziale, con l'intento di individuare i principali scenari di ristrutturazione e ammodernamento oltre che di allineamento alle normative in materia di efficientamento energetico. Tale analisi ha reso necessaria l'applicazione di una proroga tecnica alla scadenza della Concessione in essere.

Cod.	Progetto
12.03.05	**Servizio sociale anziani**

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S.
Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti Home Care Premium e Long Term Care promossi dall'INPS.

Attività anno 2023

Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA DISABILI.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S
Il progetto HCP 2022, prevede l'erogazione di un contributo economico mensile (prestazione prevalente) in favore dei dipendenti pubblici, dei pensionati pubblici e dei loro familiari, finalizzato alla cura al domicilio di soggetti non autosufficienti, per la retribuzione derivante dal rapporto di lavoro instaurato con l'assistente domiciliare, e la fornitura di prestazioni integrative a supporto del percorso assistenziale per prevenire o rallentare la degenerazione del livello di non autosufficienza.
Nell'anno è stata garantita costantemente l'attività di monitoraggio dei singoli piani individuali svolta mediante visite domiciliari, colloqui diretti e verifiche telefoniche, sia direttamente con i titolari/beneficiari, sia con i familiari e caregiver, che attraverso un confronto continuo con i fornitori delle prestazioni. Relativamente ai soggetti fornitori delle prestazioni integrative, sono stati anche effettuati colloqui di approfondimento garantendo il confronto necessario sia durante la fase dell'attivazione che in quello dell'erogazione delle prestazioni, ai singoli referenti incaricati.
E' stata garantita inoltre l'attività di accompagnamento necessaria per il mantenimento dei progetti in essere e per il superamento di eventuali criticità emerse durante tutto il periodo di presa in carico.
Il Consorzio ha individuato un Assistente Sociale (Case Manager) dipendente a tempo parziale, quale referente del progetto, che ha garantito tutte le attività previste: gestione dello Sportello Telefonico HCP, la presa in carico delle nuove situazioni assegnate dall'INPS e la riformulazione di alcuni piani individuali, non rispondenti alle esigenze del beneficiario. Si è inoltre occupato della fase operativa dell'erogazione delle prestazioni ai singoli soggetti in carico, delle attività di monitoraggio ed informazione necessarie nei confronti dei vari fornitori, della rendicontazione sul

portale INPS delle prestazioni mensili erogate e della rendicontazione trimestrale all'INPS per l'assegnazione delle risorse finanziarie.
Il Consorzio ha garantito inoltre lo Sportello Telefonico HCP, attivo dal lunedì al venerdì per 4 ore antimeridiane per 5 giorni a settimana per rendere informazioni e consulenza ai familiari in ordine al progetto HCP e alle relative prestazioni, alle tematiche e problematiche afferenti la non autosufficienza.
L'attività di supporto ai soggetti interessati dal bando ha previsto per tutti i beneficiari una consulenza ed un supporto nell'ottenimento e nell'utilizzo dell'identità digitale. Il progetto HCP ha permesso di attivare risorse preziose ad integrazione di altri servizi già presenti, permettendo ai soggetti beneficiari di permanere al loro domicilio e/o di garantire un sostegno ai familiari che così hanno potuto reggere più a lungo la complessità della situazione (economica, emotiva).
Beneficiari del "Progetto HCP 2022" nel corso del 2023 sono state n.41 persone.

Cod.	Progetto
12.03.06	**PNRR Missione 5 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità**

Finalità: Garantire l'applicazione del LEPS "Dimissione protetta". Garantire il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè per la realizzazione delle attività previste dalla progettazione ammessa a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai tre Consorzi.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Dimissioni protette per rientro al domicilio
L'azione progettuale prevista dal PNRR Missione 5 "Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità" si pone come obiettivo di intercettare il bisogno legato a favorire la dimissione verso il domicilio di persone anziane e/o con fragilità garantendo, un'adeguata presa in carico socio-sanitaria. Contestualmente, si intende mettere in atto interventi che possano garantire la presenza di tutti i fattori di protezione necessari al mantenimento della domiciliarità il più a lungo possibile attraverso l'attivazione di un ulteriore canale finalizzato a scongiurare l'istituzionalizzazione della persona anziana non autosufficiente.

Attività anno 2023

Dimissioni protette per rientro al domicilio
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione" ha concluso nel corso del 2023 la lunga e articolata fase progettuale, e come previsto dal Cronoprogramma, di recente rimodulazione, ha visto nel mese di dicembre 2023 l'avvio delle attività previste per la realizzazione di progetti di "Dimissioni protette" finalizzata ad incidere sulla capacità di esprimere una progettualità adeguata in grado di rispondere ai bisogni di una persona anziana che rientra presso il proprio domicilio a seguito di un ricovero ospedaliero. La "dimissione protetta" è una dimissione da un contesto sanitario che prevede una continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato con i servizi sociali territoriali dell'Asl di appartenenza e dell'Ente locale. Il paziente può così tornare a casa o essere ricoverato in strutture qualificate pur restando in carico al Servizio Sanitario Nazionale e "seguito" da un'adeguata assistenza sanitaria per un periodo di tempo e, ove necessario, poi preso in carico dai servizi sociali. Tale tipo di approccio multidisciplinare di pianificazione della dimissione, sviluppato prima che il paziente sia dimesso, tende ad un miglioramento della qualità della vita attraverso una piena integrazione fra ospedale e territorio e tra i professionisti socio-sanitari coinvolti nel processo di assistenza e cura, oltre a ridurre il rischio di riammissione istituzionalizzata nei pazienti anziani, disabili e fragili. Va ricordato che il DPCM 12.1.2017 all'art. 22 prevede che il Servizio sanitario nazionale garantisce alle persone non autosufficienti e in condizioni di fragilità, con patologie in atto o esiti delle stesse, percorsi assistenziali a domicilio costituiti dall'insieme organizzato di trattamenti medici, riabilitativi, infermieristici e di aiuto infermieristico necessari per stabilizzare il quadro clinico, limitare il declino funzionale e migliorare la qualità della vita **(***Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023).*
Il target di riferimento è rappresentato da persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio nazionale, in grado di esprimere un caregiver adeguato a supportare il progetto nel corso del suo svolgimento e fino alla sua conclusione e per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato. L'accesso al servizio è subordinato alla valutazione multidimensionale, espressa dal Nucleo Ospedaliero Continuità delle Cure (NOCC), del grado di vulnerabilità che valuta le quattro dimensioni (sanitaria, cognitiva, funzionale e sociale). Il NOCC (composto da un'Infermiera e dall'Assistente Sociale Ospedaliera) nel rispetto dei criteri di individuazione dei soggetti eleggibili a progetto, svolge un'azione informativa e di sensibilizzazione degli utenti verso il progetto "dimissioni protette" che esita in una segnalazione all'Equipe Multidisciplinare presso la Centrale Operativa Territoriale (COT) del Distretto Sanitario di riferimento.

Il ruolo di selezione definitiva degli utenti segnalati dal NOCC , sarà quindi intermediato dall'attività dell'Equipe Multidisciplinare previo accordo con l'utente ed i caregiver di riferimento, sulla base dell'accettazione del progetto proposto.
Per i soggetti ritenuti idonei dal NOCC ad avvalersi della D.G.R. 10 n. 5445 della Regione Piemonte, che risulteranno già noti alla struttura di coordinamento distrettuale (tramite la segnalazione effettuata dal NOCC al Distretto Sanitario di riferimento). Di conseguenza sarà compito dell'Equipe Multidisciplinare selezionare e contattare i soggetti eleggibili per perfezionare la proposta progettuale di rientro al domicilio.
Presso la Centrale Operativa Territoriale del Distretto Sanitario di Ivrea, con compiti di presidio valutazione e definizione del P.A.I. e della sua attivazione è costituita una specifica Equipe Multidisciplinare composta dalle seguenti figure professionali: Assistente Sociale Distrettuale + Infermiera di Famiglia e Comunità + Assistente Sociale del Consorzio Servizi Sociali. Si valuta indispensabile, fin dalla definizione del P.A.I. un pieno coinvolgimento dei familiari presenti (visita domiciliare) al fine di responsabilizzare la rete familiare, per le parti di loro competenza, nella complessa articolazione delle azioni di cura previste e della predisposizione del progetto più appropriato.
Per quanto concerne gli aspetti sanitari sarà importante dotarsi di strumenti in grado di fornire le necessarie informazioni all'Equipe Multidisciplinare da parte del NOCC e delle figure medico/sanitarie preposte al fine di presidiare presso il domicilio ogni esigenza ad esse riconducibili.
L'attuazione del P.A.I. ed il suo monitoraggio sarà garantita dal Servizio Sociale territoriale attraverso il Servizio di Cura e Assistenza Domiciliare.
I progetti "dimissioni protette" devono mantenere la necessaria flessibilità e dinamicità per poter rimanere aderenti ai bisogni espressi dalla persona e dal suo caregiver. Sarà cura dell'Equipe Multidisciplinare modulare la corretta intensità di frequenza di passaggio dell'OSS ed un numero di ore appropriato all'interno di un periodo massimo che non potrà superare i 30 gg.
L'attivazione dell'**Operatore Socio Sanitario** consentirà di articolare azioni per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- **assistere le persone con patologie sanitarie ed eventuali problematiche sociali trattabili al domicilio**, favorendo il recupero ed il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione, al fine di migliorare la loro qualità di vita;
- **supportare i "*caregiver*"** e trasmettere loro eventuali competenze per un'autonomia di intervento e semplici tecniche assistenziali.

L'Operatore Socio Sanitario svolge attività indirizzata a soddisfare i bisogni primari della persona, nell'ambito delle proprie aree di competenza, in un contesto sia sociale che sanitario, favorendo il benessere e l'autonomia dell'assistito.
Entro il tempo massimo di 30 gg il progetto "Dimissioni Protette" si conclude e raccoglie, attraverso un'azione di verifica del P.A.I., l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi in esso prefissati. Tale esito viene quindi trasmesso alla COT che attraverso l'Equipe Multidisciplinare individua le possibili e necessarie attivazioni al fine del mantenimento presso il domicilio della persona**.** Le azioni sviluppate presso il domicilio del destinatario dell'intervento sono il primo tassello della più ampia valutazione che la competente commissione U.V.G. metterà in campo, al fine di poter pianificare gli interventi previsti dall'area della non autosufficienza (Lungo Assistenza, Assegno di cura per l'autonomia, Inserimento in regime di convenzione in struttura).
All'azione prevista dal PNRR si affiancherà quanto previsto dal Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 in materia di "Dimissioni protette".

Area Strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"

La mission dell'area "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale" consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di fragilità sociale;
- accompagnamento per il reinserimento o l'inclusione sociale di soggetti a rischio di emarginazione sociale;
- contrasto alla povertà estrema attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle abilità individuali e sociali di base.

I servizi consortili di sostegno economico, domiciliare e residenziale, nell'ambito della progettazione individuale, sono attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari.

La mission dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	01 Domiciliarità adulti	Assistenza domiciliare Adulti
			Telesoccorso/Teleassistenza
			Cure domiciliari di lungoassistenza
		02 Sostegno economico a persone in situazione di povertà.	Assistenza economica
		03 Azioni di sostegno per l'inclusione attiva.	Iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione sociale.
			Progetti e misure per il contrasto alla povertà
		04 Pronto intervento sociale	Pronto intervento sociale
		05 Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione	Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Cod.	*Progetto*
12.04.01	**Domiciliarità adulti**

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo nel suo ambiente di vita e di relazione**.**

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare Adulti
Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza
Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltro ai referenti indicati nella mappa di soccorso

Cure domiciliari di lungo assistenza
Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Attività anno 2023

Assistenza domiciliare
Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza
Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Cod.	*Progetto*
12.04.02	**Sostegno economico a persone in situazione di povertà**

Finalità: Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Assistenza economica

Il servizio di assistenza economica del Consorzio si colloca tra le misure di contrasto alla povertà, quale possibile risorsa attivabile nel processo di aiuto alla persona in momentanea difficoltà, ma non va intesa come una prestazione continuativa e non può rappresentare un diritto automatico ed acquisito, né sostituire le misure nazionali garanti di reddito minimo.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla complessiva valutazione del bisogno, nel rispetto delle norme vigenti e del regolamento consortile, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Attività anno 2023

Assistenza economica

L'anno trascorso, ha evidenziato nel nostro territorio, un'incidenza sempre maggiore di popolazione in condizione di povertà e di complessiva fragilità socio-economica, confermando l'andamento nazionale, pur se diversamente articolato a seconda delle singole Regioni. Gli ultimi dati pubblicati dall'Istat sulla povertà nel nostro paese evidenziano come in questo periodo di crisi internazionale e post pandemica ha raggiunto livelli record. Secondo le stime dell'Istat, infatti, "nel 2021 sono poco più di 1,9 milioni le famiglie in povertà assoluta (con un'incidenza pari al 7,5%), per un totale di circa 5,6 milioni di individui (9,4%)". Cresce, rispetto agli anni passati, anche la fascia di popolazione straniera presente sul nostro territorio che vive in povertà assoluta, così come la fascia della marginalità estrema si sta ampliando e si è constatato nell'anno trascorso, un aumento delle richieste di aiuto economico da parte di numerosi cittadini, privi dei requisiti per l'accesso alle misure nazionali di contrasto alla povertà. Come ormai rilevato da alcuni anni le difficoltà principali che caratterizzano la condizione di fragilità della popolazione che intercettano i nostri servizi, derivano dalla esclusione dal mondo del lavoro, dalla gravosità delle situazioni debitorie, dalla precarietà abitativa con un elevato tasso di insolvenza delle spese di locazione e delle utenze, dall'assenza di legami significativi e di una minima rete di protezione, giungendo fino alle forme più estreme di isolamento sociale e di emarginazione.

Il servizio di Assistenza Economica è stato dunque di fondamentale importanza per garantire interventi di sussistenza a nuclei e singoli in situazione di povertà, privi di reddito sufficiente e di qualunque altra forma di sostentamento, che non possono accedere ad altre forme di sostegno e/o al mercato del lavoro. Gli interventi attivati hanno sempre previsto una stretta sinergia ed integrazione con gli aiuti attivati dalla rete di solidarietà dell'associazionismo locale, collaborando in particolare con la Caritas Diocesana, con la quale c'è una condivisione costante di molti progetti individuali di aiuto e con la Croce Rossa Italiana, così come con ogni altra iniziativa spontanea di solidarietà anche di commercianti privati e di altri soggetti del territorio che hanno individuato nel Consorzio In.Re.Te. il soggetto a cui riferirsi, per veicolare la propria solidarietà alle famiglie realmente in difficoltà. Nell'anno trascorso si è pertanto garantita la risposta necessaria alla popolazione indigente, con un attento monitoraggio delle risorse disponibili, in stretto raccordo e senza sovrapposizioni, con la gestione continua delle misure nazionali di contrasto della povertà, quali il Reddito di Cittadinanza (RdC) e il Sostegno alla Formazione e al Lavoro (SFL) che hanno continuato a garantire un importante aiuto ad una significativa parte della popolazione consortile. Nell'anno 2023 è risultata di particolare evidenza l'incidenza data dalle decadenze di numerosi beneficiari del RdC, in esito alle procedure di verifica e controllo da un lato ed anche conseguentemente all'introduzione della nuova normativa relativa al passaggio da RdC ad ADI/SFL che, a partire dal secondo semestre, hanno cominciato a determinare un aumento delle richieste di aiuto al servizio consortile. Un importante traguardo raggiunto nell'anno è stata l'approvazione del nuovo Regolamento di Assistenza Economica con deliberazione dell'Assemblea consortile n.6 del 27.06.2023. Tale esito è frutto del gruppo di lavoro in rappresentanza di sei enti gestori afferenti all'ASLTO4, tra cui il Consorzio In.Re.Te., che a partire dalla "Linee guida" condivise nel percorso di progettazione regionale "WeCare" ha favorito, per la prima volta sul territorio piemontese, l'utilizzo di regole comuni sovra-consortili, relativamente agli interventi di sostegno economico destinati ai cittadini in difficoltà. Infatti, il nuovo regolamento risponde alla necessità di garantire, nel rispetto delle norme vigenti e coerentemente con gli indicatori stabiliti a livello nazionale, il sostegno nelle situazioni di povertà economica nonché il potenziamento dell'autonomia e delle risorse presenti nei beneficiari e nel loro nucleo familiare, considerando anche le possibilità di utilizzo dell'intera rete di opportunità locali. Le prestazioni di assistenza economica non sono dunque sostitutive di più appropriati interventi connessi alle politiche attive del lavoro, qualora lo stato di bisogno derivi dalla mancanza di reddito conseguente alle sole difficoltà occupazionali. L'applicazione ha avuto avvio con la raccolta delle richieste del mese di ottobre e ha previsto lo sviluppo di una fase sperimentale che si concretizzerà fino al mese di settembre 2024 così da monitorare l'impatto sulla fascia di popolazione beneficiaria, nonché sulla previsione di spesa.

L'applicazione del nuovo Regolamento andrà a confrontarsi con l'introduzione della nuova misura di contrasto alla povertà "Assegno d'inclusione" (A.D.I) istituito insieme alla misura di "Supporto per la Formazione e il lavoro", dal Decreto Legge 4 maggio 2023 n.48 convertito dalla legge 3 luglio 2023 n.85. Infatti, con la Legge di bilancio 2023 è stato introdotto dal 1 09.2023 il Sostegno alla Formazione e al Lavoro, dal 31.12.2023 è stato abolito il Reddito di cittadinanza e a partire dal 1.01.2024 la misura è stata rivista completamente perdendo la peculiarità di "misura universalistica" e collocandosi attraverso l'ADI come un intervento destinato solo a specifiche categorie di cittadini. Tale importante cambiamento è difficilmente misurabile in termini di impatto sull'andamento ordinario del servizio di assistenza economica e richiederà dunque un importante presidio della spesa.
Un altro elemento rilevante nell'anno è l'emergenza causata dal disagio abitativo: è cresciuta infatti nel 2023 la richiesta di interventi per emergenza abitativa, con la grande difficoltà di trovare risposta nel mercato privato. Le azioni realizzate attraverso i servizi consortili ed anche grazie alle collaborazioni con alcuni Comuni, si sono dimostrate solo in piccola parte risolutive, mettendo in luce una problematica molto più vasta che richiede una rivisitazione del complessivo sistema di risposta al problema abitativo, attraverso vari livelli di intervento che vanno dall'housing-first all'housing-led fino a soluzioni abitative autonome, sostenibili nel tempo. Attraverso il lavoro di analisi ed approfondimento del disagio abitativo effettuato grazie alla prima edizione del progetto "Living Better" con l'obbiettivo di approfondire il bisogno abitativo delle persone più fragili, che hanno meno credibilità nell'accesso al mercato dell'abitazione, si è giunti all'individuazione di un bisogno molto diversificato tra la popolazione che deve prevedere l'articolazione di una risposta molteplice, in parte temporanea ed in parte definitiva, affiancata, per alcune tipologie di situazioni, da interventi professionali di accompagnamento e sostegno. In particolare si è individuata nella Cooperativa "La Tenda" di Fossano (CN), un'esperienza ritenuta come modello praticabile anche sul territorio consortile che ha recentemente generato una sezione canavesana e che sarà oggetto di sviluppo nel prossimo anno. Tale particolare situazione di bisogno abitativo, ha sollecitato il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni comunali, che in quanto titolari della specifica materia, devono essere coinvolte nell'individuazione di strategie per dare risposta al bisogno primario di una abitazione dignitosa e di una dimora stabile. Nel corso dell'anno è proseguita con il Comune di Ivrea, la consolidata collaborazione tra il servizio sociale ed il preposto ufficio comunale, per l'applicazione del "Protocollo per la realizzazione di azioni condivise finalizzate alla gestione della precarietà abitativa e delle problematiche relative a nuclei assegnatari di alloggi di edilizia sociale e in situazione di disagio sociale". Tutte le problematiche relative al contrasto della povertà: alimentazione, abitazione, istruzione, lavoro, socialità, sono domande quotidianamente raccolte dal servizio sociale e da molti altri soggetti del territorio e sono state affrontate dall'intero sistema di protezione territoriale, che trova sintesi nel "Tavolo povertà" composto da numerosi rappresentanti dell'associazionismo, della cooperazione e del volontariato. I servizi ordinari e le progettazioni in via di realizzazione nel nuovo anno, supportati dal costante lavoro di rete con i soggetti comunitari, potranno affrontare i bisogni emergenti e condividere strategie di fronteggiamento comuni e replicabili nelle diverse aree del territorio consortile.
L'anno trascorso ha visto inoltre ad integrazione del servizio di sostegno economico, l'utilizzo e l'implementazione sempre maggiore della piattaforma Welfare Informa, realizzata a cura dell'Associazione ACLI Piemonte in stretta collaborazione con la cabina di regia, composta dal Consorzio IN.RE.TE e dal Consorzio CISS-AC, che rappresenta un catalogo delle prestazioni nazionali e regionali di contrasto alla povertà, in forma di piattaforma digitale accessibile via web e pertanto ha rappresentato per gli operatori sociali impiegati nelle attività di orientamento e segretariato sociale, uno strumento informatico e digitalizzato, facilmente consultabile ed accessibile. Viste la molteplicità e le specificità degli interventi pubblici di sostegno alle famiglie in povertà, oggetto di continui aggiornamenti e modifiche normative, la Piattaforma Welfare ha permesso di garantire informazioni puntuali e corrette sulle prestazioni esistenti, indirizzando il cittadino ad accedere a specifiche opportunità.

Cod.	***Progetto***
12.04.03	**Azioni di sostegno per l'inclusione attiva.**

Finalità: Promuovere azioni congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi consortili con la misura nazionale "Reddito di Cittadinanza", rendendo sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione
Il progetto si propone di realizzare interventi sperimentali che potenzino l'offerta di percorsi personalizzati sia per il reinserimento che per la prevenzione all'esclusione sociale e alla povertà, favorendo le risposte destinate a costruire un sistema di risposte articolato finalizzato al recupero delle funzioni personali e sociali di base.

Progetti e misure per il contrasto alla povertà
La misura ministeriale di contrasto alla povertà RdC "Reddito di cittadinanza" prevede l'erogazione di un sussidio economico da parte dell'INPS, a nuclei familiari in condizioni disagiate, a fronte dell'adesione ad un percorso

personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi per il lavoro e/o dai servizi sociali consortili, in rete con gli altri soggetti istituzionali del territorio (comuni, servizi sanitari, scuole…) e del terzo settore.
Il patto per l'inclusione viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un accordo tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e a riconquistare gradualmente l'autonomia.

Attività anno 2023

Iniziative di accompagnamento nell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione
L' attività prevista nell'ambito dell'area di intervento rivolta all'accompagnamento all'inserimento sociale e al sostegno per l'inclusione attiva è stata fondamentale nell'anno trascorso al fine di individuare le priorità di intervento e di orientare l'investimento di risorse e servizi a supporto della popolazione più fragile, per contrastare l'aumento di fenomeni estremi di emarginazione e favorire strategie inclusive e di accompagnamento leggero verso un possibile percorso di cambiamento. Secondo i dettati del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, particolare attenzione deve esser data alla condizione della grave marginalità adulta, promuovendo interventi di sostegno ed emancipazione che superino l'approccio emergenziale ed abbraccino una logica strutturata di sistema, quale l' "housing first e led" volto ad offrire percorsi che, a partire dalla risposta ai bisogni primari, casa cibo e sicurezza, mirino all'inclusione sociale attraverso una stretta sinergia tra servizi istituzionali competenti (comuni, sanità, forze dell'ordine, CPIA4, Centro per l'Impiego) e la rete dei soggetti territoriali del terzo settore impegnati a favore della popolazione più ai margini.
In continuità con quanto già rilevato nell'anno precedente, rilevante è l'aumento di cittadini adulti e appartenenti alle fasce prossime all'età anziana, ormai cronicamente fuori dal mercato del lavoro e con complesse situazioni personali e familiari che richiedono un'impegnativa "presa in carico": partendo dal riconoscimento dello stato di bisogno del soggetto per declinarsi in un progetto mirato a potenziare le capacità della persona affinché possa provare ad emergere dalla condizione di disagio e riprendere il controllo della propria vita in autonomia. Tra le persone con una maggiore richiesta di inclusione si segnala anche la popolazione straniera, sia di breve che di media immigrazione, che a causa delle elevate difficoltà di integrazione per le proprie origini e per l'etnia di appartenenza, denuncia estrema difficoltà nel trovare lavoro e casa e si trova spesso costretta a vivere in condizioni di grave povertà e priva delle risposte ai bisogni quotidiani. Tale situazione di complesso ed esteso disagio sociale è stato anche affrontato avviando un intenso lavoro di forte connessione con la rete territoriale dei soggetti comunitari, condividendo l'analisi delle problematiche emergenti e le eventuali ipotesi di strategie territoriali da adottare, così da consentire l'avvio di risposte efficaci nell'affrontare le criticità generate dalla povertà economica e socio-relazionale. A tal proposito il Consorzio, ha operato rispondendo all'opportunità data da Fondazione Compagnia di S. Paolo che in esito alla conclusione del progetto "Living Better" (Bando "Territori Inclusivi" Compagnia di S. Paolo) ha garantito continuità nell'anno 2023 attraverso una "fase ponte", alla gamma di interventi avviati e volti a promuovere la realizzazione di un sistema di risposte integrate con la rete dei soggetti comunitari a favore dei cittadini più fragili.

Progetti e misure per il contrasto alla povertà
Nel corso dell'anno 2023 il servizio sociale è stato nuovamente investito dal cambiamento apportato dalle novità introdotte dal legislatore con il D.L. del 4 maggio 2023 n.48 "Misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro" coordinato con la legge di conversione 3 luglio 2023, n. 85, che per l'ennesima volta ha modificato sostanzialmente il sistema relativo alle misure di contrasto alla povertà, prevedendo l'eliminazione della misura universale "Reddito di Cittadinanza" e introducendo nuove misure distinte per categoria di appartenenza, quali l'Assegno di Inclusione (ADI) e il Supporto alla Formazione e al Lavoro (SFL). Pertanto nel primo semestre dell'anno le attività svolte dal servizio sociale hanno riguardato prevalentemente la relazione con i beneficiari di RdC, con particolare attenzione alle nuove richieste, per le quali è stata prevista la sospensione del beneficio a partire dal mese di luglio in assenza di presa in carico del servizio sociale. Si è pertanto provveduto a garantire a tutti i richiedenti, la fase di analisi preliminare volta alla valutazione multidimensionale del bisogno, la condivisione del progetto con la sottoscrizione del patto per l'inclusione sociale e i colloqui di monitoraggio anche attraverso le necessarie visite domiciliari. Al fine di dare attuazione ai progetti più idonei per le persone e di confrontarsi e scambiarsi informazioni utili e coordinarsi in merito a specifiche situazioni, è stata data continuità al confronto e allo scambio con i diversi servizi ed enti del territorio ed in particolare, con i servizi sanitari (Centro di salute mentale, Servizio per le dipendenze patologiche, Medici di libera scelta), enti del terzo settore, uffici comunali, sede Inps di Ivrea, Centri di assistenza fiscale (CAF), Centro per l'impiego, Agenzie per il Lavoro, Autorità giudiziaria e scuole.
Nel corso del secondo semestre, è stato necessario dedicarsi alla fase transitoria e conclusiva della misura RdC garantendo la prosecuzione di alcune attività ancora legate a tale misura e contemporaneamente è stato altresì necessario avviarne di nuove in maniera parallela per poter affrontare il passaggio previsto. In particolare è stata posta particolare attenzione al monitoraggio dei Patti d'inclusione attivi e ai servizi forniti per il conseguimento degli obiettivi condivisi e l'accompagnamento alla conclusione dei percorsi giunti al termine. In riferimento all'avvio delle nuove misure è stato necessario studiare ed approfondire la normativa di riferimento, monitorando le pubblicazioni delle

numerose circolari, note informative e indicazioni operative per poter garantire una costante attività di informazione ai cittadini, così da orientarli correttamente circa la presentazione delle nuove domande. Il SFL ha preso avvio già nel mese di settembre 2023 mentre l'Assegno di Inclusione è stato istituito a partire dal mese di gennaio 2024, ma la presentazione delle domande è stata avviata il 18 dicembre 2023. Pertanto è stato necessario garantire un'informazione costante e diffusa sulle novità introdotte a tutti gli assistenti sociali, confrontarsi periodicamente con la sede Inps di Ivrea e con i CAF e patronati del territorio autorizzati alla raccolta delle nuove domande ADI e SFL, nonché partecipare ai webinar formativi online previsti dal Ministero e programmare la partecipazione ad ulteriori momenti di aggiornamento. Nel frattempo è stato necessario anche garantire la prosecuzione delle riunioni operative dell'Équipe Reddito di Cittadinanza nonché le riunioni dell'Ambito Ivrea-Cuorgnè con i Consorzi C.I.S.S-A.C. e C.I.S.S. 38 al fine di acquisire prassi operative comuni e confrontarsi sulle nuove misure e sulla loro applicazione. E' proseguita l'attività di gestione dei progetti a favore dei beneficiari RdC è la necessità di promuovere e governare ogni attività prevista dalle "Linee guida ministeriali", che richiedono al servizio un forte impegno nel coinvolgimento delle risorse territoriali, al fine di promuovere opportunità e raccogliere disponibilità nella condivisione di progetti di attivazione e inclusione.
Si è poi provveduto a monitorare costantemente l'andamento dell'intera attività, attivando, ove necessario, le risorse della "Quota servizi Fondo Povertà" e dei" Fondi PON inclusione Avviso 1" e garantire un costante presidio dell'attività rendicontativa e di caricamento dei dati di monitoraggio richiesti trimestralmente per ogni servizio erogato suddiviso per fonte di finanziamento con allegata ogni documentazione di dettaglio prevista dal "manuale beneficiari". Tale funzione ha continuato a richiedere un significativo aggravio dell'attività amministrativa-finanziaria alla quale si è aggiunto l'espletamento delle pratiche necessarie alle procedure di gara e di co-progettazione dei diversi servizi previsti, ed in particolare sono state gestite quattro procedure di gara per il servizio di : "Segretariato sociale", di "Mediazione culturale", di "Coordinamento, raccordo e supporto tecnico-amministrativo alla programmazione, rimodulazione e gestione delle risorse per la realizzazione di interventi e servizi sociali di contrasto alla povertà" e di "co-progettazione per la realizzazione di servizi basati sui principi di "Rapid re-housing" e "Case management", finalizzati al contrasto alla grave marginalità adulta".
Nell'anno 2023 si inoltre è consolidata la stretta collaborazione tra il servizio sociale professionale e il servizio sviluppo di comunità e ricerca risorse che ha dimostrato una complementarietà nel rendere percorribili i percorsi di inclusione dei beneficiari di RdC garantendo il sostegno nella ricerca di opportunità e risorse territoriali e la messa a sistema del lavoro di rete con le organizzazioni di volontariato ed il mondo della cooperazione sociale presenti ed attivi localmente, nonché con le diverse amministrazioni comunali.
In affiancamento alle assistenti sociali, con risorse del Fondo Povertà, sono state incaricate anche due figure di educatori professionali che, integrati nell'equipe multidisciplinare, hanno favorito un raccordo con i diversi interventi previsti ed hanno garantito l'accompagnamento a diversi progetti di sostegno individuale e familiare per lo sviluppo delle autonomie e per il recupero delle competenze trasversali.
Tra gli interventi attivati nel corso dell'anno si pongono in particolare rilievo tutti i servizi sostenuti grazie alle risorse del Fondo Povertà e del PON Inclusione che hanno offerto la possibilità ad alcune fasce di popolazione più fragile (beneficiari di RdC e popolazione più disagiata) di vedere garantiti interventi di accompagnamento e sostegno per provare ad uscire dalla condizione di disagio, rimettendo in gioco le proprie risorse ed i propri talenti.
Si elencano di seguito i servizi offerti:

- "Interventi di empowerment socio educativi per favorire l'inclusione sociale e l'attivazione lavorativa" affidato con procedura di evidenza pubblica all'ATI Coop. O.R.S.O.- C.I.A.C. che hanno realizzato: "Laboratori empowerment e competenze", "Laboratori di ricerca attiva", "Colloqui individuali e redazione CV" e "Laboratori prova mestiere". Tutte queste opportunità hanno favorito per i partecipanti l'incremento di attività di networking, la creazione di legami anche al di fuori delle specifiche attività, l'attivazione e incremento della percezione di agire\fare qualcosa di concreto per la ricerca del lavoro interrompendo una routine "immobilizzante" e il mantenimento dell'aggancio con i servizi/canali istituzionali.
- "Gestione di interventi di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriali adulti per l'inclusione" affidato con procedura di evidenza pubblica alla Cooperativa Animazione Valdocco: il servizio destinato alla realizzazione di percorsi rivolti ai beneficiari delle misure nazionali di contrasto alla povertà ha avviato azioni su tre ambiti di intervento che rispondono alle seguenti finalità: partecipare attivamente alla definizione del Patto per l'Inclusione sottoscritto con il Servizio Sociale; accompagnare e sostenere il beneficiario nella realizzazione degli impegni assunti, orientare e stimolare i talenti e le attitudini individuali al fine di facilitare l'uscita da modalità rinunciatarie e svalutanti, ampliare la rete delle relazioni e delle opportunità per l'inclusione, in collaborazione con il servizio consortile di Sviluppo di Comunità.
- "Sostegno educativo didattico individualizzato e di rinforzo delle competenze genitoriali" affidato con procedura di evidenza pubblica alla Cooperativa Animazione Valdocco che ha garantito interventi di sostegno educativo-didattico individualizzato e/o laboratoriale, per affrontare fragilità scolastiche e potenziare attitudini e capacità relazionali, nonché affiancare azioni di empowerment rivolte agli adulti, per sostenere e sviluppare le competenze genitoriali e favorire processi positivi di alleanza relazionale tra famiglia, scuola e servizi.
- "Mediazione culturale" affidato alla Cooperativa Citta@colori che ha affiancato e supportato il servizio sociale professionale nell'accoglienza e accompagnamento delle persone con background migratorio, in situazioni di

particolare vulnerabilità e con la necessità di poter comprendere anche attraverso la presenza di un mediatore le indicazioni e la progettualità proposta.

- "Interventi educativi intensivi a domicilio a sostegno della genitorialità a favore di minori in grave disagio" affidato con procedura di evidenza pubblica alla coop. Pentagramma che ha offerto un servizio di accompagnamento alla genitorialità e di cura dei legami familiari, a favore di nuclei dove è presente una particolare carenza nella capacità di risposta ai bisogni evolutivi dei bambini che vivono una situazione di grave disagio.
- Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.) in applicazione della D.G.R. n. 22-2521/2015 e n. 26-7181/2018.

P.U.C. Progetti di utilità collettiva

La normativa sul Reddito di Cittadinanza ha previsto anche per il 2023 nell'ambito dei Patti per il lavoro e di inclusione sociale, la partecipazione dei beneficiari RdC ai progetti utili alla collettività (PUC) nel proprio Comune di residenza per un minimo di 8 ore a settimana. Tali progetti, attivati dai Comuni raccordandosi con i case manager del servizio sociale e con gli operatori del Centro per l'Impiego, sono stati attuati in riferimento ai seguenti ambiti: sociale, ambientale e di tutela dei beni comuni. La partecipazione ad un PUC ha rappresentato un'occasione di inclusione e crescita per i beneficiari costituendo altresì un'opportunità per la collettività, in quanto i progetti sono stati predisposti a partire dai bisogni e dalle esigenze della comunità locale. Nel secondo semestre dell'anno, in esito alla nuova normativa introdotta dal Decreto Legge n. 48 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85, è stato dato inizio alla rivisitazione delle misure di contrasto della povertà, con l'introduzione dell'Assegno d'Inclusione e del Supporto alla Formazione e al Lavoro e si è andata ridefinendo anche la funzione dei P.U.C. con la pubblicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 dicembre 2023 "Modalità e termini di attuazione dei Progetti utili alla collettività" che ha fornito in modo dettagliato le finalità dei PUC e le diverse modalità di realizzazione. All' art. 2, comma 2, del citato decreto si indica che "L'amministrazione titolare dei PUC è il comune, o altra amministrazione pubblica a tale fine convenzionata con il comune, che può' avvalersi della collaborazione di enti del terzo settore o di altri enti pubblici. I PUC sono progettati e svolti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni". Con la nuova normativa inoltre, ai sensi dell'art. 6, comma 5-bis, del Decreto-Legge n. 48 del 2023, si precisa che "nell'ambito del percorso personalizzato definito con i nuclei familiari beneficiari dell'ADI, può essere previsto l'impegno alla partecipazione ai progetti utili alla collettività, da svolgere presso il comune di residenza, ovvero, previo accordo sottoscritto tra le parti, presso i comuni facenti capo al medesimo ambito territoriale. La mancata partecipazione ai PUC da parte dei beneficiari dell'ADI, tenuti agli obblighi, nel caso in cui l'impegno sia previsto nel patto di inclusione sociale, ovvero nel patto di servizio, comporta la decadenza dal beneficio". Nel secondo semestre dell'anno, in attesa dell'applicazione delle nuove misure si è dunque data continuità ai progetti già in essere e si è sospesa temporaneamente la promozione di nuovi progetti. E' seguita regolarmente la collaborazione tra i responsabili PUC dei Comuni e gli Assistenti Sociali case manager del Consorzio, accompagnando così l'individuazione delle persone da coinvolgere e la realizzazione della procedura che permette l'attivazione del PUC. Parallelamente si è garantito il lavoro di accompagnamento ai Comuni per le diverse fasi di gestione dell'attività in applicazione delle "Linee guida", dall'avvio, alla gestione e alla rendicontazione dei PUC. Il numero di Comuni consorziati che ha attivato PUC nel 2023 è pari a 6 Comuni, per un totale di 23 beneficiari impegnati. Il Consorzio ha garantito il presidio dei Progetti Utili alla Collettività, nonché il completo monitoraggio e la corretta rendicontazione delle spese sostenute e richieste a rimborso sulla Quota Servizi Fondo Povertà.

Laboratori creativi

Ad integrazione delle iniziative di accompagnamento nell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione all'interno della misura di contrasto alla povertà RdC, ai beneficiari in carico al servizio preposto, sono andati ad avvicendarsi una serie di interventi volti a favorire l'inclusione attiva della persona e del personale benessere psico-sociale. A tale scopo grazie all'attivazione di un educatore professionale incaricato con le risorse della Quota Servizi Fondo Povertà, si è progettata e realizzata una proposta laboratoriale, rivolta ai beneficiari interessati, che ha offerto la possibilità di sperimentarsi tramite l'utilizzo del mezzo espressivo e creativo delle arti figurative. L'idea, nata da una sollecitazione di una assistente sociale case manager, inserita nell'Equipe multiprofessionale, è stata quella di ipotizzare non solo una forma auto-esplorativa attraverso un mediatore espressivo, ma bensì di orientare l'azione di gruppo verso la realizzazione di una installazione collettiva. Per dare corso a questo obiettivo è stato proposto al gruppo di avviare un percorso di riqualificazione delle sale colloqui presenti presso la sede del Consorzio ad Ivrea (tot. n. 3) per le quali i beneficiari coinvolti, hanno avuto possibilità di ideare e progettare in forma libera.

Da settembre 2023, successivamente alla presentazione dello stesso ad una serie di beneficiari RdC inviati dalle assistenti sociali di riferimento, si è dunque avviato il progetto : 6 persone hanno aderito alla proposta e pertanto si è composto un primo gruppo laboratoriale che, accompagnato dall'educatore professionale con la collaborazione del servizio di sostegno socio-educativo adulti della Cooperativa Animazione Valdocco, ha svolto l'attività nel periodo Settembre-Dicembre 2023 operando sulle prime due stanze della sede. Tale esperienza, in base ai primi esiti raccolti, ha avviato una riflessione interna circa la possibilità di ampliare l'offerta di laboratori, attraverso l'accompagnamento in piccoli gruppi di persone che potrebbero trarre giovamento da esperienze diversificate. Per il futuro è dunque prevista la progettazione delle seguenti attività: welfare Culturale (introduzione al teatro, alla lettura riflessiva ecc..), percorso

sull'autobiografia, boscoterapia, comunità di auto-scambio (scambio dei reciproci saperi attraverso la realizzazione di brevi percorsi esperienziali pratici).

Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.)
Nel corso del 2023 si è incrementata l'attivazione dei Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.) in applicazione della D.G.R. n. 22-2521/2015 e n. 26-7181/2018 a favore di persone adulte con particolari condizioni di svantaggio socio-economico. I P.A.S.S. sono interventi rivolti a persone fragili, non collocabili temporaneamente nel mondo del lavoro, che rispondono ad un'esigenza di socializzazione e di mantenimento o miglioramento di un certo livello di autonomia personale, anche attraverso l'acquisizione di nuove competenze. Tale attività ha offerto significative ed incisive esperienze di inclusione, generando nelle persone beneficiarie occasioni di socializzazione e acquisizione di competenze di base, nonché ha offerto alle realtà ospitanti una preziosa opportunità di sensibilizzazione verso la "fragilità adulta". La definizione del progetto individualizzato per l'attivazione del P.A.S.S. viene svolta dall'Assistente Sociale insieme alla persona coinvolta e al soggetto ospitante (ente pubblico, privato o del terzo settore). Il Servizio Sviluppo di Comunità rimane il riferimento per le realtà del territorio che intendono aprirsi ad un P.A.S.S. e per l'attività di divulgazione, informazione e per gli approfondimenti della misura, garantisce inoltre il presidio degli aspetti procedurali e rendicontativi così come previsto dalla normativa. Inoltre, nel suddetto anno, si è implementata l'azione dei P.A.S.S. attraverso un lavoro di ricerca di nuove risorse da coinvolgere come soggetti ospitanti in modo da ampliare l'offerta ai possibili beneficiari dello strumento. Nel 2023 sono stati coinvolti complessivamente 8 adulti.

Adempimenti in qualità di Ente capofila dell'Ambito Ivrea-Cuorgné
Con l'anno 2023 si è giunti alla ridefinizione ministeriale degli Ambiti territoriali ed il Consorzio ha visto la coincidenza con l'Ambito "Ivrea", lasciando dunque alle spalle il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè (costituito da tre enti gestori delle funzioni socioassistenziali della Regione Piemonte, il Consorzio IN.RE.TE, il Consorzio C.I.S.S.-A.C. di Caluso e il Consorzio C.I.S.S. 38 di Cuorgnè). In realtà però dovendo ancora gestire quote di finanziamento derivate dai fondi FOP e PON relativi alle misure di contrasto alla povertà, l'anno trascorso ha comunque richiesto la funzione di coordinamento dell'attuazione delle attività programmate nonché la responsabilità della corretta rendicontazione sia sotto il profilo tecnico che amministrativo. In qualità di Ente Capofila, dunque il Consorzio nel corso del 2023 ha provveduto a dare corso alla verifica di andamento delle progettazioni in atto relative al PON Inclusione (Avviso 1/2021 PrIns e Avviso 1/2019 PaIS) in riferimento alle scadenze previste entro le tempistiche indicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ed a garantire l'aggiornamento trimestrale dello stato di avanzamento circa gli impegni di spesa e le relative liquidazioni, in riferimento alle attività realizzate dai tre enti consortili, con le risorse del FOP annualità 2019-2020-2021.Relativamente alla ripartizione delle risorse assegnate sulla Quota Servizi Fondo Povertà Annualità 2022, sulla base degli indicatori definiti a livello ministeriale, per la prima volta il fondo è stato assegnato già ripartito e dunque destinato esclusivamente al nostro Ambito territoriale.
Al fine di promuovere un corretto e tempestivo utilizzo delle risorse attribuite all'Ambito Territoriale, il Consorzio In.Re.Te. in qualità di capofila dell'ATS e di concerto con i consorzi partners, ha provveduto ad affidare ad un ente del terzo settore, attraverso procedura di evidenza pubblica, il servizio di supporto tecnico amministrativo nella fase di attivazione e attuazione dei servizi di contrasto alla povertà e dei processi connessi.
Così come previsto nel Manuale per i Beneficiari PON Inclusione 2014-2020 e negli schemi di Convenzione di Sovvenzione sottoscritti con l'Autorità di Gestione, il Consorzio ha così garantito l'esecuzione esatta ed integrale dei progetti finanziati attraverso le seguenti attività:

- cura costante dei contatti con i referenti dei Consorzi partner al fine di garantire un presidio complessivo dell'attuazione dei progetti, una condivisione di eventuali difficoltà incontrate e soluzioni adottate, nonché una condivisione delle comunicazioni e richieste pervenute dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
- supporto nell'attività di pianificazione degli interventi e servizi sociali, confronto con i consulenti per l'ATS rispetto alla predisposizione del Piano di attuazione locale (PAL) relativo al Fondo Povertà Annualità 2021, nonché cura dell'inserimento della pianificazione dell'utilizzo del budget su Piattaforma Ministeriale;
- presidio dei contatti con l'Autorità di Gestione Ministeriale, con la taskforce del PON Inclusione nonché con i preposti Uffici Regionali al fine di condividere dubbi e difficoltà incontrate nella gestione dei fondi a valere sulla QSFP e sul PON Inclusione;
- cura del "monitoraggio fisico" e degli indicatori di output da implementare su Piattaforma Multifondo per l'ATS, attraverso un presidio rispetto ai dati e alle caratteristiche individuali dei destinatari presi in carico e dei destinatari che usufruiscono servizi e interventi a valere sui fondi del Pon Inclusione
- gestione, predisposizione e presentazione delle rendicontazioni trimestrali su Piattaforma Multifondo, attestanti le spese effettivamente sostenute sui budget di progetto. Si è in particolare garantito un raccordo con gli operatori dei consorzi partners dell'ATS, nonché una costante collaborazione con i consulenti per l'ATS sul tema della gestione amministrativa/contabile e di rendicontazione dei progetti.

Cod.	Progetto
12.04.04	**Pronto intervento sociale**

Finalità: Assicurare in caso di emergenze ed urgenze sociali le prestazioni necessarie a soddisfare i bisogni primari di sussistenza, di relazione e di tutela della persona.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Pronto intervento sociale

Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato. Il pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali ai fini della presa in carico, laddove necessaria in stretta sinergia con soggetti istituzionali e comunitari del territorio.

Attività anno 2023

Pronto intervento sociale

Nell'anno trascorso si è avviata una prima sperimentazione del servizio di Pronto Intervento Sociale (P.I.S.) grazie alle risorse della quota servizi del Fondo Povertà 2020-2021 e del fondo Pon Inclusione Avviso 1/PrinS che in applicazione delle indicazioni ministeriali della scheda Leps del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, ha permesso l'attivazione di uno sportello multifunzione che, raccordandosi con l'offerta della rete dei soggetti del terzo settore, ha garantito un risposta tempestiva alle situazioni di emergenza sociale. Inoltre grazie ad un'ulteriore quota delle risorse destinate a sostenere interventi per garantire risposte primarie ai bisogni essenziali, è stata avviata una prima sperimentazione di un sistema articolato di contrasto alla povertà e alle marginalità estreme. Tale servizio sarà oggetto nell'anno 2024, di una analisi e rilettura, allo scopo di individuare una modalità organizzativa funzionale al territorio consortile che risponda in modo continuativo e strutturato alle situazioni di particolare gravità ed emergenza.

S*ervizi finalizzati al contrasto della grave marginalità adulta che garantiscano la risposta a molteplici bisogni basati sui principi di "rapid re-housing" e "case management".*

Grazie all'ottenimento delle risorse derivanti dalla partecipazione del Consorzio In.Re.Te. all'"Avviso pubblico 1/2021 PrIns –PON Inclusione-Progetti Intervento Sociale per la presentazione di progetti da parte degli Ambiti Territoriali per la realizzazione di interventi di Pronto intervento sociale e interventi a favore delle persone in condizioni di povertà estrema o marginalità, da finanziare a valere sulle risorse dell'iniziativa REACT-EU", nel 2023 si è potuto procedere ad una co-progettazione finalizzata alla costruzione e all'implementazione a livello locale di un sistema di intervento sociale per il contrasto alla povertà e alla marginalità anche estrema, attraverso lo "Sportello multifunzione" per il contrasto alla povertà e servizi di "Housing First e Led", approcci questi ultimi che prevedono per le persone in situazioni di grave emergenza abitativa o senza dimora la possibilità di un rapido reinserimento in un'abitazione, come punto di ri-partenza per avviare un percorso di inclusione sociale. L'istituto della co-progettazione, disciplinato dal Codice del Terzo Settore, è stato ritenuto lo strumento più adeguato al fine di soddisfare l'esigenza di univocità degli scopi, in quanto ha permesso, al Consorzio da una parte ed al mondo del Terzo Settore e del Volontariato dall'altra, di "unire le forze" per individuare risposte sostenibili e concrete, senza dispersione di preziose risorse. La co-progettazione si è svolta tra maggio e giugno 2023.

Si riportano di seguito le attività che sono state realizzate nel periodo tra luglio e dicembre 2023, che hanno visto coinvolti, oltre al Consorzio In.Re.Te., l'Associazione Fraternità di Lessolo, l'Associazione Mastropietro & C. Onlus, Mary Poppins Società Cooperativa Sociale, Pollicino Cooperativa Sociale, l'ASL TO4 (Centro di Salute Mentale di Ivrea, Servizio per le Dipendenze di Ivrea e Servizio sociale professionale), il Comune di Ivrea Ufficio Istruzioni e Politiche Sociali.

Sportello Multifunzione

In continuità con il lavoro avviato a partire da agosto 2022, nel 2023 è proseguita l'attività dello Sportello multifunzione, svolta da parte di una assistente sociale consortile. Lo sportello rappresenta un punto di accoglienza unitario che fornisce alla popolazione più fragile informazioni, orientamento ed accompagnamento nell'accesso ai servizi e alle opportunità presenti sul territorio.

L'assistente sociale dello sportello multifunzione nel corso del 2023 ha operato in stretta sinergia con lo sportello ELP, aperto al pubblico il martedì pomeriggio e il giovedì mattina nella stanza arancione della Cooperativa Zac! presso il Movicentro. Per le situazioni riguardanti persone con background migratorio, lo sportello multifunzione ha potuto avvalersi delle consulenze della Coop. Città a Colori che si occupa di mediazione linguistico/culturale e ha una competenza specifica in merito alla normativa e alle pratiche che riguardano le persone straniere. Sempre al fine di rendere gli interventi dello sportello multifunzione più efficaci, sono state avviate collaborazioni con soggetti che si occupano in modo mirato di grave marginalità e di diritti soggettivi. Tra queste l'Associazione per gli Studi Giuridici sull'Immigrazione (ASGI), la Federazione Italiana degli Organismi per le Persone Senza Dimora (Fio.PSD) e l'Associazione Avvocati di Strada ODV. Lo sportello ha inoltre garantito un'importante azione di rafforzamento del lavoro in rete con realtà del terzo settore che operano sul territorio a favore di persone in condizione di marginalità e

povertà. In modo specifico è continuata la collaborazione e lo scambio di informazioni con gli operatori volontari della Caritas Diocesana, dell'Associazione Senza Confini, della Croce Rossa Italiana - sede di Ivrea, della Cooperativa Zone Attive di Cittadinanza!, dell'Associazione Circoli Virtuosi e con la sezione canavesana della Coop. La Tenda.
Nell'arco del 2023 lo sportello multifunzione ha accolto oltre 60 tra persone singoli e nuclei familiari. Le problematiche più ricorrenti affrontate sono state connesse all'assenza di un'iscrizione anagrafica, all'assenza dell'iscrizione al servizio sanitario nazionale, all'esistenza di problemi connessi al permesso di soggiorno e a situazioni di grave precarietà abitativa o di assenza di una dimora

Progetti di Housing First-Led
Sono stati individuati 4 alloggi garantiti da Cooperativa Pollicino, Cooperativa Mary Poppins e da Associazione Mastropietro, oltre all'ospitalità fornita dall'Associazione Fraternità di Lessolo, che hanno garantito l'accoglienza temporanea di persone e famiglie in situazione di emergenza sociale e abitativa e prive di risorse alternative e senza rete familiare o amicale di riferimento. In totale le persone accolte nel progetto sono state 14. Per tutti i beneficiari è stato garantito un progetto complessivo di sostegno che fornisse il vitto e l'alloggio ed un accompagnamento partecipato ad un percorso di emancipazione e di inclusione, con l'apporto di un'équipe multidisciplinare dedicata.

***Interventi di bassa soglia svolti in strada o in strutture facilmente accessibili in risposta ai bisogni primari ed* emergenziali**.
Nell'ambito della co-progettazione si è definito di costituire la *Rete di contrasto alla grave marginalità* composta da soggetti istituzionali e del terzo settore che si occupano di persone in condizione di grande vulnerabilità ed esclusione sociale. Tale rete si è data come finalità quella di garantire un costante presidio del territorio, facilitare l'intercettazione delle situazioni di grave marginalità e promuovere azioni volte a fronteggiare i bisogni primari anche con risposte immediate, dando vita ad un approccio comunitario, integrato e collaborativo.
La collaborazione tra i soggetti coinvolti nella Rete ha consentito di:

- garantire l'accesso al servizio mensa della Caritas con continuità anche durante i tradizionali periodi di chiusura (agosto e festività natalizie)
- dar vita ad un nuovo servizio doccia e lavanderia accessibile anche per le persone non inserite nel dormitorio della Caritas
- sostenere l'operato dell'unità di strada della Croce Rossa di Ivrea che svolge attività di primo contatto e aiuto alle persone senza dimora
- acquistare materiale utile all'accoglienza di persone in povertà estrema, nelle strutture di prima accoglienza presenti sul territorio

Cod.	***Progetto***
12.04.05	**Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione sociale**

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Attività anno 2023

Servizio sociale: predisposizione e attivazione progetti individualizzati
Nell'anno 2023 si è dato avvio ad una riorganizzazione del servizio sociale afferente all'Area Inclusione che ha previsto la rivisitazione del modello di gestione dell'unità di lavoro "Equipe reddito di cittadinanza" promuovendo il passaggio delle assistenti sociali "case manager" all'interno delle aree territoriali, con riferimento prevalente all'area Minori e Famiglie e Adulti, allo scopo di procedere con la condivisione nel gruppo allargato degli assistenti sociali, degli strumenti e delle modalità operative assunte nell'ambito della gestione delle misure di contrasto della povertà. Infatti in esito all'introduzione del RdC, quale misura universale da garantire alla popolazione in condizione di disagio socio-

economico, si è valutato che ogni A.S. consortile, dovesse conoscere e gestire abitualmente gli strumenti e le attività afferenti a tale misura, diffusi a livello nazionale e che coinvolgono una fascia importante della popolazione afferente al servizio sociale. Tale processo ha preso avvio gradualmente nell'anno trascorso, ma ha dovuto affrontare nel suo sviluppo, il cambiamento introdotto dalla nuova normativa che ha abolito il Rdc e ha introdotto altre due diverse misure da conoscere ed approfondire. Si è trattato infatti di un concreto e sostanziale cambiamento nella platea dei beneficiari, che ha eliminato la misura universale ed ha reintrodotto un modello categoriale. Si è comunque valutato di procedere con la riorganizzazione prevista e si sono assegnate funzioni di referenti alle assistenti sociali già esperte, così da accompagnare il traghettamento verso la nuova misura e l'aggiornamento nella gestione delle modifiche apportate alla piattaforma gestionale GePi. In parallelo è proseguita l'attività ordinaria del servizio sociale professionale a favore dei beneficiari di RdC che ha richiesto un importante investimento nella gestione delle singole progettualità per l'accompagnamento alla sottoscrizione ed alla realizzazione dei patti per l'inclusione. A tal fine i case manager hanno lavorato in stretta sinergia con gli educatori professionali afferenti all'Area Inclusione e Reti Territoriali del Consorzio che si occupano di sostegno alla genitorialità e attività rivolte ai beneficiari, al fine di confrontarsi sulle singole progettualità, condividere obiettivi e monitorare i percorsi proposti. Hanno inoltre collaborato periodicamente con l'OSS di Area per programmare eventuali interventi di accompagnamento leggero a favore di cittadini particolarmente fragili che necessitano di supporto occasionale.
A lato del lavoro specifico con le persone ed i nuclei interessati, gli assistenti sociali nel favorire il lavoro in rete con i soggetti del territorio hanno:

- rafforzato le collaborazioni con la Caritas Diocesana e con la Società San Vincenzo De Paoli per il supporto a particolari esigenze economiche e per inserimenti in pronta accoglienza;
- garantito la collaborazione con la Cooperativa ORSO e il CIAC di Ivrea per l'invio di persone che possano beneficiare di interventi volti all'inclusione sociale e lavorativa (laboratori di orientamento al lavoro e bilancio delle competenze, avvio di tirocini di inclusione);
- garantito la collaborazione con la Cooperativa Città @Colori Scs al fine di attivare interventi di mediazione culturale e traduzione di testi scritti per nuclei di cittadini migranti;
- partecipato alle riunioni di aggiornamento e monitoraggio con la Cooperativa Valdocco il cui progetto prevede interventi di supporto educativo-didattico ai minori delle famiglie beneficiarie;
- accompagnato l'attivazione di nuovi PASS (percorsi di attivazione sociale sostenibile) presso diversi soggetti territoriali in collaborazione con l'educatore referente;
- partecipato alle riunioni operative interne, finalizzate al confronto, al coordinamento, alla suddivisione dei compiti e all'aggiornamento, nonché alle riunioni dell'Ambito Ivrea-Cuorgnè con i Consorzi C.I.S.S-A.C. e C.I.S.S. 38 al fine di acquisire prassi operative comuni e confrontarsi su varie tematiche emerse;
- partecipato ai momenti di formazione/aggiornamento promossi dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in riferimento alla gestione delle nuove misure introdotte (ADI/SFL);
- garantito il costante monitoraggio dei progetti P.U.C. in stretta collaborazione con i responsabili degli uffici comunali coinvolti;
- garantito l'utilizzo periodico della Piattaforma GePI che gestisce le domande di Reddito di Cittadinanza e caricato in modo sistematico i dati e i documenti necessari in stretto raccordo con l'aggiornamento costante della cartella informatizzata SISS-Web e con l'archivio cartaceo delle cartelle sociali;
- utilizzato ordinariamente la piattaforma "Welfare Informa" per l'aggiornamento in merito ad eventuali novità circa bonus/ prestazioni e agevolazioni di cui cittadini più fragili, possono avere diritto.

Si evidenzia inoltre come, al fine di favorire il miglior utilizzo degli strumenti informatici funzionali al lavoro degli assistenti sociali si è dato corso all'utilizzo delle funzionalità implementate lo scorso anno nel sistema Siss-Web in uso presso l'Ente, che hanno permesso l'importazione di dati caricati sulla piattaforma GePi all'interno della cartella sociale, così da garantire continuità tra i due strumenti ed efficientare il lavoro di raccolta e archiviazione relativamente alla valutazione/progettazione dei casi in carico al servizio sociale.

Segretariato Sociale

Il servizio di segretariato sociale ha garantito costantemente attività di "front office", primo ascolto e orientamento dei cittadini verso l'utilizzo delle risorse territoriali, nonché attività di accoglienza al primo accesso. Numerose sono le attività che hanno caratterizzato questo servizio nel corso dell'anno, incentrandosi prevalentemente sul bisogno dei cittadini di comprendere i cambiamenti in atto relativi al Reddito di cittadinanza ed i requisiti, nonché le modalità di accesso alle nuove misure di contrasto della povertà (ADI/SFL). Tale cambiamento infatti, ha richiesto un importante ruolo nell'accompagnare le persone alla transizione tra le due misure, veicolando corrette informazioni, orientandole verso i servizi specifici e illustrando le procedure adeguate soprattutto alle persone più fragili e in difficoltà. Si è raccolta spesso, attraverso l'attività di segretariato, la fatica del cittadino a rapportarsi con i Servizi in generale e talvolta la sfiducia e il senso di disorientamento e di isolamento che accompagna questo momento storico difficile.
L'attività di "primo ascolto" ha dunque assicurato alcune funzioni fondamentali per contrastare la sensazione di disorientamento dei cittadini e ha offerto supporto nel garantire:

- accompagnamento per l'accesso e la conoscenza delle misure nazionali e regionali di contrasto delle povertà, attraverso l'utilizzo della piattaforma "Welfare Informa";

- orientamento ed accompagnamento all'utilizzo dei punti di facilitazione digitale del progetto "Digit-Abile" promosso dal Consorzio in collaborazione con la Regione Piemonte nell'ambito delle azioni previste dal P.N.R.R. misura 1.7.;
- orientamento rispetto alla conoscenza e all'informazione per l'utilizzo di altri servizi del territorio (quali il CPI, CAF, INPS, Patronati, ASL, Comuni etc…);
- orientamento dei cittadini beneficiari del Reddito di Cittadinanza rispetto all'attivazione di eventuali servizi (sostegno educativo, accompagnamento al lavoro etc...),promossi dal Consorzio e finanziati attraverso le risorse del F.O.P.;
- orientamento ed informazione dei cittadini con background migratorio rispetto ai servizi specifici attivi sul territorio, nonché accompagnamento in tema di mediazione culturale e linguistica.

Particolare rilevanza è necessario dare al progetto della piattaforma "Welfare Informa", un catalogo delle prestazioni nazionali e regionali di contrasto alla povertà, in forma di piattaforma digitale accessibile via web, che vede la gestione a cura dell'Associazione ACLI Piemonte in stretta collaborazione con la cabina di regia, composta dal Consorzio In.Re.Te. dal Consorzio CISS-AC e dai rappresentanti di ACLI. Nell'ambito delle iniziative per favorire il contrasto alle povertà, nell'anno 2023 insieme ad altri 12 Enti gestori piemontesi, oltre al Comune di Torino, si è dato corso all'implementazione ed alla divulgazione dello strumento, che prevede la raccolta e l'illustrazione attraverso schede dedicate, di un variegato elenco di prestazioni nazionali e regionali di sostegno destinate ai cittadini con difficoltà socio economiche. Costituisce pertanto uno strumento informatico e digitalizzato, facilmente consultabile ed accessibile agli operatori sociali impiegati nelle attività di orientamento e segretariato sociale e ai case manager, nelle attività di sostegno e attivazione. Vista la molteplicità e la specificità degli interventi pubblici di sostegno alle famiglie in povertà, oggetto di continui aggiornamenti e modifiche normative, la Piattaforma "Welfare Informa" ha dunque permesso agli Assistenti Sociali di dare informazioni puntuali e corrette sulle prestazioni esistenti, indirizzando il cittadino ad accedere alle opportunità esistenti.

Area Strategica "Rete politiche sociali territoriali"

La mission dell'area strategica "Rete politiche sociali territoriali" consiste nell'assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l'attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.
Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile e sostiene le attività anche attraverso la ricerca di risorse aggiuntive partecipando a bandi e progetti di finanziamento.
L'area strategica inoltre concorre alla programmazione ed al governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali e garantisce l'integrazione socio sanitaria in applicazione della normativa vigente.

La mission dell'area viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

Missione	Programma	Progetto PEG	Servizi erogati
12. Politiche sociali	07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali	01 Sviluppo di comunità e ricerca risorse	Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse
		02 Servizio sociale e governo della rete	Servizio sociale professionale e segretariato sociale
		03 PNRR Missione 5 – Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	Supervisione per gli operatori sociali

Cod.	***Progetto***
12.07.01	**Sviluppo di comunità e ricerca risorse**

Finalità: Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della rete delle risorse territoriali nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse
Il servizio realizza azioni di ricerca partecipata con l'obiettivo di conoscere, apprendere e promuovere il cambiamento nelle comunità locali, accompagna processi sociali finalizzati a sensibilizzare e aiutare la comunità, crea reti tra i diversi soggetti istituzionali e comunitari, capaci di elaborare conoscenze, operare valutazioni collettive e aggregare risorse volte a costruire convergenze sui problemi e sulle modalità per farvi fronte.
L'intervento del servizio si articola a partire dalla costruzione di una storia con il territorio sollecitando e partecipando a percorsi strutturati per aree tematiche che approdino a proposte operative comuni, in grado di promuovere e aggregare disponibilità solidaristiche secondo l'ottica dei "cittadini risorsa".

Attività anno 2023

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse
L'attività dell'Area strategica attraverso il servizio di Sviluppo di Comunità in stretto raccordo con il servizio sociale professionale, risponde alla necessità di attivare ogni possibile percorso di ricerca risorse altre, attraverso la partecipazione a bandi ed iniziative di Fondazioni e soggetti terzi, che rendono disponibili finanziamenti per il mantenimento e l'implementazione delle attività consortili e del territorio consortile in senso lato.
Nell'anno 2023 si è data particolare attenzione a sostenere i percorsi di co-progettazione attraverso un importante investimento da parte degli operatori del servizio nell'accompagnare i tavoli di lavoro attraverso la metodologia della progettazione partecipata. Con tale servizio si è voluto rinforzare il valore delle reti territoriali, favorevoli a poter cogliere le occasioni di finanziamento fondate sul coinvolgimento delle diverse componenti della comunità locale. Il lavoro si è inoltre concentrato sulla partecipazione alle opportunità di bandi di finanziamento, sia come capofila che come partner aderenti, al fine di far pervenire risorse e pratiche innovative sul territorio e sviluppare sempre più strategie di collaborazione con i diversi soggetti territoriali. Nel corso dell'anno 2023 si è andata rafforzando la messa a regime di tavoli territoriali trasversali alle diverse tematiche che caratterizzano la domanda di aiuto della popolazione consortile, con il coinvolgimento di tutti gli stakeholder più rappresentativi del territorio, quale strategia propedeutica ad un sistema di governance che valorizzi tutte le componenti e faciliti il sistema delle relazioni e delle collaborazioni, migliorando l'accessibilità dei servizi per la popolazione. L'anno 2023 ha visto impegnato il consorzio nella progettazione relativa ai fondi del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (P.N.R.R.) ed in particolare il servizio di

sviluppo di comunità ha operato per partecipare al Bando Regionale sulla facilitazione digitale che ha ottenuto finanziamento e ha avviato le attività secondo le tempistiche dettate dal progetto. Si conferma l'importanza del lavoro di comunità ancor più oggi nelle condizioni di crescita della domanda e di diminuzione delle risorse ed a fronte delle mutevoli condizioni normative, la costruzione di strategie condivise e di sistemi di risposta integrati tra i diversi soggetti impegnati localmente a favore delle persone più fragili ed a rischio di emarginazione, si dimostra la via elettiva per provare a trovare soluzioni alla complessità sociale emergente.

Progetto LivingBetter (Bando Territori Inclusivi – Compagnia di San Paolo)

Nel 2020 l'UO Sviluppo di Comunità e Ricerca Risorse ha avviato il percorso di co-progettazione per rispondere al Bando Territori Inclusivi promosso da Compagnia di San Paolo che ha finanziato il progetto con un contributo di €140.000 a parziale copertura dei costi complessivi del progetto, pari a circa € 210.000. Nel marzo 2021 si è dunque avviato il progetto che si è concluso nel dicembre 2022. Nel 2023, successivamente alla realizzazione di tutte le azioni previste dalle rimodulazioni concordate in corso d'opera, la Fondazione Compagnia di San Paolo, visti i risultati positivi ottenuti dalle reti finanziate, ha deciso di dare continuità alle reti progettuali che ne avrebbero fatto richiesta, garantendo un finanziamento ponte che potesse accompagnare le partnership alla predisposizione della nuova proposta progettuale, in continuità con quella conclusa nel 2022. La partnership di LivingBetter, in seguito ad una valutazione positiva in merito agli esiti del progetto, ha concordato l'utilità di dare continuità al progetto e di conseguenza ha predisposto l'istanza per la cosiddetta "Fase ponte" finalizzandola a garantire continuità al lavoro di rete, allo sportello ELP e accompagnando la cordata dei partner verso la partecipazione alla progettazione della seconda edizione.
L'istanza è stata accolta riconoscendo un contributo pari € 19.500,00 a fronte di un costo dell'iniziativa pari a circa € 28.500,00. Grazie a queste risorse si è potuto dare continuità alla cura e manutenzione della rete di progetto, oltre a sostenere le iniziative che avevano preso avvio durante il percorso progettuale e che stavano avviandosi all'autonomia. In particolare si è andata costituendo la Sezione Canavesana della Cooperativa La Tenda, costituita da volontari appartenenti all'Associazione Senza Confini, all'Associazione Circoli Virtuosi, all'Associazione Mastropietro, alla Caritas Diocesana di Ivrea e alla Cooperativa Pollicino. Presenta un modello di intervento che guarda a forme di housing sociale e si fonda sul riutilizzo e la messa in valore del patrimonio inutilizzato di case. Un'iniziativa a somma positiva che genera soluzioni abitative a condizioni agevolate per chi ne ha bisogno e, insieme, garantisce ai proprietari una gestione del bene capace di conservarne il valore riducendo al contempo gli oneri connessi. Svolge quello che è definito "Servizio Casa" attraverso diversi strumenti: l'assegnazione in godimento, l'assegnazione in proprietà, il comodato, l'affitto e l'uso precario. Le modalità di utilizzo delle unità abitative acquisite sono oggetto dell'apposito Regolamento nel quale viene stabilito che i fruitori degli alloggi diventino soci della Cooperativa versando una quota di adesione. Parallelamente la partnership ha garantito continuità sugli altri temi identificati strategici avviati dal progetto Living Better: accesso ai servizi, lavoro, formazione e cambio di narrazione.

Nello specifico sono state realizzate le seguenti azioni:
Sportello ELP (Eporedia Local point)
Grazie alla sinergia tra i diversi partner si è riusciti a garantire l'apertura settimanale dello sportello. Il contributo richiesto, integrato da altre fonti di finanziamento (vedi cofinanziamento del Consorzio In.Re.Te.) ha garantito aperture settimanali in continuità con quanto previsto durante il progetto LivingBetter. L'attività è stata svolta in stretta collaborazione tra un'assistente sociale del Consorzio In.Re.Te. e gli operatori della Cooperativa Zac!. Attraverso un servizio di informazione, orientamento ai servizi del territorio e aiuto nello svolgimento di pratiche che richiedono l'utilizzo di strumenti elettronici (quali la creazione dell'identità digitale, la redazione del curriculum vitae, la richiesta di bonus e voucher, la prenotazione di visite, etc.).
I nuovi accessi allo sportello ELP nel 2023 sono stati 108. Le persone che si sono rivolte allo sportello hanno per il 33% un'età tra 18-29 anni, il 25% ha tra 30-39, il 13% tra 40-49 anni, il 13% tra 50-59 anni e il 16% oltre i 60 anni. Per il 67% sono persone di cittadinanza straniera.

Cura e manutenzione della Rete Territoriale:
In particolare si sono sostenute le attività della rete in relazione a due temi:
- Abitare:
A fine 2022 era stata formalizzata la nascita della Sezione Canavesana della Cooperativa La Tenda nata in esito a riflessioni sulla tematica dell'emergenza abitativa scaturite dal "tavolo abitare" nell'ambito del progetto Living Better. La Sezione Canavesana della Coop. La Tenda, composta da volontari appartenenti all'associazione Circoli Virtuosi ODV, all'associazione Senza Confini ODV, alla Caritas Diocesana di Ivrea, alla Coop. Pollicino, all'Associazione Mastropietro e da un privato cittadino, ha visto anche nel 2023 il Comune di Ivrea ed il Consorzio In.Re.Te. partecipare con un'attività di accompagnamento e sostegno. Durante il 2023 l'attività prioritaria ha riguardato la ricerca di alloggi da destinare al progetto. Ciò è avvenuto sia attraverso contatti diretti con la Curia, con alcune Amministrazioni comunali e con privati che si erano dimostrati interessati a valutare la stipulazione di contratti di comodato d'uso gratuito, sia promuovendo il progetto sul territorio nell'ambito di una conferenza stampa e grazie alla realizzazione di materiale divulgativo creato ad hoc in collaborazione con l'Associazione Culturale Pubblico-08, partner di Living Better. Solo a fine 2023, dopo aver effettuato sopralluoghi a numerose case ed aver interloquito con altrettanti proprietari, si è concretizzata la prima possibilità effettiva di stipulare un contratto di comodato d'uso gratuito per una

casa sita ad Albiano. Poiché l'alloggio richiede la realizzazione di alcuni lavori, la Sezione Canavesana della Coop. La Tenda ha definito di avviare l'organizzazione di una campagna di raccolta fondi per raccogliere le risorse utili a realizzarli.
In relazione alla specifica tematica, oltre alle attività della Cooperativa La Tenda, è proseguito il lavoro di approfondimento alla ricerca di strumenti efficaci per la gestione di un possibile fondo di garanzia a sostegno delle famiglie con poca capacità economica e scarsa credibilità nella stipula di un contratto d'affitto.

Formazione/lavoro
Sono stati proposti alcuni incontri per riflettere e ipotizzare attività finalizzate al sostegno all'accesso e alla sostenibilità delle persone fragili in percorsi professionalizzanti.

Cambio di narrazione e comunicazione del progetto
Sono state realizzate attività che hanno garantito continuità alle azioni di comunicazione per raggiungere efficacemente i beneficiari e per sostenere il cambio di narrazione secondo quanto appreso e sperimentato nel percorso di accompagnamento garantiti da Fondazione Compagnia San Paolo. Nella primavera il servizio ha curato il percorso propedeutico alla co-progettazione, finalizzato a rispondere al nuovo Avviso di Fondazione Compagnia San Paolo aperto a tutti i partenariati coinvolti nella prima edizione del progetto, che hanno avuto esito positivo. Questa co-progettazione è stata vissuta dalla partnership sia come momento di riflessione critica relativa al progetto già realizzato, sia per la definizione e raccolta delle necessità delle persone fragili, utili nell'arrivare a definire il nuovo progetto rispettando i tempi definiti dall'invito. Infatti nell'estate del 2023 si è avviato il nuovo percorso di co-progettazione e la totalità della partnership ha partecipato attivamente ai lavori del tavolo, con il coinvolgimento di due nuovi ETS partner, la neo-costituita Cooperativa Città@Colori competente in particolare sui temi della mediazione culturale e sui temi legali e l'Associazione Nemo in ATS con CIAC di Parma con la proposta di avviare sul territorio il Community Matching, esperienza sperimentata con risultati positivi in altri territori ed inoltre il Centro per l'Impiego di Ivrea, quale nuovo partner istituzionale. L'esito dell'istanza è stato positivo, Fondazione Compagnia di San Paolo ha riconosciuto un contributo pari a € 530.000 per la realizzazione del nuovo progetto presentato, che si svilupperà nel biennio 2024- 2025, realizzando azioni relative ai due ambiti prescelti: "abitazione e lavoro" senza tralasciare le attività volte a garantire l'accesso ai servizi. Il nuovo finanziamento vuole sostenere la messa a sistema del modello di supporto sperimentato con la precedente progettazione dalla rete dei partner e prevede pertanto un processo di valutazione e verifica per garantirne la futura sostenibilità.

Progetto HUB B2 promosso nell'ambito del Bando "Bene per il Bene" finanziato dalla Compagnia S. Paolo
Progettazione presentata nel 2022 a cui il Consorzio ha partecipato alla predisposizione del progetto Hub_B2, collaborando con la Cooperativa Stranidea (capofila), CISS 38 e l'Associazione Mastropietro. Il progetto prevede il recupero di eccedenze alimentari (e non solo) e la ridistribuzione presso l'Emporio Ratatù, a Cuorgné, gestito con il supporto delle associazioni territoriali e con gli enti caritativi, i volontari, i civilisti e i tirocinanti. Lo scopo è quello di promuovere lo sviluppo di sistemi territoriali che, dotandosi di presidi territoriali e reti di prossimità, contribuiscano al contrasto di povertà crescenti, grazie alla propria capacità di intercettare bisogni, sviluppare relazioni e articolare risposte. Nello specifico, per l'anno 2023 sul territorio del Consorzio In.Re.Te. si sono avviati una serie di Tavoli di rete di co-progettazione sulla grave marginalità, a cui partecipano l'amministrazione locale, gli enti caritativi e alcune associazioni di volontariato. Per quanto riguarda la lotta allo spreco alimentare, il 16 marzo 2023 durante l'incontro della "Rete a contrasto delle povertà" è stato introdotto Hub B2, si tratta della prima presentazione del progetto su cui è attivo il consorzio e le linee che vorrebbe sviluppare (tra cui l'istituzione di un Emporio locale sul territorio consortile). Un secondo incontro si è svolto ad Ivrea, nel mese di giugno, al quale erano presenti Caritas Ivrea, CRI Comitato d'Ivrea, Associazione Ecoredia e Comunità di Sant'Egidio dove è emersa forte l'esigenza di rinforzare la rete territoriale presente e di lavorare intorno a un progetto comune. Un terzo incontro si è svolto il 18 dicembre ed ha visto un'attenta e attiva partecipazione da parte dei soggetti coinvolti e, nonostante le difficoltà emerse (luoghi accessibili, disponibilità dei volontari, organizzazione, privacy, etc), il gruppo di lavoro ha accolto positivamente l'idea di fare rete per vagliare la possibilità di aprire un emporio solidale anche a Ivrea ed ha concordato di approfondire le buone pratiche già in atto in territori limitrofi.

Progetto "Safe- foSter cooperAtion For improving access to protection" – Croce Rossa Italiana
Il Consorzio ha aderito al progetto "Safe" promosso sul territorio dalla Croce Rossa Italiana. Si tratta di un progetto transnazionale, finanziato con fondi Europei nell'ambito del fondo FAMI e che vede coinvolti numerosi partner ed associazioni. La finalità è quella di promuovere la collaborazione tra i vari attori con lo scopo di sviluppare ed incrementare l'accesso alla protezione delle persone in fuga dai propri Paesi. In particolare una delle azioni è mirata al tema del ricongiungimento familiare, un'attività gestita dal Servizio RFL della C.R.I. che aiuta familiari e conoscenti a ricercare propri cari emigrati dei quali si sono perse le tracce. Il Consorzio risulta uno dei soggetti della rete per la ricerca delle persone segnalate al Servizio RFL e periodicamente riceve gli avvisi con i riferimenti delle situazioni per le quali si sono avviate le ricerche, occupandosi conseguentemente di effettuare gli opportuni accertamenti attraverso gli Assistenti Sociali territoriali ed il proprio data base informatizzato.

Piano nazionale di ripresa e resilienza (P.N.R.R.), Missione 1, Componente 1, Asse 1, Misura 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" Ministero per la Transizione Digitale– Bando Regionale non competitivo rivolto ai soggetti sub-attuatori per l'attuazione della Misura.

La Misura 1.7.2. "Rete di servizi di facilitazione digitale" si pone quali macro obiettivi il facilitare l'accesso ai servizi e l'aumento delle competenze, per i cittadini più fragili, favorendo il miglioramento nell'utilizzo degli strumenti di natura digitale messi a disposizione dalla PA. Il Consorzio In.Re.Te., nell'anno 2023, ha deciso di partecipare al Bando Regionale non competitivo per l'attuazione di tale misura, avendo rilevato negli anni, oggettive difficoltà di natura digitale da parte della popolazione locale. Tale evidenza, si è andata confermando in particolare in quelle persone che più afferiscono ai servizi dell'Ente, portatrici di bisogni complessi ed evidenti vulnerabilità sociali.

Il lavoro da parte dell'Ente ha preso avvio a partire da giugno 2023 attraverso la presa visione del Bando pubblicato dalla Regione Piemonte, la stesura, la compilazione e l'avvio delle procedure amministrative necessarie ai fini della partecipazione. Tale iter, protrattosi per l'intero periodo estivo, si è concluso a settembre 2023 con esito positivo per il Consorzio. Nello specifico il Consorzio, per l'intero territorio di competenza, ha potuto accedere ad un finanziamento di circa 128.000 euro finalizzato a:

- attivare n.3 Punti di Facilitazione digitale (uno ogni 25.000 abitanti) all'interno dei quali verranno erogati servizi di accompagnamento individuale su tematiche digitali;
- incaricare n.2 Facilitatori Digitali (Operatori Digitali certificati e abilitati attraverso una formazione specifica Ministeriale) che erogheranno il servizio;
- realizzare una rete di iniziative capillari "a satellite" di accompagnamento individuale presso sedi secondarie e di formazione in gruppo, finalizzate al raggiungimento più capillare possibile dei bisogni della popolazione locale.

Il progetto prevede, oltre che il perseguimento degli Obiettivi sopra enunciati, il raggiungimento di Target Intermedi e Target Generali del progetto fissati, per il nostro territorio, a circa 2.700 abitanti entro la fine del progetto fissata a dicembre 2025. Il Consorzio ha deciso, per meglio ottimizzare il tempo a disposizione nello sviluppo progettuale e per una buona conoscenza dei cittadini locali degli spazi e dei servizi del Consorzio In.Re.Te., di far coincidere i 3 Punti di Facilitazione Digitale con le 3 sedi di ricevimento pubblico dello stesso. A partire da settembre 2023, il Consorzio ha avviato un'indagine di mercato atta a identificare un soggetto al quale affidare l'erogazione del servizio mantenendo comunque il ruolo attivo di coordinamento e monitoraggio. Il soggetto identificato è l'Associazione di Promozione Sociale "Uscire Insieme" con sede a Cuneo, già attivo su tale fronte attraverso analoga progettualità su altri territori piemontesi. Il trimestre ottobre-dicembre 2023, infine, è stato dedicato all'avvio del progetto attraverso la programmazione e progettazione specifica dei diversi Punti di Facilitazione (logistica, avvio degli spazi, creazione di un calendario per il pubblico, comunicazione, dotazione del supporto tecnologico necessario, etc.).

Nello specifico sono state portate avanti le seguenti azioni:

- l'identificazione, la messa in "sicurezza" e l'avvio dei n.3 Punti di Facilitazione Digitale nei tempi previsti e richiesti dal crono-programma condiviso con la Regione;
- l'identificazione di altri n. 3 Punti di Facilitazione secondari ad integrazione dei precedenti per aumentare la portata del raggio di azione dei Facilitatori Digitali preposti;
- l'avvio di una prima campagna di comunicazione del progetto attraverso una serie di incontri organizzati, in prima battuta, con le Amministrazioni Locali per dare evidenza del servizio e della sua strutturazione;
- la definizione delle modalità di accesso e prenotazione del servizio;
- l'avvio di ogni singolo Punto di Facilitazione (sia primario che secondario) attraverso l'identificazione della giornata e fascia oraria settimanale più adeguata;
- il reperimento della strumentazione tecnologica necessaria;
- la programmazione delle prime iniziative di sensibilizzazione del servizio sul territorio (SPID DAY, eventi pubblici rivolti a Enti e Terzo Settore, etc.).

I n.6 Punti di Facilitazione Digitali (PF) definitivi e comunicati in Regione al 31.12.2023 sono i seguenti:

1. PF di Ivrea - sede del Consorzio In.Re.Te.
2. PF di Ivrea - presso Municipio
3. PF di Banchette - sede del Consorzio In.Re.Te.
4. PF di Bollengo - sede del Consorzio In.Re.Te.
5. PF di Settimo Vittone - sede del Consorzio In.Re.Te.
6. PF di Vistrorio - presso la Casa della Comunità "R. Levi Montalcini"

Progetto Laboratori Ecologia Digitale (LED) - Bando Fondazione Compagnia di San Paolo "Re:Azioni difendi l'ambiente e contribuisci al benessere di domani"

Il Consorzio In.Re.Te. attraverso apposito co-finanziamento, ha aderito a tale progetto, per la durata di un anno, attraverso la messa a disposizione di specifiche ore di Educatore e Assistente Sociale finalizzato alla creazione di un raccordo tra le persone in carico ai servizi del Consorzio, potenzialmente interessate alle attività del progetto e la rete dei soggetti presenti. Nello specifico sono state coinvolte persone interessate a partecipare alle attività offerte e/o che necessitano di device tecnologici (PC fissi, portatiti, tablet) messi a disposizione dal progetto. Il progetto nasce da due

esperienze pregresse: *T-riclicco* di CRI Ivrea, Accademia del Software e Hardware libero di Ivrea, IC Pavone e ITIS Olivetti di Ivrea che hanno già svolto laboratori pratici di ricondizionamento dei pc ad Ivrea e *Semi di Serra* che ha tenuto un corso extrascolastico alla Secondaria di primo grado di Cavaglià sul buon uso del digitale. Il partenariato vede una fitta rete di soggetti con Capofila l'Associazione "Semi di Serra" e partner Croce Rossa Italiana Comitato di Ivrea, Legambiente (Ivrea e Biella), Accademia Software e Hardware libero Olivetti di Ivrea e Bilug Biella. Il progetto ha raccolto inoltre l'adesione degli Istituti Scolastici: ITIS Olivetti, CPIA 4, CPIA Biella, IC Pavone, IC Cavaglià, IC Biella 3, Liceo Avogadro Biella.
Il progetto, in sintesi, intende realizzare tre filoni principali di attività:

- aumentare la consapevolezza degli utilizzatori digitali sull'impatto ambientale dei loro comportamenti digitali in modo da generare azioni e comportamenti virtuosi
- promuovere con seminari e laboratori pratici la cultura del riuso/ricondizionamento di PC obsoleti e destinati al macero con il duplice effetto di non generare rifiuti e consumo energetico per produrne di nuovi
- lasciare sul territorio laboratori permanenti accessibili al pubblico per cimentarsi nelle pratiche virtuose sopra descritte (Spazi LED)

Le attività progettuali e i beneficiari previsti sono i seguenti: incontri di sensibilizzazione nelle scuole tenuti da Peer Supporter (giovani fra i 18 ed i 29 anni); formazione in presenza; laboratori di ri-condizionamento di 8 ore rivolti alla cittadinanza e/o persone inviate dai servizi e dalla rete del progetto. I PC riparati durante i corsi nelle scuole sono destinati a utenti dei servizi sociali (persone adulte, nuclei familiari in condizioni di povertà o svantaggio sociale che non dispongono di un PC e ne hanno necessità per motivi di studio e/o lavoro o associazioni senza fini di lucro) per un totale di destinatari previsto di 120 persone.

C.A.R.E. (Comunità A supporto della Resilienza degli Ecosistemi socio-sanitari) - Progetto Interreg ALCOTRA di cooperazione trasfrontaliera ITALIA-FRANCIA 2021-2027 - Asse prioritario del programma IV: Sostenere la resilienza della popolazione nella zona ALCOTRA "Un'Europa piu' sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali"

Il progetto si pone come obiettivo quello delineato dal programma 4.5, ovvero: "Garantire la parità d'accesso all'assistenza socio-sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sui territori".
Il partenariato del progetto è così composto: Communauté des Communes Val Guiers (Capofila) - Città Metropolitana di Torino, ASL TO4 (Cirié, Chivasso e Ivrea), Coldiretti Torino, Communauté d'Agglomeration Arlysere Communauté des Communes du Lac d'Aiguebelette (Partners).
Gli obiettivi specifici ruotano attorno a due aree di intervento:

- realizzare modelli di medicina di territorio ed attivare sperimentazioni per il benessere e la promozione della salute delle popolazioni delle aree rurali e montane
- porre al centro interventi di promozione del benessere e di stili di vita sani e positivi focalizzandosi sulle giovani generazioni.

Il progetto è il naturale proseguo del precedente denominato SociaLab, che aveva visto impegnato il Consorzio come soggetto attuatore attraverso l'investimento sulla figura dell'Operatore Sociale di Comunità all'interno delle cd. "Aree Interne" del Consorzio (Valchiusella e Dora Baltea). Terminato il SociaLab, l'Ente ha per circa un anno, nella fase ponte alla programmazione in oggetto, continuato a investire su tali territori per il mantenimento e lo sviluppo di alcune buone pratiche ritenute importanti con la comunità incontrata. Il ruolo, ad oggi, del Consorzio all'interno del progetto C.A.R.E. rimane più marginale rispetto alla precedente programmazione in quanto l'investimento maggiore è ad opera dell'ASLTO4. Rimane comunque una forte presenza dell'Ente all'interno della progettazione e del coordinamento di iniziative e azioni all'interno del Tavolo di lavoro congiunto che vede appunto la presenza della Città Metropolitana di Torino, l'ASLTO4, Coldiretti di Torino, e i tre Enti gestori del canavese oltre ai partner francesi del progetto.
In riferimento alle azioni sopra riportate, il Consorzio ha focalizzato il suo impegno su azioni che mirano ad introdurre pratiche innovative per la promozione del benessere sui territori montani e più marginali come la "Boscoterapia" ed inoltre si occuperà di rappresentare il territorio nella progettazione di un comitato giovanile che insieme ad un omologo francese possa lavorare per individuare bisogni ed aspettative della popolazione giovanile per rendere maggiormente vivibili e appetibili i territori più decentrati.
L'iniziativa denominata "Boscoterapia" è uno degli esiti del processo attivato attraverso la programmazione Europea ALCOTRA sugli investimenti rivolto alle Aree Interne della Valchiusella e Dora Baltea ad opera del Consorzio attraverso la figura dell'Operatore Sociale di Comunità. L'attività nello specifico è promossa e sviluppata dall'Associazione "Eco di Foresta" originaria della Valchiusella. Nello specifico, la Boscoterapia afferisce alle nuove discipline su base scientifica che promuovono un diverso modo di sviluppare e ri-pensare il benessere individuale e collettivo. L'iniziativa ha assunto un carattere di empowerment comunitario, in quanto l'associazione in oggetto ha interpretato l'iniziativa non solo come attività fine a sé stessa, ma come possibilità del territorio di dare valore al proprio paesaggio rurale e para-montano. A seguito di analisi effettuate dall'Associazione che è composta da professionisti del settore, è stata individuata la fascia boschifera del Mombarone come zona privilegiata dove promuovere tale pratica. L'Associazione, insieme alle amministrazioni della Unione Montana Mombarone e al lavoro con il Consorzio In.Re.Te.

ha perseguito tale iniziativa allo scopo di accrescere il valore del territorio e offrire alla comunità intera un'opportunità per migliorare il livello di benessere dei cittadini, favorendo anche l'inclusione delle persone più fragili.

Casa della Comunità "R. Levi Montalcini" – Equipe Multi-Professionale e Palestra Memoria

Nell'ambito della creazione e costruzione della Casa della Comunità "R.Levi Montalcini" a Vistrorio di titolarità dell'ASLTO4 di Ivrea, il Consorzio In.Re.Te., attraverso gli Operatori del Servizio di Sviluppo di Comunità e le Assistenti Sociali di territorio presenti in Valchiusella, hanno creato una collaborazione finalizzata a dare vita ad una concreta e reale integrazione socio-sanitaria. Obiettivo di tale intervento è stato riconoscere la possibilità di costruire una risposta multi-professionale ai bisogni sempre più complessi espressi dai territori, in particolare quelli più periferici e decentrati. A partire da gennaio 2023 si è avviato un percorso di accompagnamento che ha coinvolto le diverse figure presenti all'interno della Casa della Comunità sia sanitarie (Infermiere di Famiglia e di Comunità, MMG, Ostetriche, Psicologa di Comunità) che sociali (Assistenti Sociali, Operatore Sociale di Comunità, O.S.S.). Dopo un iniziale momento di incontro e conoscenza reciproca in plenaria, si sono realizzati durante l'anno una serie di incontri specifici, incentrati su un piano maggiormente operativo e finalizzato a condividere le progettazioni relative alle persone in carico ad entrambi i servizi. Attraverso le occasioni di incontro e confronto si è perseguito l'obiettivo di provare ad assumere uno sguardo multi-professionale sulle situazioni, riconoscendo il valore delle diverse professionalità e sperimentando forme nuove di collaborazione che aspirano a diventare modalità strutturate e riconosciute, come ad esempio la costituzione di un'equipe congiunta tra assistente sociale, operatore socio sanitario e infermiere di comunità che si incontrano periodicamente ed in modo stabile. Ulteriore esito dell'integrazione socio-sanitaria avviata attraverso la Casa della Comunità è la ripartenza del progetto della "Palestra della Memoria" (progetto già attivo in periodo pre-covid e sospeso a causa dello stesso). Il progetto, dopo una prima fase di formazione, ricerca volontari e di programmazione del percorso, ha visto il suo avvio nel marzo del 2023 con la realizzazione di un incontro pubblico seguito dallo sviluppo degli incontri a cadenza settimanale. La palestra della memoria ha visto il coinvolgimento e la compresenza multi-professionale delle diverse figure sopra citate e nello specifico dell'Operatore Sociale di Comunità, dell'Infermiere di Comunità e delle O.S.S. che hanno operato in affiancamento alla figura di quattro volontari per garantire un avvicendamento e portare l'iniziativa verso l'autonomia.

L'Equipe così costituita ha lavorato in sinergia, alternandosi nei diversi momenti e creando una situazione che ha generato una presenza costante di 16-20 persone ogni settimana, i partecipanti sono state persone con una età che va dai 75 ai 95 anni, che non presentano una patologia neurodegenerativa specifica, ma che comunque mostrano segnali di una iniziale sofferenza sul piano cognitivo. Il progetto assume dunque una forte valenza preventiva e di innalzamento dei fattori protettivi della persona in quanto il contesto che si è andato a generare, oltre a lavorare sul rinforzo cognitivo attraverso la somministrazione di attività e test per la memoria, ha generato innanzitutto un clima di benessere relazionale che, dagli studi più recenti, evidenzia come i fattori si solitudine e povertà socio-relazionale inneschino precocemente processi di deterioramento cognitivo.

Di seguito, una breve sintesi sull'andamento del percorso:

- *Gennaio/Marzo*: preparazione della Palestra della Memoria e formazione volontari
- *Marzo/Settembre*: creazione del gruppo, gestione dei volontari e proposta di attività e iniziative (test cognitivi, esercizi mnemonici, giochi di società, laboratori creativi, incontri a tema)
- *Settembre/Ottobre*: sperimentazione della conduzione in autonomia dei volontari
- *Ottobre/Dicembre*: monitoraggio e verifica della sostenibilità in autonomia della gestione a cure dei volontari e graduale uscita delle figure professionali.

Città dell'Uomo

Città dell'Uomo è un progetto ampio promosso dal Liceo Scientifico A. Gramsci di Ivrea e Spazio Comunitario, finalizzato alla creazione di una Agorà permanete rivolta agli studenti del Liceo e alla realizzazione annuale di un Convegno diffuso per la città di Ivrea. Tale progetto viene descritto dagli stessi promotori come un'occasione di incontro tra gli studenti e la cittadinanza, attraverso quattro giorni di incontri, conferenze, laboratori, eventi. Per la prima edizione le tematiche individuate sono state le seguenti: persona, democrazia, comunità del lavoro, della scienza e della tecnica, comunità dell'arte e dello spazio urbano.

Il Consorzio, attraverso il servizio di sviluppo di comunità, è stato coinvolto come Ente e partner del Convegno, al fine di partecipare attivamente sia alla costruzione dei temi sviluppati all'interno del convegno realizzato a marzo 2023, sia per condurre alcuni laboratori rivolti ai ragazzi del Liceo nei mesi antecedenti il Convegno.

L'esito di questa prima esperienza è stato positivo per una serie di aspetti:

- la possibilità di farsi conoscere come Ente ad un pubblico ampio e giovane;
- la possibilità di far fare esperienza con ragazze e ragazzi che probabilmente sceglieranno un percorso professionale inerente l'area dei servizi sociali;
- promuovere con i ragazzi una cultura riflessiva sulle tematiche sociali e sui bisogni attuali dei territori;
- contribuire a rinforzare il dialogo e la collaborazione tra scuola e territorio.

12.07.02	Servizio sociale e governo della rete

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accompagnamento alle persone, ai gruppi e alle diverse realtà associative nella definizione dei bisogni e delle risorse presenti per diventare comunità accogliente e competente.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Il servizio sociale professionale con la presenza dell'Assistente Sociale, garantisce l'attività di informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione, insieme ai diversi professionisti, alle amministrazioni comunali, alle organizzazioni volontaristiche ed ai singoli cittadini, al fine di promuovere iniziative innovative e potenziare reti di collaborazione e solidarietà attraverso azioni di partecipazione e sviluppo delle comunità.

Attività anno 2023

Servizio sociale professionale e segretariato sociale
Il ruolo del servizio sociale professionale all'interno dell'equipe di sviluppo di comunità ha permesso anche nell'anno 2023 di contribuire ad una importante integrazione professionale tra le diverse funzioni svolte dal gruppo di lavoro nella realizzazione delle diverse azioni progettuali, con particolare riguardo alla fascia delle persone adulte più fragili ed ai margini, con complesse storie di vita, associate talvolta a complessi percorsi migratori.
L'attività dell'assistente sociale coinvolta nel servizio di sviluppo di comunità, è stata dedicata interamente alla realizzazione delle attività previste nell'ambito dello sportello multifunzione illustrato nella sezione relativa al progetto di Pronto Intervento sociale. Inoltre ha garantito, per le situazioni di particolare fragilità dei nuclei ucraini rimasti sul territorio, il necessario lavoro di sostegno e monitoraggio, in stretto raccordo con la Prefettura di Torino, predisponendo, laddove si è reso necessario, la segnalazione per eventuali inserimenti nel sistema di accoglienza e protezione previsto dalla normativa vigente. Ogni attività relativa a tale servizio è stata realizzata in stretta collaborazione con gli operatori del servizio sociale, dei servizi sanitari specialistici e dei servizi anagrafici per facilitare l'avvicinamento delle persone ai servizi istituzionali nelle situazioni che hanno richiesto una presa in carico, nonché un affiancamento delle persone in condizione di grave marginalità negli iter burocratici per l'acquisizione di diritti soggettivi. Nell'ambito dell'adesione alla "Rete metropolitana contro le discriminazioni" promossa da Città Metropolitana e alla progettazione Ermes, promossa dalla Prefettura in collaborazione con IRES Piemonte, il servizio ha garantito la partecipazione alle iniziative promosse, coinvolgendo anche gli stakolder territoriali e favorendo la condivisione e la diffusione di una cultura inclusiva e di promozione dei diritti dei cittadini più fragili e/o con background migratorio.

Servizio Civile Universale
Il Consorzio è soggetto ospitante di progetti di Servizio Civile Universale (SCU) promossi dalla Città Metropolitana di Torino. Il Servizio Civile rappresenta un'importante opportunità per i giovani tra i 18 e i 28 anni che desiderano partecipare attivamente alla vita della propria comunità effettuando un'esperienza di crescita personale e formativa.
Il 26 giugno 2023 si è concluso il progetto di SCU "Dare valore" che era iniziato 12 mesi prima e che ha visto coinvolta una volontaria di servizio civile presso il centro diurno Centonove e Dintorni. La volontaria, terminato il suo anno di servizio civile, ha fatto richiesta di mantenere un impegno settimanale presso il centro diurno, diventando così volontaria del Consorzio In.Re.Te.
Il 27 giugno 2023, nell'ambito del nuovo progetto di SCU "La fragilità come risorsa", sono stati accolti due nuovi volontari: un ragazzo all'interno del Centro Diurno, con sede in via Arduino, ed una ragazza nella sede del Consorzio di via Circonvallazione, in affiancamento all'Area territoriale di Ivrea. All'interno del Centro Diurno il volontario di servizio civile, affiancato dagli operatori, ha svolto attività ludico-ricreative e ha partecipato a momenti di socializzazione pomeridiani/serali, ad uscite sul territorio e ad attività sportive rivolte a persone con disabilità. Nella sede centrale di via Circonvallazione la volontaria di servizio civile ha affiancando gli operatori sociali in attività di inclusione e sostegno a favore di persone fragili e famiglie in difficoltà, partecipando anche a progetti territoriali con le associazioni di volontariato. Entrambi i volontari hanno interrotto la propria esperienza di servizio civile, prima della fine del progetto, in quanto hanno trovato occupazione lavorativa. L'esperienza del servizio civile volontario, nonostante l'impegno richiesto all'organizzazione, si conferma per le persone che afferiscono ai nostri servizi e per gli operatori che li affiancano, un'esperienza importante, che se vissuta pienamente, produce un contributo fruttuoso ed uno scambio fattivo nel sistema delle relazioni e nella generazione di legami.

Cod.	*Progetto*
12.07.03	**PNRR Missione 5 – Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali**

Finalità: Assicurare la supervisione agli operatori sociali

Garantire il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè per la realizzazione delle attività previste dalla progettazione ammessa a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai tre Consorzi.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Supervisione per gli operatori sociali

La supervisione professionale si caratterizza come processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'operatore sociale, come accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione dell'azione professionale ed è strumento per sostenere e promuovere l'operatività complessa, coinvolgente, difficile degli operatori. È un sistema di pensiero-meta sull'azione professionale, uno spazio e un tempo dove ritrovare, attraverso la riflessione guidata e il confronto di gruppo, una distanza equilibrata dall'azione, per analizzare con lucidità sia la dimensione emotiva, sia la dimensione metodologica dell'intervento per ricollocarla in una dimensione corretta, con spirito critico e di ricerca. L'oggetto del processo di supervisione professionale è fortemente connesso alla qualità tecnica degli interventi. Dal punto di vista professionale, con riferimento agli aspetti metodologici, valoriali, relazionali, deontologici ecc., l'obiettivo primario si identifica con il miglioramento della qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali.

Attività anno 2023

Supervisione per gli operatori sociali

Nel corso del 2023 il Consorzio ha garantito, in qualità di Capofila dell'ambito Ivrea-Cuorgnè, le attività previste dal MLPS per avviare la supervisione professionale. Nel corso dell'estate è stato definito e caricato sulla Piattaforma Multifondo il POA (Programma Operativo analitico) 2023 secondo lo strumento di accompagnamento definito a livello nazionale. La stesura del POA, oltre alla programmazione interna al Consorzio In.Re.Te., ha coinvolto il Consorzio CISS AC di Caluso e il CISS 38 di Cuorgnè ed il risultato finale è appunto la somma delle tre programmazioni.
Nel mese di agosto si è proceduto all'affidamento diretto ex art. 50 del D.LGs. 36/2023 del servizio di supervisione e nel mese di settembre il percorso è stato avviato nelle tre dimensioni previste:

- A1 Supervisione Monoprofessionale degli Assistenti Sociali
- A2 Supervisione individuale degli Assistenti Sociali
- A3 Supervisione Multiprofessionale

Va evidenziato che il Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023 ha definito la supervisione un LEPS (Livello Essenziale Prestazioni Sociali) per gli operatori sociali ed ha previsto di vincolare una quota del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) da destinare obbligatoriamente a questo LEPS, tale vincolo è stato previsto per la prima volta con l'annualità 2021.
Come già evidenziato il PNRR Missione n. 5 "Inclusione e Coesione", Componente 2 "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore", Investimento 1 "Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione", Sub Investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali" - Next Generation EU contempla il finanziamento della supervisione monoprofessionale esclusivamente per gli assistenti sociali, mentre nulla destina per un'altra importante figura professionale del sociale: gli educatori professionali.
Pertanto per assicurare parità di opportunità, nella programmazione della supervisione degli anni 2023 e 2024 e nella definizione del POA 2023 connesso al FNPS (questo di sola pertinenza del Consorzio In.Re.Te.) è stata destinata una parte della quota vincolata del FNPS relativa alle annualità 2021 e 2022 alla supervisione monoprofessionale degli Educatori professionali dipendenti dell'Ente ed una parte all'implementazione della supervisione multiprofessionale, fortemente contenuta (n. 6 ore all'anno) nel finanziamento europeo.
Entro l'ultimo trimestre dell'anno è stata altresì alimentata la Piattaforma nazionale Regis con il caricamento dei dati richiesti nelle scadenze previste. Va rilevato che tutta l'attività di programmazione, monitoraggio e rendicontazione si sta progressivamente definendo estremamente articolata e complessa e determina un ulteriore aggravio alla struttura consortile anche in considerazione del ruolo di Capofila ricoperto.

2.3 Lo stato di salute dell'Ente

Vedi Piano degli indicatori allegato 4a/4b/4d allegato al Rendiconto dell'anno 2023.

2.4 I servizi erogati

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" per l'anno 2023:

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2023
Attività amministrative e di supporto	Affari generali	Provvedimenti	489
		Atti protocollati E/U	10.770
	Amministrazione del personale	Concorsi/Selezioni pubbliche	2
		Istruttorie INPS ex-INPDAP	3
		Istruttorie formazione	159
	Approvvigionamento di beni e servizi generali	Procedure di affidamento	30
	Gestione attività amministrative a supporto degli organi consortili (n.° sedute)	Consiglio di Amministrazione	16
		Comitato di Presidenza	7
		Assemblea consortile	7
	Sistema di bilancio e gestione finanziaria	Mandati di pagamento	5.537
		Ordinativi	2.288
		Fatture elettroniche	1.630 (passive) 14 (attive)
Progetto	**Servizio**	**Attività specifiche**	**2023**
Qualità dei servizi di sistema	Formazione ed aggiornamento permanente operatori sociali	Selezioni corsi O.S.S.	2
		Percorsi di riqualificazione/n.ore	Conclusi n. 2 corsi O.S.S. 500 + 500 ore avviati nel 2021 e conclusi nel 2023; n. 2 corsi OSS 1.000 ore conclusi nel 2023 ed avviati nel 2022
Tutele	Gestione tutele	Tutelati	81 tutele / curatele / amministrazioni di sostegno

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche per l'anno 2023:

Progetto	Servizio		2023
Servizio sociali e comunità locale	Servizio sociale professionale	**Tipologia utenti**	
		Minori	589
		Disabili	472
		Adulti	1.532
		Anziani	972
		Totale	3565
		Attività specifiche	
		Valutazioni L.104	n° 304 valutazioni di cui n° 81 di residenti
	Segretariato sociale	Primo colloquio	785
	Sviluppo di comunità e ricerca risorse	Progetti attivi e supporto alla comunità (n. incontri) :	126
		Progettazione per ricerca risorse (n. incontri) :	55

Area strategica “Minori e famiglie”

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2023
Domiciliarità minori	Cure domiciliari	Assistiti di cui minori	5 2
Sostegno economico minori	Assistenza economica Minori e famiglie	Assistiti di cui minori	290 130
Collaborazione per attività di valutazione minori	Collaborazione per attività di valutazione minori	n. valutazioni	53
Sostegno minori e famiglie	Servizi di educativa territoriale	Progetti personalizzati minori con disagio	57
		Progetti personalizzati minori con disabilità	15
		Incontri protetti	41
Accoglienza ed interventi di tutela materno-infantile	Affidamenti e affiancamenti familiari	n. minori in affidamento familiare/n. minori con progetti di affiancamento familiare	57
	Residenzialità e interventi a sostegno della genitorialità	n. progetti di inserimento in strutture comunitarie/progetti domiciliari/sostegni individuali intensivi	56
		Totale accoglienza e tutela minori	113
Adozioni	Adozioni	Indagini coppie effettuate in corso d'anno	8
		Affidi pre-adottivi	4
		Coppie segreteria informativa	5

Area strategica “Disabili”

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2023
Domiciliarità disabili	Cure domiciliari	Assistiti	30 (di cui 1 minore)
	Telesoccorso/teleassistenza	Assistiti	0
	Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Interventi economici (Assegni di cura)	29 (9 minori)
		Sostegno caregiver	5
Sostegno economico disabili	Assistenza economica	Assistiti	31
Collaborazione per attività di valutazione disabili	Collaborazione per attività di valutazione disabili	Commissione U.M.V.D.	149 di cui 38 minori
		Commissione L.68/99	74
Sostegno educativo e relazionale disabili	Assistenza educativa disabili sensoriali	Assistenza educativa disabili sensoriali	4
	Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica	Assistenza scolastica specialistica	75
	Progetti sperimentali per la domiciliarità	Progetti di vita indipendente Dopo di noi	5 16
	Servizi educativi rivolti ai minori con disabilità	Educativa Territoriale Minori Disabili	12
Attività diurne	Centri diurni	Centri diurni – Attività diurne territoriali	89
	Laboratori guidati (esterni)	Frequenza alle diverse attività proposte	5
Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale	Supporto al collocamento mirato	Accompagnamento e supporto all’attivazione del “Buono Lavoro” c/o soggetti accreditati del territorio	4
	Formazione al ruolo lavorativo e/o sociale per disabili intellettivi	Progetto Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.)	35
Residenzialità disabili	Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette	Utenti di cui:	61
		Con integrazione quota ospite	24
		Nuovi inserimenti a lungo termine	0
		Ricoveri temporanei di sollievo	21

Area strategica “Anziani”

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2023
Domiciliarità anziani	Cure domiciliari	Assistiti	117
	Telesoccorso/teleassistenza	Assistiti	18
	Interventi economici a sostegno della domiciliarità	Interventi economici (Assegni di cura)	84
		Sostegno caregiver	3
Sostegno economico anziani	Assistenza economica	Assistiti	48
Residenzialità anziani	Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette	Utenti	52
		Con integrazione quota ospite	52
		di cui nuovi inserimenti	14
Residenzialità anziani – gestione diretta	Comunità alloggio Casa Giuseppina	Comunità alloggio Casa Giuseppina	7
		di cui nuovi inserimenti	2+2 temporaneo
Collaborazione per attività di valutazione anziani	Collaborazione per attività di valutazione anziani	Valutazioni U.V.G.	456

Area strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”

Progetto	Servizio	Attività specifiche	2023
Domiciliarità adulti	Cure domiciliari	Assistiti	39
Sostegno economico adulti	Assistenza economica	Assistiti	186
Azioni di sostegno per l’inclusione attiva	Progetti e misure per il contrasto alla povertà	Beneficiari RdC	253
	Iniziative di accompagnamento nell’inserimento sociale e lavorativo	PASS Adulti	8
Residenzialità adulti	Residenzialità adulti	Assistiti	3

Di seguito si riportano i dati riferiti all'utenza, articolati per singolo Comune:

Comune	Minori e famiglie	Disabili	Anziani	Adulti in condizioni di fragilità	Primo colloquio
Albiano d'Ivrea	13	10	16	32	21
Andrate	0	2	6	3	5
Azeglio	14	2	12	14	2
Baldissero Canavese	3	3	7	13	8
Banchette	40	29	55	108	50
Bollengo	16	19	11	39	6
Borgofranco d'Ivrea	36	18	38	55	31
Brosso	1	5	5	3	4
Burolo	5	4	11	16	5
Caravino	1	7	12	12	11
Carema	6	2	14	9	7
Cascinette d'Ivrea	24	10	21	46	14
Chiaverano	6	13	27	27	7
Colleretto Giacosa	4	3	3	16	5
Cossano	8	3	2	5	9
Fiorano	6	1	13	13	6
Issiglio	3	4	14	11	4
Ivrea	210	183	409	647	253
Lessolo	15	4	24	31	20
Loranzè	11	5	6	12	2
Montalto Dora	25	20	28	60	30
Nomaglio	1	5	1	5	3
Palazzo Canavese	7	2	9	10	5
Parella	6	1	5	11	3
Pavone Canavese	34	32	67	97	74
Piverone	3	7	16	14	4
Quagliuzzo	1	2	7	0	1
Quassolo	3	1	3	3	1
Quincinetto	1	6	5	13	5
Rueglio	7	3	10	17	6
Salerano Canavese	1	2	6	10	9
Samone	13	9	15	26	22
Settimo Rottaro	4	1	2	0	8
Settimo Vittone	10	8	23	27	21
Strambinello	3	2	2	6	1
Tavagnasco	5	9	7	12	7
Torre Canavese	0	4	8	8	6
Traversella	0	0	6	2	5
Val Di Chy	18	14	19	37	21
Valchiusa	3	12	16	16	33
Vidracco	3	2	6	10	8
Vistrorio	0	3	4	3	6
Senza fissa dimora/non residenti	19	0	1	33	38
TOTALI	**589**	**472**	**972**	**1.532**	**785**

Programma annuale di controllo anno 2023

Approvato da	Data approvazione	Provvedimento
Assemblea Consortile	22.12.2022	Deliberazione Assemblea Consortile n. 25

Cronoprogramma delle attività di controllo

Di seguito viene fornito il cronoprogramma delle attività finalizzate al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 17, c. 1, lett. a) del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato dall'Assemblea Consortile in data 21 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra il cronoprogramma delle attività di controllo e di report riferite all'esercizio 2023. Nelle pagine successive vengono illustrate, per ogni area funzionale, le tipologie di procedimenti e le modalità di campionamento degli atti oggetto di controllo.

Attività	Tempi previsti
Controllo degli atti – 1° semestre	Giugno 2023
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 1° semestre	Entro il 31.07.2023
Controllo degli atti – 2° semestre	Dicembre 2023
Stesura ed inoltro report di dettaglio – 2° semestre	Entro il 31.01.2024
Stesura ed inoltro report annuale di sintesi	In occasione dell'approvazione del Rendiconto

Procedimenti ed atti da monitorare:

Area strategica: Governance, amministrazione e servizi generali

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	*Descrizione*			
c.d.r. Amm.	n. 1 determinazione n. 1 deliberazione	Sorteggio di uno degli atti deliberativi adottati dal Consiglio di Amministrazione e di una determinazione inerente l'amministrazione del personale.	n.2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	*Descrizione*			
c.d.r. Fin.	n.2 determinazioni con impegno di spesa	Sorteggio di due tra i provvedimenti inerenti l'acquisto di beni e servizi.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto dell'Ufficio Affari generali.

Area strategica: Minori e famiglie-adulti

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	*Descrizione*			
c.d.r. Min.e F.	n. 2 determinazioni	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti alla gestione dei servizi educativi e di quelli relativi a contributi a favore di minori e neo maggiorenni.	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Disabili

Procedimenti oggetto di controllo		Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti	N. atti da monitorare	Unità organizzativa o figura di supporto
Cod.	*Descrizione*			

c.d.r. Dis.	n. 1 determinazione	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti alla gestione dei centri diurni e alla residenzialità.	n.1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Anziani

Procedimenti oggetto di controllo		**Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti**	**N. atti da monitorare**	**Unità organizzativa o figura di supporto**
Cod.	*Descrizione*			
c.d.r. Anz.	n. 1 determinazione con impegno di spesa	Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti alla gestione dei servizi di sostegno alla domiciliarità e quelli riferiti ai progetti in collaborazione con il terzo settore.	n. 1	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.

Area strategica: Soggetti a rischio di esclusione sociale/ Rete politiche sociali territoriali

Procedimenti oggetto di controllo		**Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti**	**N. di atti da monitorare**	**Unità organizzativa o figura di supporto**
Cod.	*Descrizione*			
c.d.r. Terr.	n. 2 determinazioni.	Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti alla gestione dei servizi di sostegno educativo-didattico individualizzato di rinforzo delle competenze genitoriali e degli interventi di empowerment socio educativi per favorire l'inclusione sociale e l'attivazione lavorativa[1].	n. 2	Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell' Area finanziaria.
		TOTALE atti soggetti a controllo successivo nell'anno 2023	**n. 10**	

[1] Si è proceduto ad estrarre a sorte, secondo quanto previsto dal Regolamento del sistema dei controlli interni approvato dall'Assemblea Consortile con deliberazione n.4 del 21.02.2013, tra i provvedimenti relativi all'attivazione e gestione dei progetti di utilità collettiva (P.U.C.), causa assenza di Determine coerenti con i parametri richiesti dal Piano Programma 2023-2025.

Report di dettaglio

Esercizio 2023

Procedimenti amministrativi oggetto di monitoraggio

Procedimenti oggetto di controllo		N. atti monitorati nel periodo
Cod.	*Descrizione /OGGETTO*	
1	Area Amministrativa “Progressioni economiche orizzontali per il personale dipendente previste dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2022.”	1
2	Area Finanziaria “Proroga affidamento del servizio di gestione ed assistenza del centralino telefonico del Consorzio In.Re.Te. alla ditta Benesolutions s.r.l.s. per il periodo 01.02.2023-28.02.2023. CIG: Z753667B0F”.	1
3	Area Minori e famiglie - Adulti: “Determina a contrarre per l'affidamento dei servizi educativi rivolti a minori e neo maggiorenni e di sostegno alla genitorialità. - Periodo 2023/2026 - indizione gara mediante procedura aperta - CIG: 97504505E1..”.	1
4	Area Anziani “Gestione dei servizi di sostegno alla domiciliarità - estensione dell'affidamento in essere. CIG: 8705314C5C. Impegno di spesa periodo giu-dic 2023.”.	1
5	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali “Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà- quota servizi fondo povertà annualità 2020 - affidamento alla cooperativa animazione Valdocco scs. per la gestione di interventi di sostegno educativo-didattico individualizzato e di rinforzo delle competenze genitoriali - CIG 9386971585- CUP I81B20001450001 - Impegno di spesa..”.	1
6	Area Amministrativa “Assunzione a tempo pieno e indeterminato della seconda classificata nella graduatoria approvata dal consorzio In.Re.Te. per la copertura di n. 1 posto, a tempo indeterminato e a tempo pieno, di "Istruttore Amministrativo - Contabile" - Area degli Istruttori (ex cat. C) presso l'Area Amministrativa”.	1
7	Area Finanziaria “Acquisto n. 4 nuovi notebook di servizio. Ditta Emilia informatica SRL. Impegno di spesa. CIG:Z393BDBD93. Area finanziaria.”.	1
8	Area Minori e famiglie - Adulti ““Gestione dei servizi educativi rivolti a minori e neomaggiorenni e di sostegno alla genitorialità- impegno di spesa periodo agosto/dicembre 2023 - CIG 97504505E1.”.	1
9	Area Disabili “Gestione del centro diurno per persone con disabilità "Filigrana" e del progetto integrato "centonove e dintorni" - Impegno di spesa periodo 01/07-31/12/2023 - CIG:8094208FBB”.	1
10	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali “Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà - quota servizi fondo povertà 2019 - attivazione e gestione dei progetti di utilità collettiva (P.U.C.) - Impegno di spesa - CUP I81E19000220001”.	1
	TOTALE	10

Esiti dell'attività di controllo successivo sugli atti monitorati nell'anno 2023

Estremi identificativi dell'atto		**Procedimento amministrativo a cui è riferito l'atto**	**N. atti monitorati nel periodo**				**Direttive specifiche**
n.	*Estremi dell'atto*		***Conformità agli indirizzi di programmazione***	***Regolarità delle procedure e rispetto dei tempi***	***Correttezza formale e completezza degli atti***	***Attendibilità delle informazioni***	
1	Determina n. 09 del 09.01.2023	Provvedimento inerente l'amministrazione del personale.	x	x	x	x	D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
2	Determina n. 46 del 31.01.2023	Provvedimento inerente l'acquisto di beni e servizi.	x	x	x	x	D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
3	Determina n. 118 del 03.04.2023	Provvedimento relativi ai contributi a favore di minori neo maggiorenni.	x	x	x	x	L.328/2000 L.R. 1/2004
4	Determina n. 167 del 31.05.2023	Provvedimento riferito alla gestione dei servizi di sostegno alla domiciliarità.	x	x	x	x	L.328/2000 L.R.1/2004
5	Determina n.105 del 20.03.2023	Provvedimento riferito alla gestione dei servizi di sostegno educativo-didattico individualizzato.	x	x	x	x	L.328/2000 L.R.1/2004
6	Delibera n. 45 del 14.11.2023	Provvedimento riferito a uno degli atti deliberativi del Consiglio di amministrazione.	x	x	x	x	D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.
7	Determina n. 223 del 11.07.2023	Provvedimento inerente l'acquisto di beni e servizi.	x	x	x	x	D.Lgs. n. 36/2023
8	Determina n. 258 del 01.09.2023	Provvedimento relativo ai contributi a favore di minori e neo-maggiorenni.	x	x	x	x	L.328/2000 L.R. 1/2004
9	Determina n. 205 del 03.07.2023	Provvedimento tra quelli riferiti alla gestione dei centri diurni.	x	x	x	x	L. 328/2000 L.R. 1/2004
10	Determina n. 367 del 13.12.2023	Provvedimento relativo all'attivazione e gestione dei progetti di utilità collettiva (P.U.C.).[2]	x	x	x	x	L. 328/2000 L.R. 1/2004

[2] Sostituisce provvedimento richiesto dal Piano Programma 2023-2025 causa assenza di provvedimenti coerenti con i parametri richiesti.

Segnalazioni su gravi irregolarità riscontrate

Segnalazione		Descrizione della segnalazione	Data della segnalazione
N.	*Estremi dell'atto*		
1	Area Amministrativa "Progressioni economiche orizzontali per il personale dipendente previste dal Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2022."	Non sono state rilevate irregolarità	-
2	Area Finanziaria "Proroga affidamento del servizio di gestione ed assistenza del centralino telefonico del Consorzio In.Re.Te. alla ditta Benesolutions s.r.l.s. per il periodo 01.02.2023-28.02.2023. CIG: Z753667B0F".	Non sono state rilevate irregolarità	-
3	Area Minori e famiglie - Adulti: "Determina a contrarre per l'affidamento dei servizi educativi rivolti a minori e neo maggiorenni e di sostegno alla genitorialità. - Periodo 2023/2026 - indizione gara mediante procedura aperta - CIG: 97504505E1..".	Non sono state rilevate irregolarità	-
4	Area Anziani "Gestione dei servizi di sostegno alla domiciliarità - estensione dell'affidamento in essere. CIG: 8705314C5C. Impegno di spesa periodo giu-dic 2023.".	Non sono state rilevate irregolarità	-
5	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà- quota servizi fondo povertà annualità 2020 - affidamento alla cooperativa animazione Valdocco scs. per la gestione di interventi di sostegno educativo-didattico individualizzato e di rinforzo delle competenze genitoriali - CIG 9386971585- CUP I81B20001450001 - Impegno di spesa..".	Non sono state rilevate irregolarità	-
6	Area Amministrativa "Assunzione a tempo pieno e indeterminato della seconda classificata nella graduatoria approvata dal consorzio In.Re.Te. per la copertura di n. 1 posto, a tempo indeterminato e a tempo pieno, di "Istruttore Amministrativo - Contabile" - Area degli Istruttori (ex cat. C) presso l'Area Amministrativa".	Non sono state rilevate irregolarità	-
7	Area Finanziaria "Acquisto n. 4 nuovi notebook di servizio. Ditta Emilia informatica SRL. Impegno di spesa. CIG: Z393BDBD93. Area finanziaria.".	Non sono state rilevate irregolarità	-
8	Area Minori e famiglie - Adulti ""Gestione dei servizi educativi rivolti a minori e neomaggiorenni e di sostegno alla genitorialità- impegno di spesa periodo agosto/dicembre 2023 - CIG 97504505E1.".	Non sono state rilevate irregolarità	-
9	Area Disabili "Gestione del centro diurno per persone con disabilità "Filigrana" e del progetto integrato "centonove e dintorni" - Impegno di spesa periodo 01/07-31/12/2023 - CIG:8094208FBB".	Non sono state rilevate irregolarità	-
10	Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Piano nazionale per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà - quota servizi fondo povertà 2019 - attivazione e gestione dei progetti di utilità collettiva (P.U.C.) - Impegno di spesa - CUP I81E19000220001".	Non sono state rilevate irregolarità	-